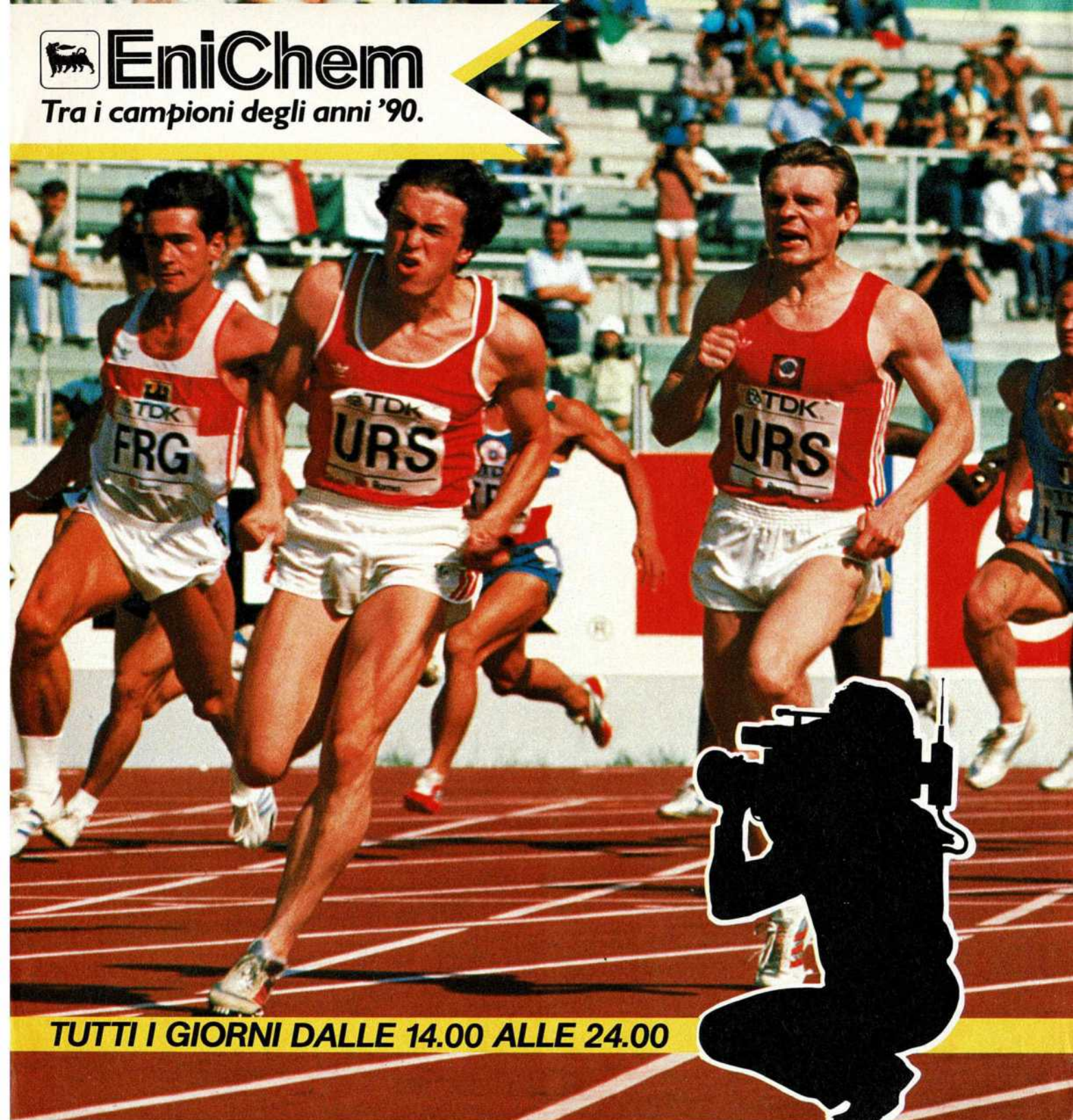
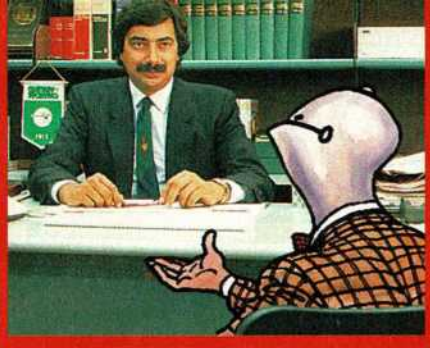
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 L. 2.500

TORINO
NAPOLI
27
MARZO
1988

# CHI FERMA IL NAPOLI?

EniChem
Tra i campioni degli anni '90.
TDK
FRG
TDK
URS
TDK
URS
TUTTI I GIORNI DALLE 14.00 ALLE 24.00
ACCENDI LO SPORT
SU CAPODISTRIA
KOPER
CAPODISTRIA

# DIALOGHI
## fra Direttore e Guerino

# PRIMAVERA: PRIMA VERA?

**GUERINO - Onore a Bergamo dunque: sia a quella «di sopra» che a quella «di sotto».**
DIRETTORE - Alludi alla vecchia divisione della città?
**GUERINO - No, alludo alla nuova divisione del potere calcistico. La Bergamo «di sotto» — quella di Serie B - è rappresentata da un'Atalanta per la quale gli aggettivi e gli elogi non servono più. La Bergamo «di sopra» — quella di Serie A — è rappresentata dal suo figliolo adottivo Ottavio Bianchi che, alla guida del Napoli, ha ridimensionato in una sola domenica corvi, cassandre, gufi e tabelle riappropriandosi di quella tranquillità e di quella sicurezza di marcia dalle quali, per la verità (se non nelle speranze altrui), non aveva mai abdicato. Una cosa è certa: la primavera appena iniziata ha immediatamente proposto al campionato una ammirevole... prima vera: una squadra, cioè, assolutamente degna e meritevole del primato che detiene.**
DIRETTORE - Da Bergamo, dunque, parte profumo d'Europa.
**GUERINO - Da Bergamo è sempre partita una sana voglia di far bene (che, per la cronaca, sta contagiando anche la piccola Virescit, superba ed ambiziosa leader del Girone A della Serie C1): e innumerevoli campioni di ogni sport sono lì, nella bacheca degli onori e dei ricordi, ad offrire testimonianza di una «razza» votata al successo.**
DIRETTORE - La vena retorica non ti manca, vecchio guerriero, ma devo convenire che, stavolta, hai perfettamente ragione. Oltretutto è di scuola bergamasca anche un altro «vincitore della domenica»: quell'Ilario Castagner che, contro l'Inter che lo cacciò, s'è preso — col suo Ascoli — una delle più belle soddisfazioni della carriera. Per la verità aveva già battuto la sua ex squadra anche lo scorso anno (sottraendole crudelmente, a due giornate dalla fine, le ultime velleità di aggancio nei confronti di un Napoli a sua volta in apnea), ma l'exploit di stavolta non è meno doloroso per la Trapattoni's Crazy Gang.
**GUERINO - Castagner, due anni fa, venne allontanato dall'Inter perché la sua media di marcia era di «appena» 1,3 punti a partita. Quell'anno la squadra terminò il campionato a quota 32 (cioè con una media-partita di 1,06). Lo scorso anno, Trapattoni, la «elevò» a 1,26: quest'anno è tornata a 1,04...**
DIRETTORE - Stai dando i numeri come la Ruta?
**GUERINO - Sei proprio sicuro che sia io a «dare i numeri»? E comunque, se anche fosse, questi «numeri» direbbero che la miglior Inter degli ultimi anni è stata proprio quella di Castagner. Alla faccia della glasnost di Pellegrini: alla faccia, purtroppo, dell'impegno e dei capitali indubbiamente profusi.**
DIRETTORE - In realtà il mio amico Ernesto meriterebbe un po' più di fortuna. Ma anch'io comincio a chiedermi seriamente da che parte, quest'Inter, possa seriamente iniziare il suo slalom verso annate più tranquille...
**GUERINO - Slalom? Allo stato delle cose credo che non basterebbe neanche Tomba (a proposito, auguri e complimenti al mio illustre concittadino di San Lazzaro che, nel week end scandinavo, ha messo sull'attenti non solo Zurbriggen, ma anche il... Re di Svezia andato ad applaudirlo). Ma dicevo dell'Inter: io stesso comincio a domandarmi da che parte Trapattoni possa cominciare ad incidere il bisturi. Vanno bene i tedeschi, vanno bene i marocchini, ma, degli italiani, vogliamo discutere?**
DIRETTORE - Fra l'altro, la pazienza dei tifosi interisti non è certo né stimolata, né rafforzata da ciò che sta accadendo sulla sponda «nemica»: quella milanista. Da una parte si agisce: dall'altra si spera. E la differenza, ammetterai, è imbarazzante.
**GUERINO - Ormai l'unica consolazione di Trapattoni è... la Juve.**
DIRETTORE - Che, perlomeno, domenica ha vinto.
**GUERINO - Sì, ma che è addirittura dietro all'Inter in classifica. E che ha fatto talmente perdere la pazienza all'Avvocato Agnelli da indurlo ad affermare «dovrei forse segnare io in questa squadra»? Aggiungendo che non è possibile parlare ragionevolmente di ricostruzione «prima di due anni».**
DIRETTORE - Belle prospettive per due delle più golose tifoserie d'Italia...
**GUERINO - Meno male che c'è Vialli.**
DIRETTORE - In che senso?
**GUERINO - Nel senso che, finché c'è Vialli, c'è speranza. I tifosi sognano, i presidenti smentiscono, l'interessato si commuove, gli inquirenti indagano e i giornali vendono. Si potrebbe forse sperare di più da un campionato dato per morto a novembre?**

## GLI ALTI E BASSI DELLA GENEROSITÀ

Gente che ride di gusto (Maradona e Giordano col gigante Fuss: m. 2,21!) e gente che ride... sulla parola (Trapattoni, fra McAdoo e Thompson). Tutto ha fatto brodo, comunque, per divertire e divertirsi all'insegna della generosità (e del gemellaggio calcio-basket). Le foto sono significative: il Napoli punta molto... in alto, mentre l'Inter sembra prigioniera dei suoi sogni «stranieri»: basterebbero questi due marcantoni per risollevarla?

# L'OPINIONE di Gianni de Felice

# CONTRO GLI ARBITRI PRO

Alcuni anni orsono Franco Carraro, allora presidente della Federcalcio, venne a sapere da due presidenti di club di provata serietà che tre arbitri erano in peccato grave di corruzione. Naturalmente, non c'erano né prove né documenti: quando si regolano i conti di certe faccende, non si usano assegni e non si pretendono ricevute. Ma i particolari e le circostanze, riferiti separatamente dai due dirigenti, erano tali da far ritenere purtroppo fondata la denuncia. La carriera dei tre arbitri si chiuse alla fine di quella stessa stagione, senza proteste e senza che nessuno si chiedesse il perché. Provo ad immaginare che cosa accadrebbe, se un presidente della Federcalcio (o della Federbasket, visto che la trovata viene dal mondo della pallacanestro) si trovasse di fronte allo stesso caso in regime di professionismo arbitrale. Dovrebbe innanzi tutto chiedere prove e documenti, che nessuno sarebbe in grado di fornirgli. Allora, tenterebbe il ricorso a qualche «escamotage» per eliminare i personaggi in odore di corruzione senza definirli corrotti. Ma incontrerebbe subito la ferma opposizione del sindacato: perché è ovvio che gli ufficiali di gara professionisti costituirebbero ben presto un'associazione sindacale. Superata (per ipotesi) la battaglia col sindacato arbitri e la immancabile relativa minaccia di sciopero, il malcapitato presidente della Federcalcio si vedrebbe posto in stato d'accusa dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale o dinanzi alla Magistratura del Lavoro. E in quella sede dovrebbe ammettere, balbettando, che no, che lui le fotocopie degli assegni e delle ricevute comprovanti la corruzione non può esibirle, perché non le ha. Nella migliore delle ipotesi, la Federazione si vedrebbe costretta a riassumere in servizio gli arbitri sospettati e condannata al pagamento delle spese processuali. Non vi parlo, poi, del caso di un arbitro professionista escluso dall'attività o retrocesso di categoria per manifesta insufficienza tecnica. Solita protesta del sindacato, solito ricorso alle vie giudiziarie in nome del sacrosanto diritto al lavoro. Battaglia di perizie tecniche sulla capacità del ricorrente di saper individuare un fuorigioco e riconoscere un fallo da rigore. La moviola in pretura o al TAR per stabilire se il professionista del fischietto sa fare o no il suo mestiere. Nomina di periti e di esperti per fare luce obiettiva su episodi che appassionano proprio per la loro irrisolvibile opinabilità.

Dite che scherzo? Nossignori. Mi pare che proprio qualche mese fa il TAR del Lazio abbia accolto il ricorso di alcuni di quegli arbitri che si vendevano per un prosciutto o per un caciocavallo nei campionati dilettantistici regionali. Il professionismo arbitrale non promette alcun vantaggio concreto e minaccia molti rischi: il più grave dei quali è appunto quello della inamovibilità, fino al termine del contratto o all'età della pensione, delle eventuali «pecore nere». E la struttura arbitrale sembra già troppo soggetta a pressioni, raccomandazioni e giochetti elettorali per poter reggere al peso di un nuovo, paralizzante condizionamento. E poi, mettiamoci nei panni del giovane che si propone di fare l'arbitro di basket o di calcio professionista. Sa che il suo sarà un lavoro precario, esposto a frequenti trattative contrattuali e comunque di durata relativamente breve. Dunque, decide di dedicarvisi soltanto se la remunerazione è sufficientemente alta per coprire la precarietà e la brevità del mestiere. Come appunto fanno i giocatori professionisti del calcio e quelli «dilettanti» del basket. E chi paga? Le casse di queste due discipline sono abbastanza piene per soddisfare l'appetito di almeno altre duecento fameliche bocche?

Leggo che, secondo il sondaggio di opinione, il 76,7 per cento degli sportivi italiani è favorevole al professionismo arbitrale, mentre il 22,6 per cento è contrario. La sproporzione fra le due tendenze è schiacciante, ma si trova in contraddizione logica con un altro «dato» emergente dallo stesso sondaggio. È cioè quello della quasi perfetta uguaglianza fra coloro che ritengono gli arbitri influenzabili (48,6 per cento) e quelli che li ritengono invece immuni da ogni influenza (47,8 per cento). Vuol dire che una parte di questo secondo gruppo è favorevole alla innovazione del professionismo, anche se ritiene gli arbitri dilettanti non influenzabili. E per quale ragione, allora, vuole cambiare? Il sondaggio non lo dice. Sono queste incoerenze a rendermi molto perplesso sulla interpretazione, e talvolta sull'attendibilità, di molti sondaggi. Temo che la moda abbia preso la mano a tanti: troppi «Gallup» nel pollaio! In un'altra indagine demoscopica scopro che, secondo il 41 per cento degli italiani, nel campionato si gioca meglio che negli ultimi anni: è una maggioranza relativa, di fronte al 35 per cento secondo il quale si gioca «come» negli ultimi anni e al 21 per cento che afferma che si gioca peggio. Inoltre, secondo il 47 per cento l'interesse per il calcio è rimasto immutato, mentre per il 34 per cento è addiritturra cresciuto. E allora, se questi sondaggi sono credibili, come si spiega che la sola Serie A ha perso in due terzi di stagione mezzo milione di spettatori? Ecco un'idea per il prossimo sondaggio. Anche due settimane fa chiedevo pubblicamente una spiegazione: perché la produzione dello spettacolo-calcio in Italia deve costare il triplo o il quadruplo di quanto costa in quasi tutti gli altri Paesi europei? Ha in

A lato (foto Zucchi), l'arbitro Baldas, che domenica scorsa ha diretto Milan-Pescara al Meazza. Pagina accanto (fotoNI), Luca Vialli: a Berlusconi costa meno di quanto si pensi...

parte risposto l'avvocato Sergio Campana, che intervenendo in una inchiesta sulla «mafia» dei trasferimenti, dei contratti, delle importazioni, degli ingaggi, ha detto: *«Questo stato di cose sta bene, ovviamente, a tutti gli operatori del mercato. E tutto si risolve in un aggravio di costi che vanno a scaricarsi sulle casse delle società. I club dovrebbero, quindi, essere interessati alla soluzione del problema. Al contrario non si muovono»*. E qui sta la «parzialità» della spiegazione di Campana. Qui sta il mistero. Perché i club, taglieggiati e condizionati da quei cattivoni dei procuratori, dei maneggioni, dei piccoli ras del calcio-mercato, non si muovono e non si ribellano? In fondo, i club hanno il coltello dalla parte del manico: controllano i regolamenti, controllano incassi e capitali, costituiscono la Federcalcio che controlla l'ufficio inchieste e le commissioni disciplinari. Insomma, dispongono di tutto quanto occorre per mettere fine a ciò che è stato giornalisticamente definito «mafia», sia pure tra virgolette. Ma non se ne servono. Perché? Credo che Sergio Campana, uomo intelligente ed esperto, si sia fatta un'idea sulla sconcertante remissività di Federazione, Leghe e società di fronte a un andazzo che genera liti, confusione, disordine e sperperi. Sarebbe molto interessante conoscerla e sarebbe utile sentire la risposta in contraddittorio delle società. Credo che vorrebbero finalmente capirci qualcosa anche i tifosi che pagano i prezzi più cari del mondo.

Spaventano, a pensarci bene, più le quindicimila lire per un biglietto dei popolari che i ventuno, veri o presunti, milardi di Berlusconi per Vialli. Berlusconi sta al gioco che gli viene imposto, evita gli intermediari trattando al massimo livello e comunque non butta via i quattrini. Sta facendo bene i suoi conti. Il Milan gli costa meno di quanto si pensi. La società rossonerà appartiene a un'altra società dell'impero berlusconiano e su di questa scarica le sue perdite, riducendo profitti fortemente tassati. Per fare un esempio, diciamo che quando il Milan perde dieci miliardi, Reteitalia che lo possiede risparmia cinque miliardi di tasse. Dunque, la perdita effettiva del Gruppo non è dieci, ma cinque. E qualche frazione di questi cinque miliardi può anche rientrare nel budget complessivo che un gruppo come la Fininvest deve destinare alle spese di immagine: cioè al consolidamento di una fama di potenza, onnipresenza e consenso dell'opinione pubblica. Si spiega così la disponibilità del Milan a trattare operazioni di mercato ad alto o altissimo costo; anche se poi non bisogna lavorare troppo di fantasia, come l'intervento dello stesso Berlusconi al «Processo» voleva puntualizzare. Ma con i prezzi carissimi dei biglietti, con le quindicimila lire per un popolare, si spiega il mezzo milione di assenze sugli spalti. Non è il caso del Milan, che fa regolarmente il pienone. Ma il Milan, il Napoli, la Roma non sono il calcio italiano. □


GUERIN SPORTIVO

Direttore responsabile Marino Bartoletti

anno LXXVI - n. 12 (686) 23-29 marzo 1988


# SOMMARIO



*Sanguin pagina 48*

*Socrates pagina 80*

**SUL PROSSIMO NUMERO**

LA 6a PUNTATA DELL'EUROPEI STORY

**1980: IL PANZER DI JUPP**

# IL NAPOLI SI R

## La macchina di Bianchi, col brasiliano in doppietta, macina nuovamente gol e spettacolo. Gullit guida per mano il Milan alla vittoria dopo due turni di astinenza. Faticano la Roma con l'Empoli e la Samp con l'Avellino. In coda, gran balzo dell'Ascoli

di Adalberto Bortolotti

L'urlo di guerra di Careca raggela le speranze di chi andava pietendo da una crisi del Napoli lievi coriandoli di suspense. La vacanza probabilmente è finita: la macchina di Bianchi macina nuovamente gol e spettacolo. Non è stata lunga, invero, la sosta in officina. Dei sedici punti sin qui messi in palio dal girone di ritorno, il Napoli ne ha conquistati tredici, esattamente come la Roma, uno in più del Milan, che sembra singolarmente attratto dai Campioni, al punto da ripeterne in modo speculare il cammino. Anche il Milan è tornato alla vittoria dopo due turni di astinenza. Lo ha guidato per mano Ruud Gullit, uscito dal tunnel di incertezza in cui era precipitato dopo la sceneggiata di Ascoli. Gullit era stato indisposto per tutta la settimana, dubbia era persino la sua presenza in campo. Ha recapitato un lancio così perfetto per la testa di Massaro, che (con un pizzico di fantasia) la rete d'apertura dell'ex viola può essere interpretata come una magica e beffarda carambola del tulipano nero. Poi ha ricamato personalmente il gol del raddoppio, con un pallonetto in corsa, il destro a insinuarsi sotto il pallone per alzarlo morbido, e di giustezza, sopra le braccia di Zinetti in uscita, che va considerato un gesto tecnico di purezza assoluta, consentito unicamente a un fuoriclasse. Forse un po' si vergognava, Gullit, di essersi tirato in disparte al momento topico. In ogni caso, il suo ritorno alla ribalta è apparso maestoso.

Non tutti campioni ci ha regalato l'ultima ondata di stranieri; e taluno, che campione veramente lo era, ancora non è riuscito a dimostrarlo. Dico Rush e Völler, per esemplificare. Ba-

segue

ICARECA

Pagina accanto, in alto (fotoCapozzi), Careca segna: il brasiliano del trio Ma.Gi.Ca. ha firmato una splendida doppietta che lo porta a quota 11 nella classifica dei migliori realizzatori del campionato. A lato (fotoCalderoni), la bellissima esecuzione acrobatica di Scarafoni, tornato al gol nel match interno con l'Inter. Più a sinistra (fotoSabattini), Giuseppe Giannini, l'uomo in più della sorprendente Roma di Liedholm

**In alto (fotoGiglio), De Agostini sigla l'1 a 0 in Juve-Pisa, gara che termina sul 2 a 1 per i bianconeri. Sopra (fotoNewsItalia), la prodezza di Salsano con l'Avellino. A destra (fotoCapozzi), Bagni: per lui non esistono limiti fisici. Pagina accanto: la rete di Diaz (fotoSabe) in Fiorentina-Cesena 3 a 1, e (sotto, fotoBellini) il punto di Carillo, contestato per un netto fuorigioco, nel 2 a 1 di Ascoli-Inter**

sterebbero però questi due straordinari esemplari, il Gullit milanista e il Careca napoletano, a fare impennare a livelli di eccellenza l'importazione d'annata. Gullit ha indubbiamente più fascino, e più sontuosa presenza in campo, per conquistare d'acchito la vetrina e infiammare la fantasia. Ma non vorrei venisse sottovalutato questo brasiliano essenziale e completo, che si è calato in una squadra non facile con la naturalezza più spontanea. Il Napoli gioca con molte punte e con nessuna: sfrutta, anzi, la duttilità dei propri attaccanti per mandare in crisi le marcature avversarie (specie quelle a uomo, rigorosamente fisse) ruotando la sfera d'operazioni di Maradona e di Giordano, o Carnevale. Questo delicato meccanismo, Careca l'ha assimilato al volo. E istintiva è sgorgata l'intesa con i compagni di reparto, gli scambi stretti, gli uno-due ravvicinati. Di suo, il brasiliano ha dato al Napoli l'inesauribile gamma delle sue realizzazioni: di testa e di piede, da vicino e da lontano, da fermo e in corsa, di potenza e di rapina. Undici gol, tutti su azione, sono una bella quota, per un debuttante nel campionato più difficile del mondo. Ma forse un'impresa ancor più grande va considerata l'impatto morbido con una personalità scomoda e soffocante come quella di Maradona, che non era sembrato del tutto entusiasta dell'acquisto, e che poi è stato conquistato sul campo, dalla disponibilità, tecnica e mentale, di Careca. Un brasiliano, oltretutto. Ora i due sono testa a testa per lo scettro dei cannonieri. Non credete che Maradona non ci tenga. Pensate a come pervicacemente ha inseguito il gol personale, contro il Como, quando il risultato era ormai in cassaforte. Ma Careca mi sembra così scaltro da evitare ogni motivo di attrito o tensione.

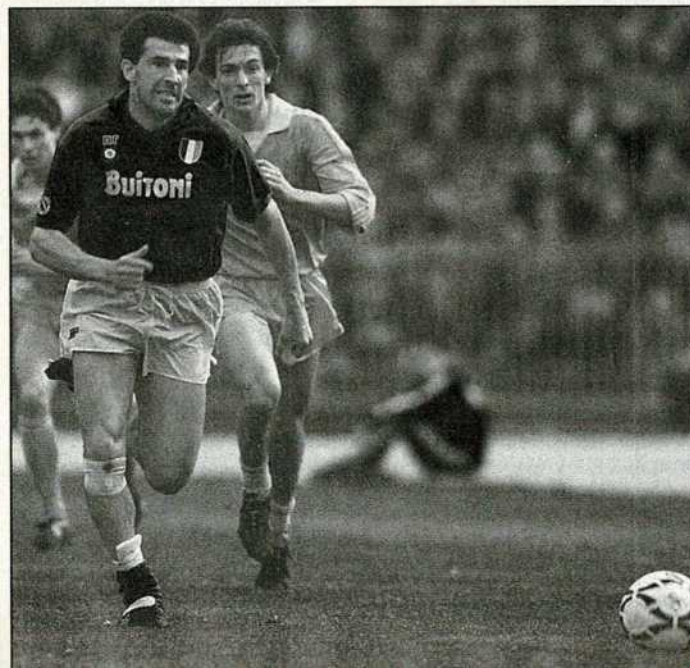
Il Napoli che ha travolto il Como non ha schierato la sua ormai famosa Ma.Gi.Ca., ma una meno musicale Ma.Ca.Ca., tuttavia altrettanto efficace. Anche questo è un segno di forza. Giordano era sembrato un po' velato, nelle ultime uscite, dopo una stagione ad altissimo rendimento, in campionato e in Coppa. Carnevale è un'alternativa che non può ammuffire eternamente in panchina. Mentre Sacchi deve inventare Massaro punta (avendone peraltro in cambio un contributo encomiabile), Bianchi ha in ogni caso un attaccante di ruolo che gli cresce. I punti di vantaggio si spiegano anche così. Ora il cammino della speranza (in un finale col brivido) passa per Torino e bussa alla porta degli indiavolati granata di Radice. Ma il Milan ad Avellino non avrà un tappeto di rose. Nè, tantomeno, la Roma a San Siro contro un'Inter avvelenata. Una splendida e suggestiva domenica ci attende, prima dello stop pasquale. I cronisti di una volta si chiedevano: cosa troverà il campionato dentro l'uovo? Non vorrei smorzare gli entusiasmi, ma diffido dal contare su grandi sorprese.

Tutte hanno vinto, le prime della classe, il Napoli e il Milan con i loro alfieri di fuorivia, la Roma e la Sampdoria con le italiche bandiere spiegate al vento. Giuseppe Giannini, i cui progressi pare non debbano esaurirsi mai, ha spento le indomite velleità empolesi con un sinistro da fuori area di perentoria e impietosa autorità. La Roma ha anche sofferto, prima di vedersi offrire ghiotte occasioni di contropiede, sulle quali si è esercitato lo scialo di Boniek. Rivisto Pruzzo, in un quasi gol: il lupo perde il pelo, ma solo quello. Nella Samp, bloccati Vialli e Mancini, è uscito Salsano, insofferente del part-time che lo mortifica non so sin quanto giustamente; poi ha ribadito Vierchowod, al quinto gol stagionale. Il calcio è così imprevedibile mistero, che tutto può regalarci.

La Juventus si è vista offrire un caritatevole brodino dai due ex veronesi, De Agostini e Tricella, che restano i suoi acquisti più produttivi, alla resa dei conti. Brio, confermando un sortilegio stagionale, ha segnato inutilmente un bel gol con grandioso stacco. Due gliene ha tolti il petardo anti-Sanguin, altri gliene sono stati annullati in modo altrettanto discutibile. In compenso, lo stopper juventino mi è parso immobile in occasione del gol pisano. Il suo primo dovere sarebbe quello di evitarli, i gol, non tanto di segnarli. O no? Stesso discorso si può fare per l'interista Ferri, un cui balordo rinvio ha proiettato Carrillo (in nettissimo fuorigioco, peraltro) al primo gol ascolano. Poi Ferri ha firmato il punto della bandiera per l'Inter. Sai che consolazione. L'Inter è stata così raggiunta dal Torino, implacabile a Verona nello stritolare i miseri resti della spedizione di Brema. Bagnoli in una settimana ha perso due volte l'Europa. Berthold latita puntualmente ed Elkjaer ha smarrito la via del gol. Il popolo veronese invoca ormai Caniggia. Ispirata da Baggio, la Fiorentina ha castigato un Cesena imprevedibilmente presuntuoso.

In coda, gran balzo dell'Ascoli. Le contemporanee sconfitte di tutte le concorrenti hanno consentito a Castagner, che ha ritrovato Scarafoni goleador, di zompare su posizioni più consone. Interrotta la serie dell'Avellino, ma Como e Pisa (oltre all'Empoli, ovvio) consentono di sperare ancora. Questa lotta per la salvezza sembra una partita di ciapanò e si concluderà su quote risibili.

**Adalberto Bortolotti**

# HIT PARADE Il bello e il brutto della domenica

di Adalberto Bortolotti

**1 Antonio CARECA (5)** Napoli

In zona gol sciorina un repertorio inesauribile: segna di potenza, di classe, di rapina. Contende a Gullit il titolo di miglior straniero dell'ultima ondata. Un acquisto formidabile.

**2 Giuseppe GIANNINI (4)** Roma

Il principe incide un'altra tacca sul calcio della Colt. Sono otto i bersagli, miglior italiano con Giordano, un colpo più di Vialli. Finissimo play-maker, micidiale tiratore: basta così?

**3 Ruud GULLIT (8)** Milan

Il tulipano nero si è riavuto dall'effetto Cornieti. Uscito dall'ipnosi, eccolo pennellare un assist per Massaro e chiudere, di persona, con un pallonetto morbidissimo in corsa. Bentornato.

**4 Tullio GRITTI (3)** Torino

Collaudato e puntualissimo artigiano del gol, finalizza con impegno il vertiginoso contropiede granata, che non denuncia davvero l'assenza di Polster. Il calcio comincia a trent'anni.

**5 Sergio BATTISTINI** Fiorentina

Non ha ancora venticinque anni e sembrava già uscito dalla comune. Si ripropone con un gol e...mezzo; riscattando così la trasformazione in difensore puro, accettata per amor di squadra.

**6 Pietro VIERCHOWOD (2)** Sampdoria

Non aveva mai passato il limite dei due gol stagionali. È già arrivato a cinque, come Rush (e con un rigore in meno!). Davanti al bielo-russo della Samp si aprono orizzonti inesplorati.

**7 Lorenzo SCARAFONI (3)** Ascoli

Un altro «reaparecido» della nostra Hit. Dopo il folgorante avvio, non aveva più fornito notizie, soffocato dal boom di Casagrande. Barbé gli ha dato una mano, il gol è tornato d'incanto.

**8 Luigi DE AGOSTINI (2)** Juventus

Ancora una volta, gli tocca cavare le castagne dal fuoco per l'incerta Signora di questi tempi bui. Al momento di tirar le somme, De Agostini sarà fra i pochi bianconeri immuni da colpe.

**9 Luigi RADICE** Torino

Strepitosa è la condizione della squadra granata, che marcia sulla zona Uefa con passo superiore. Finito l'ingiusto castigo, Radice torna in panca domenica contro il Napoli. Onore e oneri.

**10 Daniele MASSARO (2)** Milan

In questa singolare stagione part-time, con adattamenti forzati ad attaccante puro, Massaro sta dando al Milan un contributo altissimo, dimostrando una insospettata versatilità d'impiego.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Preben Larsen ELKJAER**
Verona

Salta il mercoledì di Coppa per una discutibile alzata d'ingegno (rissa con l'allenatore tedesco e conseguente sanzione). La domenica è l'unico immune da tossine e tuttavia si consegna quasi inerme alle grinfie della robusta retroguardia granata. Speriamo che sia così innocuo anche quando guiderà la Danimarca all'assalto degli azzurri. Intanto al Verona mancano i suoi gol.

**Aldo SERENA**
Inter

Chiude la non esaltante domenica ascolana facendosi cacciar fuori (e non è la prima disavventura del genere, nella stagione). Nel frattempo l'Inter deve chiedere i gol allo stopper Ferri. Non soltanto la crisi di gioco costringe i nerazzurri all'attuale piccolo cabotaggio, anche le cicliche crisi di astinenza che bloccano i suoi teorici cannonieri. Aspettando Madjer...

**Salvatore LOMBARDO**
Arbitro

L'esimio notaio, che cura pure gli interessi fiscali delle benemerita categoria arbitrale, assai poco ...fiscale si dimostra nel chiudere gli occhi su un fuorigioco, valutabile intorno alle decine di metri, che imprime una rapida svolta alla partita Ascoli-Inter. Il guardalinee, d'accordo, non collabora come dovrebbe. Ma non era un caso difficile. Come si diceva una volta: arbitro, occhiali!

IL TEMA/CHI FERMERÀ IL NAPOLI?

# UN TORO MANCINO

**La squadra di Radice, che nei primi tre mesi dell'88 ha perso solo a Firenze (su rigore) e ora punta all'Uefa, domenica ospita i campioni d'Italia al Comunale. E medita il colpaccio...**

di Vladimiro Caminiti

Concettualmente e strategicamente differenti, Torino e Napoli si affronteranno domenica prossima al vecchio, vecchissimo comunale sabaudo in un match che ha tutta l'aria di non voler essere solo interlocutorio, ma probante e quasi focale. In sostanza, si oppone al Napule difensivista e lampeggiante di Maradona-Careca la squadra del momento, dall'altissimo morale, fatta esperta dalla recente vittoria in Coppa Italia, lusingata e pungolata dalla generale ossequiosa attesa, risoluta a non deluderla e ad espugnare a distanza di giorni di nuovo a suon di gol la fortezza Garella. Qui spieghiamo perché il Torino può fermare e battere il Napoli. Abbia il cortese lettore

segue

**Il Torino supera per 2 a 0 il Verona al Bentegodi e s'avvicina al traguardo Uefa, che resta l'obiettivo numero 1 stagionale del club granata. A dargli il successo sono Rossi e Gritti. Sopra (fotoMS), la festa dei ragazzi di Radice, sorpresa del campionato**

# TORINO

segue

la pazienza di seguirci, cercheremo di non deluderlo. Svolgeremo l'argomento in un prologo e due riflessioni tecniche. Avanti col prologo.

Il Toro visto al Bentegodi non ha fatto una grinza. Ha esplicato le sue lucide geometrie difensive non ammucchiandosi, ma ostruendo ogni varco alla squadra guidata da quel Larsen Preben Elkjaer Golkjaer animato dai migliori propositi, anche perché nell'infausta Brema non c'era. Il Toro ha espresso la calma lungimirante della squadra ormai matura, con azione corta che sapeva subito aprirsi sulle fasce con un Sabato felicissimo podista creativo (suoi i due cross, uno su angolo e il secondo su azione, che determinavano i gol granata di Ezio Rossi e Gritti) e con un Berggreen saltabeccante ma inventivo e brioso. Non più pretenziosetta in difesa, la squadra di giggiradix si avvale di quello che si può considerare il difensore destro esterno più in forma del momento e spesso più potente e ispirato dello stesso Bergomi, è tutta la stagione che lo comprova, anche se Azeglio il rosso finge indifferenza (al Bentegodi c'era, insieme al sergentone Piontek

Sopra, al centro, Tullio Gritti, autore della seconda rete del Torino a Verona. Sopra, Ezio Rossi prima cerca di superare Iachini e poi, di testa, realizza l'1 a 0. A destra, il mediano Crippa, ancora fra i migliori. Domenica prossima la squadra granata ospita il Napoli al Comunale in quello che è considerato il match-clou della nona di ritorno: la squadra allenata da Radice ha già battuto i campioni in Coppa Italia, eliminandoli nei quarti di finale. Prima della conclusione del torneo, il Toro deve ancora affrontare Napoli, Pescara, Empoli, Como, Juve, Roma e Pisa (fotoBriguglio/Omega)

## IL NAPOLI E I GRANATA MARCIANO A PIÙ QUATTRO

| SQUADRA | COSÌ L'ANNO SCORSO | COSÌ QUEST'ANNO | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|
| 1. Milan | 29 | 34 | 5 |
| 2. Napoli | 34 | 38 | 4 |
| Torino | 20 | 24 | 4 |
| 4. Sampdoria | 25 | 28 | 3 |
| Fiorentina | 18 | 21 | 3 |
| 6. Roma | 31 | 33 | 2 |
| 7. Empoli | 18 | * 18 | — |
| 8. Ascoli | 18 | 17 | —1 |
| 9. Verona | 25 | 23 | —2 |
| 10. Como | 20 | 15 | —5 |
| 11. Inter | 30 | 24 | —6 |
| Avellino | 21 | 15 | —6 |
| 13. Juventus | 30 | 23 | —7 |

*L'Empoli è partito con una penalizzazione di 5 punti.

Nota: Ascoli, Pescara e Pisa erano in Serie B.

non risulti troppo lungo, ci provava anche Slawitz su queste stesse colonne ma erano altri tempi, diremo che il Toro visto a Verona minaccia il Napule con le sue stesse armi tattiche. Non si scoprirà mai. Arremberà gli uomini nella sua zona mista, fidando di trovare varchi sulle fasce con Topolino Sabato o Frenesia Berggreen, mentre Corradini e Giacomo Ferri — buonissima imitazione lombarda di furiafurinfuretto — forse faranno passare un mesto pomeriggio a Maradona-Careca.

Un grande arbitro che ha diretto recentemente il Napule in campionato, esattamente il lindo messinese Lanese, ci diceva privatamente: *«A Empoli la squadra partenopea mi è sembrata troppo nervosa. Il Napoli deve risolvere da solo i suoi problemi»*. Una frase che potrebbe apparire di sapore oscuro, ma non è. Essa sta a significare esattamente questo. Che il Napule, con il Bagni di oggi, in trasferta si muove un po' preoccupato ed eccede in atteggiamenti vittimistici. Vedremo quale arbitro Gussoni destinerà alla partitissima. Ci auguriamo che sia o Agnolin o Magni, i due arbitri in questo momento più credibili, o lo stesso Lanese, che usa la fermezza senza mai esasperare gli animi. Oggi arbitrare è difficile. Il Napule esterno non somiglia molto al Napule di Fuorigrotta. È un'altra cosa il suo impegno sotto il duplice profilo psicologico e tecnico. Il Torino in questo momento — visto anche che Antonio Comi non ha subito grave danno dallo scontro fisico di Verona — è molto affidabile sul piano del rendimento centrorso. Squadra corta, sa proteggersi con gli esterni e interni, facendo corpo unico. Lorieri ha cominciato a fare quei miracoli incredibili, anche con seguito paradossale (come di respingere da sé i festeggiamenti) e sia con Ezio Rossi che con Benedetti appare quasi imperforabile in difesa.

Giggiradix è impegnato in questa stagione, a dare lezione di concretezza, lui che per primo, a suo tempo, instaurò nel calcio nostro regole europee con il pressing a tutto campo del suo Toro scudettato. Il Toro giocherà formula esterna, seppure con Polster in campo. L'austriaco oggi sa aiutare il gioco con grossa umiltà. Avremo così un Torino disposto nel modo più pragmatico possibile, in attesa di Maradona per risalirlo e cuocerlo, come è stato a Fuorigrotta, con la sua azione corale di mutuo soccorso. Il Napule troverà pochi spazi agibili per la fantasia contopiedistica dei suoi migliori fuoriclasse e dovrà muoversi in spazi ridotti. La sfida è tattica, la posta è altissima, il Toro la vivrà nella prima parte senza esaurirsi fisicamente. Si è già visto — noi c'eravamo — che il Toro si esalta contro il Napule. Le «punizioni» di Maradona, potranno essere pareggiate dal contopiede lanciato di una squadra, il Torino, che a Verona ha saputo agire sul piedistallo della massima concretezza concettuale e tattica; senza sprecarsi mai, accorciandosi con il suo gioco di mutuo soccorso al quale partecipano i difensori e gli attaccanti in uguale misura. Mentre il Napule, tecnicamente più forte e meraviglioso col suo meraviglioso tandem di fuoriclasse, può andare oltre la tattica e vivere di pochi scampoli, il Toro deve dannarsi di lottare a tutto campo. Ma attenzione, solo il Toro è collettivo tale da potersi sovrapporre fisicamente a tutto campo all'avversario che soprattutto gli uomini accreditano: non il gioco, Ottavio Bianchi è tattico molto più italianista e direi breriano di giggiradix. Lo ha già dimostrato a Fuorigrotta in Coppa Italia. Si ripeterà? Non lo escludiamo.

**Vladimiro Caminiti**

che somiglia sempre di più al personaggio reso famoso dal cecoslovacco Jaroslaw Hasek nel suo grande romanzo Il buon soldato Sveick) cioè Corradini, che immaginiamo domenica opposto a piede felpato Careca. Perché il prologo

## FRANCHI FA ANCORA MIRACOLI

Si è tenuta lunedì scorso a Siena la cerimonia di consegna dei premi «Artemio Franchi», istituiti per onorare la memoria del più grande dirigente calcistico italiano. Il carisma di Franchi è riuscito, incredibilmente, a «colpire» ancora: al punto da indurre a una stretta di mano i due bellicosi litiganti del nostro football, il vicepresidente federale Antonio Ricchieri e il presidente della Lega di Serie C, Ugo Cestani (sotto, a destra). I premi sono andati, fra gli altri, ad Antonio Matarrese, Azeglio Vicini (sotto, a sinistra) e, per il giornalismo, al direttore del Guerin Sportivo (in basso).

# PAOLO IN CALDO

## Per lui è arrivato il momento del grande passo: contro la Jugoslavia quasi certamente erediterà la maglia che fu del suo idolo Cabrini. Una mossa che Vicini aveva in serbo da mesi

di Marco Montanari

Il Milan che continua a vincere; l'Under 21 che va avanti soprattutto grazie ai suoi gol: e ora... Già, ora, per Paolo Maldini, sembra proprio arrivato il momento dell'«altro» grande passo. Papà Cesare si bea in silenzio di questo momento di gloria riflessa. Probabilmente, in cuor suo avrebbe voluto partecipare alla festa azzurra del figlio Paolo in modo diverso, diciamo da protagonista. Invece, per colpa dei Mondiali messicani, sarà il suo caro nemico Azeglio Vicini a tenere a battesimo il nuovo ragazzo prodigio del nostro calcio. Giovedì 31 marzo, infatti, Paolino erediterà quella maglia della Nazionale che fu del suo idolo Cabrini. E sarà questa la degna conclusione di una storia che fin dalle prime battute si era annunciata a lieto fine. Una storia d'amore e di pallone, la storia di un figlio d'arte che ha sudato parecchio per far capire alla gente che se giocava nel Milan, o nella Juniores, o nell'Under 21, non lo doveva al... cognome. I maligni all'inizio lo scrutavano maliziosi, alimentando improponibili paragoni col passato: le colpe dei padri (essere stato un grande calciatore, in certi casi, può diventare una colpa) che ricadono sui figli.

Il rampollo della real casa Maldini, forse proprio per questo, da piccolo si scoprì innamorato della Juve. Quando il Grande Antonio (Cabrini, appunto) debuttò in Serie A, lui era solo uno studentello delle elementari con il pallone nel sangue. Lo vide in televisione, rimase colpito dal terzino con la faccia d'angelo che scorrazzava sulla sinistra: un giorno sarebbe diventato come lui. Fantasie di bambino? Mica tanto... Paolo cresce, papà Cesare lo segue con discrezione nella sua maturazione. Poi, come da copione, lo consegna alle amorevoli cure del Diavolo milanista. Il piccolo (parliamo d'età, naturalmente...) Maldini è pensieroso: lui si aspettava una casacca bianca e nera, quel rosso a rompere l'armonia dei colori del cuore era quasi un pugno nell'occhio. Giocava in una squadra sognandone un'altra, ma a un ragazzino questi peccatucci si possono tranquillamente perdonare.

**Sopra, Paolo Maldini, 19 anni, in azzurro col padre Cesare, ct della selezione Under 21. A sinistra, il gol di Gullit e quello di Massaro al Pescara. Contro la Jugoslavia, giovedì 31, il terzino rossonero dovrebbe debuttare nella Nazionale A (fotoZucchi)**

Per salire ai piani nobili del nostro calcio, Paolino prese... l'ascensore, lasciando sul posto tanti altri coetanei. Lupi, Niccolai e Rocca, tecnici delle nazionali minori, in pratica lo scambiarono per una meteora, data la velocità con cui ben presto approdò alla massima divisione (16 anni e mezzo) e, successivamente, all'Under 21. Fu proprio Vicini a farlo accomodare per la prima volta nell'anticamera azzurra. Accadde a Valladolid, in Spagna, dove i figli di Azeglio si fermarono a undici metri dal titolo europeo di categoria. Nel frattempo, il campionato aveva imparato a conoscerlo e ad apprezzarlo. Forte sull'uomo, grande nell'anticipo, incontenibile nelle scorribande offensive, Paolo era diventato in breve tempo una colonna del Milan di Liedholm, meritandosi — ovviamente — la conferma da parte del ragionier Sacchi. Nessuno, però, era ancora riuscito a togliergli il chiodo juventino dalla testa. Tanto che un paio d'anni fa, forse dietro sollecitazioni bonipertiane, Cesare si presentò in via Turati a discutere il contratto del figlio con l'intenzione di sparare alto e costringere Berlusconi a mollare il prezioso cartellino.

Ma il Diavolo, grazie al Signore delle Antenne, ha imparato pure a fare i coperchi, oltre alle pentole, così Cesarone tornò a casa con un contratto da favola e un figlio rossonero a... vita. Meglio così, verrebbe da dire. E non è la classica frase fatta. Perché Paolo — è storia di oggi — ha continuato a salire, neanche fosse la grappa pubblicizzata da Mike Bongiorno. Il Milan che insegue il Napoli, quel Milan spettacolare e al tempo stesso concreto (come domenica, contro il malcapitato Pescara) viaggia a mille: e il giovane grande uomo ne è spesso l'anima armata e vincente. Inevitabile che Vicini ne prendesse atto: un mese fa, a Bari contro l'URSS, Paolino doveva già debuttare subentrando a Francini. L'infortunio di Vialli fece però saltare il piano. Niente paura, il vernissage è stato solo rinviato di poco: a Spalato, contro la Jugoslavia, lo vedremo finalmente indossare la maglia che fu del suo idolo, Antonio Cabrini, definito — proprio dal Guerino — «l'ultimo imperatore». Accomodiamoci in poltrona per assistere all'incoronazione del suo degno erede. □

# I perché del campionato

□ **Perché per Dino Viola non esiste direttore sportivo più capace e abile di Giulio Andreotti?**
Perché il presidente della Roma è ricorso addirittura all'intervento dell'onorevole democristiano per tentare di acquistare il romeno Gheorghe Hagi, bloccato in patria fino al '90. Hagi, inseguito anche da Juve, Fiorentina e Bologna, non ha però alcuna intenzione di lasciare la Romania e, nonostante le sollecitazioni dirette e non dell'onnipotente Giulio, resterà alla Steaua.

□ **Perché Vicini, quando ha saputo che l'amichevole con la Jugoslavia si giocherà a Spalato e non a Mostar (come era stato inizialmente stabilito), ha ringraziato la Madonna... di Medjugore?**
Perché a Mostar, nelle cui vicinanze è appunto Medjugore, il piccolo centro portato alla notorietà internazionale dalle apparizioni della Vergine, il ct ha rimediato la più cocente delusione della sua carriera. Nello stadio della città slava la Nazionale olimpica diretta da Vicini fu infatti sconfitta 5 a 2 dalla Jugoslavia e non potè qualificarsi alla fase finale delle Olimpiadi '80. All'Italia per passare il turno sarebbe bastato perdere col minimo scarto. Non andò così: sotto di due reti, Altobelli, Beccalossi & C. recuperarono fino al 2 a 2, ma negli ultimi cinque minuti, per la «bambola» di Giovanni Galli, ne beccarono altre tre, crollando miseramente.

□ **Perché in Germania i dirigenti dell'Inter sono considerati degli autentici... Matthäus?**
Perché dopo i Mondiali del Messico, Matthäus, nuovo acquisto nerazzurro, non è più riuscito a confermare le proprie qualità di autentico fuoriclasse. Da un lato i problemi muscolari sempre più evidenti, dall'altro l'amore (certo non dichiarato) per i superalcolici. Recentemente la polizia tedesca lo ha fermato al volante della sua macchina «inchiodandolo» con la prova del palloncino. L'immagine del giocatore ne è uscita fortemente compromessa anche perché i tifosi del Bayern, a causa del suo carattere troppo scostante, non gli hanno perdonato nulla. Matthäus non ha alternative: se non si mette in riga è destinato al fallimento. O il pallone, insomma, o il palloncino.

□ **Perché Giuliani è sempre più... amaro e finirà per dire di no alle offerte della Sampdoria?**
Perché dopo la decisione di Vialli di lasciare Genova si è accorto che la Sampdoria potrebbe anche uscire dal grande giro, fallendo quel salto di qualità che era nei voti di Mantovani. Rimanendo a Verona ancora per un anno, Giuliani avrebbe invece la possibilità di accettare a fine campionato, proprio alla vigilia della stagione dei Mondiali, le offerte del Napoli. Il suo destino, insomma, è quello di sostituire Garella.

□ **Perché sul mercato interno non si trovano più gioielli Toro?**
Perché la società granata, alle prese con i contratti in scadenza di Corradini e Ezio Rossi, non ha alcuna intenzione di privarsi di Crippa, Cravero e Comi, i giocatori più appetiti dagli altri club (leggi Inter, Roma e Milan). L'obiettivo della squadra di Radice è conquistare un posto al sole Uefa e irrobustirsi con un paio di ritocchi (Douglas e un rifinitore destro, si dice).

□ **Perché Luciano Pedini, presidente della Neutro Roberts Pallacanestro, da tempo è diventato il più assiduo accompagnatore di Renzo Righetti nei suoi viaggi all'estero, e gli mette a disposizione anche l'elicottero personale?**
Perché Pedini si è reso conto quanto sia difficile mantenere a Firenze il «boom» del basket. In Serie A1 la Neutro Roberts occupa una modesta posizione di classifica e rischia grosso. Il pubblico non è più quello di un tempo, la squadra costa troppo. Pedini, dopo aver corteggiato a lungo Baretti, ora fa la stessa cosa con Righetti. Spera di entrare nel consiglio della Fiorentina calcio e di lasciare a un Pontello la responsabilità della società di basket. Luca Pontello, ad esempio, va sempre più spesso a vedere la Neutro Roberts. Chissà...

**Nasko Sirakov, 25 anni, centravanti del Vitosha e della nazionale bulgara: lo segue il Bologna (fotoGiglio)**

□ **Perché Italo Allodi non ha ancora inaugurato l'ufficio di consulenza sportiva?**
Perché si parla con sempre maggiore insistenza di un suo ritorno al calcio «vero». La Lucchese (società ambiziosa di Serie C e con un passato glorioso) sta cambiando volto. Egiziano Maestrelli (Superal) lascerà a fine stagione la presidenza a un gruppo di imprenditori lucchesi, molto amici di Italo Allodi. Toccherebbe all'ex «dittatore di Coverciano» ristrutturare società e squadra. Allodi avrebbe già scelto lo «staff»: Enzo Robotti allenatore e Gigi Milan direttore sportivo. A Lucca sognano il ritorno ai tempi della famosa squadra di Viola, Bertuccelli, Nay, Scarpato.

□ **Perché Nicola Berti, rimediando una squalifica di tre giornate nel match col Torino, ha davvero perso una grossa occasione?**
Perché nei programmi di Azeglio Vicini due domeniche fa non c'era l'incontro Cesena-Samp, ma Pescara-Fiorentina: il ct azzurro aveva infatti intenzione di vedere all'opera il laterale della Fiorentina, che potrebbe far parte della rosa della Nazionale per gli Europei. Squalificato Berti, Vicini ha dovuto accontentarsi di... Bianchi, autore di due gol ai doriani.

□ **Perché Domenico Volpati rimanderà ancora di un anno l'appuntamento con la laurea in medicina?**
Perché Bagnoli gli ha già fatto capire di aver chiesto la sua riconferma ancora per una stagione. L'età, per il buon Osvaldo, non rappresenta un handicap: «Meglio un Volpati al cinquanta per cento di un Berthold al cento per cento», ha confidato agli amici. La laurea in medicina dell'immarcescibile «Volpe» può aspettare...

□ **Perché in Italia si parla ancora, e con insistenza, della pista bulgara?**
Perché il Bologna segue con interesse — al punto che ha mandato a Sofia il ds Governato e il procuratore Gruppioni — il centravanti del Vitosha e della Nazionale, Nasko Sirakov. Venticinque anni, un metro e ottantasei per ottanta chili, potente ed efficace nel gioco aereo, Sirakov ha conquistato la Scarpa di bronzo '87 con 36 gol ed è il giocatore che ha segnato il punto della Bulgaria all'Italia ai Mondiali del Messico. Costa meno di due miliardi, risponde alla «domanda» di Maifredi: la trattativa è avviata.

RICOH  presentano L'ARTICOLO DELLA SETTIMANA

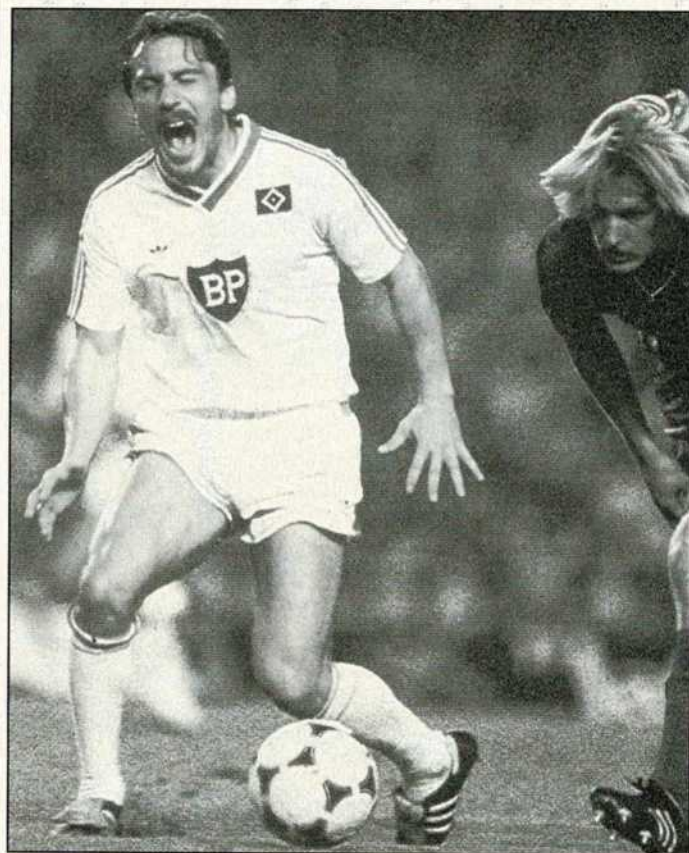
# FERMATE LE NOSTRE STELLE!

*Il grido d'allarme proviene dalla Germania e giunge a noi grazie a Sport-Bild, un nuovissimo settimanale che per mezzi e ambizioni è destinato a occupare un posto di rilievo nell'editoria sportiva mondiale. Lo spazio che abitualmente riserviamo all'articolo della settimana viene quindi dedicato a questo servizio di Ulrich Kühne Helmessen e Ulfert Schroeder, «approdati» addirittura a una serie di misure per combattere la crisi del calcio tedesco e a un curioso identikit dei nostri padroni del vapore...*

Una brezza leggera ha ripreso a soffiare dal Sud: l'Italia ha allargato ulteriormente le sue frontiere. Potranno giocare non due, ma tre giocatori stranieri per squadra. Praticamente i nostri fuoriclasse impareranno presto tutti l'italiano, a suon di milioni. E gli stadi tedeschi diventeranno sempre più grigi e vuoti. Ci si lamenta per la mancanza di spettacolo... Ma cosa deve fare la federazione tedesca se tutti i campioni corrono all'estero? *«Proprio niente»*, dice il manager del Bayern di Monaco, Uli Hoeness, *«Questo momento magico del calcio italiano finirà nel caos, sicuramente dopo i campionati Mondiali del 1990»*. Hoeness sostiene che, dopo quella data, le squadre avranno sempre più difficoltà a raccogliere i fondi necessari. *«I ricconi come Agnelli e Berlusconi, dopo i fiaschi di Rush, Hateley, Van Basten e Wilkins, non se la sentiranno più di sprecare capitali ingentissimi. Le squadre non hanno più soldi e, quando non potranno contare su finanziamenti privati, andranno a catafascio»*. Per Hoeness è facile emettere tali sentenze. Lui, i milioni, li ha, eccome. Non è costretto a fare i salti mortali, come invece fanno i presidenti delle altre squadre, per tenere i campioni tedeschi in patria, o per comprare calciatori stranieri. Gerhard Mayer-Vorfelder, responsabile di tutti i professionisti e presidente del'VfB Stoccarda, ha proposto di far sponsorizzare ogni giornata calcistica da un diverso sponsor. Esempio: *«Il Süd-Milch sponsorizza la 18. giornata. Naturalmente»*, dice il Sig. Mayer-Vorfelder, *«non intendiamo far sponsorizzare tutto il Campionato e la Coppa da un unico sponsor. Si potrebbe arrivare alla sponsorizzazione da parte di un'unica grande impresa solo in tornei come gli Hallen-Masters o la Super Coppa, non si andrebbe oltre»*.

## L'AUTORE

Ulrich Kühne Helmessen ha compiuto 31 anni il 5 febbraio. Ha iniziato a lavorare a Bielefeld, al quotidiano Westfalen-Blatt. Dall'85 all'87 ha fatto parte del settimanale Kicker, edito a Norimberga, quindi è passato alla stazione tivù RTL-Plus e dal primo febbraio di quest'anno è a Sport-Bild, il settimanale nato appunto due mesi fa (800 mila copie la tiratura). Già inviato ai Mondiali del Messico, si occupa di calcio, ma fra le sue passioni il tennis occupa un posto di rilievo.

Michael Meier avanza un'altra proposta: perché non costituire un'agenzia che compri tutti i diritti e «lanci sul mercato» l'immagine e il nome della Bundesliga? Un affare del genere potrebbe valere perfino 200 milioni di marchi (150 miliardi di lire). Le offerte iniziano già ad arrivare. L'agenzia ISL, con base in Svizzera, una affiliata della Adidas, sta considerando la possibilità di offrire 30 milioni di marchi (22 miliardi) per una parte dei diritti di mercato della Federazione. Sport-Bild, prendendo spunto da questa idea e grazie alla sua esperienza in questo campo, vorrebbe suggerire un'idea, che permetterebbe alle squadre di tenere i giocatori in patria, di fare concorrenza all'Italia e di scongiurare la bancarotta.

— Occorrerebbe vendere tutti i diritti, non solo una parte, per 100 milioni di marchi (75 miliardi) ad un'unica agenzia. Televisione esclusa. In questo modo spetterebbero a ogni squadra circa 5 milioni (3,5 miliardi).

— La Federazione dovrebbe essere libera di gestirsi sul mercato attraverso un consiglio direttivo che avrebbe il compito di difendere gli interessi delle 18 squadre.

— La sponsorizzazione delle divise sportive verrebbe coordinata centralmente e si potrebbero eliminare quelle differenze che esistono tra regione e regione?

— Occorrerebbe poi considerare il pianeta «televisione». La diffusione sempre maggiore di televisioni private risulterà sicuramente una concorrenza sempre più forte per le TV di Stato. Di conseguenza il settore pubblico e privato si contenderanno l'esclusiva delle partite, delle giornate, a

Sport Bild

Europacup Bayern, Werder weiter

Blitz-Umfrage

Leverkusen fliegt raus

Der Super-Tip: 1 x 10 000 Mark, 10 x 1000 Mark zu gewinnen

Neue Angebote aus Italien! Haltet unsere Stars

OLYMPIA — Kinsis Zukunft, Tombas Triumph, Tiriacs Kritik

LEICHTATHLETIK — Thränhardts Weltrekord: Es geht noch höher

BUNDESLIGA — Udo Lattek: Sein erster Kommentar

Eishockey-Endrunde: … Boris: … Motorsport: … Schumacher: … Skifahren: … Fernsehseiten: …

Nur so halten wir die Stars

Uwe Rahn …

Olaf Thon …

Wolfgang Rolff …

Mauricio Gaudino …

Lothar Matthäus …

## RIUSCIRANNO A PORTARCI VIA I CAMPIONI?

Sono tutti ricchi, anzi ricchissimi. Giovanni Agnelli, 67 anni, presidente della Fiat, un'industria con un fatturato annuo di 51,4 miliardi di marchi (38 mila miliardi di lire) e 335.000 dipendenti, è anche presidente della Juventus di Torino. Il Re delle TV private, Silvio Berlusconi, può contare su un fatturato di 13 miliardi di marchi (9.600 miliardi) ed è il presidente del Milan. Il presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, dà lavoro a circa 2000 persone e il suo fatturato raggiunge 500.000 marchi (370 milioni) al giorno. Dino Viola, presidente della Roma, è un impresario edile e un senatore. Genova, invece, è nelle mani di Paolo Mantovani. Questa è la legge: se sei un boss dell'industria, sei anche un boss del calcio. Dopo aver versato 5 milioni di marchi (tre miliardi e sette) per diventare azionista di maggioranza, Ernesto Pellegrini è diventato anche il presidente dell'Inter. Gli altri undici milioni di marchi per portare a buon fine la sua impresa derivano dai profitti delle sue industrie alimentari. Silvio Berlusconi, 51 anni, dal 1985 alla guida del Milan, è il proprietario di diverse reti private (Canale 5) ed ha addirittura fondato due città satellite, Milano 2 e Milano 3, che contano una popolazione di circa 24.000 abitanti. I 60 milioni di marchi che ha dovuto pagare per Wilkins, Hateley, Van Basten e Gullit vengono considerati da lui solo spese pubblicitarie. Giovanni Agnelli, oltre a gestire la Fiat, un colosso con 432 filiali in più di 60 Paesi, si occupa anche di editoria (La Stampa), di turismo (Club Mediterranée) e di industrie di liquori (Cinzano). La Juve è solo un hobby. Quelli che ha pagato per una stella come Platini sono solo spiccioli. Dino Viola, 62 anni, presidente della Roma, è stato eletto senatore dal popolo romano, come ringraziamento per lo scudetto che, nel 1983, è riuscito a riportare nella Capitale, dopo 40 anni di astinenza. Ha regalato alla Roma prima Falcao, poi Boniek e Völler. Corrado Ferlaino, impresario edile, è il presidente del Napoli. Da quando ha convinto Maradona a militare nelle file della squadra partenopea, ha la città di Napoli ai suoi piedi.

## WUTTKE: IL DENARO PRIMA DI TUTTO

Cosa dicono i calciatori del progetto di SPORT-BILD? Frank Neubarth, Brema: *«Se voglio diventare un Grande del calcio, devo giocare in una grande squadra, no? Che bisogno ho allora di andare all'estero se tutte le squadre migliori sono in Germania?»*. Wolfgang Wuttke, invece, commenta: *«Vado solo se conviene finanziariamente, sia per me che per la mia squadra»*. Se venisse attuato il progetto di SPORT-BILD, tale problema non esisterebbe più. I calciatori tedeschi emigrati, al contrario, reagiscono in modo diverso. Rudi Völler, ex-Brema, che ora gioca per la Roma ci dice: *«Ero già stanco della stessa routine, dello stesso ritmo, delle stesse facce. In Italia ho trovato nuove motivazioni. Non l'ho fatto solo per i soldi»*. Thomas Berthold, anche lui, è sicuro di aver fatto una buona scelta: *«A Verona mi trovo veramente bene. Tutto è perfetto: la città, le persone, la mentalità e il denaro»*.

**Pagina accanto, Wolfram Wuttke. A sinistra, Matthäus inseguito da Von Heesen. (L'articolo premiato è apparso sul numero 10 del nuovo settimanale tedesco Sport-Bild)**

suon di milioni. Le partite di Coppa Europa potrebbero valere centinaia di migliaia di marchi. Per non pensare ad una finale Bayern contro il Real Madrid.

— L'ultimo asso nella manica sarebbe l'industria. Anche le industrie minori iniziano ad investire denaro nel settore calcistico e non si accontentano più delle briciole lasciate loro da imprese come la Fiat di Torino e la Bayer.

**Ulrich Kühne Helmessen**

# SPILLO

Vive una stagione di parziale appannamento: e l'Inter dice di non avere più bisogno di lui. Con sconcertante schiettezza l'attaccante trentaduenne difende la propria posizione

di Elio Corno

Nella foto di Zucchi, Sandro Altobelli, 32 anni compiuti il 28 novembre scorso, contrastato da Ciro Ferrara. Spillo, calcisticamente di scuola bresciana, è alla undicesima stagione nerazzurra. In Serie A ha esordito l'11 settembre del '77, al Meazza, in occasione del match Inter-Bologna 0 a 1

Altobelli non ricorre a perifrasi: dicendo pane al pane e vino al vino traccia, con convincente chiarezza, la linea di distinzione fra la crisi sua e quella dell'Inter. Spillo non conosce limiti verbali, bugie, diplomazia. È un iracondo con scarsa propensione al lavoro e attende con pazienza, tra depressioni e scenate (di altri), la soluzione del rebus che riguarda il suo futuro. Alla squadra nerazzurra sa di avere dato molto: ora non le chiede ricompense, ma rispetto. L'ultimo signore dell'Inter, l'espressione altera, distante, di sempre, ha da poco compiuto trentadue anni e alla prima stagione di appannamento (a metà) si è sentito — ma sì — sopportato. In questa intervista-confessione difende la posizione acquisita a suon di gol.

segue

# AVVELENATO

# ALTOBELLI

segue

**S**uccesso, soldi, popolarità: cosa è rimasto del ragazzo di Latina?

*«Tutto! La semplicità, la gioia di vivere. La mia filosofia e il mio modo di essere non sono cambiati. Continuo a essere un ragazzo tranquillo che rispetta tutto e tutti».*

— Il rapporto con i tifosi sembra correre su un doppio binario: odio e amore. Si è mai spiegato perché?

*«Secondo me, l'odio è un sentimento più forte dell'amore e siccome la gente vorrebbe vederti sempre al massimo livello, quando ciò non accade ti si scaglia contro: è normale. Poi basta un gol e tutto si ritrasforma in... amore. La regola è molto semplice».*

— Lei è uno dei giocatori che in Italia e forse in Europa guadagnano di più e, tuttavia, è quasi perennemente messo in discussione. Perché?

*«Beh, questo è da vedere. Mi riferisco al guadagno. Francamente non so se sono perennemente in discussione. Non mi risulta».*

— Quanto è tollerabile, in un supercampione, il ripetersi di gesti d'insofferenza nei confronti di un allenatore?

*«Certo non dovrebbe succedere, però qualche volta è inevitabile. Quando si è in campo può accadere di essere nervosi oltre misura e quindi si hanno reazioni incontrollabili dettate dal momento. L'importante, secondo me, è che alla fine si riconosca l'errore e lo si chiarisca con il tecnico».*

— Dicono che lei sia il vero capo storico dello spogliatoio nerazzurro. Conta di più Altobelli o Trapattoni?

*«Io conto zero nei confronti di Trapattoni. Noi giocatori formiamo un gruppo molto affiatato. Ormai sono parecchi anni che viviamo assieme, mi riferisco a Ferri, Bergomi, Baresi, Zenga, e assicuro che tra noi non ci sono mai stati problemi. Forse, io ho maggior personalità, un carattere più forte, ma farmi passare per "capo storico", beh, mi sembra davvero esagerato».*

— Bersellini, Marchesi, Radice, Castagner e, infine, Trapattoni: cinque modi diversi di essere allenatori. Chi ricorda con più affetto?

*«Devo dire che li ricordo tutti con simpatia: anche se i cinque anni trascorsi con Bersellini, a*

*mio giudizio, sono stati quelli che mi hanno formato come calciatore, e che pertanto mi sono rimasti nel cuore. Quando sono arrivato, dalla Serie B, ero ancora un giovane pieno di voglia di fare e l'impatto con la grande Milano è stato violento. Bersellini è stato subito maestro, educatore... Insomma, mi ha accompagnato con pazienza, indirizzandomi sulla strada giusta. A lui devo molto e non potrò mai scordarlo».*

— Recentemente lei ha parlato con toni critici dell'Inter attuale: colpa di Pellegrini o del momento particolarmente infelice?

*«Stiamo attraversando un momento difficile. Tuttavia la nostra stagione può essere ancora salvata: abbiamo due obiettivi che possiamo raggiungere, vale a dire un posto in Uefa e una finale in Coppa Italia. Se riusciamo, la nostra annata, in rapporto alla squadra che abbiamo, può essere considerata accettabile. Colpe? Secondo me le colpe sono come le brutte donne: nessuno le vuole».*

Cosa manca all'Inter per tornare grande?

*«Non lo so. Abbiamo un allenatore bravo, capace, di grande esperienza e un presidente disposto a fare altri sacrifici. Sono sicuro che riusciranno, alla fine, a portare a termine il programma di rafforzamento e a regalare ai tifosi una squadra che sappia tornare a essere competitiva».*

— Qual è il suo successore nel panorama calcistico italiano?

*«Difficile dirlo ora. Ci sono molti giovani calciatori che hanno già fatto intravvedere buoni mezzi. Io penso che la cosa migliore sia dare loro il tempo necessario per maturare, per crescere, per acquisire esperienza...».*

— Lei è l'ultimo dei grandi vecchi del ciclo storico della Nazionale: ha paura di perdere il posto?

*«Vorrei chiarire una volta per tutte che Altobelli non ha mai rifiutato la Nazionale. Purtroppo qualcuno ha voluto inventare un caso che non è mai esistito e, al riguardo, su quella vicenda, alcuni giornali hanno scritto soltanto menzogne. Non ho paura di perdere il posto anche perché, alla mia età, non devo dimostrare niente a nessuno. Se vado agli Europei, ho tutto da perdere e niente da guadagnare. Tuttavia, è chiaro, mi piacerebbe far parte della spedizione azzurra».*

— Lei ha sempre tenuto molto al suo aspetto romantico-bohémien. Si riconosce ancora nel calcio super-professionistico?

*«Probabilmente non sono diventato un grande personaggio perché il mio modo di agire e di offrirmi alla gente è rimasto semplice. Non sono montato, non ho atteggiamenti da divo come qualcun altro... Personalmente sono stato abituato a giudicare la gente sul campo e non per gli atteggiamenti esteriori. Altobelli si è sempre trovato bene con gli amici e con la gente in genere proprio perché ha sempre conservato il proprio modo semplice di porsi. Certo, il calcio è cambiato, sta cambiando, e gli anni mi stanno allontanando sempre più da una vita sportiva che amo con tutte le mie forze. Perciò, diciamo che io mi riconosco nel calcio nei suoi valori fondamentali. Il resto è contorno, niente di importante».*

— Madjer e Matthäus sono in grado davvero di far fare alla nuova Inter il salto di qualità?

*«Sono due calciatori importanti, molto bravi, e l'Inter ha fatto, secondo me, un ottimo investimento da questo punto di vista. Tuttavia bisognerà vedere sul campo quanto sapranno rendere. Il campionato italiano è un esame tremendo, capace di bocciare campioni affermati sui quali tutti sono pronti a giurare. Di esempi contrari ne abbiamo avuti parecchi. O no?».*

— Undici anni all'Inter, mille battaglie sostenute, fisico integro: è proprio cominciato il tramonto?

*«Dopo i trent'anni il calciatore è più vulnerabile di fronte alla critica: non solo quella che viene dai giornali, ma anche della gente, dei tifosi. Basta una gara giocata male o nel caso di un attaccante, finita senza un gol, che subito si scatenano le accuse e ti gridano che sei "finito". Per quanto mi riguarda, posso assicurare che non credo proprio di essermi già incamminato su quel... viale e, state sicuri, che il giorno in cui mi accorgerò di non essere più all'altezza del compito affidatomi sarò sicuramente io il primo a capirlo».*

In alto (fotoRavezzani), Spillo con la moglie Antonella e i figli Andrea e Mattia. Sopra (fotoBorsari), in azione contro l'Empoli

—Che cosa voleva dire dopo Inter-Pisa con: «Ora voglio regalare alla squadra l'Europa... poi si vedrà»...

*«Ultimamente sono stato trasformato in un pacco postale: ogni giorno sui giornali leggo che il prossimo anno gioco da una parte, poi il giorno dopo, mi trasferiscono dall'altra... ultima destinazione a Torino, alla Juve: beh, se non altro... è in Italia. Ma a parte le battute, con quella frase, volevo semplicemente dire che noi abbiamo due traguardi, l'Uefa, appunto, e la Coppa Italia. Con l'Inter sono legato per un anno e la mia intenzione è quella di rimanerle fedele: come la società è intenzionata a confermarmi. Pertanto io sono concentrato su questi tre mesi che restano ancora da giocare. Tutto il resto lo valuterò a fine stagione».*

— Ma se le venissero a proporre per il prossimo anno la panchina, lei che cosa farebbe?

*«E se continuassi a giocar bene?».*

— E se continuasse a «non» giocar bene?

*«Beh, come minimo sarei molto curioso di vedere in faccia colui che verrà a dirmi "guarda Spillo che in campo non c'è posto per te". A parte questo, credo che il mio miglior giudice, come sempre, finirò per esserlo proprio io. Se capirò di non essere più all'altezza non farò tragedie: in caso contrario chiederò semplicemente di andar via. In una squadra che abbia bisogno di un Altobelli "titolare"».*

Cosa farà da grande? Resterà nel calcio per insegnare ai giovani o si dedicherà alla ristorazione?

*«No. La ristorazione non è neppure un hobby: è un piccolo divertimento organizzato con alcuni amici per avere un punto d'incontro. Niente più. Se mi sarà possibile, invece, mi piacerebbe rimanere nel calcio con qualche compito purché non sia quello di fare l'allenatore. È una professione che non mi piace: ci vuole molta pazienza e io non so se ne ho».*

— Ha mai pensato di finire la carriera in una grande club europeo?

*«Sì, ma per aumentare il mio bagaglio d'esperienza di vita. Chi gioca a certi livelli nel campionato italiano, in Europa non sfigura. Sogno? Beh, alla mia età si guarda alla realtà. Fra le squadre attualmente più titolate penso che una esperienza nel Real Madrid mi piacerebbe, perché questa squadra è una vera e propria macchina da gol e quindi ci sarebbe anche da divertirsi. Poi, non so, Bayern e Liverpool. Ma il calcio inglese non mi attira molto... Penso che, alla fine, opterei per la Spagna: caso mai con la speranza di tornare in Italia. Come... straniero titolare».*

**Elio Corno**

# QUI TORINO

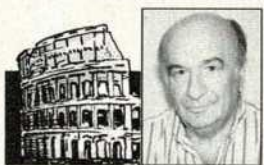
Marco Bernardini

**R**impatriata torinese di **Gianni Minà** con la sua corte di fedelissimi al seguito: il fratello **Enzo**, che ha lasciato il mondo delle assicurazioni per quello più fascinoso dello spettacolo, il produttore **Romeo Ferrero**, esperto in tutto ciò che è alternativo, la dinamica p.r. **Loredana Macchietti**. Occasione strumentale la presentazione del libro-intervista «Il racconto di Fidel», scritto dal giornalista piemontese-cubano, edito dalla **Mondadori** e celebrato in due tempi: prima nell'austero salone del **Circolo della Stampa** e poi, di notte, tra le frivolezze della discoteca **Top** con invitati rigorosamente **Favolosi anni Sessanta**. La fede torinista di **Minà** è ribadita dalla presenza alla festa di quasi tutto lo staff dirigenziale granata: l'amministratore delegato **De Finis**, il direttore generale **Federico Bonetto**, il medico sociale **Roberto Campini**, il consigliere **Roberto Salvadori**. Tutti attentissimi a «scoprire» **Cuba** attraverso filmati e relazioni, in realtà desiderosi di sapere da **Minà** com'è che si può comprare un giocatore sudamericano pagandolo due etti di **gianduiotti** e una bottiglia di **Punt e Mes**. Ospite imbarazzante, **Beppe Dossena**, che annuncia di aver anche lui scritto qualcosa. Gelo totale fra i torinisti: «Avrà mica dato alle stampe le sue memorie sul tempo passato al Torino?». Sospiro di sollievo quando **Beppe** spiega di non aver redatto un j'accuse pedatorio, ma soltanto di aver depositato la tesi di Laurea in Scienze Politiche che discuterà in autunno con il professor **Filippo Barbano** come relatore. □

# QUI MILANO

Amedeo Goria

**Patrizio Oliva** piomba a Milano e dice: «Leggo ancora molti articoli su di me e mi fa piacere. Però non è vero che stia per tornare sul ring né, come ha scritto qualcuno, che mi stia allenando come un forsennato. Anzi, devo rimettermi a fare footing al più presto, altrimenti mi viene la pancetta e anche come cantante voglio presentarmi in forma». Il suo primo LP sta per uscire e i dirigenti della casa discografica promettono che lo lanceranno con impegno e mezzi. Dopo **Zenga** e **Gullit**, il «milanese» più gettonato e fotografato del momento è **Paolo Maldini.** Anche il «Monello» l'ha preteso per una copertina. E lui ricambia: sotto i flash e via con i gol. L'ultimo, quello segnato contro la Francia nell'Under 21, sembra aver convinto proprio tutti: il nuovo golden boy del calcio italiano è lui. Le vicende del gioco più bello del mondo, per i giornali sportivi, non si esauriscono sui campi più celebrati: la squadra della Gazzetta dello Sport che partecipa al Torneo di calcio dell'Informazione è in crisi. S'è bloccato **Nicola Cecere**, menisco. E come rinforzo redazionale, in via Solferino, è giunto **Salvatore Lo Presti,** noto studioso di tattiche e regolamenti (un suo progetto di riforma dei sorteggi nelle Coppe europee è già stato vagliato dalle Commissioni competenti). Avvistato alla Mostra dell'Antiquariato, in Fiera, **Titta Pasinetti** del Giornale Nuovo. In dolce compagnia, naturalmente. Che dopo anni di scapolaggio voglia metter su casa? E partendo da mobili e divani di quale stile? □

# QUI ROMA

Gaio Fratini

**È** già vigilia di «Internazionali». Si stanno reclutando i «lineamen». Saranno in 200, dai 18 ai 50 anni, quelli disponibili a urlare «no», ad alzare la mano per l'«out». E non solo ai giocatori delle qualificazioni, ma ai **Becker**, ai **Wilander**, ai **Cané**. Affrontare le proteste dei big del tennis non è facile. **Paolo Tozzi**, 54 anni, ex calciatore e allenatore di Serie C, è da un quinquennio il responsabile del settore. «Ci vuole personalità e fermezza per fare il giudice di linea» dichiara. «Ho scelto anche 40 donne dagli occhi di lince e un pizzico di charme». Sono per lo più giocatrici di circoli romani: giovani e atletiche. Fra i giudici veterani **Francesco Polidori**, esperto in match caldi. È stato, due anni fa, protagonista della semifinale **Lendl-Noah**: chiamò fuori il match-point che avrebbe dato la vittoria al francese. Poi andò a vedere il segno e si corresse, incurante dei fischi. Riconfermato **Carismo Rossi**, costruttore: per giudicare i falli di piede (ingrata specialità) abbandona il cantiere. C'è chi viene da Verona per la terza volta: il tipografo **Roberto Gomiero** prende le ferie e dorme in un camper. Ingegneri, medici, legali, proprietari di palestre e di negozi di abbigliamento. Fra i tennisti in attività la B3 **Monica Gioacchini** e il C1 **Roberto Pacchiarotti**; una linealady accanita è **Zena Simoncelli**, cintura nera di karate. Il compenso? Ticket per bar e ristorante. Una testimonianza del C2 **Gianni Tozzi,** figlio del selezionatore: «Pensa che **McEnroe** mi chiese scusa, appoggiando la borsa alla mia sedia». □

# QUI NAPOLI

Mimmo Carratelli

**G**uerin-notte dietro gatte azzurre e pantere rosa. Scovate al **Canterbury** di **via Ascensione**, tra occhi di elefante alla vodka e orecchiette al putipù, Miss Single biondocenere **Silvana Santaniello**, anestesista: vi innamorate senza dolore. Ma al **Cucchiaro** di **Baia**, si illumina da sola **Bruna Paone** con acconciature elettriche, occhi neri ma a contatto azzurro. Per lei **Gigino** fantastico e pestifero, prepara i famosi sospiri d'amore con code di pesce. Nella sua pioggia di capelli, **Stefania Gomez** parla e straparla dell'ultimo giro gastronomico in Umbria tra gli attrezzi del **Conturella** a Posillipo di **Nino** e **Umberto**, mangi al buio e dimagrisci all'aperto. Ma allo **Chez-Moi**, esotica e filiforme avanza e turba **Jessica Bevilacqua**, amante di crostate alla frutta. Tra i fiocchi di neve e i residui di sci, sono ripiombate a Napoli le famose Bianche Scogliere di Dover, come sono chiamate **Donatella** e **Andreana Capece Minutolo**, sorelle di latte (carnagione chiara, numero di telefono scuro). Viso da giungla, voce di palcoscenico, occhi verdi **Cristina Donadio** (generosità divina) ha recitato Shakespeare, a insaputa del medesimo, a mezzanotte e tre in casa di **Lia Di Francia** alla via Pontano. Tra queste divine il nostro Ron Pibe, detto Piberòn, eleggerà nel prossimo numero la più smargiassa. In agitazione le palommelle di **«Napoli City»**, patinato del giovedì, per una nostra minacciosa selezione. Il terrore corre sul filo di **Rosaria Cuomo**, squaw dalla voce di velluto dall'eco profonda: il nome della Rosy. □

# QUI FIRENZE

Raffaello Paloscia

**P**untata tutta al femminile, anche se la festa della donna è passata da un paio di settimane. Onore al merito delle tenniste del Match Ball che hanno riconquistato lo scudetto a squadre. Oltre alle italianissime **Barbara Romanò**, **Caterina Nozzoli** e **Marzia Grossi**, ha contribuito all'impresa la greca **Angelica Kanellopoulos**, ammiratissima per la sua bravura sulla terra rossa e per la sua bellezza. Almeno il Match Ball ha saputo pescare bene oltre frontiera... Un plauso anche alla **Maffeis** (fidanzatona dell'olimpionico **Alessandro Andrei**) che ha vinto il titolo indoor del peso. Questa è proprio una coppia di giganti. E ora sotto con le colleghe giornaliste, che seguono domenica dopo domenica la Fiorentina. Domanda strana: con quale giocatore viola fuggirebbero alle Hawaii per il week end? **Manuela Righini** (Ansa) non ha dubbi: lo svedese **Glenn Hysen** è il vero tipo di attore con cui girare la seconda edizione di «Nove settimane e mezzo». **Laura Alari** (Paese Sera) fa altri due nomi: **Landucci**, faccia pulita, e **Onorati**, volto interessante. Per **Gabriella Lescai** (La Città) **Hysen** è il più bello, ma è **Pin** il più dotato di fascino. Infine anche **Daniela Talini** (Rete 37) vota **Hysen**, ma vorrebbe restare fedele per tutta la vita a **Antognoni**. Glenn è il preferito anche dalla segreteria viola. Insomma, quasi un trionfo per **Hysen** che, però, è fedelissimo alla splendida signora **Helena**, sposata a Göteborg poco prima di Natale. Sulla sua crisi di gioco il «cherchez la femme» è un motto che non c'entra per niente. □

# GIOCHIAMO AL *Totocalcio* di Paolo Carbone

## PROVATE CON I NOSTRI SISTEMI (E I RELATIVI SVILUPPI)

☐ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 30 del 20 marzo 1988: 1 1 1 1 1 1 1 2 X X X 1 2. Il montepremi è stato di L. 23.826.605.382. Ai 5.204 vincitori con 13 punti sono andate L. 2.289.000; ai 112.402 vincitori con 12 punti sono andate L. 105.000.

| PARTITE | 2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000 | 7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000 | 3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000 | 2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE | 7 DOPPIE 8.000 LIRE | 3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Avellino-Milan | X2 | X2 | X2 | 2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X 2 2 2 X X X 2 X | 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X | 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 X X X X X X X X X X X X |
| Cesena-Juventus | X | X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Empoli-Como | 1 | 1X | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Inter-Roma | 1X2 | 1X | 1X2 | 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X | 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X | 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 |
| Pescara-Verona | X | X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Pisa-Ascoli | 1X2 | 1X | 1X2 | 1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2 | 1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X | 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 |
| Samp.-Fiorentina | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Torino-Napoli | 1X | 1X | 1X | 1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1 | 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1 | 1 1 1 1 1 1 X X X X X X 1 1 1 1 1 1 X X X X X X |
| Bari-Genoa | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Lazio-Piacenza | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Modena-Barletta | 1X | 1X | X | 1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1 | 1 X X 1 X 1 1 X X 1 1 X X 1 1 X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Parma-Bologna | X | X | 1X2 | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 |
| Udinese-Triestina | 1X | 1X | 1X | X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X 1 X 1 X 1 | 1 X 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 | 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X |

## VINCETE UN MILIARDO

Il sistema è composto e compito, senza molti svolazzi, ma con qualche stranezza inusuale distribuita qua e là. Siamo sulle 5 doppie: chiunque può provarci. Abbiamo sei segni «1», sette segni «X» e cinque segni «2». È chiaro che ciascuno può cambiare la distribuzione come meglio crede. Noi, del resto, non pretendiamo di essere i migliori.

| Partita | Pronostico |
|---|---|
| Avellino-Milan | 1X |
| Cesena-Juventus | 1 |
| Empoli-Como | 1X |
| Inter-Roma | 2 |
| Pescara-Verona | X |
| Pisa-Ascoli | X2 |
| Sampdoria-Fiorentina | X |
| Torino-Napoli | 12 |
| Bari-Genoa | 1 |
| Lazio-Piacenza | X |
| Modena-Barletta | 2 |
| Parma-Bologna | X2 |
| Udinese-Triestina | 1 |

## IL BASTIAN CONTRARIO

Il buon Bastiano una quindicina di giorni fa ha totalizzato un altro «12». Il che dimostra a sufficienza che per vincere basta andare contro corrente, anche se non di molto. Divertente, no? Stavolta propone un sistema standard: 3 triple e 3 doppie, sistema che è «contrario» fino a un certo punto. Risultati folli, ce ne sono pochi. Buona fortuna!

| Partita | Pronostico |
|---|---|
| Avellino-Milan | X |
| Cesena-Juventus | 12 |
| Empoli-Como | 1X2 |
| Inter-Roma | 1X2 |
| Pescara-Verona | 1 |
| Pisa-Ascoli | 1X2 |
| Sampdoria-Fiorentina | 1 |
| Torino-Napoli | X |
| Bari Genoa | 1 |
| Lazio-Piacenza | 1X |
| Modena-Barletta | X |
| Parma-Bologna | 1X |
| Udinese-Triestina | 1 |

## GLI ULTIMI DIECI ANNI

Per rendersi conto di come stanno le cose, basta guardare il sistema proposto: non è certo trascendentale come consistenza (6 doppie), ma colpisce per la considerevole presenza del segno «X» (ben undici volte). Non ci sono segni «2», il che può essere in certo senso indicativo. Per quanto riguarda i segni «1», abbiamo inserito due fisse: il Pisa e il Bari non possono regalare punti.

| Partita | Pronostico |
|---|---|
| Avellino-Milan | 1X |
| Cesena-Juventus | 1X |
| Empoli-Como | 1X |
| Inter-Roma | X |
| Pescara-Verona | 1X |
| Pisa-Ascoli | 1 |
| Sampdoria-Fiorentina | X |
| Torino-Napoli | X |
| Bari-Genoa | 1 |
| Lazio-Piacenza | 1X |
| Modena-Barletta | X |
| Parma-Bologna | X |
| Udinese-Triestina | 1X |

## PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 31

| PARTITE | PARTITE G | V | N | P | ULTIMA VITTORIA INTERNA | ULTIMO PAREGGIO | ULTIMA VITTORIA ESTERNA | AGGIORNAMENTO | 1 X 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Avellino-Milan | 7 | 5 | 2 | — | 2-1 (5-4-87) | 1-1 (26-1-86) | — | | |
| 2. Cesena-Juventus | 6 | 1 | 2 | 3 | 1-0 (21-3-76) | 2-2 (23-1-83) | 0-1 (28-11-76) | | |
| 3. Empoli-Como | 1 | — | 1 | — | — | 0-0 (11-1-87) | | | |
| 4. Inter-Roma | 54 | 29 | 16 | 9 | 4-1 (5-10-86) | 0-0 (6-1-85) | 2-4 (26-10-80) | | |
| 5. Pescara-Verona | 1 | — | 1 | — | — | 2-2 (6-11-77) | — | | |
| 6. Pisa-Ascoli | 2 | 1 | — | 1 | 2-1 (30-1-83) | — | 0-1 (4-12-83) | | |
| 7. Sampdoria-Fiorentina | 35 | 11 | 16 | 8 | 3-1 (1-2-87) | 2-2 (5-1-86) | 1-2 (2-10-83) | | |
| 8. Torino-Napoli | 48 | 21 | 17 | 10 | 2-1 (27-10-85) | 1-1 (31-10-82) | 1-3 (5-10-86) | | |
| 9. Bari-Genoa | | | | | | | | | |
| 10. Lazio-Piacenza | | | | | | | | | |
| 11. Modena-Barletta | | | | | | | | | |
| 12. Parma-Bologna | | | | | | | | | |
| 13. Udinese-Triestina | | | | | | | | | |

## RISULTATI

20 marzo 1988

**Ascoli-Inter 2-1**
**Fiorentina-Cesena 3-1**
**Juventus-Pisa 2-1**
**Milan-Pescara 2-0**
**Napoli-Como 3-0**
**Roma-Empoli 1-0**
**Sampdoria-Avellino 2-0**
**Verona-Torino 0-2**

## PROSSIMO TURNO

27 marzo 1988, ore 15,30

**Avellino-Milan (0-3)**
**Cesena-Juventus (2-0)**
**Empoli-Como (2-3)**
**Inter-Roma (2-3)**
**Pescara-Verona (0-2)**
**Pisa-Ascoli (2-2)**
**Sampdoria-Fiorentina (1-1)**
**Torino-Napoli (1-3)**

## CLASSIFICA MARCATORI

**12 reti:** Maradona (Napoli, 4 rigori).
**11 reti:** Careca (Napoli).
**8 reti:** Giordano (Napoli, 1), Schachner (Avellino, 3), Gullit (Milan), Giannini (Roma, 2).
**7 reti:** Sliskovic (Pescara, 3), Polster (Torino), Elkjaer (Verona, 2), Vialli (Sampdoria), Cucchi (Empoli, 3).
**6 reti:** Corneliusson (Como), Casagrande e Scarafoni (Ascoli), Altobelli (1) e Passarella (Inter, 2), Virdis (Milan, 1), Boniek (Roma, 2), Pacione (Verona), Gritti (Torino).
**5 reti:** Serena (Inter), Magrin (2) e Rush (Juventus, 1), Mancini e Vierchowod (Sampdoria), Baggio (1) e Diaz (Fiorentina, 1), Giovannelli (Ascoli, 5).
**4 reti:** Ekström (Empoli); Donadoni (Milan), Bagni (Napoli), Desideri (Roma); Lorenzo e Di Bartolomei (Cesena, 3), Gasperini (Pescara), Salsano (Sampdoria), De Agostini (Juventus).
**3 reti:** Rizzitelli e Bianchi (Cesena), Pellegrini (Fiorentina), Colombo e Massaro (Milan), Junior (Pescara), Briegel e Cerezo (Sampdoria), Völler (Roma), Cravero (Torino), Scifo (Inter), Bernazzani, Lucarelli e Piovanelli (Pisa).

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Di Leo** (Avellino)
2 **Calisti** (Fiorentina)
3 **Rossi** (Torino)
4 **Carillo** (Ascoli)
5 **Vierchowod** (Sampdoria)
6 **Dell'Oglio** (Ascoli)
7 **Salsano** (Sampdoria)
8 **Battistini** (Fiorentina)
9 **Careca** (Napoli)
10 **Giannini** (Roma)
11 **Di Chiara** (Fiorentina)
All.: **Radice** (Torino)

## LA CLASSIFICA DOPO LA 23. GIORNATA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE V | N | P | IN CASA V | N | P | FUORI CASA V | N | P | MEDIA INGLESE | RETI F | S | RIGORI FAVORE TOT | REAL | RIGORI CONTRO TOT | REAL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Napoli** | 38 | 23 | 17 | 4 | 2 | 11 | 0 | 1 | 6 | 4 | 1 | +3 | 47 | 15 | 6 | 5 | 0 | 0 |
| **Milan** | 34 | 23 | 13 | 8 | 2 | 8 | 2 | 2 | 5 | 6 | 0 | −1 | 34 | 11 | 3 | 2 | 1 | 1 |
| **Roma** | 33 | 23 | 13 | 7 | 3 | 8 | 3 | 0 | 5 | 4 | 3 | −1 | 34 | 15 | 5 | 4 | 1 | 1 |
| **Sampdoria** | 28 | 23 | 10 | 8 | 5 | 7 | 4 | 1 | 3 | 4 | 4 | −7 | 32 | 23 | 5 | 3 | 1 | 0 |
| **Inter** | 24 | 23 | 8 | 8 | 7 | 5 | 3 | 3 | 3 | 5 | 4 | −10 | 29 | 26 | 3 | 3 | 6 | 6 |
| **Torino** | 24 | 23 | 6 | 12 | 5 | 4 | 6 | 1 | 2 | 6 | 4 | −10 | 27 | 25 | 4 | 2 | 7 | 6 |
| **Juventus** | 23 | 23 | 9 | 5 | 9 | 8 | 2 | 2 | 1 | 3 | 7 | −12 | 26 | 23 | 3 | 3 | 3 | 2 |
| **Verona** | 23 | 23 | 7 | 9 | 7 | 7 | 2 | 3 | 0 | 7 | 4 | −12 | 22 | 22 | 4 | 2 | 3 | 1 |
| **Fiorentina** | 21 | 23 | 6 | 9 | 8 | 5 | 6 | 1 | 1 | 3 | 7 | −14 | 22 | 24 | 3 | 3 | 7 | 6 |
| **Cesena** | 20 | 23 | 6 | 8 | 9 | 5 | 5 | 2 | 1 | 3 | 7 | −15 | 19 | 26 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| **Pescara** | 19 | 23 | 7 | 5 | 11 | 5 | 5 | 2 | 2 | 0 | 9 | −16 | 20 | 36 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| **Ascoli** | 17 | 23 | 5 | 7 | 11 | 5 | 5 | 1 | 0 | 2 | 10 | −17 | 25 | 33 | 7 | 6 | 5 | 5 |
| **Pisa** | 16 | 23 | 4 | 8 | 11 | 3 | 4 | 4 | 1 | 4 | 7 | −19 | 19 | 28 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| **Como** | 15 | 23 | 3 | 9 | 11 | 3 | 5 | 3 | 0 | 4 | 7 | −19 | 14 | 33 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **Avellino** | 15 | 23 | 3 | 9 | 11 | 3 | 4 | 4 | 0 | 5 | 7 | −19 | 15 | 35 | 2 | 2 | 5 | 4 |
| **Empoli (-5)** | 13 | 23 | 4 | 10 | 9 | 3 | 7 | 1 | 1 | 3 | 8 | −16 | 14 | 24 | 3 | 3 | 3 | 2 |

## RIEPILOGO GENERALE

| SQUADRE | Ascoli | Avellino | Cesena | Como | Empoli | Fiorentina | Inter | Juventus | Milan | Napoli | Pescara | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli | ■ | | | 0-0 | 2-0 | 3-0 | 2-1 | | 1-1 | 1-3 | 2-1 | 2-2 | 1-1 | | 3-0 | 1-1 |
| Avellino | 1-1 | ■ | 1-1 | 1-1 | | 1-1 | 1-3 | 1-0 | | 0-1 | | | 2-3 | 1-2 | 2-1 | 1-0 |
| Cesena | 1-0 | 1-1 | ■ | 3-0 | | 1-0 | | | 0-0 | 0-1 | 0-1 | 1-1 | 0-0 | 2-0 | 0-0 | 1-0 |
| Como | 3-1 | | | ■ | 3-2 | 1-0 | 1-2 | 1-1 | | 0-0 | | 0-0 | 0-1 | 0-1 | 0-0 | 1-1 |
| Empoli | 2-0 | 0-0 | 2-2 | | ■ | 0-0 | 1-1 | 1-0 | 0-0 | 0-0 | | 0-1 | 2-1 | 2-2 | | |
| Fiorentina | | 2-1 | 3-1 | 1-1 | 0-0 | ■ | 1-2 | 1-1 | 1-1 | | 4-0 | | 1-0 | 1-1 | 1-0 | 0-0 |
| Inter | 2-2 | | 2-0 | 1-0 | 2-0 | | ■ | 2-1 | 0-1 | 1-1 | 0-2 | 2-1 | | | 0-1 | 1-1 |
| Juventus | 1-0 | 3-0 | 0-2 | 1-0 | 4-0 | | 1-0 | ■ | 0-1 | | 3-1 | 2-1 | 1-0 | 1-1 | | 0-0 |
| Milan | 2-0 | 3-0 | 3-0 | 5-0 | | 0-2 | | | ■ | 4-1 | 2-0 | 1-0 | 0-2 | 2-1 | 0-0 | 0-0 |
| Napoli | 2-1 | 4-0 | 2-0 | 3-0 | 2-1 | 4-0 | | 2-1 | | ■ | 6-0 | 2-1 | 1-2 | | 3-1 | 4-1 |
| Pescara | | 2-0 | 1-0 | 2-0 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 2-0 | 0-2 | 0-1 | ■ | 2-1 | | 0-0 | 2-2 | |
| Pisa | | 0-0 | | 1-1 | 0-0 | 2-1 | 2-1 | 1-2 | 1-3 | 0-2 | 2-0 | ■ | 1-1 | 0-1 | | |
| Roma | 3-0 | 0-0 | 2-0 | 3-1 | 1-0 | | 3-2 | 2-0 | | 1-1 | 5-1 | 1-0 | ■ | | 1-1 | |
| Sampdoria | 2-0 | 2-0 | 4-1 | 3-0 | 2-0 | | 1-1 | | 1-1 | 0-1 | 2-1 | | 0-0 | ■ | 1-1 | 3-1 |
| Torino | 2-1 | 0-0 | 2-2 | | 0-1 | 2-1 | 1-1 | 2-2 | 1-1 | | | 3-1 | | 4-1 | ■ | 1-1 |
| Verona | 2-1 | 4-1 | | | 1-0 | 1-0 | 1-1 | 2-1 | 0-1 | | 2-0 | 0-0 | 0-1 | 3-1 | 0-2 | ■ |

## GUERIN D'ORO

| GIOCATORI | |
|---|---|
| **1 Nista** (Pisa) | 6,55 |
| **Tacconi** (Juventus) | 6,52 |
| **2 Tassotti** (Milan) | 6,36 |
| **Mannini** (Sampdoria) | 6,17 |
| **3 Maldini** (Milan) | 6,67 |
| **Cabrini** (Juventus) | 6,19 |
| **4 Junior** (Pescara) | 6,55 |
| **Dunga** (Pisa) | 6,50 |
| **5 Vierchowod** (Samp.) | 6,34 |
| **Galli F.** (Milan) | 6,31 |
| **6 Baresi** (Milan) | 6,78 |
| **Cravero** (Torino) | 6,51 |
| **7 Romano** (Napoli) | 6,42 |
| **Donadoni** (Milan) | 6,35 |
| **8 De Napoli** (Napoli) | 6,48 |
| **Ancelotti** (Milan) | 6,37 |
| **9 Vialli** (Sampdoria) | 6,60 |
| **Casagrande** (Ascoli) | 6,42 |
| **10 Giannini** (Roma) | 6,66 |
| **Gullit** (Milan) | 6,62 |
| **11 Mancini** (Sampdoria) | 6,79 |
| **Rizzitelli** (Cesena) | 6,26 |

| ARBITRI | |
|---|---|
| **1. Luigi Agnolin** | 6,72 |
| **2. Paolo Casarin** | 6,64 |
| **3. Werter Cornieti** | 6,30 |
| **4. Fabio Baldas** | 6,29 |
| **5. Salvatore Lombardo** | 6,26 |
| **6. Pierluigi Pairetto** | 6,25 |
| **7. Arcangelo Pezzella** | 6,19 |
| **8. Rosario Lo Bello** | 6,10 |

## COSÌ NELLE STAGIONI PRECEDENTI

| 1985-86 | | 1986-87 | |
|---|---|---|---|
| Juve (C) | 37 | Napoli (C) | 34 |
| Roma | 33 | Roma | 31 |
| Napoli | 28 | Inter | 30 |
| Milan | 26 | Juventus | 30 |
| Torino | 25 | Milan | 29 |
| Inter | 25 | Verona | 25 |
| Fiorentina | 24 | Sampdoria | 25 |
| Verona | 22 | Avellino | 21 |
| Sampdoria | 22 | Torino | 20 |
| Atalanta | 21 | Como | 20 |
| Pisa (R) | 20 | Fiorentina | 18 |
| Como | 20 | Ascoli | 18 |
| Avellino | 19 | Empoli | 18 |
| Udinese | 17 | Brescia (R) | 16 |
| Bari (R) | 16 | Atalanta (R) | 16 |
| Lecce (R) | 13 | Udinese (R) | 8 |

**A fianco (fotoZucchi), Roberto Mancini, fantasista della Sampdoria: è primo nella graduatoria assoluta**

## ASCOLI-INTER 2-1

Pazzagli (6), Destro (6,5), Carannante (6,5), Carillo (7), Benetti (6), Agabitini (6), Dell'Oglio (7), Giovannelli (6,5), Aloisi (6), Agostini (7), Scarafoni (7). 12. Corti, 13. Mancini (n.g.), 14. Celestini (6), 15. Greco. 16. Maradona.

**Allenatore:** Castagner (7).

Zenga (6), Bergomi (5,5), Nobile (5), Baresi (5), Ferri (6), Mandorlini (5,5), Fanna (5), Scifo (5), Altobelli (5), Matteoli (5), Serena (5,5). 12. Malgioglio, 13. Calcaterra, 14. Minaudo (5), 15. Piraccini, 16. Ciocci (5,5).

**Allenatore:** Trapattoni (5,5).

**Arbitro:** Lombardo di Marsala (6).

**Marcatori:** Carillo al 4', Scarafoni al 15', Ferri al 44'.

**Spettatori:** 9.864 per un incasso di L. 154.683.000 più 6.459 abbonati per una quota di L. 93.285.333.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Minaudo per Matteoli al 1', Celestini per Aloisi all'8', Ciocci per Fanna al 24', Mancini per Carannante al 27'.

**Marcature:** Destro-Altobelli, Benetti-Serena, Carannante-Fanna, Dell'Oglio-Matteoli, Carillo-Scifo, Bergomi-Scarafoni, Ferri-Aloisi, Nobile-Agostini, Baresi-Giovannelli. Agabitini e Mandorlini liberi.

**Ammoniti:** Destro, Giovannelli, Agostini, Fanna.

**Espulsi:** Serena e Benetti.

Luigi Ferrajolo sul Corriere dello Sport-Stadio si è ispirato alla gastronomia: *Due olive ascolane e l'Inter è fritta».* E sicuramente Pellegrini non ha gradito quelle olive. Beppe Maseri ha raccontato ai lettori de Il Giorno: *«L'immagine più eloquente di quest'Inter è Trapattoni, visto ieri attonito e disarmato in panchina. Il "Giuan" sembrava stordito da un colpo da Ko: ha seguito la partita incapace di arrabbiarsi, di alzarsi, di sbraitare, di... fischiare. Brutto segno».* Quando non fischia alla pecorara non sembra nemmeno Trapattoni. Su Stampa sera Andrea Ferretti ha dato 6,5 a Castagner ma 6 a Trapattoni *«perché un allenatore che ha vinto quello che ha vinto Trapattoni (con la Juventus...) deve meritare la sufficienza anche quando perde».* Massimo Fabbricini sul Corriere della Sera: *«E ora l'Inter si prende a calci».* Ma forse Pellegrini vorrebbe prendere a calci i giocatori dell'Inter. Secondo Josè Altafini il colpevole è un altro. Ha scritto su l'Unità: *«... purtroppo (sul mercato n.d.r.) stanno proprio lì i problemi del club milanese. Non in Pellegrini che è un presidente appassionato, non in Trapattoni che è un allenatore che tutti vorrebbero avere, ma in chi opera sul mercato e sbaglia, da anni gli acquisti».* Cioè il colpevole è Giancarlo Beltrami. Ma il direttore sportivo non compra i giocatori che gli indicano il presidente Pallegrini, l'allenatore Trapattoni e prima ancora il consigliere delegato Mazzola?

Vincenzino Scifo salta più in alto dell'ascolano Giovannelli (fotoCalderoni)

## FIORENTINA-CESENA 3-1

Landucci (6), Calisti (7), Carobbi (7), Bosco (6), Pin (6,5), Hysen (7), Pellegrini (7), Battistini (7), Diaz (7), Baggio (6), Di Chiara (7). 12. Conti, 13. Rocchigiani, 14. Daniel, 15. Sereni, 16. Ciucchi (n.g.).

**Allenatore:** Eriksson (7).

Rossi (5), Cuttone (5,5), Armenise (6), Ceramicola (5), Cavasin (5), Jozic (7), Bianchi (7), Leoni (5), Lorenzo (6,5), Di Bartolomei (5,5), Rizzitelli (6). 12. Dadina, 13. Sanguin (6,5), 14. Ricci, 15. Angelini, 16. Traini (n.g.).

**Allenatore:** Bigon (5,5).

**Arbitro:** Frigerio di Milano (5,5).

**Marcatori:** Battistini al 13', Diaz al 16', Leoni al 33' (aut.), Lorenzo al 47'.

**Spettatori:** 11.503 per un incasso di L. 159.093.000 più 13.875 abbonati per una quota di L. 364.860.922.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Sanguin per Ceramicola al 1', Traini per Armenise al 22', Ciucchi per Baggio al 26'.

**Marcature:** Fiorentina a zona. Cavasin-Diaz, Cuttone-Pellegrini, Armenise-Di Chiara, Leoni-Baggio. Jozic libero.

**Ammoniti:** Jozic, Cuttone, Bosco, Pellegrini.

**Espulsi:** nessuno.

Perfetta la sintesi di Tuttosport: *«Tutto facile per la Fiorentina»* (firmato Alessandro Bocci). Dei fiorentini è stato bocciato solo il telecronista Marcello Giannini. Su Il Giorno Paolo Ziliani gli ha dato 2, spiegando: *«Marcello Giannini, il "Nostro di Firenze" vince il premio Dante Aligheri 1988 per la frase meglio costruita:" al 25 il Cesena... è l'azione del 25' è l'azione tipica del Cesena ; aveva cominciato così blandamente, giocando; dirà Bigon poi: Noi eravano andati in vacanza, la Fiorentina no" Obnubilato.»* Su il Messaggero Giancarlo Baccini gli ha dato 6 ma in senso ironico: *«Il telecronista fiorentino è stato capace di ascrivere a merito del viola Battistini il piu "auto" degli autogol, ma ha riscattato con l'impareggiabile fantasia il vizio capitale del tifo»* E più tifoso di così davvero non si può. La partita raccontata da Alberto Polverosi sul Corriere dello Sport-Stadio: *«Primo tiro: gol. Secondo tiro: gol. Terzo tiro: parato. Quarto tiro: autogol».* Quindi massimo risultato con il minimo sforzo. Però Enzo Sasso ha avvertito sul Corriere della Sera: *«Gli errori del Cesena fanno diventare grande la Fiorentina».* E Massimo Bianchi sul il Giornale: *«Per sfondare un muro di carta velina non occorrono strumenti particolarmente appuntiti...».* Ma perché il Cesena era così mal ridotto? L'ha spiegato David Messina sulla Gazzetta dello Sport: *«Il Cesena ha pagato a Firenze gli effetti inebrianti del troppo Sangiovese...»* Quindi era una squadra ubriaca?

Lorenzo, assistito da Jozic, tenta di superare il viola Carobbi: ci riesce (fotoSabe)

a cura di Elio Domeniconi

## JUVENTUS-PISA 2-1

Tacconi (6), Bruno (6), Cabrini (5,5), Bonini (6), Brio (6), Tricella (6,5), Mauro (5), Buso (6), Rush (6), De Agostini (7), Laudrup (5,5). 12. Bodini, 13. Alessio (6), 14. Scirea, 15. Vignola, 16. Napoli (6).
**Allenatore:** Marchesi (6).

Nista (5,5), Cavallo (6), Lucarelli (6,5), Faccenda (6), Dianda (6), Bernazzani (6,5), Paciocco (6,5), Fiorentini (6), Piovanelli (6), Dolcetti (6,5), Cecconi (6). 12. Grudina, 13. Brandani, 14. Chiti (n.g.), 15. Gori (n.g.), 16. Cristallini.
**Allenatore:** Materazzi (6).

**Arbitro:** Lanese di Messina (6,5).
**Marcatori:** De Agostini al 26', Bernazzani al 29', Tricella al 65'.
**Spettatori:** 8.631 per un incasso di L. 105.250.000 più 14.200 abbonati per una quota di L.420.000.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Napoli per Bonini al 1', Alessio per Laudrup al 28', Gori per Paciocco al 29' e Brandani per Lucarelli al 38'.
**Marcature:** Bruno-Cecconi, Cabrini-Paciocco, Brio-Piovanelli, Bonini-Dolcetti, De Agostini-Fiorentini, Cavallo-Buso, Bernazzani-Mauro, Dianda-Rush, Lucarelli-Laudrup, liberi: Tricella e Faccenda.
**Ammoniti:** Fiorentini e Bernazzani
**Espulsi:** nessuno.

## MILAN-PESCARA 2-0

G. Galli (6), Tassotti (6), Maldini (7), Colombo (6), F. Galli (6), Baresi (6), Donadoni (6), Bortolazzi (5,5), Massaro (6), Gullit (7), Evani (6). 12. Nuciari, 13. Costacurta, 14. Mussi (n.g.), 15. Verga, 16. Cappellini (n.g.).
**Allenatore:** Sacchi (6,5).

PESCARA
CASSA RISPARMIO

Zinetti (6), Di Cara (6), Camplone (6), Galvani (6,5), Junior (6,5), Bergodi (5,5), Pagano (6,5), Ferretti (5,5), Gasperini (5,5), Sliskovic (5,5), Gaudenzi (5,5). 12. Gatta, 13. Benini, 14. Mancini (n.g.), 15. Danese, 16. Berlinghieri (n.g.).
**Allenatore:** Galeone (6).

**Arbitro:** Baldas di Trieste (6).
**Marcatori:** Massaro al 2', Gullit al 48'.
**Spettatori:** 6.237 per un incasso di L. 181.582.000 più 65.099 abbonati per una quota di L. 1.076.646.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Berlinghieri per Gaudenzi al 10', Cappellini per Massaro al 33', Mancini per Galvani al 34' e Verga per Gullit al 36'.
**Marcature:** Milan e Pescara giocano a zona. Galvani e Massaro, Di Cara-Gullit. Liberi; Baresi e Bergodi.
**Ammoniti:** Baresi, Junior, Gaudenzi e Colombo.
**Espulsi:** nessuno.

Il Corriere dello Sport-Stadio non ha dubbi: *«La Signora ringrazia Nista»*. Cioè la Juventus ha vinto grazie alle papere del portiere del Pisa. Voto 4,5. Sulla Gazzetta dello Sport invece Angelo Rovelli a Nista ha dato 6. Ma è stato tra i pochi. Molti altri l'hanno bocciato. Anche quelli che hanno fiducia in lui. Ad esempio Franco Colombo ha spiegato su Tuttosport: *«Nista 5: zengheggia, e qualche volta sfarfalleggia! Stavolta è più farfalla che Zenga: ma se non si brucia prima le ali, volerà molto in alto.»* Come Zenga o come le farfalle? Enrico Pirondini su Il Giorno a caratteri cubitali: *«Madama Juve non eccita più»*. Su Stampa Sera Angelo Caroli ha parlato di P2, poi si è scoperto che (per fortuna) Licio Gelli non c'entra. E secondo Gianni Ranieri la colpa è anche di Rino Marchesi. Ha spiegato: *«Il responsabile tecnico della Juventus fu accompagnato in verdissima età dal pallino della musica. Vagheggiava un se stesso sul podio. Comprenderà quindi, quanto ci accingiamo sinteticamente ad esporre. Vi sono straordinari direttori d'orchestra che scendono a livello di normalità non appena messi a interpretare autori che non sono nelle loro corde. Esempio: Prête non sarebbe più lui alle prese col "Nabucco", così come Karajan non esprimerebbe il meglio di sé orchestrando "L'amico Fritz". Lo spartito Juventus d'un compositore del calibro di Giampiero Boniperti, è uno spartito difficile. Ci vogliono gli specialisti»*. Cioè non ci vuole Marchesi.

**Lo juventino Napoli in contrasto col pisano Bernazzani (fotoGiglio)**

Gian Maria Gazzaniga (Il Giorno) ha visto un *«Milan in velluto ed ermellino»* e come sempre è andato in brodo di giuggiole per Gullit. Gli ha dato 8, dicendo: *«Con uno sforzo posso solo dire questo: fa pure pensare alle sirene degli incrociatori americani quando avvistavano uno Zero giapponese: emergenza, emergenza, gridava una voce dagli altoparlanti. E così ha proprio saccheggiato tutte le similitudini del mondo»*. Ma allora cosa scriverà la prossima volta?
Per Roberto Omini (Corriere dello Sport-Stadio) l'uomo chiave del Milan è stato Massaro: *«Un lampo di Massaro...»*, quindi: 7 a Massaro e solo 6,5 a Gullit *«chiamato in campo nonostante tre giorni passati a letto con la febbre»*. Secondo Bruno Bernardi (Stampa sera) ha invece ragione Gazzaniga: *«Gullit non dà scampo al Pescara»*. Però secondo Bernardi il migliore del Milan è stato Donadoni: 7,5 e tra i peggiori a suo avviso è risultato Maldini junior; bocciato con 5,5. Sul Corriere della Sera, Silvio Garioni ha dato 6,5 a Maldini (il voto più bello; mezzo punto più di Gullit) e solo 6− e 6+ a Donadoni. Ciascuno ha visto la partita a modo suo. Sempre sul Corsera si legge: *«Divertente l'esibizione degli abruzzesi»*. Le risate echeggiano ancora, in riva all'Adriatico. Su «Tuttosport» Claudio Colombo ha visto un *«Gullit con la febbre del gol»* quindi l'influenza gli ha fatto bene, gli ha fatto venire la voglia di segnare.

**Gullit, che ha firmato il secondo gol milanista, e il pescarese Camplone (fotoZucchi)**

## NAPOLI-COMO 3-0

Garella (6), Bigliardi (6,5), Francini (7), Bagni (6,5), Ferrario (6), Filardi (6), Careca (7,5), De Napoli (7), Carnevale (6,5), Maradona (7), Romano (6). 12. Di Fusco, 13. Sola (6), 14. Miano, 15. Bruscolotti, 16. Giordano.

**Allenatore:** Bianchi (6).

Paradisi (6), E. Annoni (6), Maccoppi (5), Centi (6), Albiero (6), Viviani (5,5), Mattei (6,5), Invernizzi (5), Todesco (5), Notaristefano (5), Corneliusson (5). 12. Bosaglia, 13. Moz, 14. Giunta, 15. Cappellacci, 16. Lorenzini.

**Allenatore:** Burgnich (5).

**Arbitro:** Sguizzato di Verona (5).

**Marcatori:** Careca al 10', De Napoli al 41', Careca al 48'.

**Spettatori:** 8.571 per un incasso di L. 341.945.000 più 64.413 abbonati per una quota di L. 1.364.412.000.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Sola per Romano al 22'.

**Marcature:** Bigliardi-Corneliusson, Francini-Todesco, Filardi-Mattei, Maccoppi-Careca, Viviani-Bagni, Centi-Romano, Invernizzi-Maradona, E. Annoni-Carnevale, Notaristefano-De Napoli; liberi: Ferrario e Albiero.

**Ammoniti:** Maccoppi e Notaristefano.

**Espulsi:** nessuno.

## ROMA-EMPOLI 1-0

Tancredi (6), Tempestilli (6), Oddi (6,5), Manfredonia (6), Collovati (6), Signorini (6,5), Agostini (5,5), Gerolin (6), Völler (5), Giannini (7), Policano (6,5). 12. Peruzzi, 13. Domini, 14. Conti, 15. Pruzzo (5,5), 16. Boniek (5,5).

**Allenatore:** Liedholm (6).

Drago (6), Vertova (5,5), Pasciullo (6), Della Scala (6,5), Lucci (6,5), Brambati (6,,5), Urbano (5,5), Cucchi (5), Ekström (5,5), Incocciati (5,5), Baldieri (6). 12. Pintauro, 13. Gelain, 14. Calonaci (n.g.), 15. Zanoncelli, 16. Mazzarri (5,5).

**Allenatore:** Salvemini (6).

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore (5,5).

**Marcatore:** Giannini al 50'.

**Spettatori:** 25.939 per un incasso di L. 449.444.000 più 17.593 abbonati per una quota di L.482.463.000.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pruzzo per Agostini al 1', Mazzarri per Cucchi al 16', Boniek per Policano al 27' e Calonaci per Pasciullo al 35'.

**Marcature:** La Roma difende a zona. Vertova-Völler, Urbano-Policano, Brambati-Agostini, e Cucchi-Giannini; liberi: Signorini e Lucci.

**Ammoniti:** Lucci, Urbano, Cucchi e Baldieri.

**Espulsi:** nessuno.

Secondo Ezio De Cesari (Corriere dello Sport-Stadio): *«Careca "sfida" Maradona»*, cioè adesso c'è rivalità tra il brasiliano e l'argentino. Mentre secondo Massimo Gramellini (Il Giorno): *«Maradona miccia, Careca bomba»*, cioè i due si completano. Per Bruno Perucca (Stampa sera), *«Bagni-Careca, e Napoli sorride»*, la forza sono loro due, Maradona non c'entra. Ruggiero Palombo ha spiegato su Il Messaggero: *«Napoli convalescente? Allora il Como è defunto da un pezzo»*. Mentre invece su l'Unità Paolo Caprio ha messo sullo stesso piano l'allenatore del Como e quello del Napoli. Ha dato 6 sia a Bianchi che a Burgnich. Il tecnico che ha perso come quello che ha vinto (e per 3 a 0...). Come sempre sulla Gazzetta dello Sport, Claudio Gregori ha scritto un pezzo da antologia. Stralciamo fior da fiore: *«Maradona, eroe omerico, rivaleggia con l'"Aurora dalle rosee dita"... Nella campagna anche gli asfodeli sono in fiore, ma sono i peschi ad offrire tutta la meravigliosa gamma dei rosa. E nel cuore della città c'è Maradona fior di pesco»*. E Careca cos'è, fior di loto? Ancora dal commento di Palombo, a proposito dei cambiamenti attuati da Bianchi: *«... trasformando la Ma-Gi-Ca in Ma-Ca-Ca»*. Cioè: Giordano o Carnevale la musica non cambia. Però suonava meglio prima, no? Dalle pagelle di Darwin Pastorin (Tuttosport): *«il talentuoso Notaristefano»*. Ma perché vuole imitare Caminiti?

Invernizzi ha il compito di bloccare l'irruenza di Maradona (fotoCapozzi)

Mario Pennacchia, sulla Gazzetta dello Sport: *«Giannini, l'ottava meraviglia»*. Possiamo allora chiamarlo l'ottavo re di Roma? E Goffredo De Marchis su il Giorno, *«Roma snob, stavolta schiaccia la zanzara»*; e perché non si pensasse a un animale, ha dovuto spiegare: *«...l'Empoli, fino a ieri più fastidioso di una zanzara, più amaro dell'olio di ricino per i colori giallorossi...»*. Nino Nutrizio su il Giornale si è detto sicuro che l'Empoli nonostante la sconfitta di Roma si salverà: *«Il nocchiero Gaetano Salvemini è omonimo e discendente di un uomo eccezionale nel campo della cultura e della politica è da considerarsi a buon diritto un cavallo di razza»*.Solo perché si chiama come Gaetano Salvemini? E Gianni Melidoni su Il Messaggero: *«Gaetano Salvemini (niente di meno!) appiccicava le sue guardie al gioco giallorosso...»* Per essere considerato solo un allenatore il mister dell'Empoli dovrebbe cambiare cognome? Giorgio Barberis su Stampa sera: *«È Giannini il solito Gianni...»* Ma non si chiama Giuseppe? L'ermetico Mauro Mosconi (Resto del Carlino) «spiega»: *«Le ambizioni cominciano a pesare, se non c'è gloria, oltre i termini contenuti, nel distinguere l'avversario che cerca di venire fuori elegantemente. L'Empoli ha fatto di necessità l'idea costante e si è trovato a subire il poco o il nulla alla stessa maniera. Liedholm non discosta i temi tattici, affidandosi a Policano e lasciando fuori Boniek, per confortare il gruppo nel momento d'euforia»*. Chiaro, no?

L'empolese Cucchi e il «Principe» Giannini, autore del gol-partita (fotoSabattini)

## SAMPDORIA-AVELLINO 2-0

Bistazzoni (6), Mannini (6,5), Pari (6), Fusi (6), Vierchowod (6,5), Pellegrini (6), Salsano (7), Cerezo (6), Bonomi (6), Mancini (7), Vialli (7). 12. Pagliuca, 13. Paganin, 14. Lanna, 15. Branca (n.g.), 16 Ganz.

**Allenatore:** Boskov (7).

Di Leo (7), Ferroni (6), Colantuono (6,5), Boccafresca (6), Amodio (6), Storgato (6), Bertoni (6,5), Benedetti (6,5), Schachner (6), Colomba (6), Gazzaneo (6). 12. Coccia, 13. Grasso, 14. Murelli (6), 15. Sormani, 16. Anastopulos (n.g.).

**Allenatore:** Bersellini (6).

**Arbitro:** Paparesta di Bari (6).

**Marcatori:** Salsano al 62', Vierchowod al 68'.

**Spettatori:** 6.298 per un incasso di L. 108.473.000 più 11.080 abbonati per una quota di L. 167.774.609.

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna. 2. tempo: Murelli per Gazzaneo all'8', Anastopulos per Colomba al 27', Branca per Bonomi al 43'.

**Marcature:** Vierchowod-Schachner, Pari-Bertoni, Colantuono-Vialli, Amodio-Mancini, Ferroni-Mannini, Benedetti-Fusi, Gazzaneo (Murelli)-Salsano, Boccafresca-Cerezo, Colomba-Bonomi. Pellegrini e Storgato liberi.

**Ammoniti:** Colantuono.

**Espulsi:** nessuno.

## VERONA-TORINO 0-2

Giuliani (6), Bonetti (6,5), Volpecina (5,5), Berthold (5), Fontolan (5,5), Soldà (6), Iachini (5), Galia (5,5), Pacione (5), Di Gennaro (5), Elkjaer (5). 12. Copparoni, 13. Volpati, 14. Sacchetti, 15. Verza, 16. Gasparini.

**Allenatore:** Bagnoli (7).

Lorieri (6), Corradini (6), Ferri (6,5), Crippa (7), Benedetti (6), Cravero (6), Rossi (6,5), Sabato (6,5), Gritti (6,5), Comi (7), Berggreen (6,5). 12. Zanichelli, 13. Fuser (6), 14. Lentini, 15. Bresciani (n.g.), 16. Di Bin.

**Allenatore:** Radice (7).

**Arbitro:** Magni di Bergamo (7).

**Marcatori:** Rossi all'8', Gritti al 48'.

**Spettatori:** 11.615 per un incasso di L. 167.010.000 più 14.143 abbonati per una quota di L. 276.385.000.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Fuser per Comi all'8'e Bresciani per Gritti al 41'.

**Marcature:** Fantolan-Gritti, Bonetti-Berggreen, Volpecina-Rossi, Corradini-Elkjaer, Benedetti-Pacione, Ferri-Berthold, Galia-Sabato, Iachini-Crippa, Di Gennaro-Comi. Soldà e Cravero liberi.

**Ammoniti:** Cravero.

**Espulsi:** nessuno.

Franco Tomati sulla Gazzetta dello Sport: *«La Samp si scatena pro-Vialli»*: 7 a Vialli e 7 a Mancini. Giulio Accatino su Stampa sera: *«Vialli stecca; ma la Samp riprende la corsa»*: 7 a Mancini e 5 a Vialli. Ciascuno ha visto un Vialli diverso. Tomati all'arbitro Paparesta ha dato 7, mentre su Tuttosport Primo Salvi l'ha bocciato con 5 spiegando: *«Non ha visto due rigori clamorosi su Vialli»*. Sullo stesso giornale Carlo Sassi, depositario della moviola della «Domenica sportiva: *«Sullo 0-0 in area avellinese, l'austriaco Schachner commette fallo ai danni del blucerchiato Pellegrini»*. Dei rigori su Vialli, nemmeno l'ombra. Sulla Gazzetta del Lunedì di Genova un altro telecronista pubblico Giorgio Bubba ne ha visto uno (*«Colantuono, per evitare ogni pericolo, aveva pensato bene di stendere Vialli con uno sgambetto alle spalle, impedendogli di reinserirsi nell'azione»*. Mentre sul secondo atterramento di Vialli da parte di Colantuono *«si è trattato di una vera e propria "racchettata". Il fallo è stato grave, ma non era da rigore in quanto commesso fuori dell'area»*. Ognuno commenta la moviola in maniera diversa, anche se la moviola è sempre la stessa. Nicola Forcignano in chiave musicale sul Corriere della Sera: *«... se è vero che nella cantilena del dialetto ligure si sente l'eco della lingua portoghese, nel calcio della Sampdoria si ritrovano la gioia e la musicalità del Samba»*. Per lui, il carnevale non è ancora finito.

Colantuono monta la guardia su Luca Vialli, che resta a secco (FotoNewsItalia)

Il Giornale: *«Con due cornate il Toro abbatte il Verona»*. Finalmente un toro che vince la corrida. Ma come ha vinto? Giorgio Gandolfi su Stampa sera: *«Toro come ai vecchi tempi: Radice ha ricreato il Gruppo; la Squadra che sa vincere anche in trasferta»*. Ma Gianfranco Teotino ha precisato sul Corriere della sera: *«Un Torino all'italiana, ma così all'italiana che più all'italiana non si può»*. Quindi non c'entra tanto lo spirito di gruppo quanto il modulo di gioco: catenaccio e contropiede. A Radice la zona non piace, la lascia fare a quelli che cercano spettacolo, lui preferisce cercare i punti. Dal commento di Fausto Fortuzzi sul Corriere dello Sport Stadio: *«Affiora il ricordo manzoniano: il Verona, contro il Torino, è sembrato proprio un mucchio di vasi di terracotta costretto a viaggiare insieme con un mucchio di vasi di ferro»*. Bagnoli deve andare a rileggersi i «Promessi sposi», risciacquando i suoi panni calcistici in Arno? Su Tuttosport Vladimiro Caminiti ha bocciato Iachini. Gli ha dato 4,5 con questa motivazione: *«Rotondo come la badessa del Convento della Ginestra del celebre racconto di Maupassant, si corre addosso ed ogni suo pallone appare ripetitivo. E dire che per uno così si prepara un'asta. Sinceramente è molto più utile Verza»*. Quindi Boniperti invece di acquistare Iachini, che ha già prenotato, dovrebbe riprendersi Verza? Al popolare Vladimiro l'ardua sentenza.

Berthold in duello aereo col granata Crippa al Bentegodi (fotoBriguglio/Omega)

# LA VOLPE E LUPA

## L'opportunista Cappioli risolve il derby e la Roma prolunga la sua imbattibilità

Con gli ultimi due recuperi di campionato, la situazione generale è perfetta. L'Atalanta (1-0, gol di Riva) ha liquidato il Torino, mentre in parità (1-1) si è chiuso il derby tra Parma e Modena (reti di Rivolta e Marino, quest'ultimo all'ottavo gol personale di campionato). La 14. giornata va in archivio con 50 reti (media-gara 2,17). E veniamo alla 19., ossia l'8. di ritorno: 42 reti (40 + 2 a tavolino), media 2,17. Copertina per la Roma di Luciano Spinosi, prima in classifica con Empoli e Fiorentina. Il derby esterno con la Lazio, vinto grazie ad un gol dell'opportunista Cappioli, è l'ultima «perla» di una serie splendida: i giallorossi non perdono infatti dall'8 novembre 1987 (Pisa-Roma 2-0), e stanno marciando a mille. Fra le altre prodezze, citazioni per l'Atalanta (che vuole imitare la prima squadra, in brillante versione europea), l'Inter, la Juventus, il Taranto e le quattro corsare del girone B. È arrivata anche la prima rinuncia: è il Messina che perde la partita ed un punto. Nuovo allenatore alla «primavera» del Parma: si tratta di Michelangelo Benedetto. Festival di «legni» in casa-Fiorentina: oltre ai due gol, due pali di Calamai, due di Tortelli ed uno di Callegari. Tra i cannonieri, Carta si avvicina ad un Calderoni in crisi, seguito dall'ottimo Sartore. Analisi-gol. Nel girone A siglano Bracaloni, Del Prato-rigore ed Arizzi per l'Atalanta, Cicconi e Vincenzi (Como), Inverardi-rigore e Franzoni (Brescia), Morello (2) e Paolino dell'Inter, in autogol con Paolillo pro-Milan, Frassine e Paleari (Monza), Menghini (Torino), Moro (Juventus). Nel «B», bersagli di Dego (2), Bettella e Sattin (Padova), Di Dio (Parma) Sciarra ed Imberti (Piacenza), Roberto Mantovani (Verona), Sartore-doppietta (Udinese). Nel «C», centri di Di Mella-doppietta (Arezzo), autogol locale di Chiasserini e gol ospite di Parlato (Campobasso), Domenico Cicconi (Ascoli), Di Gianantonio (Latina), Carta e Callegari (Fiorentina), Paladini-rigore (Pisa), Cappioli (Roma), Cerilli (Lodigiani), Caccia (Empoli) Bottini (Perugia). Nel «D», gol di Costantino (Bari), Beneggiano (Taranto). Le marcature complessive salgono così a 986, di cui 4 a tavolino.

**Carlo Ventura**

**A sinistra, Massimiliano Cappioli: gol decisivo nel derby romano. A destra, Antonino Di Dio: ha segnato, ma il Parma ha perso**

IN PRIMO PIANO/ALESSANDRO LAZZARINI

# PORTIERE DI NOTA

Il Pisa crede parecchio in questo portiere ventunenne, relegato in «primavera» ma destinato — secondo gli addetti ai lavori locali — alla prima squadra. Le richieste infatti non sono mancate, la risposta è stata «no». Alessandro Lazzarini (1,83 per 70 chili) è un estremo difensore parecchio stimato dal Pisa che intende farlo maturare in loco per i grandi traguardi futuri. Nato a Viareggio (Lucca) il 10 gennaio 1967, è cresciuto nelle giovanili del Pisa, trovando buone soddisfazioni, sino all'attuale «primavera». Agile, pronto di riflessi, ha senso di piazzamento, coraggio ed è molto tempestivo nelle uscite. Ha lasciato gli studi per dedicarsi completamente al calcio, soppesando i «pro» e i «contro». È un giocatore di personalità, sovente chiamato a ricoprire il ruolo di riserva in prima squadra. La grande voglia di fare, unitamente alla personalità, depongono a suo favore. Alessandro crede molto in se stesso: per lui, il pallone è il solo obiettivo da centrare. Intanto fa il militare alla Compagnia Bersaglieri-Atleti di Bologna, sempre prontissimo alla chiamata.

**c.v.**

## RISULTATI, CLASSIFICHE E MARCATORI

### GIRONE A

RISULTATI. 19. giornata: Atalanta-Sampdoria 3-0; Como-Brescia 2-2; Genoa-Cremonese 0-0; Inter-Milan 3-1; Monza-Pavia 2-0; Torino-Juventus 1-1. Recupero: Atalanta-Torino 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torino** | **29** | 19 | 12 | 5 | 2 | 33 | 10 |
| **Milan** | **26** | 19 | 9 | 8 | 2 | 18 | 12 |
| **Inter** | **25** | 19 | 10 | 5 | 4 | 24 | 12 |
| **Atalanta** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 22 | 12 |
| **Juventus** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 14 | 12 |
| **Como** | **20** | 19 | 5 | 10 | 4 | 15 | 16 |
| **Cremonese** | **19** | 19 | 5 | 9 | 5 | 17 | 17 |
| **Brescia** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 16 | 21 |
| **Genoa** | **17** | 19 | 6 | 5 | 8 | 19 | 26 |
| **Sampdoria** | **13** | 19 | 4 | 5 | 10 | 18 | 21 |
| **Monza** | **10** | 19 | 2 | 6 | 11 | 9 | 25 |
| **Pavia** | **7** | 19 | 1 | 5 | 13 | 7 | 28 |

### GIRONE B

RISULTATI. 19. giornata: Bologna-Cesena 0-0; L.R. Vicenza-Modena 0-0; Ospitaletto-Padova 0-4; Parma-Piacenza 1-2; Triestina-Verona 0-1; Venezia M-Udinese 0-2. Recupero: Parma-Modena 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cesena** | **32** | 19 | 15 | 2 | 2 | 35 | 12 |
| **Verona** | **27** | 19 | 11 | 5 | 3 | 30 | 13 |
| **Piacenza** | **27** | 19 | 9 | 9 | 1 | 24 | 12 |
| **Parma** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 27 | 21 |
| **Udinese** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 28 | 17 |
| **Padova** | **20** | 19 | 9 | 2 | 8 | 27 | 19 |
| **Triestina** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 17 | 21 |
| **L.R. Vicenza** | **16** | 19 | 3 | 10 | 6 | 12 | 18 |
| **Ospitaletto** | **12** | 19 | 5 | 2 | 12 | 19 | 29 |
| **Modena** | **12** | 19 | 2 | 8 | 9 | 15 | 27 |
| **Venezia M.** | **11** | 19 | 3 | 5 | 11 | 12 | 42 |
| **Bologna** | **10** | 19 | 1 | 8 | 10 | 10 | 25 |

### GIRONE C

RISULTATI. 19. giornata: Arezzo-Campobasso 2-2; Ascoli-Latina 1-1; Fiorentina-Pisa 2-1; Lazio-Roma 0-1; Lodigiani-Empoli 1-1; Perugia-Sambenedettese 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fiorentina** | **27** | 19 | 10 | 7 | 2 | 40 | 15 |
| **Empoli** | **27** | 19 | 11 | 5 | 3 | 31 | 13 |
| **Roma** | **27** | 19 | 10 | 7 | 2 | 31 | 15 |
| **Pisa** | **24** | 19 | 7 | 10 | 2 | 25 | 13 |
| **Lazio** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 25 | 20 |
| **Ascoli** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 23 | 20 |
| **Perugia** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 29 | 25 |
| **Campobasso** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 19 | 30 |
| **Lodigiani** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 11 | 14 |
| **Latina** | **12** | 19 | 3 | 6 | 10 | 17 | 40 |
| **Arezzo** | **11** | 19 | 3 | 5 | 11 | 18 | 36 |
| **Samb.** | **10** | 19 | 3 | 4 | 12 | 16 | 44 |

### GIRONE D

RISULTATI. 19. giornata: Bari-Barletta 1-0; Catania-Catanzaro 0-0; Francavilla-Messina 2-0 (rinuncia); Lecce-Napoli 0-0; Pescara-Taranto 0-1. Ha riposato l'Avellino.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bari** | **28** | 17 | 11 | 6 | 0 | 34 | 9 |
| **Napoli** | **26** | 17 | 11 | 4 | 2 | 31 | 8 |
| **Avellino** | **22** | 17 | 9 | 4 | 4 | 26 | 9 |
| **Catanzaro** | **20** | 17 | 6 | 8 | 3 | 17 | 13 |
| **Barletta** | **18** | 17 | 7 | 4 | 6 | 24 | 21 |
| **Lecce** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 18 | 21 |
| **Francavilla** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 19 | 25 |
| **Taranto** | **16** | 18 | 5 | 6 | 7 | 17 | 27 |
| **Catania** | **14** | 18 | 3 | 8 | 7 | 17 | 30 |
| **Messina*** | **8** | 17 | 2 | 5 | 10 | 16 | 31 |
| **Pescara** | **5** | 18 | 0 | 5 | 13 | 14 | 39 |

(*) = un punto di penalizzazione.

MARCATORI. **13 reti:** Calderoni (Cesena, 1 rigore).

LUNEDÌ 14

# IL FISCHIO AL NASO

Giornata di feroci discussioni, negli ambienti pallonari. Sottoposto all'ennesima critica della ragion pura (del calcio) è l'arbitro di Bari Romeo Paparesta, nota «sciagura nazionale» recentemente anche da esportazione (è stato designato come guardalinee di Bayern-Real Madrid), della

**Sopra, Romeo Paparesta di Bari: è interessato il ministero della Protezione Civile (fotoBriguglio)**

nostra premiata fischietteria. Conseguito ormai da tempo il primato assoluto di disastri ecologici provocati al mondo del calcio, ieri si è esibito a Messina, e i dirigenti della squadra ospite, il Bologna, sciorinano nelle interviste del dopo-partita giudizi al curaro. Una fonte solitamente beninformata ci sussurra di una clamorosa iniziativa che la gloriosa società rossoblù starebbe per adottare: interessare congiuntamente il ministero della Protezione civile e la commissione Grandi rischi. Ci sembra un provvedimento ispirato a saggio realismo. Al prossimo arbitraggio di Paparesta, ormai, sarà inevitabile la richiesta dello stato di calamità naturale. Chiediamo non senza turbamento notizie a un noto «mammasantissima» del mondo dei fischietti. *«Impossibile che quel meritorio direttore di gara commetta nefandezze»*, è la risposta; *«Paparesta infatti si fa sempre consigliare dai vertici arbitrali»*. Se è vero, è la conferma che i migliori uomini danno i peggiori consigli.

MARTEDÌ 15

# A TORTI IN FACCIA

È sempre il Bologna a tener banco. Sul Corriere dello Sport-Stadio appare una notizia destinata a far discutere: *«Corioni è diventato estremamente diplomatico* (sulla questione dei torti arbitrali subiti dalla squadra rossoblù, n.d.r.), *ma la piazza è convinta che, al Bologna, siano stati sottratti, per un motivo o per l'altro, dieci punti, altro che storie!»* Commento di un anziano collega: *«Certi gazzettieri sono bravi e scrupolosi. Peccato che scrivano sempre un minuto prima di pensare»*.

MERCOLEDÌ 16

# PR...OVINO DA TAVOLA

Il mercato degli stranieri ferve come non mai. Sfidando le ire di Sergio Campana, «il Pizzinato delle pedate», che da anni si batte giustamente perché la compravendita dei piedi non venga considerata un «mercato della carne», a Pe-

**Sopra, Dariusz Dziekanowski, «stella» del calcio polacco: per noi è solo una questione di carne (fotoGiglio)**

scara è arrivato un campione polacco al seguito di una partita di carni ovine. Si chiama Dariusz Dziekanowski, è una mezza punta tutta estro, ben nota ai tifosi italiani per aver giocato contro i nostri colori sia nel Legia Varsavia, la sua squadra di club, sia in Nazionale. Le modalità del suo approdo in questo Paese di santi, poeti, navigatori e direttori sportivi rappresentano l'ennesimo indice di un calcio, il nostro, che sta approdando a livelli di managerialità professionale addirittura esasperati: *«Dziekanowski è giunto in Italia»*, scrivono le gazzette, *«al seguito di una fornitura di carne da macello, ordinata dalla ditta di Sergio Di Leonardo, un industriale del settore. Il contatto con il salumificio Di Leonardo di Pianella è avvenuto per motivi esclusivamente sportivi. Il titolare dell'azienda, presidente della locale squadra di calcio che milita nel campionato di prima categoria, aveva fatto il nome del giocatore al Pescara alcuni mesi fa. "Un nostro collaudatore a Varsavia, uno cioè che controlla la qualità degli ovini che partono dalla Polonia — ha detto Di Leonardo — ci aveva fatto da Varsavia il nome del giocatore come un possibile straniero per il Pescara, sia per le qualità tecniche che per il prezzo ragionevole. Noi abbiamo solo girato l'informazione al Pescara. Il seguito non lo conosco". La società adriatica si è affrettata a far sapere che l'idea del provino è tutta opera di Dziekanowski. L'interessato, al contrario, ha detto di essere stato invitato dalla società»*. La sconcertante notizia ci riempie di sgomento, ma anche di legittimo orgoglio: pur di approdare nel nostro Paese di Bengodi gli stranieri sono pronti a giocare in qualunque partita. Anche di carne.

GIOVEDÌ 17

# LA LAGUNA DELLA JUVE

Soffia il vento della Laguna. Da Venezia il Gazzettino informa di una clamorosa «joint-venture» pallonara, che si starebbe apprestando sull'asse Juventus-VeneziaMestre, complice il ritorno al mondo del calcio di Teofilo Sanson: l'ex impareggiabile presidentissimo dell'Udinese sarebbe infatti pronto a entrare nella società della Serenissima: *«Il presidente del Venezia-Mestre Maurizio Zamparini»*, si legge sul prestigioso quotidiano diretto dal grande Giorgio Lago, *«sta componendo i tasselli di un mosaico che si preannuncia particolarmente esaltante. "Con Boniperti e Sanson — ha detto — siamo uniti per predisporre un programma di contatti per il discorso stadio. Intanto stiamo ponendo le basi per creare la società del prossimo anno, dall'organico dirigenziale a quello dei giocatori, per puntare diretti alla B. In questo senso attendo da Boniperti le indicazioni in merito al general manager e a qualche elemento che potrebbe «girarci» la Juventus"»*. Da indiscrezioni giunte da Torino, siamo in grado di antici-

di Carlo F. Chiesa

pare gli elementi juventini che potrebbero disputare la prossima C1 nel VeneziaMestre: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Tricella, Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup. Allenatore: Marchesi.

## VENERDÌ 18

# LA CRUNA DEL MAGO

La giornata ha sapore storico. Le gazzette anticipano i succosi contenuti della sensazionale intervista che questa sera il «mago di Busto Arsizio» Mario Maggi, da anni consulente prezioso di Liedholm (di cui si dice che faccia regolarmente la formazione), rilascerà dai teleschermi di Odeon Tv. *«Prima ero alla Pro Patria»*, ha confidato il veggente, *«dalla C2 salimmo in C1, poi venne Santarini, un amico, mi presentò Liedholm. Dissi al Barone tutte le sue malattie, e da quel giorno si fidò pienamente di me. In seguito gli anticipai i risultati delle partite, finché mi disse: "Non darmi più i risultati, perché sono stanco di dormire sempre in panchina, perché so sempre come va a finire"*. La rivelazione è senza precedenti. Chissà quanto guadagna un personaggio cui madre natura ha elargito doti così eccezionali. *«Questo lo posso dire. Ho preso una medaglia d'oro da Pellegrini, una collana d'oro da Viola e un impiego per mio figlio al Banco di Roma; e chiuditi cielo: il Barone non è uno che paga»*. Anche perché, con simili facoltà divinatorie, dovrebbe pensarci settimanalmente il Totocalcio, a fargli mettere insieme il pranzo con la cena. Per confermare vieppiù i suoi strepitosi poteri, ecco l'ultima performance: chi vincerà lo scudetto? *«Il Napoli»*. Straordinario: a noi comuni mortali, privi di qualunque qualità paranormale, non resta che una desolata domanda: come farà mai?

A fianco, Nils Liedholm scruta gli astri: gli ci vuole il mago (fotoAr.GS)

## SABATO 18

# QUEL CANGURO IN GAMBA

Clamorosa notizia dal mercato internazionale: Ciccio Graziani torna a giocare. Lo «scoop» è del quotidiano torinese Tuttosport, che rivela come il prestigioso attaccante, che ha abbandonato il calcio nella stagione in corso per l'ormai accertata difficoltà a continuare col pallone usando una gamba sola (l'altra essendo irrimediabilmente menomata), sia in procinto di partire per il Paese dei marsupiali. *«Ciccio Graziani tornerà a giocare in Australia»*, scrive con euforia l'autorevole organo di stampa, *«per l'entusiasmo dei nostri immigrati. L'ex centravanti di Torino, Fiorentina e Udinese, inoltre, ne approfitterà per imparare l'inglese e, perché no, arricchire il suo bagaglio umano»*. La notizia ci commuove sinceramente, specie per il «bagaglio umano» dell'interessato, che va opportunamente ad arricchirsi. Il cronista di Tuttosport spiega come: *«Ha accettato l'offerta dell'Apia (Associazione Polisportiva Italiana d'Australia) di Sydney. Ad aprile volerà tra i «canguri» e disputerà le ultime quattro partite del campionato australiano. Percepirà 200 milioni e se si troverà bene firmerà un contratto annuale. Un'esperienza nuova, allettante: un campione come lui potrà insegnare tantissime cose a un calcio che non riesce proprio a decollare»*. E in primo luogo, ovviamente, come si fa a guadagnare 200 milioni (ma sarà vero?) con una gamba sola. Letta la sconvolgente notizia, corre voce che Rudi Völler si sia messo subito in contatto con gli antipodi.

## DOMENICA 20

# UNA PISTOLA PER ROZZI

È in arrivo una impressionante novità catodica, le cui ripercussioni sul mondo del calcio sono al momento incalcolabili. Le gazzette infatti hanno annunciato in questi giorni tutti i particolari di un inedito programma: *«Odeon Tv l'ha acquistato lo scorso autunno al Mercato delle produzioni televisive di Cannes. È un serial del genere fantascientifico che s'intitola "Captain Power" e che viene definito "il primo esempio di telefilm interattivo". Che cosa significa? Significa che lo spettatore, oltre a seguire l'evolversi della storia, può partecipare all'azione e giocare con le immagini che scorrono sul video. "Captain Power" è stato infatti realizzato tutto in stereofonia, utilizzando contemporaneamente l'animazione computerizzata, le riprese dal vivo e gli effetti speciali e, in più, registrando uno speciale impulso cromatico che può essere captato da un giocattolo, il quale, a sua volta, è in grado di rispondere all'impulso ricevuto. Il giocattolo capace di interagire con le immagini Tv è una pistola a forma d'astronave prodotta dalla Mattel. Il telefilm si trasformerà così in una specie di videogame. Lo spettatore che acquista il "set" della Mattel può giocare con gli eroi protagonisti della storia: ci sono i buoni e i cattivi, che si scontrano continuamente cercando di eliminarsi a vicenda; e lui può scegliere se dare manforte agli uni o agli altri, e alla fine di ogni episodio la sua pistola-giocattolo gli dirà quanti punti avrà totalizzato e cioè quanti "nemici" sarà riuscito a fare fuori»*. Impallidiamo al pensiero degli effetti che potrebbe produrre un simile strumento, se venisse applicato alla moviola, nelle mani del presidente Rozzi.

Costantino Rozzi, padre padrone dell'Ascoli, si infuria: datemi una pistola (fotoArchivioGuerinSportivo)

# DALLA B ALLA ZETA

*di Gianni Spinelli*

CICCIO E L'UDINESE

## STATO DI GRAZIANI

Dopo Bari, Nedo Sonetti ha chiarito alla truppa discola e agli addetti ai lavori la sua filosofia calcistica. Tono da... dittatore (senza offesa) e rivalutazione della personalità e della grinta. Poi un distinguo sottilissimo tra gioco del pallone e gioco del calcio, da sottoporre alla meditazione profonda di tutti gli studiosi della materia. Ma l'Udinese, gira e rigira, è tutta un quiz. Per cui, meglio sottoscrivere il parere ruspante di Ciccio Graziani: *«L'Udinese? C'è solo una spiegazione: il calcio spesso è pazzo... Giacomini? È bravo, ma la società non aveva fiducia in lui... Milutinovic, altrettanto bravo, ma la Serie B italiana non l'aveva mai vista in vita sua... Miracoli non è giusto pretenderli neppure da Sonetti, che è un grosso tecnico e conosce alla perfezione l'ambiente. Purtroppo, stagioni negative possono capitare a tutti: guardate la Juve...»*. Ecco, la Juve. Serve per consolare gli afflitti. Come lo «Stock 84». □

**Sopra (fotoFerrara), Ciccio Graziani: giudica i mali della «sua» Udinese. In alto (fotoBriguglio/Omega), Madonna del Piacenza. Sopra a destra (Photosprint), Gentile: a fine stagione darà l'addio al calcio. A destra (fotoAmaduzzi), Rumignani, tecnico del Barletta**

MADONNA ALLA ROMA

## CUORE GRATO

Armando Madonna, star della B. Con i voti di tutti, anche di Fascetti (scusate le frequenti citazioni). A.M. (quasi le stesse iniziali di Maradona, che ha una «D» in più), sta per spiccare il grande salto. Il calcio per lui diventerà presto metropoli (Roma). Madonna non gongola più di tanto: *«Roma, Milano o Torino sono piazze lontane anni luce da Piacenza. So benissimo di essere di fronte alla mia grande occasione, al momento magico della mia carriera e sono decisissimo a non lasciarmelo sfuggire»*. Serie A a parte, Madonna ha comunque promesso eterno amore a Piacenza: *«Ritornerò qui ogni volta che ne avrò l'occasione»*. Bello. □

## LE FRASI CELEBRI

Paul Rideout, attaccante del Bari: *«Voglio portare il Bari in Serie A, così tornerò a casa più contento»*.

Evaristo Beccalossi, regista del Brescia: *«Nel mio curriculum mancano due anni di Serie A: sarà il Brescia a darmeli»*.

L'ADDIO DI UN CAMPIONE

## GENTILMENTE

*«A fine anno mollo»*: a 35 anni, Claudio Gentile, ha deciso di andare in pensione. *«Per me è stato un sogno trasformato in realtà, quello di giocare ancora per un anno. Adesso è arrivato il tempo di dedicarmi ad altre attività»*. A far maturare la decisione di Claudio è stato baby-Causio. Dopo averlo visto in azione, Gentile ha fatto un esame di coscienza: *«Magari non avrà lo scatto felino di un tempo, ma ha tanto entusiasmo e tanta voglia. Credo che possa giocare ancora per tante stagioni, insegnando parecchio ai giovani. Personalmente, non sono portato ad agire come il Barone, che resta unico nel suo genere»*. In altre parole, Causio (anni 39) è ancora un baby. Gentile (35 anni) si sente vecchio. Proprio vero: la carta d'identità è un'opinione... □

GIORGIO RUMIGNANI

## LA CLASSE OPERAIA

Giorgio Rumignani rivisitato in tutte le salse, con tante etichette coniate in fretta. «L'allenatore della squadra operaia» ha ormai messo su un carisma notevole. E i giornalisti lo intervistano con riverenza, cercando di scoprire formule magiche e note originali per una biografia. Invece, il nostro scappa e si propone in chiave proletaria: *«Voglio gente che si guadagna il risultato senza regalare nulla a nessuno. Noi non ci possiamo permettere tante alchimie...»*. Dunque, il Barletta esalta la classe operaia che, si sa, qualche volta va anche in Paradiso. □

# COLPI DE VITIS

## Il Taranto, dopo tante sofferenze, raggiunge una posizione tranquilla grazie al suo bomber ritrovato

di Marco Montanari

Sinceramente: lo aspettavamo con impazienza. Possibile che De Vitis avesse smarrito la via del gol? No, l'ipotesi era fantascientifica. E puntualmente, domenica, ne abbiamo avuto la prova: Totò bomber è tornato a graffiare dopo lunga astinenza, propiziando l'ulteriore passo in avanti dell'ex derelitto Taranto. I pugliesi di Pasinato, oggi, navigano tranquilli a centroclassifica, lontano dalle sabbie mobili in cui erano finiti dopo la disastrosa partenza. Il bravo Galigani, direttore sportivo corteggiato da diversi club importanti, ha posto la prima pietra per edificare il miracolo ingaggiando in ottobre Gianpaolo Spagnulo, portierino cresciuto nel Brindisi, che aveva alle spalle solo campionati di C1 e C2. La grinta di Biondo, la lucida regia di Roselli e i gruizzi di Paolucci, uniti alla forza dei nervi distesi del tecnico, hanno fatto il resto. Mancava solo lui, De Vitis, all'appello. Le cronache dicevano che il bomber si batteva con la consueta tenacia, ma il gol non arrivava. Contro il Brescia, finalmente, l'urlo liberatore: l'incantesimo è rotto, d'ora in poi i pugliesi potranno contare sulla loro punta di diamante. E le soddisfazioni non mancheranno certo.

### PAURA DI VOLARE

In testa, tanto per cambiare, il Bologna allunga. Merito dei rossoblù di Maifredi, per carità, ma merito anche della sciatteria altrui. Passi per l'Atalanta, che si è messa in testa (giustamente) la sua meravigliosa idea europea e quindi può permettersi di pareggiare in casa col Lecce (che non è poi una tragedia), ma le altre sembra facciano a gara per deludere le aspettative. La Lazio crolla a Padova dopo che sette giorni prima aveva strappato uno squallido 0-0 a Cremona (allora, siamo sicuri che Galderisi fosse inutile?); il Catanzaro non riesce a condurre in porto una partita che si era messa per il meglio grazie a una clamorosa svista di Agnolin o di chi per lui (facciamo il guardalinee); il Piacenza, per niente galvanizzato dal successo ottenuto a Trieste, rischia di farsi beffare sul proprio campo dall'Udinese. Insomma, del gruppetto che insegue le prime della classe nessuno è riuscito a vincere; da assolvere, ovviamente, Lecce, Bari e Cremonese, alle prese con trasferte per niente agevoli. Andando avanti di questo passo, però, non è da escludere un inserimento al vertice del Taranto. Ipotesi ridicola? Forse. Ma se le presunte grandi non cominciano a fare sul serio...

**A fianco (fotoBorsari), Totò De Vitis, bomber del Taranto che domenica scorsa ha realizzato una doppietta contro il Brescia**

### SALVO BUON FINE

Il Parma di Vitali sta rovinando quanto di buono fatto finora. Gli emiliani evidentemente pagano lo stress del dopo-Zeman (speriamo che non si arrabbi nessuno, per questa affermazione) e non riescono a riprendere il filo del discorso. D'altra parte, nessuno si sognava di chiedere la luna a Zannoni e compagni, soprattutto dopo la disastrosa partenza. Il termine «mediocre» calza a pennello al Brescia, formazione di nessuna consistenza che vive sulle prodezze del povero Beccalossi. I

segue

tifosi si aspettavano quel salto di qualità che qualcuno, in società, evidentemente aveva promesso. Forse, a questo punto, cesseranno pure le contestazioni al tecnico Giorgi, reo di aver avallato una campagna acquisti senza capo né coda. Meglio così, anche perché la colpa più che dell'allenatore è di qualche presuntuosetto che all'improvviso si è scoperto manager rampante. O no?

## ATTENTI A BUFFONI

Avevamo già avuto modo di sottolinearlo: se Adriano Buffoni, tecnico-champagne del Padova, non avesse perso la bussola, i biancoscudati avrebbero potuto puntare alla Serie A. Lo avevamo sottolineato e i fatti ci danno ragione. Le terze in classifica (Bari

**A quanto pare nessuno può fermare il Bologna, figuriamoci se l'impresa è alla portata dello spento Genoa. In alto, Marronaro apre le... danze; al centro, Stringara raddoppia; sopra, Luppi firma il 3-0; sopra a destra, i tifosi genoani hanno qualcosa da dire al loro presidente (fotoAmaduzzi). A fianco (fotoTrambaiolo), Piacentini segna il 2-0 del Padova contro la Lazio all'Appiani**

e Cremonese) sono ad appena quattro punti, un'inezia se si pensa alle partite gettate al vento in gennaio e febbraio. L'inserimento a tempo pieno di Fermanelli — come volevasi dimostrare — ha dato ottimi frutti e oggi i patavini si trovano a piangere sul latte versato. Discorso analogo per il Messina, che al «Celeste» è quasi imbattibile e poi lontano dalle mura amiche si smarrisce. A proposito dei siciliani, vale la pena di soffermarci un attimo su quello che è diventato il «caso Lerda». L'attaccante di scuola torinista, destinato a un buon avvenire, quando viene convocato da Brighenti per la rappresentativa di categoria fa miracoli, mentre in campionato stenta vistosamente, tanto che finora non ha segnato un solo gol. Cosa sta capitando al bomberino? Impossibile rispondere a questa domanda. Certo è che il Messina difficilmente eserciterà il diritto di riscatto, rispedendo al mittente il mancato goleador.

## I VENTIDUE IN CAMPO

Importanti pareggi esterni per Udinese e Samb, che si portano così a quota 22, momentaneamente al riparo da spiacevoli sorprese. I friulani, sospinti dal solito Dossena, hanno addirittura sfiorato il colpo grosso a Piacenza, un colpo grosso che ovviamente avrebbe consentito alle «zebrette» di affrontare il delicato derby del Triveneto con la Triestina con un altro stato d'animo. I marchigiani, invece, sono tornati a casa (proprio da Trieste) con un punticino che vale oro, perché ottenuto contro una diretta avversaria nella lotta per non retrocedere. Al «Grezar» gli uomini di Domenghini non hanno fatto vedere niente di eccezionale, però in certe condizioni di classifica non è opportuno badare più di tanto allo spettacolo. Il bel gioco è roba riservata alle «grandi». E anche loro non esagerano, in fatto di spettacolarità...

## FINALE CINQUE

Da quota 21 l'affare s'ingrossa, cioè dal Genoa in giù la sofferenza è all'ordine del giorno. Tanto che ci siamo, cominciamo il discorso proprio dai rossoblù. Se i prodi di Perotti continueranno a regalare esibizioni squallide come quella di Bologna, ci troveremo costretti a chiedere ufficialmente scusa a Simoni, che a sua volta — sia ben chiaro — quanto meno ha la colpa di aver voluto (o sopportato) certi giocatori. Il Genoa è allo sbando, i tifosi spernacchiano il presidente Spinelli, insomma la situazione — se non

segue

di Marco Montanari

## SUL PODIO

**1 Antonio DE VITIS** Taranto

Un'annata stregata, per Totò: davanti a lui i portieri diventavano giganti, pali e traverse parevano grandi come l'intera porta. Poi, domenica, il riscatto. Bentornato, bomber.

**2 Antonio PASINATO** Taranto

L'operazione-salvezza da difficile era diventata quasi impossibile. Per fortuna il bravo Toni non ha perso la testa, si è rimboccato le maniche e i risultati adesso sono tangibili.

**3 Emilio DA RE** Padova

Nato mediano e successivamente retrocesso libero, non ha perso una certa confidenza con il gol. Contro la Lazio, per esempio, ha segnato la rete che ha spianato la strada ai veneti.

**4 Marco BALLOTTA (2)** Modena

Da quando lo prepara William Negri, la musica è cambiata: preciso nelle uscite, fra i pali sembra un gatto. Gli amici del Crespo Bar, vicino a casa sua, ritrovano il loro campione.

**5 Gianluca LUPPI** Bologna

Tampona tutte le falle che si vengono a creare in difesa sulla fascia destra, poi si scatena in scorribande offensive che spesso regalano dolori agli avversari. Chiedete al Genoa...

**6 Stefano DA MOMMIO** Messina

Ha 27 anni, eppure si trova per la prima volta ad affrontare un campionato di Serie B. Finora, solo Interregionale o, al massimo, C2. Per sua fortuna, Scoglio ha l'occhio lungo.

**7 Maurizio IORIO (2)** Brescia

Negli ultimi tre tornei ha combinato ben poco, tanto che a 28 anni pareva ormai avviato sul viale del tramonto. La prodezza di Taranto lo segnala in ripresa. Meglio tardi che mai.

**8 Marco NICOLETTI (2)** Cremonese

Più che metterlo sul podio, avremmo dovuto assegnargli l'oscar della sfortuna. Stava recuperando a fatica la forma e a Barletta è finito di nuovo kappaò. La maledizione continua.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Massimo BRIASCHI (2)**
Attaccante del Genoa

Sverna in riviera dopo aver scaldato per un paio d'anni la panchina della Juventus. Fin qui, niente di male, visto che i soldi sono di Aldone Spinelli. Il fatto è che non si limita a essere nullo: è pure dannoso.

**Amedeo CARBONI**
Difensore del Parma

A Messina la partita era compromessa. Lui, innervosito da non si sa cosa, non ha trovato di meglio da fare che applaudire l'arbitro. Il quale, ovviamente, lo ha cacciato fuori. Gullit non ha insegnato niente?

fosse tragica — sarebbe tutta da ridere. Intanto il prode Ricky (nel senso di Sogliano) che fa? Assiste alla vicenda e ha pronta la soluzione di tutti i mali: via Perotti (film già visto), dentro Claudio Onofri, aggregato da qualche mese alla grande famiglia rossoblù. Onofri è un tecnico di seconda categoria che in un primo momento pareva volesse intraprendere la carriera di direttore sportivo. Richiamato all'ovile da Sogliano, potrebbe in tempi brevi prendere per mano la squadra facendosi aiutare (guarda caso...) dallo stesso diesse. Un tentativo disperato per salvare il povero grifone? Con quello che passa il convento, appare tutto inutile. Neanche il veterinario dell'amaro Montenegro potrebbe riuscire nel miracolo. E dire che di «cani», nel Genoa, ce ne sono parecchi... Alle spalle dei genovesi, il Barletta difende a denti stretti il quart'ultimo posto dagli assalti di Triestina, Arezzo e Modena. Tra queste formazioni, trovare quella più in salute è impresa ardua: tutte hanno il fiatone e stanno lasciando per strada punti-qualità.

In alto (fotoDePascale), Limido e Garlini si contendono la palla durante Atalanta-Lecce. Sopra (Photosprint), i due gol che hanno sancito il pareggio fra Piacenza e Udinese: Dossena porta in vantaggio gli ospiti, poi Tomasoni pareggia con un colpo di testa

## SUPER MERCATO

La lotta in testa e in coda non frena le trattative dei club cadetti. Il Parma, per esempio, dopo aver ceduto Cervone al Verona, pare abbia definito il trasferimento di Gambaro (proveniente dalla Sampdoria) al Genoa. È sceso in pista il Taranto, che vaglia le sostanziose offerte ricevute per Spagnulo (dall'Ascoli), Biondo (dal Napoli) e De Vitis (dall'Avellino) e nel frattempo ha prenotato Insanguine, bomber dell'Interregionale che milita nel Fasano, dopo che il Milan gli ha negato Cappellini, diciassettenne attaccante che il Diavolo si tiene ben stretto (anche a costo di farlo arrugginire in panchina?). Al Bologna piace molto Guerra, terzino dello Spezia, e gli osservatori rossoblù stanno seguendo con interesse le prodezze di Menegatti, bomber del Forlì. Il Padova ha acquistato Pierluigi, terzino della Vogherese, e continua a coltivare un sogno proibito: ingaggiare Salvatori, centrocampista del Milan in prestito alla Virescit. Ma anche in questo caso il club rossonero non pare intenzionato a cedere alle lusinghe. Roberto Bruno, roccioso stopper dell'Udinese, è dato partente per Genova (sponda genoana), però l'ex juventino potrebbe pure finire al Cesena, che lo aveva insistentemente richiesto l'anno scorso. Il Brescia ha altro per la testa, d'accordo, comunque sembra intenzionato a contendere all'Avellino il duo De Toffol-Martini, rispettivamente portiere e difensore del Monopoli. Sul fronte dei direttori sportivi e affini, da segnalare il passaggio di Fabrizio Barsotti dal Catanzaro all'Udinese. Prende corpo, nonostante le smentite di rito, la notizia che vuole Francesco Grillo, attualmente diesse della Casertana, futuro manager dell'Arezzo. Il presidente Butali, a salvezza raggiunta, vorrebbe gettare le basi per costruire una società efficiente, con Claudio Nassi direttore generale e Grillo aiutante di campo. Resterebbe il problema dell'allenatore, ma peggio di quest'anno non potrà sicuramente andare...

**Marco Montanari**

**RISULTATI**
Arezzo-Modena 0-0
Atalanta-Lecce 0-0
Barletta-Cremonese 0-0
Bologna-Genoa 3-0
Catanzaro-Bari 1-1
Messina Parma 3-0
Padova-Lazio 2-0
Piacenza-Udinese 1-1
Taranto-Brescia 2-1
Triestina-Samb 0-0

**PROSSIMO TURNO**
27 marzo 1988, ore 15,30
Atalanta-Arezzo (1-1)
Bari-Genoa (3-2)
Catanzaro-Taranto (1-0)
Cremonese-Messina (1-0)
Lazio-Piacenza (0-0)
Lecce-Padova (1-1)
Modena-Barletta (0-0)
Parma-Bologna (1-3)
Samb-Brescia (0-0)
Udinese-Triestina (0-1)

**CLASSIFICA MARCATORI**
**11 reti:** Garlini (Atalanta 1 rigore), Marronaro (Bologna, 1).
**10 reti:** Pasculli (Lecce, 2).
**8 reti:** Bivi (Triestina, 3), Monelli (Lazio, 1), Catalano (Messina, 4), Palanca (Catanzaro, 5).
**7 reti:** Zannoni (Parma, 5), Poli (Bologna, 1) Cipriani (Barletta, 1), Nicolini (Atalanta), Schillaci (Messina).
**6 reti:** Roselli (Taranto), Madonna (Piacenza, 2), Perrone (Bari, 2).
**5 reti:** Mariani (Brescia), Simonini (Padova, 3), Osio (Parma), Vagheggi (Udinese), Rideot (Bari), Pradella (Bologna).
**4 reti:** Fortunato e Cantarutti (Atalanta), Nicoletti (2) e Lombardo (Cremonese), Montesano (Modena, 1), Fermanelli (Padova), Marulla (Genoa), Barbas (Lecce), Stringara (Bologna), De Vitis (Taranto, 1), Dossena (Udinese, 2).

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA**
1 **Ballotta** (Modena)
2 **Luppi** (Bologna)
3 **Rizzardi** (Cremonese)
4 **Fioretti** (Barletta)
5 **Caricola** (Genoa)
6 **Da Re** (Padova)
7 **Zanin** (Padova)
8 **Dossena** (Udinese)
9 **De Vitis** (Taranto)
10 **Marocchi** (Bologna)
11 **Iorio** (Brescia)
All.: **Pasinato** (Taranto)

**LA CLASSIFICA DOPO LA 25. GIORNATA**

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE | | | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Bologna** | 34 | 25 | 12 | 10 | 3 | 9 | 3 | 1 | 3 | 7 | 2 | −4 | 35 | 21 |
| **Atalanta** | 32 | 25 | 10 | 12 | 3 | 8 | 4 | 0 | 2 | 8 | 3 | −5 | 33 | 18 |
| **Cremonese** | 29 | 25 | 7 | 15 | 3 | 4 | 9 | 0 | 3 | 6 | 3 | −9 | 18 | 11 |
| **Bari** | 29 | 25 | 9 | 11 | 5 | 6 | 3 | 3 | 3 | 8 | 2 | −8 | 20 | 16 |
| **Lecce** | 28 | 25 | 9 | 10 | 6 | 7 | 5 | 0 | 2 | 5 | 6 | −9 | 25 | 20 |
| **Lazio** | 28 | 25 | 8 | 12 | 5 | 6 | 5 | 1 | 2 | 7 | 4 | −9 | 21 | 16 |
| **Catanzaro** | 27 | 25 | 7 | 13 | 5 | 5 | 7 | 1 | 2 | 6 | 4 | −11 | 17 | 15 |
| **Piacenza** | 26 | 25 | 8 | 10 | 7 | 5 | 5 | 2 | 3 | 5 | 5 | −11 | 17 | 24 |
| **Padova** | 25 | 25 | 8 | 9 | 8 | 6 | 4 | 2 | 2 | 5 | 6 | −12 | 25 | 25 |
| **Messina** | 25 | 25 | 9 | 7 | 9 | 8 | 4 | 1 | 1 | 3 | 8 | −13 | 23 | 22 |
| **Brescia** | 24 | 25 | 6 | 12 | 7 | 5 | 7 | 1 | 1 | 5 | 6 | −14 | 17 | 18 |
| **Parma** | 23 | 25 | 5 | 13 | 7 | 5 | 6 | 1 | 0 | 7 | 6 | −14 | 19 | 22 |
| **Taranto** | 23 | 25 | 6 | 11 | 8 | 5 | 6 | 2 | 1 | 5 | 6 | −15 | 24 | 29 |
| **Udinese** | 22 | 25 | 7 | 8 | 10 | 6 | 5 | 1 | 1 | 3 | 9 | −15 | 22 | 23 |
| **Samb** | 22 | 25 | 4 | 14 | 7 | 4 | 7 | 1 | 0 | 7 | 6 | −15 | 17 | 24 |
| **Genoa** | 21 | 25 | 6 | 9 | 10 | 4 | 5 | 4 | 2 | 4 | 6 | −17 | 14 | 19 |
| **Barletta** | 20 | 25 | 5 | 10 | 10 | 4 | 5 | 4 | 1 | 5 | 6 | −18 | 16 | 23 |
| **Triestina (-5)** | 19 | 25 | 8 | 8 | 9 | 8 | 4 | 1 | 0 | 4 | 8 | −14 | 16 | 16 |
| **Modena** | 19 | 25 | 3 | 13 | 9 | 3 | 7 | 2 | 0 | 6 | 7 | −18 | 16 | 25 |
| **Arezzo** | 19 | 25 | 4 | 11 | 10 | 3 | 8 | 2 | 1 | 3 | 8 | −19 | 15 | 23 |

A fianco (fotoAnsa), Rosario Lo Bello manda anzitempo negli spogliatoi Martina: per la Lazio a Padova è notte fonda

**GUERIN D'ORO**

| GIOCATORI | |
|---|---|
| 1 **Spagnulo** (Taranto) | 6,59 |
| **Ferron** (Samb) | 6,49 |
| 2 **Villa** (Bologna) | 6,54 |
| **Biondo** (Taranto) | 6,36 |
| 3 **Rizzardi** (Cremonese) | 6,48 |
| **Icardi** (Atalanta) | 6,43 |
| 4 **Fortunato** (Atalanta) | 6,56 |
| **Stringara** (Bologna) | 6,38 |
| 5 **Baroni** (Lecce) | 6,43 |
| **Monza** (Bologna) | 6,28 |
| 6 **Da Re** (Padova) | 6,43 |
| **Progna** (Atalanta) | 6,35 |
| 7 **Perrone** (Bari) | 6,57 |
| **Madonna** (Piacenza) | 6,42 |
| 8 **Marocchi** (Bologna) | 6,57 |
| **Nicolini** (Atalanta) | 6,52 |
| 9 **Mariani** (Padova) | 6,40 |
| **Garlini** (Atalanta) | 6,19 |
| 10 **Catalano** (Messina) | 6,66 |
| **Pecci** (Bologna) | 6,62 |
| 11 **Schillaci S.** (Messina) | 6,40 |
| **Paolucci** (Taranto) | 6,37 |

| ARBITRI | |
|---|---|
| 1 **Italo Novi** | 6,40 |
| 2 **Camillo Acri** | 6,38 |
| 3 **Mauro Felicani** | 6,28 |
| 4 **Luciano Luci** | 6,26 |
| 5 **Sergio Coppetelli** | 6,23 |

## Arezzo 0
## Modena 0

**AREZZO:** Orsi (6,5), Incarbona (7), Butti (6), Mangoni (6), Pozza (6), Rondini (6), Ermini (5), Ruotolo (5), Silenzi (5), Dell'Anno (6), Ugolotti (6). 12. Bastogi, 13. Allievi (5), 14. Carrara, 15. Cammarieri, 16. Nappi (6,5).
**Allenatore:** Angelillo (6).

**MODENA:** Ballotta (7), Bellaspica (6), Torroni (6), Cotroneo (6), Vignini (6), Boscolo (6), Montesano (5,5), Masolini (5,5), Frutti (6), Bergamo (6), Santini (6). 12. Garuti, 13. Ballardini, 14. Balestri, 15. D'Aloisio (6), 16. Dotta.
**Allenatore:** Mascalaito (6).
**Arbitro:** Fabricatore di Roma (7).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Nappi per Silenzi e Allievi per Ermini al 1' e D'Aloisio per Boscolo al 7'.
**Ammoniti:** Santini, Vignini e Montesano.
**Espulsi:** nessuno.

## Atalanta 0
## Lecce 0

**ATALANTA:** Piotti (6,5), Barcella (6), Rossi (5,5), Fortunato (7), Progna (6,5), Bonacina (6,5), Icardi (6,5), Nicolini (6,5), Cantarutti (6), Bonetti (6), Garlini (6,5). 12. Malizia, 13. Gentile, 14. Salvadori, 15. Consonni, 16. Compagno (n.g.).
**Allenatore:** Mondonico (6).

**LECCE:** Terraneo (6,5), Parpiglia (6), Baroni (6), Enzo (6), Perrone (6), Limido (5,5), Moriero (6,5), Barbas (6,5), Pasculli (5,5), Raise (6), Vanoli (6). 12. Braglia, 13. Levanto, 14. Miggiano (5), 15. Panero, 16. Vincenzi (n.g.).
**Allenatore:** Mazzone (6).
**Arbitro:** Luci di Firenze (5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Miggiano per Parpiglia al 1', Compagno per Bonetti al 31' e Vincenzi per Pasculli al 45'.
**Ammoniti:** Parpiglia, Limido, Barcella, Barbas, Baroni e Miggiano.
**Espulsi:** nessuno.

## Barletta 0
## Cremonese 0

**BARLETTA:** Savorani (7), Lancini (7), Ferrazzoli (6), Fioretti (7), Giorgi (6,5), Solfrini (6), Giusto (6), Fusini (6,5), Cipriani (6), Pileggi (5,5), Scarnecchia (6). 12. Barboni, 13. Scaringella, 14. Butti (n.g.), 15. Di Sarno, 16. Bonaldi (6).
**Allenatore:** Rumignani (6).

**CREMONESE:** Rampulla (6,5), Garzilli (6), Rizzardi (7), Galletti (6), Montorfano (7), Torri (6), Lombardo (7,5), Avanzi (6), Nicoletti (n.g.), Bencina (7), Chiorri (6). 12. Burgazzi, 13. Gualco, 14. Merlo (6), 15. Paini, 16. Pelosi (6).
**Allenatore:** Mazzia (7).
**Arbitro:** D'Elia di Salerno (7).
**Sostituzioni:** 1. tempo: Pelosi per Nicoletti al 4'. 2. tempo: Merlo per Torri al 16', Butti per Giusto al 30' e Bonaldi per Scarnecchia al 42'.
**Ammoniti:** Ferrazzoli.
**Espulsi:** nessuno.

## Bologna 3
## Genoa 0

**BOLOGNA:** Cusin (6,5), Villa (6,5), Luppi (7,5), Pecci (7), Ottoni (6,5), Monza (6,5), Poli (6), Stringara (6,5), Marronaro (7), Marocchi (7,5), Gilardi (6). 12. Cavalieri, 12. Beghetto, 14. Bonfadini (n.g.), 15. Quaggiotto (6), 16. Neri.
**Allenatore:** Maifredi (8).

**GENOA:** Gregori (6), Torrente (8,5), Trevisan (5), Pecoraro (5), Caricola (7), Mastrantonio (5,5), F. Signorelli (5,5), Scanziani (6,5), Ambu (5), Di Carlo (6,5), Briaschi (4). 12. Guazzi, 13. Bianchi, 14. E. Signorelli (5,5), 15. Agostinelli, 16. Visca (n.g.).
**Allenatore:** Perotti (4).
**Marcatori:** Maronaro al 38', Stringara al 57', Luppi al 70'.
**Arbitro:** Gava di Conegliano Veneto (6).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: E. Signorinelli per Mastrantonio al 1', Quaggiotto per Gilardi al 21', Visca per Di Carlo al 29', Bonfandini per Ottoni al 31'.
**Ammoniti:** Scanziani e Pecci.
**Espulsi:** Briaschi.

## Catanzaro 1
## Bari 1

**CATANZARO:** Zunico (6,5), Caramelli (6), Rossi (6), Costantino (6), Cascione (7), Masi (6), Cristiani (6,5), Iacobelli (6), Soda (6), Bongiorni (5,5), Palanca (7). 12. Marino, 13. Scarfone (n.g.), 14. Nicolini (n.g.) 15. Pellegrini, 16. Borrello.
**Allenatore:** Guerini (6).

**BARI:** Mannini (6), Loseto (6), De Trizio (6), Carrera (6,5), Ferri (6,5), Cucchi (6,5), Perrone (6,5), Lupo (6), Rideout (6), Maiellaro (6,5), Brondi (5). 12. Imparato, 13. Guastella, 14. Laureri, 15 Nitti (n.g.), 16. Pasquini (n.g.).
**Allenatore:** Catuzzi (6).
**Marcatori:** Palanca al 36', Perrone all'85 (rig.).
**Arbitro:** Agnolin di Bassano del Grappa (5,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pasquini per Ferri al 25', Nicolini per Soda e Nitti per Carrera al 32', Scarfone per Costantino al 40'.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.

## Messina 3
## Parma 0

**MESSINA:** Nieri (6,5), De Simone (6), Doni (6), Gobbo (6), Di Chiara (6), Da Mommio (7), S. Schillaci (6,5), Di Fabio (6,5), Lerda (6), Catalano (6), Mossini (6). 12. Paleari, 13. Susic (7), 14. Orati, 15. Zamagna, 16. Manari.
**Allenatore:** Scoglio (6,5).

**PARMA:** Cervone (5,5), Pullo (5), Apolloni (6), Fiorin (6), Minotti (6), Carboni (5), Turrini (5,5), Pasa (6), Osio (5,5), Zannoni (5,5), Gambaro (6). 12. Ferrari, 13. Dondoni, 14. Di Già (6), 15. Melli, 16. Di Nicola (6).
**Allenatore:** Vitali (5).
**Marcatori:** Da Mommio al 12', Catalano al 32' (rig.), Schillaci all'81.
**Arbitro:** Tuveri di Cagliari (5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Susic per De Simone, Di Già per Pullo e Di Nicola per Turrini al 1'.
**Ammoniti:** De Simone, Di Chiara, Mossini, Osio e Pasa.
**Espulsi:** Carboni.

## Padova 2
## Lazio 0

**PADOVA:** Benevelli (7), Donati (7), Tonini (7,5), Piacentini (6,5), Da Re (7), Ruffini (6,5), Zanin (7), Casagrande (6,5), Longhi (7), De Solda (7), Fermanelli (7). 12. Pelosin, 13. Russo, 14. Pasqualetto, 15. Mariani (6), 16. Simonini (n.g.).
**Allenatore:** Buffoni (7).

**LAZIO:** Martina (4), Brunetti (6), Beruatto (6), Pin (6,5), Gregucci (7,5), Marino (6,5), Caso (5), Acerbis (6), Monelli (5,5), Muro (6), Savino (7). 12. Salafia (5), 13. Foschi, 14. Esposito, 15. Biagioni, 16. Nigro (6).
**Allenatore:** Fascetti (6).
**Marcatori:** Da Re al 34' e Piacentini al 71'.
**Arbitro:** Lo Bello di Siracusa (7).
**Sostituzioni:** 1. tempo: Salafia per Muro al 32'. 2. tempo: Nigro per Caso al 12', Mariani per De Solda al 18', Simonini per Zanin al 29'.
**Ammoniti:** Baruatto e Martina.
**Espulso:** Martina.

## Piacenza 1
## Udinese 1

**PIACENZA:** Grilli (6), Marcato (6), Colasante (6), Comba (6), Gentile (6,5), Manighetti (6), Madonna (6,5), De Gradi (6), Roccatagliata (6,5), Bortoluzzi (6), Simonetta (6,5). 12. Bordoni, 13. Tomasoni, 14. Nardecchia, 15. Imberti, 16. Snidaro (6).
**Allenatore:** Rota (6,5).

**UDINESE:** Brini (6,5), Galparoli (6), Rossi (6,5), Righetti (6,5), Bruno (6), Tagliaferri (6), Manzo (6,5), Firicano (6), Fontolan (6,5), Dossena (7), Caffarelli (6). 12. Dal Cin, 13. Pusceddu (n.g.), 14. Del Fabbro, 15. Vagheggi (5,5), 16. Russo.
**Allenatore:** Sonetti (6).
**Marcatori:** Dossena al 49' (rig.), Tomasoni al 74'.
**Arbitro:** Atri di Novi Ligure (6,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vagheggi per Fontolan al 18', Tomasoni per Marcato e Snidaro per Comba al 20', Pusceddu per Vagheggi al 44'.
**Ammoniti:** Comba.
**Espulsi:** nessuno.

## Taranto 2
## Brescia 1

**TARANTO:** Spagnulo (7), Biondo (6,5), Chierici (6), Donatelli (6), Gridelli (6,5), Tavarilli (6,5), Paolucci (6,5), Roselli (6,5), De Vitis (7,5), Dalla Costa (6), Picci (6). 12. Incontri, 13. Pernisco (6), 14. Pazzini (6), 15. Rocca, 16. Mirabelli.
**Allenatore:** Pasinato (7).

**BRESCIA:** Bordon (7), Occhipinti (6), Manzo (6), Mileti (6), Argentesi (6), Bonometti (6), Turchetta (6), Zoratto (6,5), Iorio (6,5), Beccalossi (7), Branco (6,5). 12. Marchegiani, 13. Boninsegna (n.g.), 14. Corini, 15. Luzardi, 16. Paradisi.
**Allenatore:** Giorgi (6,5).
**Marcatori:** De Vitis al 7', Iorio al 26', De Vitis al 46'.
**Arbitro:** Esposito di Torre del Greco. (6,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pernisco per Dalla Costa al 1', Pazzini per Picci al 17', Boninsegna per Manzo al 40'.
**Ammoniti:** Iorio, Beccalossi, Branco, Donatelli, Biondo.
**Espulsi:** Occhipinti e Biondo.

## Triestina 0
## Sambenedettese 0

**TRIESTINA:** Cortiula (6), Orlando (6), Dal Prà (5,5), Cerone (6), Biagini (6), Bivi (5), Strappa (6), Cinello (5,5), Causio (5), Papais (6). 12. Valzano, 13. Poletto, 14. Santonocito, 15. Di Giovanni (6), 16. Ispiro (n.g.).
**Allenatore:** Ferrari (5).

**SAMBENEDETTESE:** Ferron (6), Saltarelli (6), Andreoli (6), Ferrari (6,5), Bronzini (6,5), Marangon (5), Mandelli (6), Galassi (6,5), Luperto (6), Salvioni (6), Faccini (5,5). 12. Bonaiuti, 13. Nobile (n.g.), 14. Cardelli, 15. Sinigaglia (6), 16. Pirozzi.
**Allenatore:** Domenghini (6).
**Arbitro:** Cornieti di Forlì (7).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Sinigaglia per Marangon al 1', Di Giovanni per Papais al 18', Nobile per Mandelli al 21', Ispiro per Strappa al 33'.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.

# Sogna con noi!

## gioca con GUERIN SPORTIVO e TOPOLINO

La scorsa settimana alla giuria del concorso **«Sogna con noi»** sono arrivate valanghe di lettere con un solo nome e un'unica preghiera: «Vorrei conoscere **Stefano Tacconi**». Scelta laboriosa, come sempre, per individuare i due lettori del **Guerino** e di **Topolino** da... accontentare, perché all'altissimo numero di richieste è corrisposta anche una serie di lavori davvero eccellenti. Alla fine hanno prevalso le opere di **Martina Rinolfi**, di Ghislarengo (VC), autrice di una simpatica poesia nella quale il portiere bianconero viene descritto come uno sceriffo del Far West, e di **Emiliano Melis** di Torino, che oltre a un disegno ci ha inviato una lettera in cui parla di strani riti scaramantici, alla vigilia di ogni partita della Juve. Siamo convinti che lo stesso Tacconi sarà curioso di saperne di più, quando incontrerà Martina e Emiliano. Esaurito il capitolo «fortuna», passiamo alle opere e ai lettori che sono arrivati a un passo dalla vittoria: Valerio Alberizzi di Milano ha disegnato con mano sicura un'accesa mischia in area juventina, ovviamente controllata dal suo idolo; Fabio Pilloni di Iglesias (CA) ha mostrato doti grafiche non comuni: molto bello il suo ritratto in bianco e nero del portierone umbro. Curiose le opere di Andrea Mariani, di Bologna, e di Marco Spadari, di Castelleone (CR): il primo ha disegnato Tacconi con una palla al posto della testa, finita sottobraccio a testimoniare una presunta, ma simpatica crisi di identità; il secondo ha raffigurato il bravo Stefano con sei braccia, novella Dea Kali, un simbolo della bravura fra i pali dell'estremo difensore juventino. E poi non possiamo dimenticare i lavori di Manuel Strata di La Spezia; Nicola Gambaro e Morgan Chirici di Maerne (VE); Carlo Pisegna di Torino. Arrivederci quindi alla prossima settimana, quando vi racconteremo la cronaca della indimenticabile giornata di Emiliano e Martina in compagnia di Tacconi. □

Sopra, il ritratto «bianconero» realizzato da Fabio Pilloni di Iglesias (Cagliari). Sopra, a sinistra, la crisi d'identità di Tacconi vista dal bolognese Andrea Mariani. E, a destra, il lavoro di Valerio Alberizzi

**Bollino del Guerin Sportivo per i lettori di Topolino**

**Vuoi passare un'intera giornata col tuo campione di calcio preferito?**

Ritaglia questa scheda, completala col bollino che troverai su «Topolino» nella pagina dedicata a questa stessa iniziativa. Spediscila a «Guerin Sportivo» - Ufficio concorsi, Via del Lavoro 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO). Unisci alla scheda una paginetta in cui spieghi i motivi per cui vorresti realizzare questo desiderio o, se preferisci, un disegno dedicato al tuo favorito. Una giuria che farà capo alle Direzioni di «Topolino» e del «Guerin Sportivo» selezionerà ogni quindici giorni le adesioni più interessanti ed... il prescelto potresti essere proprio tu. Buona fortuna: il tuo campione ti aspetta.

COMPLETA IL BOLLINO CON TOPOLINO

IL MIO CAMPIONE PREFERITO È:

COGNOME

NOME

VIA

CAP CITTÀ PROV.

# GUERINISSIMO

IN ITALIA ARRIVANO OGNI ANNO TANTISSIMI STRANIERI CON UN GRANDE FUTURO MA CHE POI SONO DESTINATI AD AVERE UN MEDIOCRISSIMO PASSATO

POMERIGGI DOMENICALI

CONTI EDITORE

● Il volume si compone di 2 parti: la prima è narrativa, ha per titolo «Tazio vivo» ed è stata scritta da Cesare De Agostini

● La seconda è fotografica e ha per titolo «La febbre Nuvolari». Curata da Gianni Cancellieri raggruppa le più belle immagini di Nuvolari

● Completa l'opera una minuziosa appendice con la biografia e l'elenco di tutte le sue corse in auto e in moto

256 Pagine
400 Fotografie a colori

Cesare De Agostini
TAZIO VIVO
LA FEBBRE NUVOLARI

**Lire 30.000 in tutte le librerie**

distribuito dal Consorzio Distributori Associati, 40122 Bologna, via del Rondone 1, telefono (051) 52.11.69/55.67.31

**Per i nostri lettori sconto speciale**

Richiedetelo alla Conti Editore utilizzando l'apposita scheda.

**Lire 25.000**
(spese di spedizione comprese)

*Ve l'avevamo promesso*

# ECCOLO!

**è il più bel libro su Nuvolari**

## SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.
NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI CONTRASSEGNO.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*
*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:*

☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

| TITOLO | CODICE | PREZZO | Q | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|---|
| ☐ TAZIO VIVO | 4020016 | **L. 25.000** | | |
| **TOTALE IMPORTO LIRE** | | | | |

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

# «VELENO» COLPISCE ANCORA

☐ Caro Bartoletti, sono contento che tu diriga il Guerino, perché ti ritengo degno dei vecchi giornalisti come Colombo, Ambrosini, Violanti e tanti altri. Queste persone che hanno onorato il giornalismo conoscevano lo sport per averlo vissuto; attualmente siamo invece nelle mani dei vari Necco, Biscardi, Caminiti, Lo Presti, per non parlare dell'effemminato Mosca (conosco questo essere da quando veniva alla palestra Ignis per scrivere articoli di pugilato) e dell'arrogante Beha su cui il portiere dell'Espanol, N'Kono, a Bruzzano, prima della partita di Coppa Uefa contro l'Inter, mi ha raccontato cose irripetibili a proposito dei suoi «servizi» in Camerun. Prova a domandare al giornalista Bernardi, della Stampa, o a Morini, della Juve, cosa avevo detto qualche anno fa in merito alla venuta in Italia di Platini: sostenevo che avrebbe distrutto la Juve come una nube di Chernobyl (e i fatti mi hanno dato ragione in pieno), perché sapevo che tutti sarebbero stati obbligati a correre anche per lui, con il risultato che i vari Cabrini (che fenomeno il cremonese!), Bonini, Mauro hanno finito la carriera ancora prima dei trent'anni. A ogni modo ho seguito la Juve nelle Coppe, e ti posso assicurare che il francese, in manifestazioni del genere, non è mai entrato nell'olimpo dei Grandi. Ultimamente la Francia ha disputato tre Mondiali e Platini si è sempre mantenuto intorno alla media del 5: tanto che i transalpini hanno lasciato fuori il «montato» ogni volta che volevano vincere (come è successo in Messico, nella finale per il terzo posto). Anche nelle partite giocate con la Juve fuori dei nostri confini Platini non ha mai meritato la sufficienza, eccenzion fatta per una prestazione da 7 contro l'Aston Villa. Ma nelle altre occasioni avrebbe meritato bastonate, specialmente contro il Porto a Basilea, dove l'allenatore Morais diceva che Frasco e Souza valevano dieci Platini. Il francese ha vinto diversi Palloni d'Oro? Via, lo sanno tutti che si tratta di una grande farsa diretta da Jacques Thibert, basti pensare che non l'hanno mai assegnato a Puskas (80 gol nella grande Nazionale d'Ungheria) o al grande Overath, campione del Mondo 1974, vice-campione nel '66, campione d'Europa nel '72. Paragoniamo questi campioni a Platini? Coinvolgiamo nel discorso anche Boniek. Alcuni risultati della Juve senza Platini: Juve-Fiorentina 1-0; Juve-Catania 2-0; Roma-Juve 0-0 (senza Platini per un tempo); Verona-Juve 0-0 (senza Platini nel primo tempo, poi 2-0 nella ripresa con il francese in campo). Senza Boniek: Inter-Juve 4-0; Juve-Fiorentina 1-2; Lazio-Juve 3-3. Nell'ultimo campionato con il francese in bianconero la squadra torinese ha incassato ben otto reti causate da azioni provenienti dalla parte del campo nella quale avrebbe dovuto agire il francese, tanto è vero che Tacconi e altri giocatori litigavano con lui rimproverandogli una presenza ferma. Ti allego a parte fatti e statistiche che possono essere smentite solo con le balle dei giornalisti venduti.

BENITO LORENZI - MILANO

*Accidenti, che grinta, vecchio Benito! Ora anche i più giovani potranno finalmente capire perché, a suo tempo, ti soprannominarono «Veleno». Inutile che ti dica che, pur con tutta la simpatia che provo per te, non condivido quasi nulla di ciò che hai scritto (a cominciare dalle offese nei confronti dei miei colleghi). Per quanto riguarda Platini, mi sembra che il tuo, più che un giudizio, sia un'ingenerosa esecuzione sommaria. Se Michel, per la Juve, fosse davvero stato come la «nube di Chernobyl», credo che Boniperti — pur di rivivere un simile «disastro» — sarebbe disposto a farsi tirare un'atomica in testa. E senza ombrello.*

## MI DICONO CHE NON HO L'ETÀ

☐ Caro Marino (scusa se ti do del «tu», ma ormai ci conosciamo da tempo), amo il calcio e quindi non sopporto la violenza, perché amare una squadra non significa andare allo stadio per picchiare, ma sostenere i propri beniamini con tutto il cuore. Per questo invito tutti i tifosi italiani a non cadere nell'errore di lasciarsi vincere dall'odio. Ti prego di pubblicare questa lettera, perché se lo farai mi prenderò una piccola rivincita verso alcuni amici (?) che mi hanno dato del «ragazzino» (anche se ho 16 anni) perché leggo ancora il Guerin Sportivo.

DARIO MOCCIA - ROMA

*Leggi «ancora» il Guerino? Beato te. Pensa che io, alla tua età, lo avevo appena scoperto, e che, come puoi immaginare, da allora non l'ho più lasciato. Tranquillizza i tuoi amici: il nostro è un giornale per persone mature (come te). Giovani o adulte che siano.*

## MODENA A DUE VOCI

☐ Caro Direttore, questa è la quinta lettera che scriviamo, ma evidentemente nella sua rubrica c'è posto solo per le cretinate scritte da lettori bambocci. O forse sono le riflessioni su Ernesto Guevara che offendono un direttore fascista come lei? Non è certo cestinando le nostre lettere che ci farete desistere, anzi la nostra rabbia aumenta (ricorda Genova?). Modena la vomita!

BRIGATE GIALLOBLÙ - MODENA

☐ Egregio Direttore, sono un ragazzo di Modena, appartenente alle Brigate Gialloblù e le scrivo per farle una proposta: perché il suo giornale non concede maggior spazio al tifo «vero»? Non chiedo molto, solo una pagina in cui appaiano lettere di tifosi, informazioni e foto sulla passione ultrà (quella autentica). Sono sicuro che l'iniziativa incontrerebbe il favore di molti e diminuirebbe il numero delle persone che pensano che lei tratti male gli ultras. Ripeto: mi sembra una buona idea, valida per un direttore che — come lei — per il suo giornale sceglie solo il meglio.

GIANLUCA BARALDI - BRIGATE GIALLOBLÙ MODENA

*Mettetevi d'accordo e fatemi sapere.*

## UNO SPONSOR DA PRETE

☐ Egregio Direttore, il nostro amatissimo calcio non è più lo stesso! Io sono un ragazzo ventunenne di Bologna tifosissimo del Bologna da sempre, cioé da quando avevo otto anni e la partita di calcio era per ancora la «partita di pallone». Purtroppo in questo pur breve spazio di tempo, è cambiato veramente tanto intorno a questo nostro «pallone». Ciò che mi preoccupa maggiormente è la tendenza, eccessiva e innaturale, a portare il gioco del calcio verso mete strettamente consumistiche e falsamente spettacolari. Il calcio odierno viaggia sui binari del mercato e non su quelli del gioco fine a se stesso. Le farò qualche esempio. Il terzo straniero porterà più spettacolo, e quindi più incassi almeno nel breve periodo. Ma quando il 30 per cento di una squadra è composto da giocatori con un nome esotico, potrà sopravvivere quella sana componente campanilistica che costituisce a mio parere il sale di questo sport? E la sponsorizzazione sulle maglie? Esigenze di mercato, d'accordo. Ma, siamo sinceri, se i colori della squadra sono una fede, allora i paramenti sacri dei sacerdoti potrebbero recare a caratteri cubitali il nome della banca del Vaticano come sponsor di maggioranza. Per concludere, un aspetto che riguarda il mio Bologna. Il presidente Corioni ha nominato in questi giorni un responsabile per la vendita dell'immagine del club. Mi chiedo se tutto questo possa avere un senso nell'ambito della fede calcistica.

P.S. Il Guerino è sempre più bello! E ricordi che se gli imbecilli volassero, a Massimo Perrone dovrebbero dar da mangiare con la fionda!

FEDERICO SERRA - BOLOGNA

*Ehi, calma! Massimo Perrone, per quanto ne so io, è un eccellente giornalista che non merita insulti (anche se il nostro è un lavoro in cui sarebbe meglio non dimenticare che le passioni sportive debbono restare un «patrimonio» personale, non un'aperta provocazione nei confronti di chi ci legge). Per il resto tutto o.k.: anche se io — che mi vanto di essere un uomo del tempo in cui vivo — sarei più vicino alla tesi dei paramenti sponsorizzati che non delle maglie ripulite.*

## ECCO IL SEGRETO DI ALBERTO TOMBA

□ Egregio Direttore, sono stupito dell'importanza che date ad Alberto Tomba. Sarà bravo finché volete, ma a me sembra un montato e un facilone. Avete un bel dire che, essendo nato in una città così poco «montagnosa» come Bologna, sia un fenomeno: se mio padre mi avesse mantenuto a vita sul Corno alle Scale, a forza di sciare sarei diventato anch'io un esempio dello sport italiano. È iscritto all'Arma dei Carabinieri, d'accordo, ma non è certo lui che affronta i ladri nelle sparatorie. Inoltre ha abbandonato gli studi senza pensarci due volte, e così è diventato un campione, ma in fondo è un ignorante.

PIERO PIVINI - BOLOGNA

*Caro Piero, io credo che tu non meriti una risposta: ti sei già ...offeso abbastanza concependo e scrivendo questa incredibile lettera. Solo un inevitabile chiarimento: se bastasse «mantenere» i propri figli sui campi sportivi per trasformarli in campioni, i cerchi di centrocampo degli stadi italiani diventerebbero delle nursery.*
*P.S. «Ignorante» — dice lo Zingarelli — è «colui che ignora o conosce male ciò che dovrebbe sapere». Guardati allo specchio. Chi vedi? Alberto o Piero?*

## L'ALBUM DELLE FIGURACCE

□ Caro Direttore, che bello aspettare il terzo straniero e subire batoste nelle Coppe europee! Dall'85 a oggi (e non mi si venga a dire che quello della Juventus fu un successo) le nostre compagini hanno rimediato figuracce a raffica, perché manca loro lo spirito giusto per affrontare il confronto con le altre realtà calcistiche (e meno male che sono assenti i club inglesi!). Io sono proprio deluso, soprattutto quando vedo il modo con cui formazioni come il Real Madrid affrontano anche le trasferte più insidiose.

MARCO PARISI - FIRENZE

L'argomento della settimana

# BELLA SCOOPERTA

□ Caro Direttore, è da sette anni che ogni settimana (il venerdì, se non il sabato!) compro il Guerin Sportivo. Mi consenta dunque, da lettore fedele, di esprimere tutta la mia «tristezza» nel vedere «sbandierato» davanti alle telecamere del «Processo del Lunedì» il «mio» Guerino con l'ennesimo «scoop acchiappafessi» in copertina. Forse lei ha già dimenticato, caro Bartoletti, ciò che affermava categoricamente sul futuro di Zenga (zero, dicasi zero, possibilità su cento di restare all'Inter!), o su Castagner al Napoli, o su Vialli al Milan?! No, Direttore, non è così che il G.S. aveva abituato, oserei dire «educato», i suoi lettori (chieda a Bortolotti...). Ma poi, scusi, crede che la vittoria della nostra Nazionale sull'Unione Sovietica, con quelle perle di Vialli, non meritasse una copertina tutta sua? E poi ci lamentiamo della Nazionale dimenticata... Comunque quello che mi ha veramente «rattristato» è stato il suo atteggiamento, serio e solenne, nel presentare in TV il più «patetico» e inconsistente scoop giornalistico che abbia mai visto la luce. Ma come ha potuto parlare, seriamente, di «clamoroso scoop» se dopo pochi secondi ha permesso al bravo Zazzaroni di smentirla pubblicamente, e di riportare la «sensazionale esclusiva», da lei ostentata, ai più modesti livelli di un simpatico servizio fotografico?!? Crede veramente, Direttore, che così facendo porta giovamento alla «causa» del Guerino?
P.s.: Ma perché risponde con tanta violenza alle critiche? In ogni modo è a lettere come questa che è difficile rispondere, non agli insulti e alle critiche sconsiderate!
Ci provi...

RAIMONDO INGRASSIA - PALERMO

*Certo che «ci provo»: è mio dovere (e se crede che io sia uno che si sottrae ai confronti ha capito veramente poco di me). «Ci provo» e spero di farlo senza quella violenza che lei dapprima usa e della quale, successivamente, mi accusa. Cominciamo da quello, che lei offensivamente definisce lo «scoop acchiappafessi» della copertina di due numeri fa (una copertina, comunque, dedicata per l'ottanta per cento all'impresa della Roma e integrata da una finestrella con la foto di Futre con la maglia della Juve). Le risparmio l'invito a scusarsi con i «fessi» (che sono stati tanti quanti il Guerino non ne aveva da anni) mi consenta quantomeno di dirle con franchezza che è stato «meno furbo» chi si è perduto o non ha apprezzato quel servizio. Ne ho già parlato nella Posta del numero scorso (in maniera sanguigna, certo, perché il mio — anzi il «nostro» giornale — era stato villanamente attaccato) e mi sembra di aver sottolineato quanto quello scoop fosse stato tale se non altro per l'abilità e la tempestività con cui Zazzaroni aveva ottenuto l'intervista con Futre e per la chiarezza che era stata finalmente fatta sui rapporti italo-personali del corteggiatissimo giocatore. Se poi Futre, fra le maglie che gli sono state «sottoposte» per il servizio fotografico, ha preferito farsi immortalare con quella della Juve e se noi — inevitabilmente — lo abbiamo sottolineato, non mi sembra sia stata una «colpa»: caso mai un doveroso scrupolo nei confronti dei lettori. Per quanto riguarda le altre anticipazioni che lei contesta mi sembra che occorra fare importanti distinguo. La notizia di Zenga al Napoli non solo era vera ma, mi creda (visti i miei rapporti che lei non è tenuto a conoscere col giocatore) addirittura un fatto concreto: talmente concreto che è rimasto tale anche all'indomani dell'annuncio della firma con l'Inter (ha mai sentito parlare dell'istituto della cessione del contratto?). Se poi Walterone si è perdutamente innamorato, proprio in quei giorni, di una persona che gli ha improvvisamente suggerito altre prospettive di vita e di latitudine non è colpa mia. Io avevo il dovere di dare la notizia nella sua attualità (cosa che hanno fatto anche tutti gli altri giornali): e lei, da fedele lettore, avrebbe avuto il diritto di seccarsi del contrario. Caso Castagner/Bianchi: anche qui, mi scusi, sono costretto a far «pesare» i miei rapporti personali con i personaggi coinvolti nella notizia. D'altra parte lei, sia sincero, ha mai letto una smentita al proposito? Ha mai conosciuto sviluppi contrari? Se ho commesso una «colpa», mi creda, è stata solo quella di anticipare fin troppo i tempi, sottovalutando i rischi di bruciature che una notizia tanto clamorosa, data in maniera così prematura, avrebbe corso. Comunque, se la mia spiegazione non la convince, dia un colpo di telefono a Moggi e chieda conferme: lunedì scorso, durante la consegna del «Premio Franchi», mi ha ribadito di essere la «persona più sincera del mondo»: quindi non potrà che confermarle ciò che il Guerino ha scitto. Per finire, il caso Vialli/Milan: le abbono, per simpatia, ogni commento. Basterebbe ciò che abbiamo scritto (prima noi e poi gli altri) sull'argomento per darle la certezza che la sua fedeltà al Guerino — di cui la ringrazio — è assolutamente ben riposta. Cari saluti.*

*P.S. Ciò che ho scritto vale anche per l'amico Antonio Cerra di Salerno e per la simpatica Stefania Bonfigli di Genova che si dice dispiaciuta per il «fotomontaggio» di Mancini in maglia Juve. L'hai guardato bene, cara Stefania, quel «fotomontaggio»?*

# LA LETTERA
## di Vladimiro Caminiti

# BENEDETTO SALDO DI QUALITÀ!

Caro direttore, vendiamo quello che ormai non possediamo, gli scrigni sono vuoti, i marocchini dondolano per la via offrendo monili che nessuno apprezza, ogni epoca ha i suoi granduomini e a noi italiani toccano Massimo Ranieri e Toto Cutugno. Intanto vendiam, i mercati sono aperti, Silvano Bini a Empoli cura bramosamente la dieta, Gaetano Salvemini, omonimo fortunato di un filosofo meno fortunato di lui, tenta la disperatissima impresa di portare in salvo una piccola squadra di veri uomini impegnati a fare i calciatori, in un'epoca, diciamocelo pure, così tanto mercataiola che fare il calciatore non impone affatto anche l'obbligo di essere uomini; a meno di non confondere la superbia con l'orgoglio, la vanità con il talento. Dossena ha perso il Torino per una questione privata da non confondere con quella di cui scrive Beppe Fenoglio; e mi pento di avere dedicato articolesse a questo superbo compare; bisognerebbe dare pan per focaccia a questi arricchiti senza retroterra, dimentichi dei sacrifici dei padri. Già, bisognerebbe...

La stagione del mercato del calcio dura tutto l'anno. L'Italia è un mercato. Lo è sempre stato, a guardar bene. Un certo Guicciardini lo testimonia con le sue opere dedicate a questa peculiarità del «particulare» che nessuno cura come l'italiano. Una volta, vantavamo i musicisti più veri, gli artigiani più valorosi, oggi vantiamo un esercito di nullafacenti vogliosi detti procuratori, figure alquanto oscure, che vengono in piena luce soltanto nel momento in cui arrivano a contatto con l'assistito che, a quanto pare, non può fare a meno del Caliendo di turno — cito il primo nome a casaccio — per aspirare a far carriera in questo ginepraio arlecchinesco che è divenuto il calcio. I quotidiani sportivi dimostrano l'importanza del fenomeno, dedicandogli pagine su pagine ed è recente la trovata della Gazzetta di inserire al venerdì un supplemento dedicato al mercato, con rubriche e fondi e studi e saggi sulla materia del vendere giocatori più o meno inesistenti, tutti i presunti assi dell'orbe terracqueo, comprese Asia e Africa; ormai le società debbono attrezzarsi; e mi risulta che perfino Boniperti stia provvedendo; occorre un settore specifico cui destinare questi prototipi del tempo nostro, studiosi del malleolo, pensatori arcigni del miliardo, scrupolosi divulgatori dei segreti del cavolo, propugnatori di una nuova sintassi quando si dedicano, la domenica, alla partita di Serie A, come quel mio conterraneo, elegantissimo picciotto, niente intellettuale, in permanente crisi con i gerundi, che del settore mercataiolo giornalistico specializzato è il vate riconosciuto.

La stagione del mercato, caro direttore, dura tutto l'anno e la Juventus rischia di rimanere a secco di fenomeni, anche perché non ci sono in giro fenomeni. Continua il frenetico ballo intitolato a Berlusconi, che tuttavia pare vicino anche al nudo polpaccio di Luca Vialli che potrà abbinare alla freccia che uccide di Ruud Gullit. Proprio Berlusca è l'araldo di questo calcio mercataiolo, uno dei più riusciti prototipi dell'italiano aggiornato sull'unghia delle nostre debolezze. L'Italia uscita dalla guerra, delle mamme angariate che leggevano Grand Hotel per dimenticare strazi e lutti, l'Italia della falsa ricchezza

economica sfocia oggi in questo ludibrio mercataiolo, che si interrompe sabato e domenica per il week end, le città rimangono vuote, bar e negozi sbarrati, saranno pure i troppi balzelli ad avere scoraggiato gli italiani a lavorare almeno sei giorni su sette, ma io mi chiedo: cosa c'è sotto? Nulla. Il vuoto mescolato con niente. I bei manichini come Cesare Cadeo, che racconta il vuoto nei suoi articoli con domande sul vuoto, arricchite da superbe fotografie. Non può bastare l'ascetica cocuzza di Arrigo Sacchi a dare un senso a tutto questo sfarfalleggiare di manichini attorno al loro duce e capo Silvio Berlusconi, cui sono grate tutte le massaie d'Italia per i programmi televisivi rilucenti di falsi splendori: tutto bello, tutto elegante, tutto lecito, i campioni si consumano come il dentifricio, parlano bene e razzolano male. È fatale che Vialli, il più brillante giovanotto del nostro calcio, vada a finire al Milan, visto che lo decide suo padre, in fatto di calcio, un concetto del mondo, padri e figli non si somigliano; mondi sono precipitati addosso al giovane, la tradizione è stata denudata e violata un miliardo di volte, il matrimonio in Chiesa è retrocesso nell'abitudine del popolino: soltanto qualche borghese snob lo pratica ancora. I giovani si sposano in municipio, pronti a lasciarsi tre giorni dopo.

Però, come siamo bravi, come siamo esperti, come siamo furbi, come siamo specialisti, come siamo mercataioli, noi italiani, non lo è nessuno. Mi diceva Alberto Refrigeri, turineis di antico ceppo che ha dato un senso all'ufficio stampa della Juventus con la sua rigorosa correttezza, che la Juve, sui giornali sportivi e no, ha già contattato ventun allenatori per la successione dell'onesto, non fortunato, Marchesi; sessantotto sono i giocatori che vestirebbero, a credere ai colleghi cronisti del mercato in pianta stabile del calcio, nell'88-89 la glorioso maglia bianconera; Rush, men che essere confermato, sarebbe stato scambiato dodici volte insieme a Laudrup per Futre o Francescoli, più naturalmente una sfagiolata di miliardi. La Juventus avrebbe già offerto Mauro, Magrin e Alessio, più un'altra sfagiolata di miliardi, per Rizzitelli, nello sforzo di riprendere il cammino interrotto quest'anno. Non si dice la valutazione che viene data degli emergenti portieri Drago e Nista e Pazzagli, per la gioia di Costantino Rozzi; il mio amico Pietro Giuliano, ch'io sappia uno dei pochi, veri, signorili, bennati manager del mazzo, avrebbe già offerto i succitati più trentasei miliardi per avere Michel del Real Madrid. Sull'argomento, quel collega poco sintattico di cui dicevo dinanzi ha già scritto ottantasei articoli, rivelando tutti i particolari della complessa trattativa che verrà quanto prima enucleata al Processo del lunedì in una pensosa scheda di Carlo Nesti. Il calcio vive un momento di metamorfosi germinale, che sarebbe il settimo mese nel calendario della Rivoluzione francese. Questo per dirti che è proprio un fatto importante. Gli scribi come il sottoscritto, acculturati soltanto sui calciatori in quanto esseri umani seppur pedestri, non possono capirci nulla. Nel ginepraio che è divenuto questo paese insonne dal lunedì al venerdì, e addormentato e febbrile tra mare e monti gli altri due giorni, chi non si aggiorna sui vari vuoti spinti che danno sicuro successo, è perduto. Per un'apparizione televisiva purchessia delirano le nostre figlie di mamma da età votata al primo divorzio. Non esistono più principi azzurri, esistono solamente calciatori a vario prezzo offerti da un numero spropositato di figuri, detti procuratori, cui presiede un pallido messere, avellinese come De Mita. Il calcio si è spezzettato in una serie infinita di staterelli con cui debbono fare i conti i Giuliano di turno; cento portafogli si debbono gonfiare ben bene prima che un giocatore dal valore ancora tutto da stabilire possa passare a un sodalizio. I contratti ufficiali e definitivi sono l'ultima, superflua verifica. □

# SCUSAT

IN PRIMO PIANO/DARIO SANGUIN

## Dopo quattro mesi torna ad affrontare la Juve e si confessa. Le polemiche, i danni che ha subito e un desiderio: d'ora in poi parliamo solo di calcio

di Carlo F. Chiesa

Nella foto grande, di Capozzi, la grinta di Dario Sanguin in lotta con l'avellinese Gazzaneo. A fianco, la documentazione televisiva del doloroso «dopo petardo» di Torino. Sanguin è nato a Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, il 6 dicembre 1957. Ha esordito in Serie A quest'anno, contro il Napoli

Incontrare di nuovo la Juve? Una sensazione uguale a tante altre. *«Il campo, la gente, il pallone. Niente di più. La Juve come qualsiasi altra squadra: sono un calciatore, perché dovrebbe essere diverso?»*. L'uomo del petardo è un uomo e basta. Alla vigilia del nuovo incontro con Madama Dario Sanguin rivisita a quattro mesi di distanza le macerie, scandaglia gli spazi della memoria, ritaglia i contorni di una storia che ha smesso di disturbarlo solo perché vi ha opposto l'ostinazione del silenzio. *«Di quell'episodio»*, spiega, *«ho preferito non parlare più. Era l'unico modo per far tacere il coro, per mettere una pietra sopra una faccenda che mi ha fatto star male, in continuazione, per lungo tempo: gran parte della critica si accaniva contro di me, mi sono piombate addosso accuse assurde»*. Parla controvoglia, ma si capisce che quel linciaggio brucia ancora sulla pelle: a ben guardare l'ha in qualche modo «salva-

segue

# E IL PETARDO

# SANGUIN

segue

to» il ripetersi di quell'episodio con altre vittime, altri attori, altre polemiche. E nessuno ha più utilizzato quell'espressione assurda: simulazione. *«Un paio di settimane fa»*, racconta, *«quando ho visto il carabiniere di Empoli tramortito dal petardo, e poi ricoverato con quattro giorni di prognosi, beh, mi sono stupito che nessuno si sia levato con indignazione a dire che... fingeva»*. Parla con serenità, espone i modi educati da ragazzo di provincia, è evidente che riparlare della vicenda è per lui come tornare a ispezionare una ferita: davvero beffardo è il pallone, se un simile terremoto di polemica ha colpito proprio lui, un giocatore del silenzio, della professionalità, della serietà perseguita come una regola ostinata. *«Ma sì»*, ammette. *«Se un pregio posso pensare di vantarlo, è quello di avere sempre fatto il mio dovere con coscienza, senza far male a nessuno. Purtroppo quell'episodio, che poi ha avuto i seguiti che sappiamo, è capitato contro una grande squadra come la Juventus: fosse successo con una compagine di minor prestigio avrebbe prodotto un risalto infinitamente minore. Ci credete? Avrei pagato chissà che perché una simile disavventura fosse accaduta a qualcun altro. A me ha causato solo problemi. E pensare che qualcuno ha detto che io avrei colto il... petardo al balzo per farmi un po' di pubblicità! Di una reclame del genere avrei fatto volentieri a meno»*. Prega di parlare d'altro, gli sembra già d'essersi lasciato sfuggire sin troppo. In questa settimana che precede l'evento che lui vorrebbe (né ci sono ragioni perché non sia) banale, anonimo addirittura, se non per i risvolti agonistici, ha deciso di non concedersi, di chiudere la bocca del recente passato. *«Certo. Altrimenti sarebbe inevitabile l'assedio, come se io di questa vicenda volessi ancora parlare o sentissi dentro chissà cosa da aggiungere. Ciò che unicamente mi preme è essere considerato esclusivamente per il mio gioco, per ciò che riesco a combinare in campo. Non sono un fuoriclasse, ma credo di meritare un pizzico di attenzione»*.

Come dargli torto? Un giocatore con la sua continuità di rendimento (e un certo vizietto del gol, specie da lontano) avrebbe meritato di più, in carriera. La sua è una storia di emozioni sfiorate, di vertice sempre lambito, di grandezza assaporata per un momento: come un eterno fuoco d'artificio, che brilla illusoriamente bruciandosi in un fatuo istante. *«Già»*, annuisce. *«Io mi sono fatto un'idea: in questo mestiere se non arrivi ai massimi livelli c'è un po' di demerito personale e un po' di sfortuna contro di te. Io ammetto di non essere un fenomeno, però ho avuto la mia parte di cattiva sorte. Agli inizi, sembrava che potessi arrivare chissà dove. Sono cresciuto nelle giovanili del Padova, pagando alla passione per il calcio i miei sacrifici; i primi tempi in cui mi dividevo tra scuola e lavoro, le prime ansie. Mio padre aveva una officina di attrezzature meccaniche e per un po' lavorai con lui. Dovetti abbandonare gli studi dopo la terza media, e mi dispiacque, ma era una "fissazione" quella di riuscire nel calcio. Per fortuna fui subito ripagato con moneta sonante»*. A Padova in effetti «sfondò» immediatamente: titolare a diciotto anni in C, protagonista di un calcio atletico, instancabile, ma cucito da una apprezzabile tecnica e soprattutto capace della frequente levata d'ingegno che conduce al gol, fu presto considerato un «gioiellino», approdando alla Nazionale di categoria. Faceva coppia con un altro piccoletto, Mocellin, tutto estro e sregolatezza per quanto lui sciorinava in campo una continuità capace di fare reparto. *«Arrivai a Vicenza, alla*

**Sopra, Dario Sanguin. Nella pagina accanto, il centrocampista del Cesena in azione contro la Sampdoria, fronteggiato da Salsano. Interno dotato di continuità di rendimento e di notevole senso del gol, Sanguin è uno dei punti di forza di Bigon (fotoBorsari)**

*Serie B, a ventun'anni»*, ricorda, *«e anche lì fui azzurro di categoria. Sentivo che la mia carriera poteva impennarsi, portarmi chissà dove; l'anno dopo arrivò la seconda promozione personale consecutiva: mi acquistò la Lazio, arrivavo in Serie A. Sapete come è andata: d'estate, con la preparazione già in corso, con Van de Kerkhof e grandi obiettivi giunse la mazzata della retrocessione per via del calcioscommesse. Il bel sogno svanì. Per approdare alla Serie A ho dovuto aspettare di avere trent'anni...»*. Due stagioni alla Lazio, poi il Perugia, infine Cesena, per una routine di serie cadetta che finalmente è diventata massima divisione l'anno scorso. *«È il mio quinto anno in Romagna: qui ho trovato l'ambiente ideale e la chiave per sperimentarmi finalmente al fuoco della massima serie»*. Un esperimento addirittura... esplosivo. *«Mi sembra per lo meno riduttivo circoscrivere la mia stagione a quell'episodio. In fondo, ho iniziato il campionato da titolare, e non certo demeritando. Ho perso il posto proprio per la vicenda di Torino, che mi ha tolto di squadra: dato che le cose andavano bene, il mister ha creduto giusto cambiare il meno possibile. Non so dargli torto»*.

Il Sanguin combattente di razza è poi riuscito a risalire la corrente: ora che è tornato in squadra, le cronache lo segnalano tra i migliori, i più puntigliosi, i più continui di un Cesena che persevera nello stupire. *«Mi trovo bene, in effetti. E devo confessare che questa fatidica Serie A si è dimostrata meno dura del previsto. Sia per me che per la squadra. In questo campionato siamo partiti con qualche difficoltà, alle prese con un calendario terribile (Napoli, Roma e Milan nelle prime tre giornate), da neopromossi. Abbiamo pagato il dovuto scotto, anche al fatto che molti di noi erano al primo anno di A e quindi la nuova categoria ci incuteva più paura del necessario. Poi è bastato ottenere qualche risultato, poter giocare di conseguenza con un po' più di tranquillità per dimostrare che qualcosa di importante possiamo dirlo anche noi. Abbiamo avuto netta l'impressione che non vi sia poi un fossato così profondo, tra A e B: tolte le quattro o cinque grandi, le altre sono più o meno alla pari con le migliori della cadetteria. Per me è stato lo stesso: Bigon mi ha seguito, ha notato con quanta determinazione ho continuato ad allenarmi, a mantenermi in tensione agonistica e mi ha concesso un'altra chance»*. Risultato? *«Beh, ho visto giocatori, tanti, che in A ci stanno da anni e credo di poterci... abitare anch'io senza dare scandalo»*. In questa facile assuefazione alla categoria c'è ovviamente lo zampino di Bigon, tecnico emergente. *«Certo. Probabilmente i suoi meriti maggiori sono proprio sul piano psicologico: l'essersi adoperato, nella fase iniziale, per convincerci che la A era alla nostra portata. Ha avuto ragione»*. La lingua batte dove il petardo duole. Inevitabile tornare sulla vicenda: come ne è uscito il mondo del calcio agli occhi di Dario Sanguin, protagonista e vittima? *«Né più né meno come prima. Continuo a divertirmi col pallone, quello è stato un incidente di percorso quali ne capitano nella vita»*. Il tuo bilancio professionale. *«Credo di essermi meritato quello che ho avuto; e comunque mi ritengo molto fortunato a essere diventato un calciatore professionista, a fare un mestiere che mi piace e mi permette di guadagnare, sia pure rimanendo lontano dalle cifre astronomiche degli assi, più di quanto consentano altri lavori. È una fortuna che non dimentico mai, quando traccio un bilancio di questi anni di pallone»*. Dal futuro, cosa ti aspetti? *«Qualche anno ancora di soddisfazioni, possibilmente in Serie A»*. Sposato con Antonella, una ragazza di Padova, ha una figlia, Martina, di dieci mesi che costituisce il suo pressoché unico... hobby. Non fatica a definirsi un uomo tranquillo: il petardo non è riuscito a cambiare la sua vita. E i rapporti con i colleghi? *«Mah, non so che dire. Se ti riferisci ad alcuni giocatori della Juve e alle loro dichiarazioni nei giorni successivi al fatto, io li capisco, perché indubbiamente sul piano della classifica l'episodio li danneggiava. Però penso anche che se una simile disavventura fosse occorsa a qualcuno di loro credo che nessuno di noi si sarebbe permesso di muovere appunti di sorta. Ora però avrei un favore da chiedere, a tutti. Vogliamo non parlarne più?»*.

**c. f. c.**

# LA PALESTRA DEI LETTORI

## MERCATINO

☐ **VENDO** ottimo stato Guerini anno 1979-80-81-82-83-84-85-86-87 e 78 da giugno alla fine L. 75.000 per annata. **Francesco Schillaci, p.le Giulio Douhet 5, Roma.**

☐ **VENDO** numerosissimi poster, di ogni tipo, chiedere catalogo. **Massimo D'Ascenzi, v. G. Marconi 16, Ferentino (FR).**

☐ **SCAMBIO** con amici di tutto il mondo biglietti di avvenimenti sportivi. **Andrea Guarducci, v. Disenzio 39, Firenze.**

☐ **SVENDO** miglior offerente bandierone juventino 1,50x1 ed anche materiale nuovissimo. **Alex Marzano, v. Pietro Scavini 1/c, Novara.**

☐ **ACQUISTO** ogni tipo di distintivo metallico dell'Udinese purchè originale e foto Htb. **Massimo Portolan, v. Monte Gallo 28, Padova.**

☐ **ACQUISTO** album figurine calciatori Panini o altri, anche semicompleti, inviatemi lista prezzata. **Sandro Campani, v. G. Dorso 24, Reggio nell'Emilia.**

☐ **VENDO** ogni tipo di ultramateriale juventino dei gruppi: Fighters, Gbn, Fossa, Falcons, Rangers, Indians, A.M. inviare bolli per L. 1000 per ricevimento catalogo. **Giuseppe Foderaro, v. Zerbi 27, Carbonara, (AL).**

☐ **VENDO** Guerini dal 1974 all'86 nn. 296, almanacchi calcio di Urss, Germania Ovest, Francia, vecchie riviste sportive, poster italiani e stranieri, gagliardetti, chiedere catalogo. **Marco Noferi, v. Aretina 128, Le Sieci (FI).**

☐ **CERCO** foto di: Maldini, Carannante, Suma, Mercurio, Di Benedetto, Guerriero, Russo, Morace, Carnevale e Tomba. **Tiziana Rea, v. Merolla 8, Mariglianella (NA).**

☐ **VENDO** Guerini dal n. 32 dell'87 al n. 6 dell'88 per L. 1000 l'uno, tanti volumi, chiedere catalogo. **Nicola Marin, v. P. Cagliari 12, Grezzana, (VR).**

☐ **VENDO** fototifo gare Lazio-Foggia e Ternana-Lazio 1975 L. 2000 l'una. **Franco Tamburro, v. Imperiale 41, Genova.**

☐ **VENDO** Guerini dal luglio 79 all'agosto 83, enciclopedia dalla nascita del calcio al 1972 n. 4 volumi bianconero e colori, 1400 pagine carta patinata. **Giuseppe Valguarnera, v.le Piazza Armerina 2, Palermo.**

☐ **VENDO** volumi sportivi ed altro genere. **Andrea Giovannoni, v. Andrea Mantegna 46, Avezzano, (AQ).**

☐ **VENDO** scambio figurine Panini dal 1961 al 63, Mire 1965-66, scrivere a **Salvatore Sanna, v. Oropa 116, Torino.**

☐ **VENDO** maglia originale Adidas della nazionale francese ultimo modello e maglia Bari-Sudleasing L. 70000 l'una, pago L. 5000 maxiposter. **Aldo Andreazza, v. San Lorenzo 28/1, Bari.**

☐ **SCAMBIO** foto e cartoline stadi. **Mimmo Pilia, v. Indipendenza 54, Iglesias (CA).**

☐ **VENDO** almanacchi Panini calcio e basket 87-88, volume Juventus 84-85, foto giocatori Juve e nazionale in azione, collage Juve e negativi Reggiana, sciarpe Real, fotocopie almanacco calcio 87 Asia e Oceania, chiedere catalogo. **Alfredo Ferraraccio, Corso Traiano 81, Torino.**

☐ **VENDO** seguenti volumi «La Fiorentina» Ses - Casa dello Sport e «Napoli la stella del sud» Convivio L. 20000 l'uno. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, Falconara Marittima (AN).**

☐ **VENDO** libri, annuari, enciclopedie, riviste, quotidiani italiani ed esteri; chiedere catalogo inviando bolli per L. 700. **Virio Pollero, v. Piave, Vado Ligure (SV).**

☐ **VENDO** L. 10000 almanacchi illustrati del calcio, settimanali Sport Sud anni 1965/72 L. 1500 la copia, richiesta minima annata completa. **Eugenio Gigantino, V.le Eritrea 72, Roma.**

☐ **VENDO** poster, inserti calcio americano 84, almanacco Volley 82-83, volume «25 anni di Napoli nelle figurine Panini» ed altro, richiedere catalogo. **Adriano Stabile, v. Monterosi 90, Roma.**

☐ **VENDO** ultrafoto del Milan e di gruppi a Milano 1987/88 a L. 1500 l'uno. **Andrea Badini, v. dei Sormani 9, Milano.**

**È la squadra del Cus Messina, leader del campionato di pallamano di Serie C/2; schierati, in piedi da sinistra: Princi, Floridia, Pitrone, Ilc e il trainer Silc; al centro: Minissale, Niosi, Le Donne, Gaeta; acc.: Parnasso, Cammaroto, Antoci e Bitto**

**Ecco la formazione del Venagrande, partecipante al campionato piceno di 3. categoria. In piedi: Buonamici, Moretti, G. Bachetti, Mancini, Brandozzi, Rocchetti, C. Bachetti, il presidente Croci; acc.: Cappelli, C. Bachetti, Mari, Biondi, Ionni, Vellei e De Santis**

☐ **VENDO** annate rilegate del Guerino, tanti nn. di Superbasket e Matchball a prezzi interessanti. **Filippo Abeni, v. Garzetta 28, Mompiano (BS).**

☐ **VENDO** riviste estere di calcio, primi numeri di Supergol, i Quaderni della Gazzetta, Autosprint dal 1977 all'86. **Paolo Cagnani, P.zza Garibaldi 31, Borgonovo Valtidone (PC).**

☐ **VENDO** enciclopedia dello Sport ed. Peruzzo, 4 volumi rilegati L. 150000 e «Conoscere il ciclismo» ed. Rizzoli, 30 fascicoli senza copertine L. 50000 e cerco tabellino serie A dal 29/30 al 36/37 e dati campionati precedenti. **Maurizio Cingolani, v. De Suriani 19, Rimini, (FO).**

☐ **CERCO** cartoline stadi e città che scambio con quelle di Napoli e del San Paolo. **Arnaldo Del Regno, v. Santa Lucia 39, Napoli.**

☐ **VENDO** maglie portiere, originali del Real Madrid. **Simone Salera, v. di Valtellina 59, Roma.**

☐ **VENDO** L. 15000 sciarpa del Real Madrid. **Massimiliano Cavalieri v. Cesare Battisti 145, Cesena, (FO).**

☐ **CEDO** annate complete Guerino non rilegate in ottime condizioni. **Carlo Bianchi, v. Tommaso Gulli 47, Milano.**

☐ **VENDO** squadre e accessori subbuteo in eccellente stato. **Nicola Melillo, v. della Badia di Cava 82, Roma.**



## MERCATIFO

☐ **CERCO** indirizzo di Antonio Bocchino di Scafati. **Gabriella De Vercelli, c.so Europa 1361/14 Genova-Quinto.**

☐ **GRANATA** korps sez. Emilia continuano tesseramento. **Gigi Neri, v. Salvioli 8, Modena.**

☐ **CERCO** indirizzo di Chiara Marmugi di Empoli, vincitrice del concorso «Una giornata col tuo campione» per scambio di opinioni su Walter Zenga. **Roberta Cometti, Bergamo.**

## STRANIERI

☐ **CERCO** amici che mi inviino «Juventus 90 anni di gloria» in cambio di gagliardetti, biglietti, riviste, cartoline ecc... **Jesmond Curmi, 72 Reid Street, Gzira (Malta).**

☐ **21enne** studente scambia idee. **Haris Mustapha, Hay El Falah 61, BD Akid El Allam, Casablanca, (Marocco).**

☐ **ULTRA** del Real scambia idee con amici italiani. **José Mariano Acha, Avenida del Ferrol 7-1° 28029 Madrid (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** biglietti d'ingresso ed idee scrivendo in inglese, francese e spagnolo. **Joel Cantau, 1630 Chemin de Thore, 40000 Mont-De-Marsan, (Francia).**

☐ **STUDENTE** 17enne scambia idee con coetanei italiani. **Rachid Bazouz, Cité D'Jamaâ, Derb-Lahjer, rue 12 n° 9, Casablanca (Marocco).**

☐ **CORRISPONDO** con giovani di tutto il Mondo. **Tabati L'ahoussine Ain chok, rue 149, n° 17, 02 Casablanca, (Marocco).**

☐ **SCAMBIO** riviste «El Grafico» «La Deportiva» e «Solo Futbol» con Guerini, idee sul calcio con amici dell'Inter di cui sono fan come dell'Independiente. **Fernando Ayestara, d. Alem 784, 2700 Pergamino, Buenos Aires, (Argentina).**

☐ **SCAMBIO** riviste spagnole di calcio e basket con Guerini e Superbasket. **Venesio Almdzan Masò, c/San Juan 38, 12540 Villarreal, (Spagna).**

☐ **COLLEZIONISTA** di maglie, sciarpe, adesivi e gagliardetti di squadre italiane ed estere, fan della Fiorentina scambio questo materiale e le idee. **Mladen Mileusnic, Blatine 29, 58000 Spalato (Jugoslavia).**

☐ **COMPRO** almanacchi illustrati Panini del 1970-74-82-83-85 ed altro ultramateriale sul calcio italiano, eventuali scambi con materiale maltese edizione inglese. **Tonio Farrugia, Block F. Flat 3, Govt Bldgs Paola (Malta).**

☐ **SCRIVENDO** inglese, spagnolo, francese e italiano scambio idee ed ultramateriale. **José Luis Rodriguez Diaz, v. Paulina Odiaga 41, 28019 Madrid (Spagna).**

☐ **SCRIVENDO** in polacco e tedesco scambio idee con tanti amici e amiche. **Jola Radawiec, ul. Skopenki 12/36, 37-450 Stalowa Wola, Woj Tarnobzeg, (Polonia).**

☐ **COLLEZIONISTA** di foto e posters di giocatori di tutto il Mondo scambia con altri italiani specie di: Cabrini, Boniek, Maradona e Platini. **Mihai Cazacu, str. Aleea Ulea bl. P. 4, sc. 1, ap. 11 sector 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale brasiliano come foto, adesivi, biglietti ingresso, camicette, cartoline ecc... con amici italiani. **Mauro Machado, rua Nhuguassu 275/33, Campo Belo San Paulo, 04625 (Brasile).**

☐ **APPASSIONATO** di sport e musica scambia idee. **Raky Mustapha, Cité Eassalama, Boulevard Et. Nile n° 222, Casablanca (Marocco).**

☐ **PRATICANTE** il karatè scambia idee sullo sport in genere, sulla musica ed il cinema, scrivendo in francese. **Belkouchi Abdelhadi, derb. Eassalama rue 1, n° 41, Cité D'Jemaâ, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **COLLEZIONISTA** di distintivi metallici di suadre di calcio li scambia con altri souvenirs sportivi. **Pascualino Guarino, av. las Palmas, 4 Calle n° 19-12, Boleita-Caracas (Venezuela).**

segue

È la squadra del P.A.S. Metsovo di Giannina, ai vertici della classifica nel campionato dilettanti dell'Epiro. In piedi, da sinistra: Peristeris, Psikoios, N. Bumbas, S. Sekaras, Metsios, Sintas; accosciati: Tzalonikos, Dallas, Gianukas, Tsatsos e G. Bumbas

Sette ragazzine compongono la Pallavolo Arci-Molinari di Napoli, classificatasi al terzo posto nel torneo di San Giorgio a Cremano. Schierate, in piedi, da sinistra: A. Maddaloni, Vaccariello, Caicagno, Esposito; accosciate: De Luca, Varisello e M. C. Maddaloni

**La Palestra dei lettori.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**Avviso ai lettori.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**Nota bene:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

**051 - 455511** interno 241

siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

□ **GIOCATRICE** di basket, 20 anni, scambia idee e cartoline con coetanei italiani. **Alina Niculescu, str. Pantalimon 328, bl. 5, sc. D, etay 6, ap. 145, Agricol, sector 2, Bucarest (Romania).**

□ **TIFOSO** della squadra «Jagellonia» Bialystock ed anche della Juve, Napoli, Verona e Roma scambia suo ultramateriale con quello di queste squadre. **Mancin-Kwaszewski, ul. Juwima 1a/42, 15-746 Bialystock (Polonia).**

□ **SCAMBIO** idee e riviste di calcio con amici italiani. **Adrian Negoità, str. Cristea Raducanu, n° 13/a, sect. 5, cod. 1000, Bucarest, (Romania).**

□ **STUDENTE** scambia con coetanei europei idee su sport, musica e viaggi. **Mounsif Abdelaziz, bl. 47 n. 14, City Lalla Mariem, 04 Casablanca (Marocco).**

□ **SCAMBIO** idee con amici. Viliam Kostal, 91326 Hotesice 5, okr. Trenein (Cecoslovacchia).

□ **APPASSIONATO** di calcio, musica, sport, viaggi e francobolli, scambia questi ultimi ed idee. **Mounir Oubbea, 22 Cité Ain Defla Bt. 6/b, 24000 Guelma (Algeria).**

□ **SCAMBIO** informazioni con amici di tutto il Mondo. **Janane Abdelkebir, bl. 9 n. 24, Sidi Bernoussi, 05 Casablanca (Marocco).**

□ **DESIDERO** scambiare idee e riviste di calcio con amici italiani. **George Dumitrascu, str. Cristea Raducanu 18/a, sect. 5, 700 Bucarest (Romania).**

□ **TIFOSO** del Marsiglia scambia foto e cartoline della sua squadra con altre di amici italiani. **Didier Mattera, 10 rue Gourjon, 13002 Marseille (Francia).**

□ **COLLEZIONISTA** di francobolli e cartoline postali scambia questo materiale e idee su sport e musica. **Mohamed Abdelmoumen, escalier II ap. 34, Errachidia, El Alia, Mohammedia (Marocco).**

# VIDEOCASSETTE

□ **CERCO** videocassette Vhs gare trasmesse in Lombardia da Rai 3 corrente campionato. **Massimo Priori, v. Acuto 60, Roma.**

□ **COMPRO** vendo, scambio videocassette sulla Juventus e sulla Nazionale Italiana, catalogo gratuito. **Giampiero Parigini, V. Volta 5, Falconara Marittima (AN).**

□ **VENDO** videocassette tifo squadre serie A ed estere, chiedere catalogo inviando L. 650 per risposta. **Loris Messina, p.zza S. Anastasia 4, Verona.**

□ **VENDO** videocassette Vhs «Napoli campione», «L'anno del sole», «Maradona hero» ed altre di gare e concerti; chiedere catalogo. **Valerio Juliano, v. Circonvallazione Esterna Casoria, (NA).**

□ **VENDO** L. 80000 trattabili cinque cassette per videogioco Atari. **Federico Zirri, v. 21 Martiri 2, Reggio nell'Emilia.**

□ **VENDO** prezzi modici 150 incontri di calcio britannico in videocassette Vhs; richiedere catalogo gratuito. **Remo Gandolfi, v. Fornari 92, Mozzano, (PR).**

□ **VENDO** videocassette Vhs e V-2000 Mondiali 1982 e 86, finali coppe inglesi ed europee, storia del Liverpool, concerti e matrimonio reali inglesi. **Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, Roma.**

□ **VENDO** videocassette con storie di campionati, squadre, sportivi eccelsi, gare campionati, finali coppe ecc... chiedere catalogo. **Roberto Cherubini, v. Rosetani 34, Macerata.**

□ **VENDO** videocassette Vhs di tutte le partite dei Mondiali 1986 e molti altri incontri internazionali. **Mirko Sangiorgi, v. Mazzini 18, Fognano, (RA).**

□ **VENDO** videocassette Vhs concerti migliori solisti e gruppi. **Maria Teresa Ercoletti, v. D. Concordia 2, Macerata.**

# L'ULTIMO ELENCO DEGLI ISCRITTI ALL'11° TORNEO GUERIN-SUBBUTEO

**Liguria:** Fabio Rossi - (GE); Stefano Barbarino - (GE); Fabrizio Ravazzani - (GE); Cristian Cocchi - Sanremo (IM); Fabio Gambaro - (GE); Matteo Torri - (GE). **Piemonte:** Danilo Boffa - (TO); Fabio Gallizia - (TO); Dario Floris - (TO); Salvatore Cammarata - (TO); Vincenzo Cammarata - (TO); Calogero Cammarata (TO); Massimo Pagliuca (TO); Gianfranco Arlone - B.go Vercelli; Roberto Fontanini - B.go Vercelli; Giuseppe D'Errico - B.go Vercelli; Andrea Lessona - B.go Vercelli; Gianni Cristofforetti - Villadeati (AL); Ivano Druetto - Villadeati (AL).
**Lombardia:** Vittorio De Pascale - (MI); Dario Passadore - (MI); Carlo Signorelli - (MI); Ciro Scuoppo - Pioltello (MI); Moreno Lissoni - Cassina De Pecchi (MI); Angelo Pagani - Cassina De Pecchi (MI); Matteo Paganelli - Cassina De Pecchi (MI); Ivo Menichetti - Oggiono (CO); Gaetano Ciraolo - Paderno P. (CR); Sonia Rescogi - Lograto (BS); Paolo Casarini - Val Nizza (PV).
**Veneto:** Andrea Tonoli - (VR); Luca Mancini - S.Floriano (VR); Roberto Coronato - (VR); Luca Coronato - (VR); Alberto Maculan (VR).
**Trentino A.Adige:** Ottavio Moresco - (TN); Alessandro Simonini - (TN); Francesco Veneri - (TN); Paolo Marighetto - (TN); Giulio Ravagni - Rovereto (TN).
**Friuli V.G.:** Elvy Zappetti - (UD).
**Emilia Romagna:** Marco Cati - Casalecchio (BO); Massimiliano Marchi - Casalecchio (BO); Marco Valesi - (PR); Massimo Brini - (RA); Sergio Scipi - Faenza (RA); Massimo Conti - Faenza (RA); Massimiliano Nunziati - Faenza (RA); Luca Tabanelli - Faenza (RA); Stefano Montefiori - Faenza (RA); Andrea Porcinai - Faenza (RA); Giuseppe Gagliardi - S. Mauro Pascoli (FO).
**Toscana:** Roberto Perotti - Scandicci (FI); Cristian Ciolli - Calenzano (FI); Andrea Raiconi - Scandicci (FI); Enrico Cagiotto Scandicci (FI); Pierguido Pratesi - Scandicci (FI); Leonardo Cenni - Scandicci (FI); Luca Ermini - Scandicci (FI); Manuel Di Vecchi - Scandicci (FI); Matteo Lastrucci - Prato (FI).
**Umbria:** Stefano Arca - Terni. **Marche:** Luigi Bolognini - Ancona.
**Abruzzi Molise:** Pierpaolo Lizza - (PE); Massimiliano Barattucci - (PE); Fabrizio Fedele - (PE); Virgilio Golini (PE); Vincenzo Anchino (PE).
**Campania:** Davide Luliano - (NA); Gilio De Notaristefani (NA); Alessandro De Notaristefani (NA); Alfredo Amabile (NA); Angelo Cammarota - Pozzuoli (NA); Luca Gentile - Portici (NA); Stefano Busiello - Portici (NA); Andres Carlo - (NA); Alessio Ottone - C.Mare Stabia (NA); Gennaro Casillo - Ottaviano (NA); Roberto Solofria - (CE); Massimo Solofria (CE); Ernesto Fiorillo (SA).
**Puglia:** Gianluigi Perfetti - (BA); Flavio Cassano - (BA); Francesco Rainò - Maglie (LE).
**Calabria:** Salvatore Capasso - (CZ); Pietro Sommella - Paola (CS).
**Sicilia:** Leonardo Cavallaro - Riposto (CT); Lucio Longo - Riposto (CT).

# il FILM del CAMPIONATO

Con la moviola di Paolo Sabellucci

## 22

7. GIORNATA
DI RITORNO
13 marzo 1988

## Vialli sempre Vialli

*Il Napoli è bloccato sullo 0-0 dall'ultima in classifica, ma ancora una volta il Milan non ne approfitta; guadagna un punto sui campioni solo la Roma, vittoriosa a Como. Così Maradona & C. possono ancora guardare gli inseguitori dall'alto. In questa giornata senza storia, fa parlare di sé Gianluca Viali: sarà difficile che io rimanga alla Samp, annuncia con candore. E dove andrà? È il quiz della settimana...*

**Luca Vialli: lascerà la Samp?**

### RISULTATI

**AVELLINO-JUVENTUS 1-0**
Bertoni (A)

**CESENA-SAMPDORIA 2-0**
Bianchi (C), Bianchi (C)

**COMO-ROMA 0-1**
Policano (R)

**EMPOLI-NAPOLI 0-0**

**INTER-PISA 2-1**
Altobelli (I), Sclosa (P) su rigore, autorete Dolcetti

**PESCARA-FIORENTINA 1-1**
Gasperini (P), Baggio (F) su rigore

**TORINO-MILAN 1-1**
Bresciani (T), Ancelotti (M)

**VERONA-ASCOLI 2-1**
Volpecina (V), Pacione (V), Giovannelli (A) su rigore

### CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | GOL | | RIGORI FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S | TOT. | REAL | TOT. | REAL |
| **Napoli** | **36** | 22 | 16 | 4 | 2 | 44 | 15 | 6 | 5 | 0 | 0 |
| **Milan** | **32** | 22 | 12 | 8 | 2 | 32 | 11 | 3 | 2 | 1 | 1 |
| **Roma** | **31** | 22 | 12 | 7 | 3 | 33 | 15 | 5 | 4 | 1 | 1 |
| **Sampdoria** | **26** | 22 | 9 | 8 | 5 | 30 | 23 | 5 | 3 | 1 | 0 |
| **Inter** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 28 | 24 | 3 | 3 | 6 | 6 |
| **Verona** | **23** | 22 | 7 | 9 | 6 | 22 | 20 | 4 | 2 | 3 | 1 |
| **Torino** | **22** | 22 | 5 | 12 | 5 | 25 | 25 | 4 | 2 | 7 | 6 |
| **Juventus** | **21** | 22 | 8 | 5 | 9 | 24 | 22 | 3 | 3 | 3 | 2 |
| **Cesena** | **20** | 22 | 6 | 8 | 8 | 18 | 23 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| **Fiorentina** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 19 | 23 | 3 | 3 | 7 | 6 |
| **Pescara** | **19** | 22 | 7 | 5 | 10 | 20 | 34 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| **Pisa** | **16** | 22 | 4 | 8 | 10 | 18 | 26 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| **Ascoli** | **15** | 22 | 4 | 7 | 11 | 23 | 32 | 7 | 6 | 5 | 5 |
| **Como** | **15** | 22 | 3 | 9 | 10 | 14 | 30 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **Avellino** | **15** | 22 | 3 | 9 | 10 | 15 | 33 | 2 | 2 | 5 | 4 |
| **Empoli (-5)** | **13** | 22 | 4 | 10 | 8 | 14 | 23 | 3 | 3 | 3 | 2 |

### MARCATORI

**12 reti:** Maradona (Napoli, 4 rigori).
**9 reti:** Careca (Napoli).
**8 reti:** Giordano (Napoli, 1), Schachner (Avellino, 3).
**7 reti:** Sliskovic (Pescara, 3), Polster (Torino), Elkjaer (Verona, 2), Vialli (Sampdoria), Gullit (Milan), Cucchi (Empoli, 3), Giannini (Roma, 2).
**6 reti:** Casagrande (Ascoli), Altobelli (1) e Passarella (Inter, 2), Virdis (Milan, 1), Boniek (Roma, 2), Pacione (Verona).
**5 reti:** Scarafoni (Ascoli), Serena (Inter), Magrin (2) e Rush (1) (Juventus), Mancini (Sampdoria), Gritti (Torino), Baggio (Fiorentina, 1), Giovannelli (Ascoli, 5).
**4 reti:** Ekström (Empoli), Diaz (Fiorentina, 1), Donadoni (Milan), Bagni (Napoli), Vierchowod (Sampdoria), Desideri (Roma), Di Bartolomei (Cesena, 3), Gasperini (Pescara).

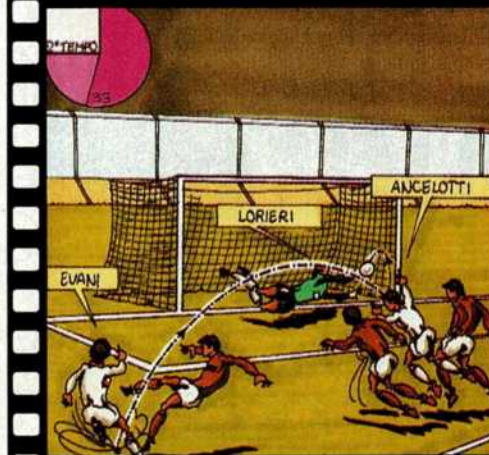
22

## Torino 1 Milan 1

*Il commento di Sacchi è stato: «Abbiamo perso una grande occasione!». In effetti tutti sono stati concordi nel dire che il Milan doveva vincere: al 58' Baresi spreca un rigore, dieci minuti dopo Gullit manca una facile opportunità da gol. Come spesso accade, il più forte ha rischiato la beffa: a 13' dal termine segna il Torino, ma il Milan reagisce da par suo e in un attimo agguanta il pari. Il divario dal Napoli resta di quattro punti*

**A sin., Lorieri para il rigore di Baresi** (fotoAnsa). **Qui sopra, Gritti anticipato da Maldini** (fotoCalderoni)

**Non sembra, ma il Milan è capace di volare...** (fotoMS)

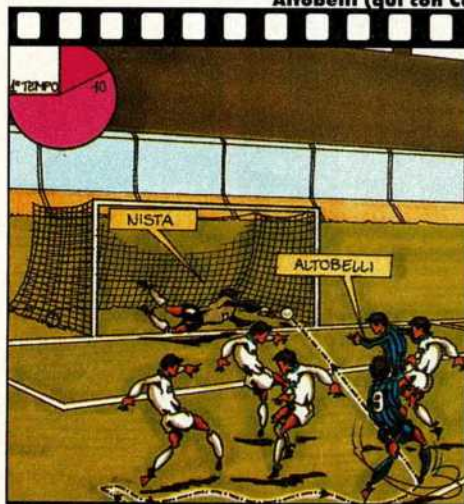
**...guardate l'elevazione di Gullit (in alto) e Maldini**

**Una lunga galoppata poi la stangata: Bresciani porta così il Torino sull'1-0** (fotoCalderoni)

**Dura poco la felicità dei granata: appena un minuto dopo, Ancelotti riporta il Milan in parità** (fotoAnsa)

22

## Inter 2
## Pisa 1

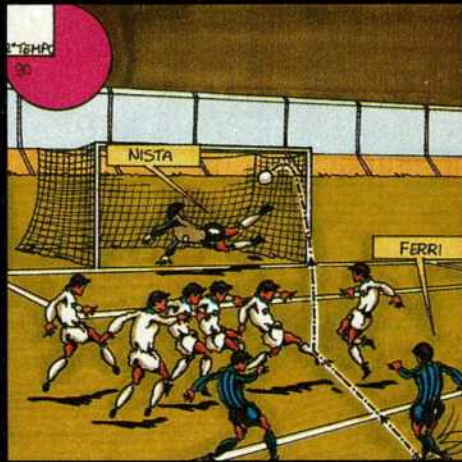
*Trapattoni l'ha ammesso: «Siamo stati fortunati». L'Inter infatti ha raggiunto il successo a un minuto dalla fine grazie a un autogol. Un successo che peraltro la squadra nerazzurra ha meritato: in vantaggio con Altobelli dopo 10', si è vista raggiungere a 3' dalla fine da un rigore di Sclosa. Poi l'autorete di Dolcetti. Il Pisa recrimina per due gol annullati a Cecconi e Sclosa*

**Altobelli (qui con Cavallo) dopo 7 settimane ha ritrovato... la palla buona** (fotoBriguglio/Omega)

**«Spillo» Altobelli firma così l'1-0** (fotoFumagalli)

**Il Pisa pareggia su rigore con Sclosa** (fotoFumagalli)

**Dianda «blocca» Serena** (fotoBriguglio/Omega)

**Scifo (col pisano Cavallo) ancora fra i migliori** (fotoBriguglio/Omega)

**Zenga e Fanna in gradinata, fra i boys dell'Inter** (fotoBriguglio/Omega)

**Vittoria nerazzurra con autogol di Dolcetti** (fotoFumagalli)

22

**Avellino 1**
**Juventus 0**

*Ad Avellino la Juventus colleziona la nona sconfitta della stagione: un record nei tornei a 16. La squadra irpina invece con questi due punti provvidenziali riaggancia la coda della classifica e torna a confidare fortemente nella salvezza. Espulso per proteste Bersellini: per il tecnico è ormai una consuetudine...*

**A sin., Cabrini e Bersellini. Sopra: Bonini travolto dalla furia di Colomba. In alto, Brio** (fotoCapozzi)

**Il gol di Bertoni che ha condannato la Juve alla nona sconfitta della stagione, la settima su undici gare in trasferta: Tacconi si protende invano a cercare il contatto con un pallone che va a insaccarsi a fil di palo** (fotoAnsa e Capozzi)

# 22

## Empoli 0
## Napoli 0

*Per la seconda volta nella stagione il Napoli non è riuscito a segnare ed è stato bloccato sullo 0-0: è successo a Empoli, in casa dell'ultima in classifica. Per la verità, nessuna delle due squadre ha osato molto essendo entrambe soddisfatte della divisione dei punti. Alla fine il Napoli ha lamentato la eccessiva durezza dei difensori empolesi*

**Corner per l'Empoli: in porta c'è anche Diego!** (fotoSabe)

**Careca può dire di... aver messo sotto l'Empoli (e Vertova)** (fotoSabe)

**Bagni (qui con Vertova): ancora in campo**

# MICROMAX & SPORT

*La Micromax segue con viva attenzione e concreto interesse lo scenario dello sport. Lo conferma l'attività di sponsorizzazione della Micromax stessa che cresce di pari passo con l'affermazione dei suoi prodotti. Ecco quindi, la Micromax sponsorizzare l'offshore, il motociclismo, il basket.*
*Recente la sponsorizzazione dell'Ascoli Calcio sia maschile che femminile.*
*Il calcio infatti, per la sua capacità di attrarre nella sua orbita grandi strati di pubblico nonché per la bellezza dello spettacolo agonistico che offre, non poteva sfuggire all'occhio attento della Società, la cui politica aziendale, la porta a individuare una relazione emblematica con quegli sport che esprimono dinamismo, tecnica, precisione.*
*Dinamismo, tecnica precisione... aggiungiamo stile, punti di incontro tra il divenire dell'azienda a livello nazionale e internazionale e il mondo dello sport.*

# ASCOLI CALCIO CA

uhlsport MICROMAX

Prima fila (seduti) da sinistra:
Carillo, Greco, Giovannelli, Castagner (allenatore),
Rozzi (Presidente), H. Maradona, Celestini, Carannante

Seconda fila,
Miculi (massa
Cicconi, Scara
Gaspari, Mura

Presidente: CO

# MICRO

# SPONSOR UFFICIALE A

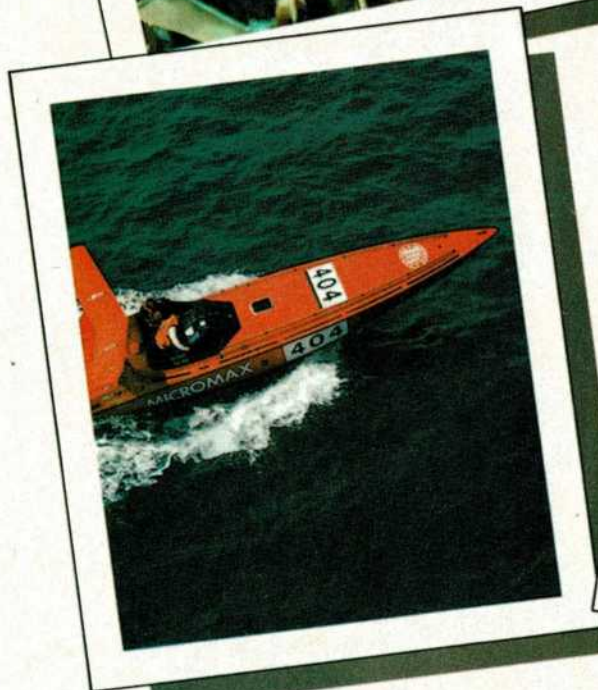
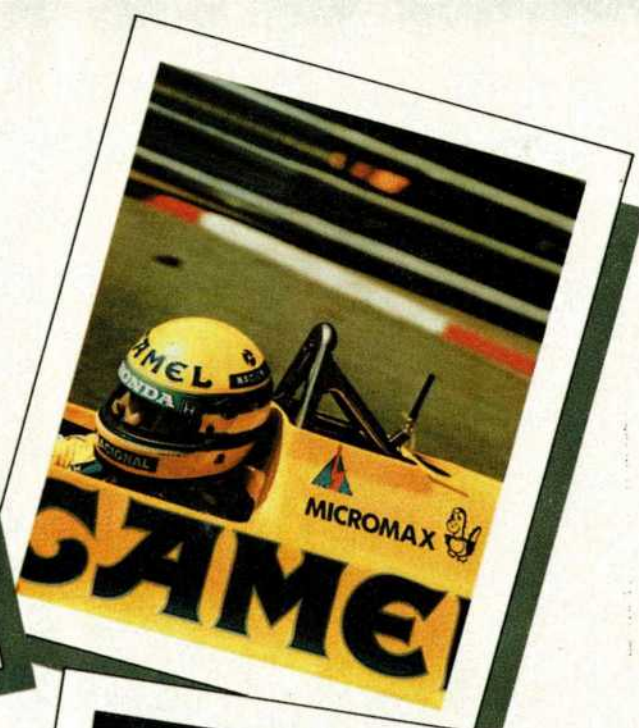
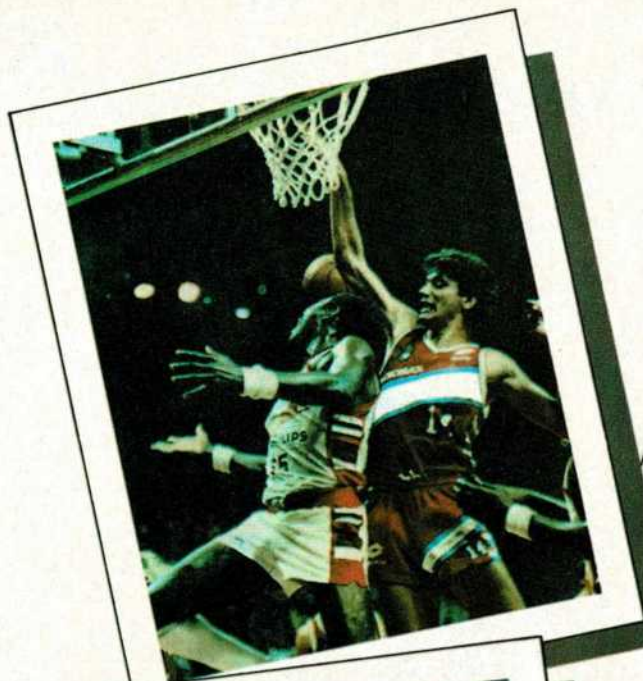
# MPIONATO 1987-88

MICROMAX Publiservice

la sinistra:
giatore), Giannattasio (all. in 2°) Agostini,
oni, Rodia, Destro, Dell'Oglio,
ro, Vannini (massaggiatore)

STANTINO ROZZI

Terza fila, da sinistra:
Miceli, Casagrande, Corti,
Pazzagli, Agabitini, Benetti

# SCOLI CALCIO 1987-88

# MICROMAX CRESCE. ANCHE NELLO SPORT.

L'attività di sponsorizzazione della Micromax cresce di pari passo con l'affermazione dell'azienda stessa attraverso i suoi prodotti. Prodotti che trovano un'affinità emblematica con quegli sport che esprimono velocità, tecnica, precisione. Ecco quindi la Micromax sponsor del Camel Team Lotus Honda, dell'automobilismo classe 3000, dell'offshore, del basket. Recentissima la presenza nel calcio. La Micromax infatti è sponsor ufficiale dell'Ascoli Calcio. Velocità, tecnica, precisione... aggiungiamo stile: punto d'incontro tra il divenire dell'azienda e il mondo dello sport nei suoi più esaltanti risvolti agonistici e spettacolari.

**e fra i più battaglieri nonostante il ginocchio dolorante** (fotoSabe)

**In quattro fasi un duello fra Maradona e Pusciullo. Il campione argentino è stato tartassato dai suoi controllori, lo hanno ammesso loro stessi. Ha detto per esempio Della Scala: «Qualche calcio ho dovuto darglielo...»** (fotoSabe)

22

## Como 0 Roma 1

*A Como la Roma agguanta la terza vittoria consecutiva e accorcia di un altro punto il distacco dal Napoli: Liedholm e Viola sperano sempre in un crollo dei campioni. Il Como con questa sconfitta precipita in fondo alla classifica. Autore del gol vincente per i giallorossi, Policano, che su assist di Giannini infila Paradisi con un pallonetto calibrato*

**Una fase agonistica in area lariana: Policano, Annoni, Albiero, Signorini, Völler e Mattei** (fotoZucchi)

**Völler nella trappola di Notaristefano e Invernizzi** (fotoZucchi)

**La sequenza del gol di Policano: da notare la freddezza con cui il romanista riesce ad anticipare il portiere comasco. Al termine dell'azione, legittima la gioia dei giallorossi** (fotoZucchi)

**Una gomitata in faccia a Giannini, la sferra Viviani** (fotoZucchi)

22

## Pescara 1 Fiorentina 1

*Il Pescara sciupa una favorevole occasione per conquistare due punti preziosi. Dopo 4' è in vantaggio con Gasperini. Potrebbe portarsi sul 2-0 al 55', ma Sliskovic si fa parare un rigore dall'ottimo Landucci. A due minuti dalla fine, la beffa: Baggio pareggia dal dischetto. Il «gioiello» della Fiorentina aveva colto poco prima la base del palo su una punizione*

**Baggio, salvatore della patria viola, qui con Junior** (fotoBellini)**. In alto, il rigore fallito da Sliskovic**

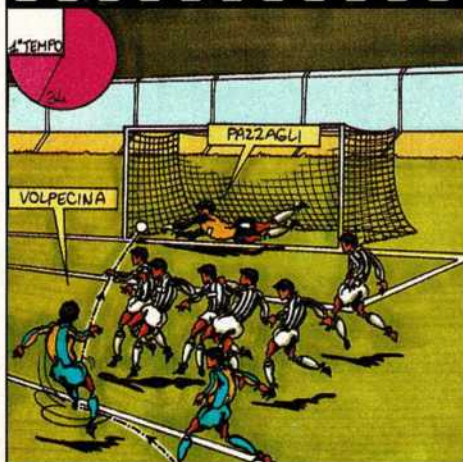
**Il gol di Gasperini che porta il Pescara sull'1-0** (fotoBellini)

**Il pareggio di Baggio colto a due minuti dalla fine** (fotoBellini)

22

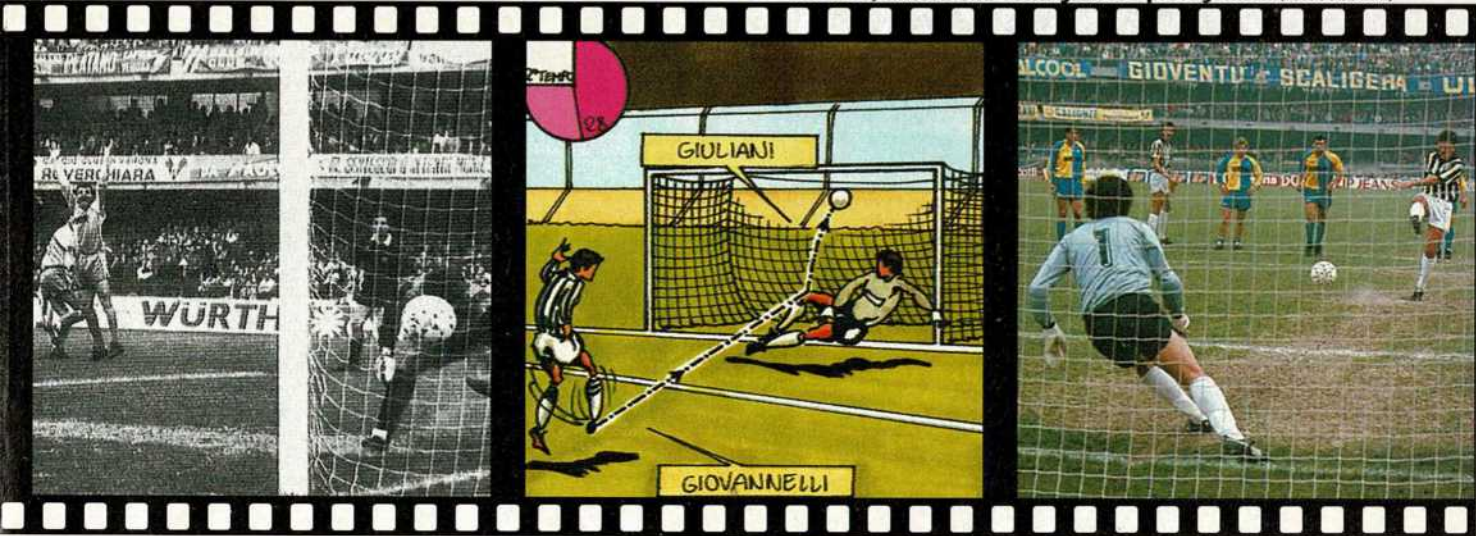
## Verona 2 Ascoli 1

*Il Verona pare aver ritrovato se stesso: torna alla vittoria dopo un mese battendo l'Ascoli più chiaramente di quanto dica il punteggio e nella corsa Uefa stacca Torino e Juve. Artefici del successo, Volpecina e Pacione. I marchigiani hanno accorciato le distanze a 11' dalla fine con un rigore di Giovannelli*

**È gol? No! La palla calciata da Berthold (a destra) sfiorerà il palo e uscirà sotto gli occhi di Elkjaer** (fotoSabattini)

**L'1-0 firmato da Volpecina alla mezz'ora** (fotoSabattini)

**Il raddoppio di Pacione** (fotoAnsa)

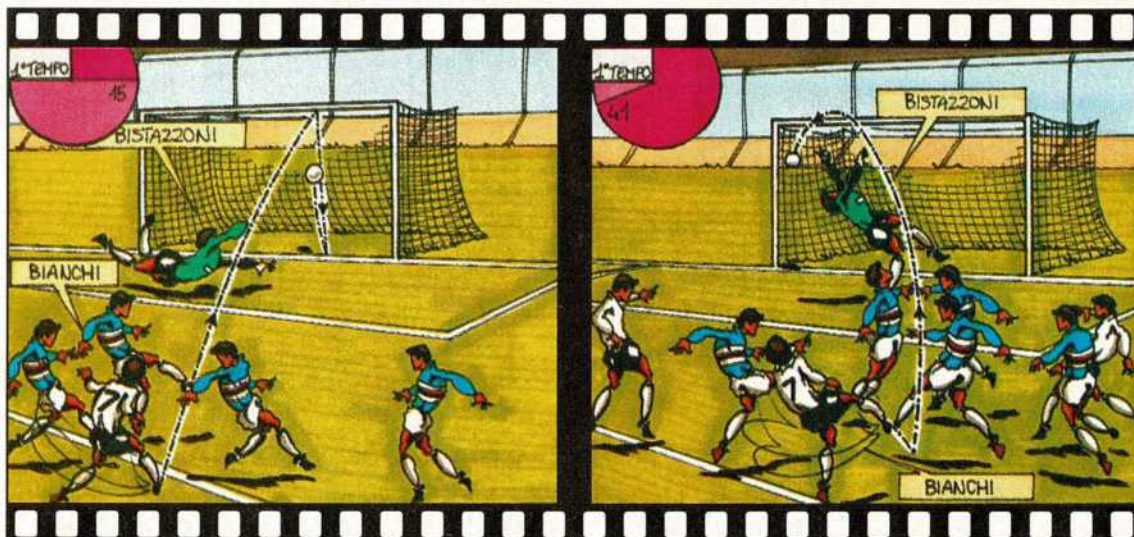
**Elkjaer trafigge la difesa marchigiana** (fotoSabattini)

**Pacione, ancora una volta grintoso protagonista** (fotoSabattini)

**Il rigore con cui Giovannelli ha accorciato le distanze** (fotoSabattini)

22

## Cesena 2
## Samp 0

*Alessandro Bianchi, romagnolo di Cervia, 22 anni, è stato il grande protagonista di questa partita. Ha firmato entrambi i gol del Cesena e ne ha sfiorati altri due: Vierchowod ha respinto sulla linea entrambe le volte. Ma è stato l'intero complesso del Cesena, ben costruito in difesa e a centrocampo, a surclassare una Samp sempre meno concentrata. Vialli si è distinto solo per una acrobatica rovesciata*

**Bianchi a tu per tu con la sua vittima, Bistazzoni** (fotoBorsari)

**I due gol del cesenate Bianchi alla moviola: nella seconda marcatura c'è stata un po' di fortuna...**

# ARRIVEDERCI RAGAZZI

## A San Lazzaro di Savena, dal 29 marzo al 4 aprile, appuntamento col calcio baby. In campo vedremo i campioni di... dopodomani

Molti, forse, si sono dimenticati che il calcio in realtà è solo uno sport. A forza di parlare di miliardi, scandali, pomeriggi infangati dalle prodezza dei soliti idioti, qualcuno probabilmente si è addirittura allontanato da questo rito domenicale. Per fortuna, c'è anche chi non ha mai perso il senso della misura, chi si batte per riportare lo spettacolo calcistico nei dovuti confini. Pensate al boom dei tornei giovanili: sulla scia del veterano «Viareggio», sono nate tante altre manifestazioni dedicate ai baby pedatori, a quei ragazzi che domani calcheranno le scene più importanti. Fra le tante iniziative, eccone una che ci sta particolarmente a cuore: il Torneo Amedeo Biavati, rassegna dedicata al calcio verde (verdissimo, anzi) che si gioca a due passi da... casa nostra, a San Lazzaro di Savena. I dirigenti dell'Athletic — con il presidente Generali a guidare il gruppo — hanno realizzato questo piccolo miracolo di provincia potendo contare solo sulle proprie forze e sull'aiuto di qualche amico (noi, per esempio, o la Diadora, sponsor tecnico delle nazionali). Lontano dalle folle oceaniche, dove le luci della ribalta non corrono il rischio di stordire qualcuno, dal 1980 — in occasione delle festività pasquali — si radunano centinaia di «saranno famosi» provenienti da tutta Italia. Prendete l'edizione 1988. C'è il Bologna, che sta faticosamente ricostruendo quel settore giovanile che in passato gli regalò tanti successi; c'è il Milan, da sempre all'avanguardia in fatto di vivai; c'è il Cesena, club che ha costruito le proprie fortune appunto sui suoi giovani. Ci sono poi vecchie e nuove realtà del nostro football, dal Modena al Padova, dal Verona alla Reggiana, dalla Centese alla Spal (ricordate l'appassionata opera di Paolo Mazza?), oltre ovviamente ai padroncini di casa e ai simpatici... guastafeste della Polisportiva Rumagna, una società che in passato ha sfornato tanti giocatori validi. Quest'anno, per completare l'opera, all'allegra brigata si è aggiunto un compagno d'eccezione: il Napoli. Il «ciuccio» Campione d'Italia, non dimentichiamocelo, è nato anche sui campi del Centro Paradiso, dove da qualche anno a questa parte i tecnici partenopei stanno dimostrando come sia possibile allevare ottimi calciatori da lanciare nel firmamento pallonaro (diciamo Ferrara, De Vitis, Muro e Baiano, tanto per non fare... nomi). Il pronostico, per ovvi motivi, non può prescindere dai nipotini di Maradona, alle prese con una fase eliminatoria tutto sommato abbordabile (Padova e Reggiana, sulla carta, non dovrebbero risultare ostacoli insormontabili). Nel Girone A, il Bologna dovrà vedersela col Verona, mentre la Rumagna è la classica «mina vagante» capace di far saltare i piani delle più blasonate avversarie. Nel C, tutto facile — in teoria — per il Cesena, che in semifinale dovrebbe trovare quel Milan che l'anno scorso ha solo sfiorato il colpaccio, giungendo secondo dopo un combattutissimo match contro il Bologna. Dunque, lo spettacolo può cominicare. E, potete giurarci, anche senza i miliardi e i titoloni a nove colonne, gli attori saranno all'altezza della situazione. Come sempre, del resto.

**Marco Montanari**

### IL CALENDARIO

**GIRONE A:** Bologna, Pol. Rumagna, Verona
**GIRONE B:** Napoli, Padova, Reggiana
**GIRONE C:** Athletic San Lazzaro, Cesena, Modena
**GIRONE D:** Centese, Milan, Spal

**Martedì 29 marzo**
Athletic-Modena (ore 18,30)
Padova-Reggiana (ore 19,45)
Bologna-Pol. Rumagna (ore 21)

**Mercoledì 30 marzo**
Pol. Rumagna-Verona (ore 18,30)
Centese-Spal (ore 19,45)
Cesena-Modena (ore 21)

**Venerdì 1 aprile**
Centese-Milan (ore 18,30)
Bologna-Verona (ore 19,45)
Napoli-Reggiana (ore 21)

**Sabato 2 aprile**
Athletic-Cesena (ore 15)
Napoli-Padova (ore 16,15)
Milan-Spal (ore 17,30)

**Lunedì 4 aprile**
Vincente C-Vincente D (ore 9,15)
Vincente A-Vincente B (ore 10,30)
Finale terzo posto (ore 15,30)
Finale primo posto (ore 16,30)

**Nota:** Tutte le partite verranno disputate allo stadio Kennedy di San Lazzaro di Savena.

### L'ALBO D'ORO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1980 | Cesena | 1984 | Modena |
| 1981 | Cesena | 1985 | Cesena |
| 1982 | Cesena | 1986 | Milan |
| 1983 | Cesena | 1987 | Bologna |

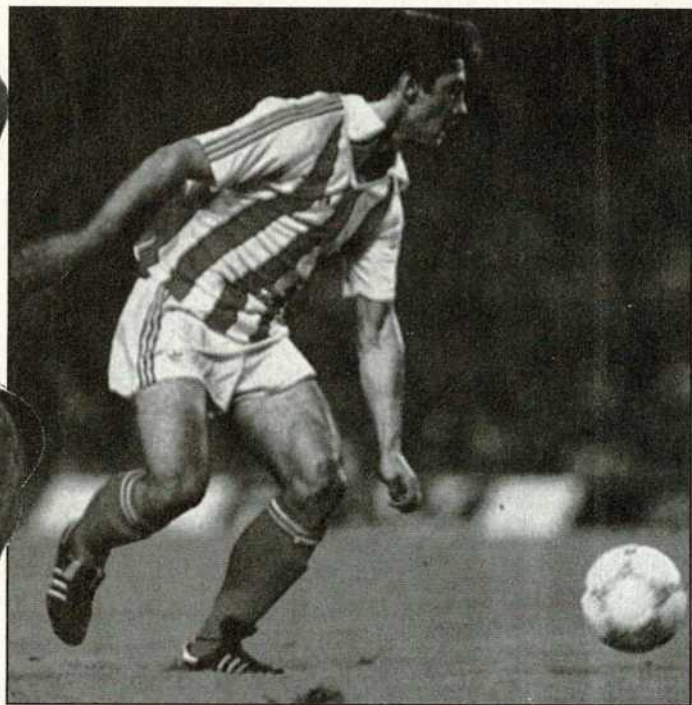
**Ecco cinque delle dodici formazioni che parteciperanno alla nona edizione del Torneo Amedeo Biavati a San Lazzaro di Savena. A sinistra, la «novità» Napoli; sotto, il Cesena; a destra, l'Athletic; sopra, il Bologna; in alto, il Milan. Le finali sono in programma lunedì 4 aprile**

# IL CANNONE DI NAVARRA

## Venticinque anni, della provincia di Pamplona, è il più efficace bomber spagnolo del momento

di Marco Zunino

**José Maria Bakero (sotto, con la maglia della Real Sociedad, club al quale è legato fino al giugno del '90) è nato a Goizueta, nella Navarra, l'11 febbraio del 1963. Quinto di undici figli, ha tre fratelli e due sorelle che giocano al calcio. Il più famoso è Santiago — o Santi — suo compagno di squadra a San Sebastian. Dallo scorso anno è nazionale (fotodonBalòn)**

È il piccolo grande uomo del calcio spagnolo, la più autentica rivelazione dell'anno. Fino a pochi mesi fa, al di fuori della Spagna pochi conoscevano il suo nome; nome che oggi è sulla bocca di tutti: José Maria Madrid, ma nella ben più modesta Real Sociedad di San Sebastian. Non possiede la classe di Futre e neppure l'eleganza di Butragueño, suo coetaneo, ma nella Liga ha segnato più gol (è vicino a quota 70) dei due assi. È il vice capocan-

Bakero (*«Bakero con la kappa»*, precisa), da non confondere con il fratello trentenne, Santiago, suo compagno di squadra. Non ha vinto nessuna Coppa dei Campioni, ma solo una Copa del Rey (la Coppa di Spagna), la scorsa stagione. Non gioca nel Real noniere del campionato spagnolo, secondo solo a Hugo Sanchez, superbomber delle ultime tre stagioni. I suoi gol hanno portato la Real Sociedad alla finale della Coppa di Spagna (la seconda in due anni) e nel gruppetto delle immediate inseguitrici del

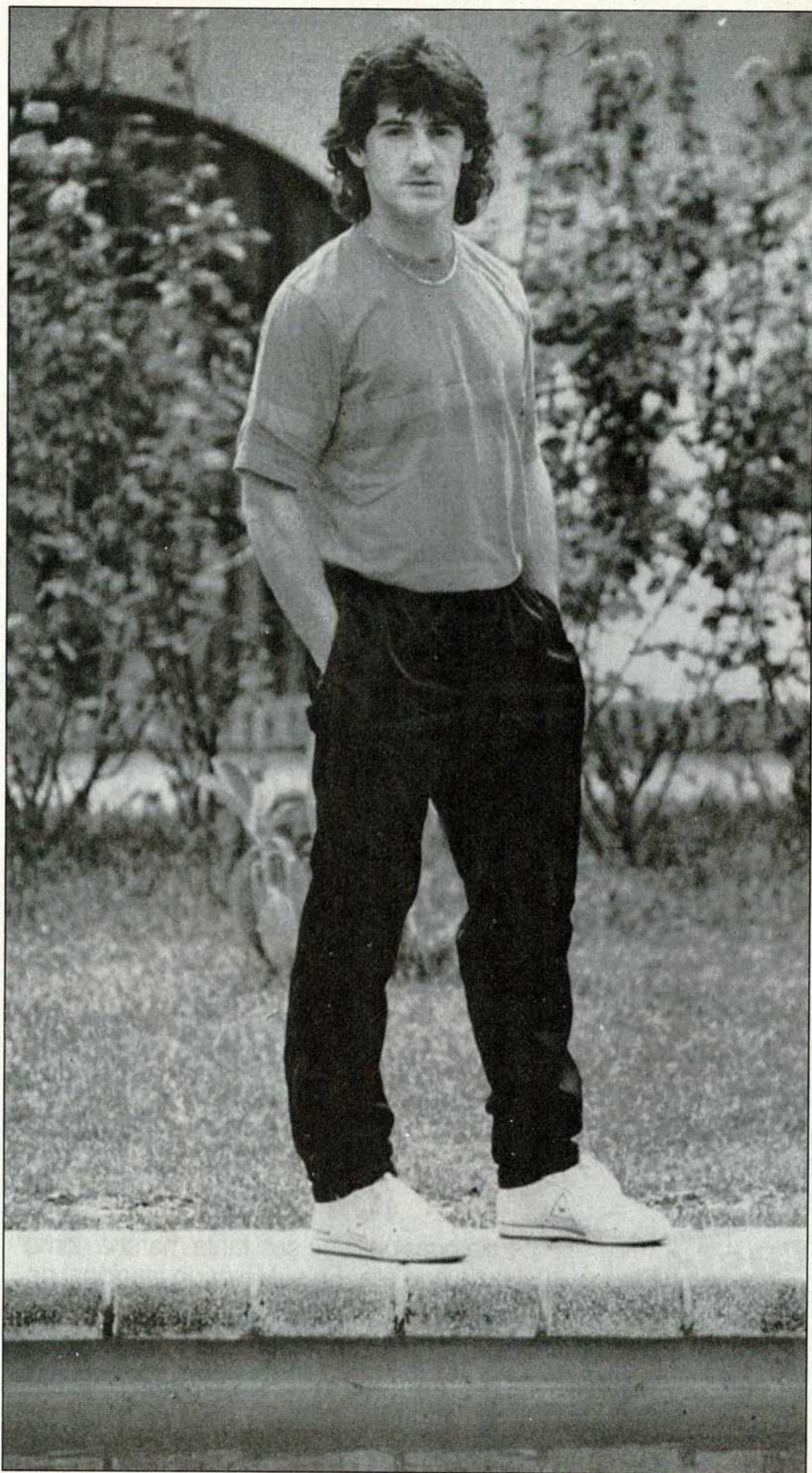
Real Madrid. Bakero ha esordito in Nazionale il 14 ottobre scorso, contro l'Austria a Siviglia, e un mese dopo, sempre a Siviglia, con una splendida tripletta inflitta alla malcapitata rappresentativa albanese ha determinato la qualificazione della selezione iberica alla fase finale dell'Europeo. Non essendo in grado di farsi valere sul piano fisico (le sue misure non sono proprio quelle di un colosso: 1,76x75), confeziona giocate d'astuzia e istinto: le sue prodezze nascono alla minima distrazione del controllore di turno: ne sanno qualcosa i difensori del Real, beffati per ben tre volte nella doppia semifinale della Coppa di Spagna (un gol all'andata, due al ritorno).

José Maria — o Marì, in basco — è legato alla Real Sociedad fino al giugno del 1990: ma il suo futuro — è lui a affermarlo — non è a San Sebastian. La sua storia è semplice: quasi banale. *«Sono nato a Goizueta, a novanta chilometri da Pamplona, nella Navarra, l'11 febbraio del '63. Sono il quinto di undici figli, sette maschi e quattro femmine. Papà Rafael lavora in fabbrica, come operaio, mamma Lourdes è casalinga. Quando avevo otto anni, mio padre si trasferì per lavoro a San Sebastian e noi, ovviamente, lo seguimmo. Il mio approccio col calcio è avvenuto proprio a San Sebastian, dove per tradizione si disputano ogni anno dei campionati giovanili sulla spiaggia. Ricordo che entrai a far parte dell'Añorga, squadra nella quale rimasi per sei stagioni. A quindici anni passai al San Sabastian, "el Sanse", la filiale della Real Sociedad, e dopo due tornei di terza divisione, nell'80 mi acquistò la Real».*

— Il calcio è di casa, vero?

*«Oltre a me e a Santi, giocano altri quattro Bakero: i miei fratelli Felix, che ha ventitré anni e milita nell'Hernani in terza divisione, e Yon di diciassette, prossimo a entrare nella Real, e le mie sorelle Ixiar e Ainxoa, entrambe tesserate dall'Añorga. Ixiar ha diciotto anni ed è nazionale».*

— C'è chi ti considera il Butragueño basco...

*«Quest'anno sta andando tutto molto bene — a me, come alla squadra — quindi è logico che la gente e i giornali parlino di me e dei miei gol; ma non*

segue

# BAKERO

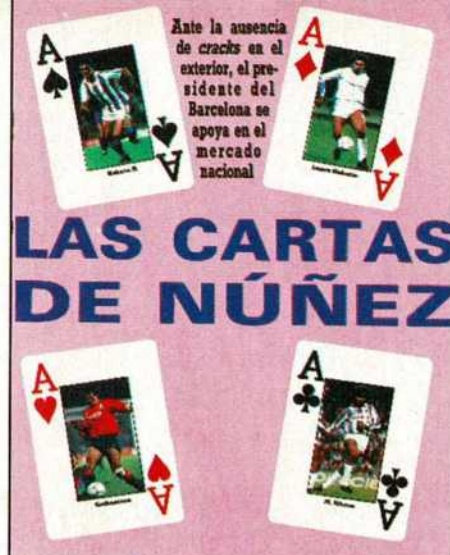
segue

*paragonatemi a Butragueño: lui è un'altra cosa».*

— Perché questo tuo exploit?

*«In primo luogo, come ho detto, la mia squadra sta attraversando un ottimo momento. Secondariamente, raccolgo i frutti di dieci anni di lavoro e sacrifici».*

— In Nazionale agisci da punta, ma nella Real Sociedad giochi con la casacca n. 8 e parti dalla trequarti: perché?

*«Fino allo scorso anno ho sempre giocato come attaccante puro: non per niente, quattro anni fa, venni inserito in prima squadra quando si infortunò Satrustegui; ma quest'anno, dopo la partenza di Lopez Ufarte, che operava sulla trequarti, è toccato a me prendere il suo posto. Lopez Ufarte giocava più sulle fasce, io più al centro, ma fondamentalmente svolgiamo lo stesso lavoro; comunque, a parte il numero della maglia e la posizione in campo, io, per natura, sono un attaccante e il mio lavoro è quello di fare i gol. Non importa se arrivano da centrocampo o dal limite dell'area di rigore».*

**A lato, Bakero è nei programmi del Barcellona, che, «considerata l'assenza di fuoriclasse internazionali», scrive don Balón, «guarda al mercato interno» e punta (anche) a Lopez Rekarte, Goicoechea e Hierro. Il ct Muñoz ha fatto intendere che agli Europei lo proporrà in attacco al fianco di Butragueño**

— A noi risulta che hai ricevuto delle proposte da parte di squadre italiane, puoi confermare?

*«In parte. Non ho ricevuto alcuna proposta diretta, ma mi è stato riferito che ci sono alcune squadre italiane interessate a me. Però, vista la mia situazione contrattuale, non credo sarà facile trovare un accordo economico con la Real. I nomi di queste squadre non saprei dirli; ripeto: io non ho parlato con nessuno».*

— Allora saresti disposto a trasferirti all'estero?

*«Certamente. Mi piacerebbe molto andare a giocare all'estero e naturalmente sarei molto contento di potere venire in Italia. Il fattore economico ha la sua incidenza, ho venticinque anni e sono giovane, ma è anche tanta la curiosità di vivere in un altro Paese, di conoscere nuova gente, di imparare un'altra lingua».*

In Spagna ti fa una corte spietata il Barcellona...

*«Anche per il Barça, la situazione è un po' quella incontrata dalle squadre italiane; la trattativa è bloccata sul prezzo del mio cartellino, che è molto alto* (pare oltre i cinque miliardi)».

— In Italia accetteresti anche di giocare in una squadra di provincia?

*«Non so, è difficile dirlo; ma se lascio la Real, vorrei farlo per andare in un grande club, in un club che ogni anno mi permetta di giocare in Europa. Insomma, vorrei fare un salto di qualità, cercare di vincere qualcosa d'importante. A San Sebastian oggi le cose vanno bene, la squadra è forte, ma non ci sono garanzie per il futuro: mancano le strutture e i soldi».*

— Bakero o Hugo Sanchez, «pichichi», cannoniere dell'anno?

*«Non mi faccio illusioni, il capocannoniere del campionato sarà Sanchez».*

— Cosa vorresti che ti portasse l'estate?

*«La soddisfazione di giocare con la Nazionale in Germania e un posto in Europa per la Real Sociedad. Credo di avere delle buone probabilità di essere accontentato».*

**m.z.**

ESCLUSIVO

Socrates, che ha appena compiuto 34 anni, davanti all'Hospital das Clinicas di Ribeirão Preto, la città dello stato di San Paolo nella quale ha deciso di stabilirsi definitivamente. Al momento sta seguendo un corso di aggiornamento in cardiologia, ma ha intenzione di specializzarsi nella cura delle malattie gastrointestinali. Soltanto un anno fa, il 13 marzo dell'87, il Doutor si ritirava dal calcio: eppure sembra sia passata una vita da quando il suo colpo di tacco esaltava la torcida del Corinthians e della Seleçao (un po' meno quella della Fiorentina...). Il nostro Landulfo l'ha incontrato violandone la privacy e il «silenzio» che si era imposto. Ne è uscito un articolo di grande interesse

# BUONASERA DOUTOR

## VITA DA EX/SOCRATES

# Nell'Hospital das Clinicas di Ribeirão Preto abbiamo incontrato un medico molto speciale: è alto, magro, ha la barba. E col tacco ci sa ancora fare da dio...

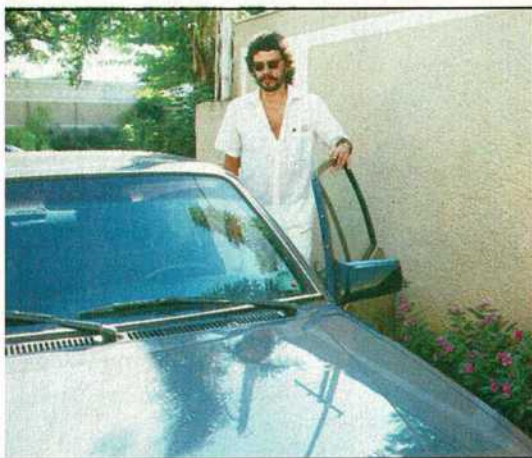
di Gerardo Landulfo - foto di Edu Garcia

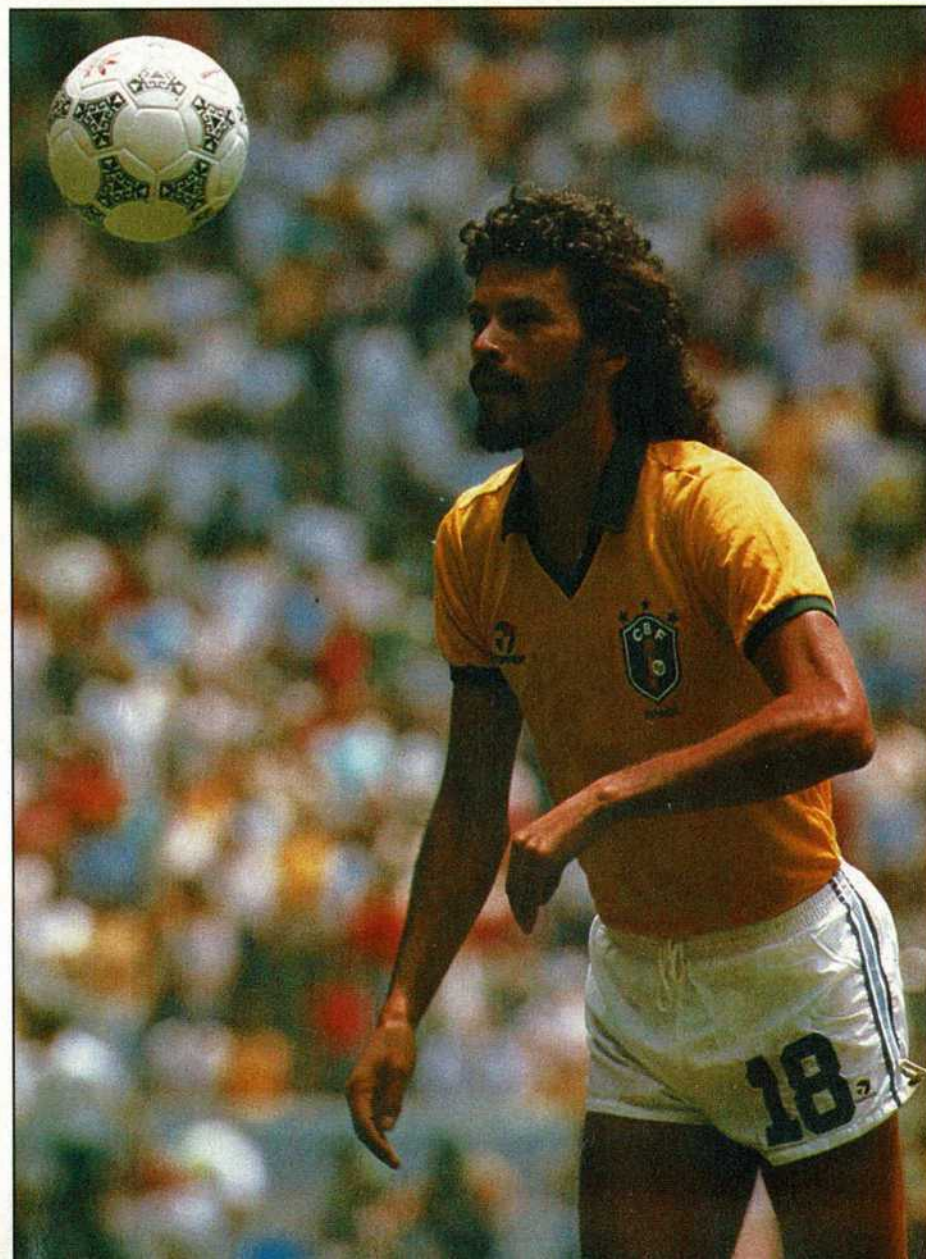
Per il dottor Sócrates Brasileiro Sampaio da Souza Vieira de Oliveira, 34 anni compiuti a febbraio, il passato conta poco, quasi nulla. *«Non mi piacciono i ricordi, l'importante è quello che verrà»*, avverte subito il Doutor, prima che si cominci a parlare della sua breve esperienza italiana. *«Tutto quello che è vecchio ha meno valore del nuovo e se la novità non è migliore della cosa che c'era prima, almeno è quasi sempre più interes-*

segue

# SOCRATES

segue

sante», sostiene. *«La mia personalità è fatta così: voglio sempre "distruggere" per costruire qualcosa di nuovo»*. Ragionando in questo modo, un anno fa (il 13 marzo 1987), Sócrates ha deciso di chiudere la sua carriera di calciatore per avviare quella di medico. Dopo tanti anni dedicati soltanto al pallone — si è laureato infatti nel 1977 —, ha capito di essere appena un «tecnico» della medicina e ha programmato una specie di tirocinio della durata di quattro anni. Il primo lo ha trascorso a Rio de Janeiro ed è servito

soprattutto come aggiornamento. In dicembre è tornato alla sua Ribeirão Preto, dove lavora all'Hospital das Clínicas (Ospedale delle cliniche). Attualmente è impegnato in uno stage nel reparto di cardiologia. Nei prossimi due anni, pensa di specializzarsi, ma non in ortopedia, come si era sempre detto: vuole diventare esperto di malattie gastrointestinali. Per non disturbare l'attività del Doutor — che lavora in turni di dieci ore giornaliere dal lunedì al venerdì —, gli abbiamo dato appuntamento una domenica pomeriggio. Nella sua villa del quartiere Sumaré, zona nobile della bella e caldissima Ribeirão Preto (320 Km a ovest di San Paolo), abbiamo rivisto la moglie Regina — che prova ancora tanta nostalgia di Firenze — e i figli Rodrigo, Gustavo, Marcelo e Eduardo, di età compresa fra i sei e i quattordici anni. C'erano anche Silvia e Izabel, le due ragazze tuttofare che hanno seguito la famiglia Oliveira in Italia. A loro appartiene il «merito» di aver raccolto alcuni trofei guadagnati da Sócrates nella sua carriera e che ora sono in bella vista in un angolo dell'ingresso. *«Se dipendesse da lui, sarebbero tutti chiusi dentro un cassetto»*, dice Silvia. Nel salotto, invece, c'è l'unica testimonianza visibile dell'esperienza toscana: un quadro collage di foto scattate a Grassina e a Forte dei Marmi. Al contrario del padrone di casa, Regina e le ragazze amano ricordare le feste organizzate sulla collina, il Lungarno a primavera, la neve caduta nell'inverno 84-85 e l'estate al mare prima del rientro in patria, il 12 settembre 1985. *«Ho nostalgia solo della gente, degli amici, delle persone interessanti che ho conosciuto»*, afferma il Magrão, che in questo ultimo periodo è ingrassato dieci chili e, credeteci, comincia a mettere su anche una discreta pancia. L'ex-magrone, dunque, sostiene

**Sopra, una targa, che lo lascia indifferente, lo definisce «miglior calciatore d'America 1983». A sinistra, Socrates in viola col compagno di squadra Gentile; più sotto, sale sull'auto che lo porta all'ospedale di Ribeirão Preto, la città nella quale vive ed esercita la professione di medico. Sotto, con la Seleçao al Mundial messicano («un'esperienza disgraziatissima», spiega)**

di trovarsi finalmente nel suo peso forma di 90 chili. *«I preparatori atletici dovevano ascoltarmi quando dicevo che per me era meglio saltare gli allenamenti...»*, dice dopo un altro paio di risate. Siamo seduti nella terrazza dell'ospedale per iniziare una chiacchierata che durerà quasi tre ore. Alla fine Sócrates avrà fumato mezzo pacchetto di Carlton e, insieme, ci saremo bevuti quattro bottiglie di birra. Dopo la promessa che avremmo parlato per l'ultima volta del suo passato calcistico, il dottore ha accettato di raccontarci perché non era felice a Firenze. Così, a ruota libera, ha parlato dei problemi all'interno della Fiorentina, dei suoi veri (e pochi) amici fra gli ex-compagni, di una stampa «pericolosa» e di tanti altri argomenti presi con più, o meno, filosofia. Sentiamolo.

**N**on perdiamoci in giri di parole: c'è stato qualche boicottaggio nei tuoi confronti, a Firenze?
*«No, non credo. Quando sono arrivato io, c'era già un clima da guerra fredda all'interno della squadra, con due o più clan che litigavano fra di loro... Non vorrei entrare nel merito della questione, perciò non chiedermi di fare i nomi. Il problema nasceva dal fatto che c'erano delle persone che lavoravano insieme, ma che non si volevano troppo bene».*
— Ricordo il tuo sconforto dopo una partita contro la Roma all'Olimpico (il 18 ottobre 1984): seduto in mezzo agli altri, negli spogliatoi, con la testa bassa, dicesti che non volevi rilasciare nessuna dichiarazione perché eri molto triste. Cosa accadde quel giorno?
*«Ero arrivato al limite della sopportazione. Non ce la facevo più a vedere i miei compagni cercare l'autodistruzione. Ho visto che il mondo di cui facevo parte stava per scoppiare e mi sentivo in dovere di fare qualcosa per esprimere la mia protesta».*
— Qual è stata la reazione della squadra?
*«Abbiamo cominciato a parlare fra di noi. C'erano altri sei o sette calciatori disposti a promuovere l'unione del gruppo. Causa il problema con la lingua — avevo ancora un vocabolario molto limitato — non sono riuscito a partecipare come volevo a questo processo. E alla fine, purtroppo, quasi nulla è cambiato. Quando un uomo cerca l'autolesionismo è difficile convincerlo a cambiare».*
— A Firenze, si diceva che fosse Pecci il tuo primo nemico dichiarato: infatti, non ti passava mai la palla...
*«Nella squadra, è vero, c'erano dei calciatori che non si scambiavano palla perché portavano in campo i loro problemi personali e danneggiavano il collettivo, ma con Pecci non ho avuto alcuno screzio, mai. Sì, molte volte ho aspettato invano che lui mi passasse il pallone, ma non posso discutere il suo atteggiamento. Solo chi ha il possesso della sfera può valutare qual è la cosa migliore da farsi: forse, nella sua visione di gioco, c'era sempre qualcuno più smarcato di me. E poi le idee non sono mai da criticare, giuste o sbagliate che siano. L'importante è fare qualcosa».*

— Nel calcio, però, la filosofia è un'altra: chiedevi almeno a Pecci di passarti il pallone, durante la partita?
*«Sì, quando era il caso mi facevo notare. Ma questo non vuol dire nulla. Sai che sono rimasto tre mesi senza passare la palla a Monelli? Lui giocava con le spalle voltate a me e con due marcatori addosso e io non sapevo mai dove volesse ricevere il pallone. Poi ho capito che bastava lanciarlo molto avanti perché Monelli riuscisse a raggiungerlo».*
— Quindi, oltre ai problemi dei rapporti interni, hai sofferto per il sistema di gioco...
*«Eccome! Soprattutto perché la Fiorentina giocava con una sola punta, mentre in Brasile ero abituato a tre. Quando veniva schierato in campo il vecchio Pulici, accanto a Monelli, per me era molto meglio e in quelle occasioni credo di aver reso di più».*
— Ma il vero Sócrates gli italiani l'hanno mai visto?
*«Ho giocato spesso sotto tono, ma qualche volta sono andato bene. Ho patito molte difficoltà in inverno, con i campi pesanti; non ho mai avuto i muscoli che ti fanno restare in equilibrio sul fango. Come si dice da queste parti, "il cavallo che corre sull'erba, non corre sulla sabbia". Verso il finale di stagione ho acquistato più resistenza fisica e credo di aver fatto la mia miglior partita italiana contro il Verona, il 17 marzo '85, nonostante la sconfitta interna (1-3). Sono sicuro che, almeno come calciatore, la mia seconda stagione in Italia sarebbe stata più felice».*
— Come uomo, invece, saresti mai stato capace di essere felice?
*«Ero fuori dal mio mondo: il mio mondo è il mio Paese. Nonostante tutto l'esperienza italiana è stata affascinante sotto molti aspetti. Ho avuto la possibilità di valutare un altro tipo di vita, conoscere gente con usanze e cultura diverse dalla mia. Ma per me è stato uno shock pensare e vivere come gli italiani. Personalmente, credo che non riuscirei mai a vivere con così poche prospettive e tanti limiti. Io non rinuncio mai a quello che mi dà piacere; cerco sempre la felicità e la libertà e questo atteggiamento disturba molta gente. Una persona come me è discussa in qualsiasi tipo di società, perché la miglior parte degli uomini non riesce a vivere felice. Ho sofferto come un cane in Italia».*
— Quello italiano è un popolo infelice?
*«Non si può generalizzare. La visione della vita, per gli italiani, è diversa dalla nostra. Hanno un comportamento predeterminato, danno molto valore alle apparenze e poco alla sostanza. Di positivo c'è la giustizia sociale: il cittadino viene rispetta-*

**Sopra, il Pinguim, birreria-ritrovo dei giovani — e meno giovani — di Ribeirão Preto: è il locale che Socrates frequentava, uno dei più rinomati di tutto il Brasile. Sotto, al campo, dove ogni tanto il Doutor si concede una partita con gli amici. «Il suo colpo di tacco è ancora mondiale», dichiarano i fedelissimi dell'ex viola. «È un gesto calcistico irripetibile»**

# SOCRATES



*to, anche se è molto limitato dal sistema. Arrivare a una via di mezzo è difficile. Chi è più felice: l'uomo che ha tutto organizzato, stabilito, o quello che può trovarsi costretto a usare la creatività per vivere? Sinceramente, non lo so».*

— Cosa potrebbe imparare il Brasile dall'Italia?

*«Tante cose. Però il Brasile è un Paese interessante proprio perché è così disorganizzato. Sembra un paradosso, ma è il modus culturale di affrontare le cose. Tutto quello che è disorganizzato è creativo. La creatività è fondamentale per la vita, per raggiungere la felicità».*

— Possibile che tu non abbia avuto neanche un momento di felicità, a Firenze?

*«Non si può spezzettare un sentimento... Sì, ci sono stati dei buoni momenti».*

— Fra i calciatori, quali sono stati i tuoi veri compagni?

ESPECIAL

Sócrates responde ao convite do PT

*«Ho avuto un ottimo rapporto con Antognoni e con Giovanni Galli perché c'era anche molta amicizia fra le nostre famiglie. Poi ricordo Massaro, Oriali... Ma il rapporto più bello e sincero l'ho avuto con Claudio Gentile, una bravissima persona. Infatti, oltre ad Antognoni, soltanto Claudio è venuto a salutarmi il giorno in cui sono tornato a Firenze con il Flamengo. Nella conferenza organizzata in municipio lui ha affrontato tutto e tutti solo per stringermi la mano».*

In Brasile eri un leader indiscusso. dentro e fuori il campo di gioco, in Italia sei diventato un personaggio antipatico. Cosa è successo?

*«Quando un estraneo entra in casa tua, hai paura finché non lo conosci meglio. Un calciatore, in Italia, è come un idolo del rock, intoccabile: non ha contatti con i suoi fan e la gente subisce un pesante condizionamento da parte dei mezzi di comunicazione. I giornali vendono la tua immagine. Secondo i loro interessi: e tu non puoi dimostrare come sei in realtà. Ti racconterò un fatto che esemplifica questa situazione. Quando l'Udinese è venuta a giocare a Firenze (il 5 maggio '85), ero infortunato, ma ho deciso di andare allo stadio per vedere la partita. Sono andato con l'attore Giorgio Ariani, in gradinata. Dalla tribuna hanno iniziato a chiamarci, ma io volevo stare vicino ai tifosi. Poi sono andato addirittura in curva e mi sono divertito molto perché lì c'è la gente, il vero tifo. Il lunedì, tutti i giornali sostenevano che la Fiorentina mi aveva mandato nei popolari per calmare i tifosi. Una grande menzogna. Tutto quello che facevo era interpretato male e non ho mai avuto la possibilità di rispondere».*

— E quella volta che è quasi scoppiato il finimondo, a Viareggio?

*«Era il periodo precedente il mio ritorno nel Flamengo, nell'estate '85. La Fiorentina aveva in programma un'amichevole di precampionato e io avevo deciso di vedere la gara. In curva, naturalmente. Solo che non avevo letto i giornali, che riportavano delle mie dichiarazioni offensive nei confronti dei fiorentini: metà dello stadio mi voleva picchiare... Se ci ripenso, mi viene da ridere. Ma ti assicuro che se tornerò in*

**A lato, il suo ritorno a Firenze, con la maglia del Flamengo, per un'amichevole con i viola di Antognoni. Sotto, l'Estado titola: «Socrates risponde all'invito del PT (il Partito dei Lavoratori): non si presenterà alle prossime elezioni». In basso, col nostro Landulfo**

*Italia per seguire i prossimi Mondiali, comprerò i biglietti per andare in curva».* A questo punto si interrompe per andare a vedere alla televisione i gol del campionato italiano. Sembra una coincidenza, ma la rete più bella della domenica è quella del Napoli contro la Roma, per merito sia di Careca che di Maradona, autore del formidabile passaggio. *«Ho già visto la partita in diretta, bellissima»* dice Socrates. *«Maradona infatti è un fenomeno. Sono felice anche per Careca che continua a segnare. Anche il mio amico Casão (Casagrande), è in... forma».*

— E la Fiorentina?

*«Mi sembra che abbia delle difficoltà, almeno per quello che ho potuto capire della gara contro il Milan, a Firenze. Dei miei ex compagni ho rivisto Contratto, Carobbi, Pin, oltre a Berti e Baggio che stavano per vestire la maglia viola. Baggio è un grande calciatore, lo chiamavo Boy George per i suoi capelli».*

— Sarà lui l'erede di Antognoni?

*«Forse. È un ragazzo molto abile e intelligente, ma Antognoni è stato il miglior calciatore italiano. Mi piaceva anche Beccalossi, che stranamente veniva considerato poco. Dei giovani di oggi apprezzo Giannini della Roma, e anche Mancini, che reputo più completo di Vialli».*

Come si vede, il Doutor segue ancora con interesse il calcio italiano e ama le dichiarazioni sincere, senza troppa diplomazia. Una o due volte alla settimana calza ancora le scarpe bullonate e va a giocare a «futebol-soçaite» (una specie di calcetto con otto giocatori per ogni formazione), con gli amici. Seguono, è chiaro, grandi bevute di birra. Al Pinguim, la birreria considerata il simbolo della città, però, lo aspettano invano. Sócrates preferisce la tranquillità di casa sua, dove un freezer gigante tiene ben fredde le bottiglie di «Antarcticas». Ma gran parte del suo tempo è dedicato alla medicina. Perciò si è rifiutato di accettare l'invito per candidarsi a sindaco del comune di Ribeirão Preto, un'offerta del «Partido dos Trabalhadores» (Partito dei Lavoratori). Prima di salutarci, chiede ancora di non cercarlo più per un'intervista su Socrates calciatore. *«Se vuoi, vieni, ma solo per bere insieme»*, raccomanda.

**Gerardo Landulfo**

# DIETRO L'OLIMPICA PERCHE' PIACE POCO

**La sua presenza a Seul '88 ritarderà l'inizio del prossimo campionato. Perciò la selezione guidata da SuperDino è considerata «scomoda». Rileggendo la storia del nostro calcio a cinque cerchi, notiamo che questa Nazionale non ha mai avuto vita facile...**

di Alessandro Lanzarini

Grande era il fascino dell'Olimpiade, quando i Giochi erano l'unico appuntamento di valore mondiale. Pagine memorabili vennero scritte nel nome dei cinque cerchi, quando i campioni del calcio scendevano in campo per onorare la bandiera di de Coubertin. L'avvento del professionismo ridusse però i Giochi a un avvenimento di secondo piano, cui le nazioni calcisticamente più avanzate guardavano con sufficienza. Dopo il periodo del «dilettantismo marron», in pieno vigore negli anni Venti e secondo il quale i calciatori venivano pagati con rimborsi spese e non con regolari stipendi (come in effetti accadeva), le ferree norme dei reggenti del C.I.O. favorirono l'ancor più ipocrita legislazione dei paesi dell'area comunista, dove tutti erano (e sono) dilettanti, ma solo a parole. Presa fra tante contraddizioni, l'Italia non ha colto, se non in misura limitata, i successi che il suo rango imporrebbe.

# ZOFF

Tutto inizia nel 1912, quando una Nazionale in attività da soli due anni si appresta a confrontarsi per la prima volta con gli squadroni più in vista del Continente: il viaggio vale la candela anche grazie a un invito, poi rientrato quando Pozzo e i suoi uomini sono già in Svezia, proveniente dalla Russia zarista. L'inesperienza la fa da padrona nelle gare con Finlandia e Austria: ma l'importante è aver preso confidenza con le scuole calcistiche di altri paesi in cui il calcio è sport affermato. I primi due appuntamenti del dopoguerra non fruttano risultati di valore, causa le eliminazioni per mano francese (ad Anversa) e svizzera (a Parigi). Con la partecipazione all'edizione di Amsterdam 1928, l'Italia entra di diritto nel Gotha internazionale: la consacrazione viene in terra olandese, anche se nei mesi immediatamente precedenti i Giochi, gli azzurri si prendono il lusso di battere Svizzera e Ungheria dopo un largo pareggio strappato a Praga. Superati gli ostacoli Francia e Spagna (in due partite), gli uomini di Augusto Rangone trovano in semifinale il mostro Uruguay. La «Celeste» è senza tema di smentite la squadra più forte del mondo, con i suoi magnifici frombolieri Scarone, Petrone, Castro e Andrade. Gli azzurri impostano una gara d'attacco, senza complessi reverenziali, cogliendo il vantaggio grazie a un acuto di Baloncieri. A quel punto, con un gesto per lui abituale, Héctor Scarone si rimbocca le maniche, e alla mezz'ora il risultato è capovolto: 3-1 per l'Uruguay. A poco serve la rete di Levratto. Centromediano di quella Nazionale è Fulvio Bernardini, nel pieno del suo fulgore tecnico e atletico: il complimento più bello per «Fuffo» viene dal selezionatore uruguagio, che dichiara: *«Se non avessi Andrade, vorrei Bernardini»*.

Con il successo sul malcapitato Egitto (11-3), l'Italia conquista poi la sua prima medaglia, aggiudicandosi la finale per la terza piazza. Il calcio si ripresenta sul palcoscenico olimpico otto anni dopo ai Gio-

segue

# LIMITS

**A sinistra (fotoAS), Dino Zoff, selezionatore olimpico. In alto, Virdis, 31 anni il 26 giugno, leader azzurro. Sopra, l'undici schierato contro il Portogallo. In piedi, da sinistra: Mauro, Carnevale, Ancelotti, Tassotti, Virdis e Tacconi; accasciati: Galia, Romano, Cravero, Galli e De Agostini**

chi berlinesi del 1936. L'introduzione del professionismo a livello ufficiale in tutto il mondo calcisticamente avanzato muta radicalmente il volto del torneo: la defezione dei sudamericani (Perù a parte) è totale, mentre gli europei schierano formazioni di caratura assai ridotta, composte secondo l'ipocrita criterio della condizione studentesca o della giovane età. Sotto la guida di Vittorio Pozzo, appena laureatosi campione del mondo con i «grandi», i giovani azzurri (che però indossano spesso la

**In alto, la Nazionale dell'oro olimpico del '36: da sinistra, Rava, Bertoni, Marchini, Baldo, Foni, il ct Pozzo, Locatelli, Piccini, Frossi, Biagi, Gabriotti e Venturini. Sopra, l'Italia di Roma '60: in piedi, da sinistra, Tumburus, Rivera, Salvadore, Alfieri, Cella, Bulgarelli; acc., Trapattoni, Rossano, Burgnich, Tomeazzi e Trebbi. Manca Rancati. Sopra, a destra, la squadra presente a Los Angeles: in piedi, Tancredi, Fanna, Serena, Galli, Tricella e Nela; acc., Bagni, Massaro, Sabato, Baresi, Vierchowod: in California l'Olimpica guidata da Bearzot si classificò quarta**

maglia nera in ossequio al Duce) si impongono superando via via Stati Uniti, Giappone, Norvegia e Austria. Il «medaglismo» tanto caro all'enfasi del Regime dipinge con tinte trionfalistiche l'oro conquistato a Berlino: in realtà il valore di quella medaglia è zero, se paragonato al bronzo di Amsterdam, ottenuto in un campo di contendenti ben più qualificato. Nel secondo dopoguerra l'Italia è vittima, come tutti gli occidentali, del regolamento che favori-

## L'AVVENTURA AZZURRA A CINQUE CERCHI È INIZIATA CON UNA SCONFITTA (2 A 3) CON I FINLANDESI

| ANNO | FASE | PARTITA | |
|---|---|---|---|
| 1912 | Eliminatorie | **Finlandia-Italia** | **3-2** dts |
| | Consolazione | **Italia-Svezia** | **1-0** |
| | Consolazione | **Austria-Italia** | **5-1** |
| 1920 | Ottavi | **Italia-Egitto** | **2-1** |
| | Quarti | **Francia-Italia** | **3-1** |
| | Torneo per 2° p. | **Italia-Norvegia** | **2-1** dts |
| | Torneo per 2° p. | **Spagna-Italia** | **2-0** |
| 1924 | Eliminatorie | **Italia-Spagna** | **1-0** |
| | Ottavi | **Italia-Lussemburgo** | **2-0** |
| | Quarti | **Svizzera-Italia** | **2-1** |
| 1928 | Ottavi | **Italia-Francia** | **4-3** |
| | Quarti | **Italia-Spagna** | **1-1** dts |
| | ripet. quarti | **Italia-Spagna** | **7-1** |
| | Semifinali | **Uruguay-Italia** | **3-2** |
| | Finale 3° p. | **Italia-Egitto** | **11-3** |
| 1936 | Ottavi | **Italia-Stati Uniti** | **1-0** |
| | Quarti | **Italia-Giappone** | **8-0** |
| | Semifinali | **Italia-Norvegia** | **2-1** dts |
| | Finale 1° p. | **Italia-Austria** | **2-1** dts |
| 1948 | Ottavi | **Italia-Stati Uniti** | **9-0** |
| | Quarti | **Danimarca-Italia** | **5-3** |
| 1952 | Eliminatorie | **Italia-Stati Uniti** | **8-0** |
| | Ottavi | **Ungheria-Italia** | **3-0** |
| 1960 | Eliminatorie | **Italia-Taiwan** | **4-1** |
| | Eliminatorie | **Italia-Gran Bretagna** | **2-2** |
| | Eliminatorie | **Italia-Brasile** | **3-1** |
| | Semifinali | **Jugoslavia-Italia** (Jugoslavia qualificata per sorteggio) | **1-1** dts |
| | Finale 3° p. | **Ungheria-Italia** | **2-1** |
| 1964 | Qualificazioni | **Turchia-Italia** | **2-2** |
| | Qualificazioni | **Italia-Turchia** | **7-1** |
| | Qualificazioni | **Italia-Polonia** | **3-0** |
| | Qualificazioni | **Polonia-Italia** | **0-1** |
| | L'Italia rinuncia a causa delle accuse di professionismo rivolte dal C.I.O.) | | |
| 1972 | Qualificazioni | **Germania Est-Italia** | **4-0** |
| | Qualificazioni | **Italia-Germania Est** | **0-1** |
| 1980 | Qualificazioni | **Grecia-Italia** | **1-0** |
| | Qualificazioni | **Italia-Grecia** | **4-0** |
| | Qualificazioni | **Italia-Jugoslavia** | **1-0** |
| | Qualificazioni | **Turchia-Italia** | **0-2** |
| | Qualificazioni | **Italia-Turchia** | **5-0** |
| | Qualificazioni | **Jugoslavia-Italia** | **5-2** |
| 1984 | Qualificazioni | **Italia-Jugoslavia** | **2-2** |
| | Qualificazioni | **Romania-Italia** | **0-0** |
| | Qualificazioni | **Jugoslavia-Italia** | **5-1** |
| | Qualificazioni | **Italia-Olanda** | **2-2** |
| | Qualificazioni | **Italia-Romania** | **1-2** |
| | Qualificazioni | **Olanda-Italia** | **1-1** |
| | Eliminatorie | **Italia-Stati Uniti** | **1-0** |
| | Eliminatorie | **Italia-Egitto** | **1-0** |
| | Eliminatorie | **Costa Rica-Italia** | **1-0** |
| | Quarti | **Italia-Cile** | **1-0** dts |
| | Semifinali | **Brasile-Italia** | **2-1** dts |
| | Finale 3° p. | **Jugoslavia-Italia** | **2-1** |
| 1988 | Qualificazioni | **Italia-Portogallo** | **1-0** |
| | Qualificazioni | **Germania Est-Italia** | **0-0** |
| | Qualificazioni | **Italia-Islanda** | **2-0** |
| | Qualificazioni | **Italia-Germania Est** | **1-1** |
| | Qualificazioni | **Portogallo-Italia** | **0-0** |
| | Qualificazioni | **Olanda-Italia** | **0-1** |

## IL BILANCIO DELL'ITALIA

**1912** Eliminata primo turno
**1920** Eliminata quarti
**1924** Eliminata quarti
**1928** Medaglia bronzo
**1936** Medaglia d'oro
**1948** Eliminata quarti
**1952** Eliminata ottavi
**1960** Quarta classificata
**1964** Rinuncia torneo finale pur essendosi qualificata
**1968** non partecipa
**1972** Eliminata qualificazioni
**1976** non partecipa
**1980** Eliminata qualificazioni
**1984** Eliminata qualificazioni ripescata successivamente Quarta classificata

sce chi applica il «dilettantismo di stato»: i nordici e i paesi comunisti schierano regolarmente la loro Nazionale A, mentre noi inviamo selezioni raccogliticce che non possono che naufragare contro l'esperienza dei marpioni d'oltrecortina. L'unica parentesi felice in un mare di delusioni è quella casalinga del 1960: la rappresentativa giovanile messa in piedi da Gipo Viani è forte di talenti quali Rivera, Bulgarelli, Trapattoni, Burgnich e Ferrini. Solo la sfortuna mette in ginocchio gli azzurrini, complice un sorteggio dispettoso che favorisce la Jugoslavia, dopo il pareggio in semifinale. Archiviata Roma, la storia azzurra ai Giochi si interrompe fino agli anni Ottanta, viste la rinuncia a Tokio 1964 e la brusca eliminazione del 1972, ad opera della Germania Est.

Estromessi ancora una volta dalla Jugoslavia dalla corsa per Mosca 1980, ci presentiamo in veste di favoriti al via del girone eliminatorio per Los Angeles '84. La compagnia è formata da Jugoslavia, Romania e Olanda, e la nuova veste del regolamento (che permette la presenza di giocatori del massimo livello purché non abbiano giocato gare valide per il Mondiale) sembra un viatico favorevole agli azzurri. Alla fine andiamo sì in California, ma solo grazie alle defezioni dei paesi comunisti che boicottano l'Olimpiade americana. Per la spedizione a Los Angeles viene scomodato persino Enzo Bearzot, affiancato da Cesare Maldini. Come andò è storia recente: prima l'umiliazione della sconfitta contro i simpatici amatori costaricani, quindi il cedimento finale contro Brasile e Jugoslavia, che ci costa anche la più svalutata delle medaglie.

**a. l.**

### UNA STORIA DI STUDENTI, BARMAN, DECORATORI

# L'ORO DEL DILETTANTE

L'unico oro che figura nel palmarés della Nazionale olimpica risale al 1936: la formazione vincente era composta, come è noto, da un'allegra pattuglia di goliardi, o meglio di studenti universitari. Alcuni di essi erano giocatori già affermati in squadre di Serie A (è il caso della coppia Foni-Rava), altri vissero quasi sempre in un grigio anonimato, spezzato unicamente dal successo di Berlino. Un risultato di prestigio fu ottenuto anche nell'edizione di Roma del 1960, con un quarto posto sfortunato come mai. Ma quali erano le vere occupazioni di questi finti dilettanti? La squadra guidata al successo da Vittorio Pozzo nel '36 era composta da studenti in ragioneria (Venturini, Locatelli e Bertoni), in Legge (Scarabello e Cappelli), in Medicina (Negro) e in Ingegneria (Gabriotti). Ma la vera passione di quei tempi erano le scienze economiche e commerciali: ben cinque componenti la rosa (Baldo, Piccini, Frossi, Marchini e Biagi) frequentavano istituti e Università competenti. L'accenno a Frossi rende d'obbligo un aneddoto: i famosi occhiali per i quali l'ala destra passò alla storia, costruiti in materiale infrangibile, furono fatti venire appositamente dalla Germania. Il prezzo, 250 lire dell'epoca. Discorso diverso per i ragazzi del '60: non più solo studenti, ma anche operai, impiegati e dipendenti vari. Alternavano il pallone ai libri, negli anni della giovinezza, Rivera, Trebbi, Noletti, Ferrini (studenti in lingue), Bulgarelli, Tomeazzi (alle prese con la giurisprudenza) e il secondo portiere Baldisserri (scienze economiche e commerciali). Per gli altri, una dura giornata di lavoro: Pelagalli si occupava della sua officina meccanica, Fanello vendeva vestiti in un negozio di abbigliamento di lusso, Salvadore faceva il disegnatore meccanico, mentre Burgnich e Trapattoni si impegnavano in campo artistico: il primo come decoratore, il secondo come compositore in una tipografia specializzata in libri di prestigio. Tra i convocati figuravano anche due addetti al ristoro: Fogar era primo cuoco ai Cantieri dell'Adriatico di Monfalcone, mentre Gilardoni si divertiva un po' di più, in qualità di barman in un famoso locale della Versilia.

**a. l.**

**Sopra, Gilardoni, giocatore rivelatosi nel Lecco, alle prese con la macchina da caffè. A sinistra, un altro nazionale olimpico, Fogar, nel suo ruolo di... cuoco dell'albergo Traiano a Grottaferrata. Più sotto, Favalli: prima di darsi al calcio era un valido meccanico, così come il milanista Pelagalli. E ancora: Burgnich faceva il decoratore, Trapattoni il compositore di una tipografia, Fanello vendeva vestiti in un negozio di abbigliamento di lusso e Salvadore era disegnatore. Nel '60 la squadra azzurra si piazzò quarta alle spalle di Jugoslavia, Danimarca e Ungheria**

Il Verona esce, ma a testa alta, dalla Uefa. A rappresentare l'Italia nelle Coppe resta la sorprendente Atalanta-record, unica formazione di Serie B delle sei allineate al via stagionale. Spieghiamo l'exploit della squadra di Mondonico approdata nell'Olimpo del calcio europeo

Cantarutti-gol

# LA CADETTA DEGLI DEI

# LA CADETTA DEGLI DEI

Altro che Cenerentola! Con una prestazione della serie «il lavoro paga sempre», l'Atalanta di Mondonico ha compiuto la vera impresa del primo turno primaverile di Coppa, raggiungendo la semifinale del terzo torneo europeo ed eguagliando il record del Cardiff City, unica formazione cadetta ad aver tagliato in precedenza un simile traguardo. Superati con sufficiente autorità i non impossibili ostacoli gallese (Merthyr Tydfil) e greco (OFI Creta), i nerazzurri si sono trovati di fronte nei quarti una delle squadre più blasonate del Portogallo, quello Sporting Lisbona che già 25 anni fa eliminò gli orobici dallo stesso torneo. Espressione di un calcio latino che di «bailado» ha ormai ben poco dopo l'invasione dei tecnici nordici, lo Sporting era parso a molti un muro insormontabile per le piccole forze dei bergamaschi. L'antagonista più pericoloso per l'Atalanta è stata la critica: al di là di ogni valutazione tecnica, più o meno discutibile, i bergamaschi si sono trovati ad essere circondati da un

## IN SEMIFINALE HA TROVATO IL MALINES

**Andata:** 6 aprile; **ritorno:** 20 aprile

### COPPA DEI CAMPIONI

**Steaua** (Romania)-**Benfica** (Portogallo)
**Real Madrid** (Spagna)-**PSV Eindhoven** (Olanda)

### COPPA DELLE COPPE

**Malines** (Belgio)-**Atalanta (Italia)**
**Olympique Marsiglia** (Francia)-**Ajax** (Olanda)

### COPPA UEFA

**Club Bruges** (Belgio)-**Español** (Spagna)
**Werder Brema** (Germ. Ov.)-**Bayer Leverkusen** (Germ. Ov.)

alone di simpatia che fa tenerezza, sentimento riservato a coloro nei quali nessuno crede. Con piena consapevolezza dei limiti, ma anche delle qualità dei propri uomini, Mondonico ha ribaltato l'insieme dei pronostici che davano i lombardi quasi sicuramente fuori. Alla sua prima esperienza internazionale, il mister di Cremona ha dimostrato di aver capito perfettamente come si gioca in Europa: squadra corta, rapidi capovolgimenti di fronte, nessun complimento quando la palla deve finire in tribuna. Era facile immaginare come in casa propria lo Sporting impostasse una gara tutta tesa a rimontare il passivo accumulato a Bergamo: ciò è puntualmente avvenuto, con i biancoverdi a testa bassa protesi in un improbabile sfondamento della munita retroguardia avversaria. Un'ora di tentativi non ha sortito niente di concreto fino a quando Houtman è riuscito a sfruttare un'incertezza di Piotti, correggendo di testa in rete un pallone proveniente dalla destra. Il quarto d'ora che è seguito è stato una riedizione corretta delle vecchie battaglie europee di qualche anno fa: indietro tutti a difendere il risultato in attesa del varco per piazzare la stilettata al cuore. Inevitabilmente si è verificato quello che mille bergamaschi a Lisbona e mezza Italia sportiva davanti al video (l'altra metà ha preferito la battaglia del Bernabeu) sognavano: un rilancio della difesa ha messo Cantarutti in condizione di superare in velocità un paio di difensori distratti e di infilare Damas, lo Zoff del Portogallo. La partita è finita qui, nonostante i patetici e rinnovati assalti dei portoghesi, ormai a corto di fiato e di idee.

**segue**

**In alto, l'undici schierato da Mondonico a Lisbona: in piedi, da sinistra, Bonetti, Salvadori, Progna, Cantarutti, Barcella e Piotti; accosciati, Consonni, Bonacina, Nicolini, Fortunato, Icardi. Nella pagina accanto, l'entrata in campo. A sinistra, un intervento su Cantarutti lanciato a rete e l'ammonizione di un portoghese. Per l'Atalanta la qualificazione alla semifinale di una Coppa europea costituisce il risultato più prestigioso della sua storia**

di Adalberto Bortolotti

## SUL PODIO

**1 Rafael GORDILLO** Real Madrid

Trentun anni, ma lo sprint e il ritmo di un ragazzo. Squarcia lo sbarramento del Bayern con le sue vertiginose incursioni sulla fascia sinistra. Sensazionale l'assist per il gol di Michel.

**2 Aldo CANTARUTTI** Atalanta

Esce da un lungo oblio, tra disgrazie e infortuni, giusto per firmare un'impresa storica, l'ingresso in semifinale della «piccola» Atalanta. Il suo gol a Lisbona è da mettere in cornice.

**3 TITA** Bayer Leverkusen

Ha vissuto i suoi fulgori nel Flamengo di Zico e Junior, è emigrato in Europa un po' tardi, ma la classe è sempre purissima. Il suo contropiede ha condannato il Barcellona.

**4 Mario LACATUS** Steaua Bucarest

Nella bolgia di Glasgow, dopo tre minuti, ha «gelato» i furori degli scozzesi con un gol-lampo, frutto della sua rapidità. Chissà se gli italiani accorsi per Hagi l'hanno scoperto.

**5 Giuseppe VOLPECINA** Verona

Nell'eroica e disperata partita del Verona, è stato il braccio armato di Bagnoli. Un'attività inesauribile sulla sinistra, l'appoggio a tutti i contrassalti, il gol. Splendido e vano.

**6 Eli OHANA** Malines

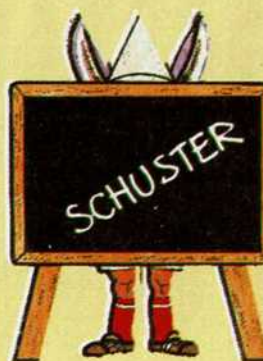
Ventiquattro anni, nazionale israeliano, un'ala ambidestra di buona tecnica ed elevata pericolosità. A Minsk ha segnato il gol che ha estromesso dall'Europa l'ultima squadra sovietica.

**7 SILVINO** Benfica

È l'artefice di una sofferta qualificazione. Il portiere portoghese regge da solo il martellante assedio dell'Anderlecht e proietta la sua declinante squadra nelle semifinali.

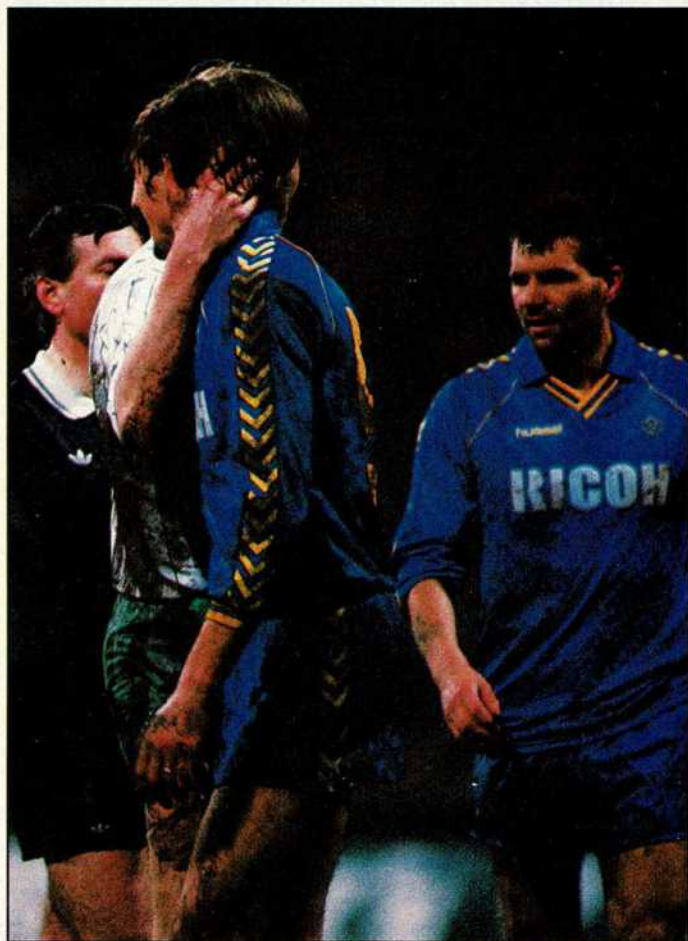
**8 Javier CLEMENTE** Español

È considerato il miglior stratega del calcio spagnolo. In effetti il suo Español, privo di stelle, ha eliminato fior di squadroni (chiedere a Milan e Inter), conquistando l'elite europea.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Bernd SCHUSTER** Barcellona

Il biondo tedesco, inseguito dalla Juventus e già raggiunto (pare) dal Real Madrid, non solo si fa annullare impietosamente da Rolff, ma conclude la sua fallimentare partita sbagliando il rigore dell'ultima speranza.

**Bruno GALLER** Arbitro

È il principe dei fischietti elvetici, già selezionato per gli Europei. A Glasgow consente tutto agli scozzesi, anche l'aggressione che mette fuori causa il portiere rumeno. E chiude gli occhi su Hagi atterrato.

Zero a uno a Verona, uno a uno a Brema. Per quaranta, interminabili minuti la squadra di Bagnoli accarezza il sogno di una qualificazione a portata di mano. Sarebbe bastato un gol, uno soltanto: o magari sarebbe stata sufficiente la presenza di Elkjaer, re del contropiede. Rimangono i «se» e i «ma» ad accompagnare l'uscita dei gialloblù. In alto, la gioia dei tedeschi; sopra, il «Davide» Iachini e il «Golia» Neubarth. A destra, una delle poche... carezze di un match estremamente complicato, falloso e caratterizzato da eccessi di agonismo (fotoExpress)

# IL MURO DEL RIMPIANTO

Il siluro di Gunnar Sauer dritto e filato nel sette dopo una ipotesi di cross trasformatasi in prodezza balistica sul filo di chissà quali cagliostrerie calcistiche. Giuliani appena fuori dai pali, il Verona pronto a replicare in contropiede all'ennesimo assalto del Werder Brema. E quel gol, appunto, destinato a togliere di mezzo già in partenza anche l'idea della rimonta. Uno a zero a Verona, uno a zero a Brema, secondo una logica che il calcio ha spesso rispettato anche nei dettagli, la logica del più forte. Ma il calcio, per nostra fortuna, ha anche fiammate improvvise al di fuori di ogni prevedibile tracciato, una sorta di brivido dell'imprevisto regalato a chi gioca la carta della fantasia. E proprio questa carta, nel momento più drammatico della partita, sull'orlo di un crollo persino annunciato, non solo ha permesso al Verona di lasciare la UEFA a testa alta, ma le ha consentito di accarezzare per quaranta interminabili minuti il sogno di una qualificazione a portata di mano. Sarebbe bastato un gol, uno soltanto: qualche centimetro di differenza in occasione della traversa di Iachini, un niente. O magari sarebbe bastata la presenza di un Elkjaer re del contropiede, o quella di Fontolan tradito da una innocua pasticca di Micoren. Rimangono i «se» e i «ma» ad accompagnare l'uscita di scena dell'ultima squadra italiana rimasta nel giro della Coppa UEFA. Se il Verona avesse cambiato marcia con dieci minuti di anticipo, per esempio, il Werder sarebbe stato cacciato senza possibilità di appello: discorso stucchevole, d'accordo, ma proponibile proprio nell'ambito di quella «logica dell'illogico» che ispira le partite di Coppa. Una volta prese le misure a un Werder improvvisamente asfittico, messo kappaò dalla lunga marcia in vetta alla classifica oltre che dalle fatiche di Coppa, il Verona ha fatto scattare la molla di un contropiede persino stordente (Pacione e Verza tandem inedito ma efficacissimo, potenza e fantasia) e ha affondato poi i colpi in rapida successione finendo l'incontro a tutto pressing. Un Verona inedito, per certi aspetti, che ha avuto in Volpecina la sua arma a sorpresa e che ha trovato ancora una volta in Berthold il punto più debole dello schieramento. Il tedesco ha «rotto» al punto che il Verona potrebbe anche rispedirlo al mittente. Ammesso che in Germania ci sia un acquirente disposto a pagare un prezzo iniquo...

**Adalberto Scemma**

# ATALANTA

segue da pagina 92

Pur priva di cinque uomini chiave (Gentile, Rossi e Prandelli dietro, Garlini e Stromberg in avanti), l'Atalanta dei panchinari merita elogi senza limiti: i lusitani non erano certo fenomeni, ma nemmeno pellegrini di terza schiera. Il discorso si fa ora un po' più complicato: il sorteggio di venerdì ha opposto ai ragazzi di Mondonico la formazione capolista del campionato belga, quel Football Club Malines (o anche K.V. Mechelen, secondo la dizione fiamminga) forte di elementi quali Preud'Homme, Clijsters e Erwin Koeman, fratello del Ronald che gioca (e segna a ripetizione) nel PSV Eindhoven. L'undici belga è diretto in panchina da Aad De Mos, quarantunenne olandese che fu alla guida dell'Ajax Amsterdam dal 1980 al 1985, fine psicologo e grande stratega. A questo punto il cammino è davvero in salita: anche se il match di ritorno da disputare in casa lascia qualche timida speranza in più.

Un passo indietro e qualche riflessione: dopo la qualificazione sul campo, ottenuta grazie al secondo posto in Coppa Italia '86-87 dietro al Napoli, qualcuno disse che sarebbe stato più conveniente, per la nostra immagine internazionale, sostituire l'Atalanta con una delle squadre di A escluse dal giro europeo. Questo sarebbe stato dettato dalla necessità di evitare brutte figure all'estero, come se fosse obbligatorio che una compagine di Serie B sia per forza composta di pellegrini. Precedente del Cardiff City a parte, basta ricordare la splendida scalata del Nottingham Forest negli anni '70: promozione in Serie A, scudetto inglese, due Coppe dei Campioni, tutto nell'arco di quattro stagioni! Fatte le debite proporzioni, perché bocciare in partenza chi non è dotato di pedigree se si guadagna il merito con i risultati? Punto secondo. Partiti con un'agguerrita banda comprendente i migliori nomi che possiamo presentare, ci ritroviamo con una sola squadra al passaggio delle semifinali. Via via si sono perse per strada Napoli, Juventus, Inter, Milan e Verona con i loro super-stranieri. Mercoledì scorso si è vista a Lisbona una squadra tutta italiana tenere il campo con dignità e orgoglio. Che non conti proprio nulla la lezione impartita a tutti dai bergamaschi? E ancora, la balorda stagione di Coppa che va a concludersi presenta i conti in rosso: una sola formazione tra le dodici semifinaliste significa una mediocre posizione nella classifica UEFA, quella che assegna il numero di partecipanti per ogni nazione al secondo torneo in ordine di importanza. Sono finiti i bei tempi in cui spadroneggiavamo in lungo e in largo e raccoglievamo vittorie internazionali. È ancora presto per fare i conti finali, ma è indubbio che le carenze di risultati che si sono manifestate quest'anno si ripercuoteranno sul nostro calcio in maniera concreta attorno al 1990. Ma siamo in tempo per rimediare.

**Alessandro Lanzarini**

**COPPA UEFA**
Brema, 16-3-1988

| | |
|---|---|
| **Werder Brema** | **1** |
| **Verona** | **1** |

**Werder Brema:** Reck (6,5), Schaf (7), Otten (6), Bratseth (6,5), Sauer (7), Kutzop (7), Ordenewitz (7), Votava (6,5), Riedle (6), Neubarth (6), Meyer (6).
**Allenatore:** Rehhagel (6,5).
**Verona:** Giuliani (6,5), Pioli (6,5), Volpecina (7), Berthold (5,5), Bonetti (7), Soldà (6,5), Iachini (6), Galia (6), Pacione (6,5), Di Gennaro (5,5), Verza (5,5).
**Allenatore:** Bagnoli (6).
**Arbitro:** Keizer (Olanda) (7).
**Marcatori:** Sauer al 31', Volpecina al 53'.
**Sostituzioni:** Sacchetti (n.g.) per Iachini al 64', Volpati (n.g.) per Pioli al 75', Hermann (n.g.) per Meyer all'89'.

**COPPA DELLE COPPE**
Lisbona, 16-3-1988

| | |
|---|---|
| **Sporting** | **1** |
| **Atalanta** | **1** |

**Sporting Lisbona:** Damas (6), João Luis (5), Mario Jorge (5,5), Morato (6), Venancio (6), Duilio (6), Oceano (5), Houtman (6,5), Cascavel (6), Marlon Brandao (6), Silvinho (5).
**Allenatore:** Morais (5).
**Atalanta:** Piotti (7), Salvadori (7), Barcella (6,5), Fortunato (7), Progna (6,5), Bonacina (6,5), Icardi (6,5), Nicolini (7), Cantarutti (7), Consonni (7), Bonetti (7,5).
**Allenatore:** Mondonico (7,5).
**Arbitro:** Brummeier (Austria) (7).
**Marcatori:** Houtman al 67', Cantarutti all'82'.
**Sostituzioni:** Mario per João Luis al 46', Xavier (5) per Duilio (n.g.) al 74', Osti (n.g.) per Consonni all'88.

# ARRIVA IVANO

Bonetti superstar. In due sole tornate del Bravo, approfittando di un certo rilassamento dei «big» d'alta classifica, l'atalantino si issa al secondo posto assoluto. Dopo i 57 punti di due settimane or sono, ecco i 64 che gli valgono la vittoria di tappa e... ambizioni interessanti in vista della volata finale. Mentre Kögl si muove solo grazie al bonus per l'eliminazione, e Hagi non sa approfittare della situazione, è un nome nuovo a mettersi in luce: Eli Ohana, israeliano del Malines, che segna il gol decisivo per la qualificazione, e grazie alle 59 segnalazioni ottenute entra fra i «top ten».

**LA CLASSIFICA**

| GIOCATORE | PUNTI |
|---|---|
| 1. **Ludwig Kögl*** (Bayern) | 131 |
| 2. **Ivano Bonetti** (Atalanta) | 121 |
| 3. **Gheorghe Hagi** (Steaua) | 110 |
| 4. **Bruno Labbadia*** (Amburgo) | 98 |
| 5. **Vincenzo Scifo*** (Inter) | 96 |
| 6. **Manuel Sanchis** (Real Madrid) | 88 |
| 7. **Miguel Soler** (Español) | 84 |
| 8. **Giuseppe Iachini*** (Verona) | 76 |
| 9. **Paco Llorente** (Real Madrid) | 65 |
| 10. **Eli Ohana** (Malines) | 59 |
| 11. **Joel Corminboeuf*** (Neuchatel Xamax) | |
| **Thomas Berthold*** (Verona) | 56 |
| 13. **Michael Laudrup*** (Juventus) | 53 |
| 14. **Sokol Kusta*** (Flamurtari) | 41 |
| 15. **Frank Ordenewitz** (Werder Brema) | 40 |
| 16. **Hans Dörfner*** (Bayern) | 38 |
| 17. **Walter Bonacina** (Atalanta) | |
| **Brian Laudrup*** (Bröndby) | 33 |
| **John Van Loen*** (Utrecht) | 33 |
| 20. **Marco Van Basten*** (Milan) | 29 |

* compreso il bonus per l'eliminazione

# COPPA DEI CAMPIONI

**Detentore: Porto**
**Finale: 25 maggio 1988 a Stoccarda**

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | | ANDATA (16 settembre 1987) | | RITORNO (30 settembre 1987) |
|---|---|---|---|---|
| **Rapid Vienna*** | 6 | 9' (rigore) e 43' Kranjcar; 29', 81' e 88' Stojadinovic, 78' Wilfurth | 1 | 70' Weber |
| **Hamrun Spartans** | 0 | | 0 | |
| | | Arbitro: Eksztajn (Polonia) | | Arbitro: Popev (Jugoslavia) |
| **Porto*** | 3 | 14' e 82' Madjer, 51' Sousa | 3 | 38' Sousa, 64' Magalhaes, 66' Madjer |
| **Vardar Skoplje** | 0 | | 0 | |
| | | Arbitro: Quiniou (Francia) | | Arbitro: Bergamo (Italia) |
| **Dinamo Kiev** | 1 | 74' Mikhailitchenko (rigore) | 0 | |
| **Rangers Glasgow*** | 0 | | 2 | 23' Falco, 59' McCoist |
| | | Arbitro: Wöhrer (Austria) | | Arbitro: Ulf Eriksson (Svezia) |
| **Bordeaux*** | 2 | 46' e 57' Ferreri | 2 | 58' Zl. Vujovic, 87' Ferreri |
| **Dynamo Berlino** | 0 | | 0 | |
| | | Arbitro: Da Silva Valente (Portogallo) | | Arbitro: Valentine (Scozia) |
| **Benfica*** | 4 | 38' Hametaj (autorete), 85' Mozer, 91' e 99' Rui Aguas | 3 | |
| **Partizani Tirana** | 0 | | 0 | (squalifica Partizani) |
| | | Arbitro: Pes Perez (Spagna) | | Arbitro: Szabo (Ungheria) |
| **Bayern Monaco*** | 4 | 31' e 64' Wegmann, 37' Dörfner, 55' Brehme | 1 | 69' Kögl |
| **CFKA Sredets Sofia** | 0 | | 0 | |
| | | Arbitro: Soriano Aladrem (Spagna) | | Hackett (Inghilterra) |
| **Steaua Bucarest*** | 4 | 11' e 27' Hagi, 63' Boloni, 82' Lacatus | 0 | |
| **MTK Budapest** | 0 | | 2 | 18' Hires, 42' Szeibert |
| | | Arbitro: Miminoshvili (URSS) | | Sharlatchki (Bulgaria) |
| **Malmö FF** | 0 | | 1 | 63' Engqvist |
| **Anderlecht*** | 1 | 38' Vervoort | 1 | 29' Vervoort |
| | | Arbitro: Rossner (Germania Ovest) | | King (Galles) |
| **Real Madrid*** | 2 | 19' Michel (rigore), 75' De Napoli (autorete) | 1 | 44' Butragueño |
| **Napoli** | 0 | | 1 | 9' Francini |
| | | Arbitro: Igna (Romania) | | Pauly (Germania Ovest) |
| **Neuchatel Xamax*** | 5 | 9', 20' e 75' Van der Gijp, 31' Hermann, 50' Sutter | 1 | 10' Nielsen |
| **Kuusysi Lahti** | 0 | | 2 | 5' Lius, 27' Kousa |
| | | Arbitro: Bindels (Lussemburgo) | | Sorensen (Danimarca) |
| **PSV Eindhoven*** | 3 | 57' Gillhaus, 76' Koeman, 88' Koot | 0 | |
| **Galatasaray** | 0 | | 2 | 6' Tanju, 42' Mirsat |
| | | Arbitro: Rosa Santos (Portogallo) | | Nemeth (Ungheria) |
| **Fram Reykjavik** | 0 | | 0 | |
| **Sparta Praga*** | 2 | 80' Skurhavy, 83' Musil | 8 | 7' e 77' Hasek, 14', 58' e 65' Novak, 17' Griga, 58' Cabala, 73' Chovanec |
| | | Arbitro: Hallung (Norvegia) | | Ziller (Germania Est) |
| **Olympiakos** | 1 | 19' Alexiou | 1 | 65' Kostikos (rigore) |
| **Gornik Zabrze*** | 1 | 26' Klementz | 2 | 24' Cyron, 42' Iwan |
| | | Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest) | | Mercier (Svizzera) |
| **Shamrock Rovers** | 0 | | 0 | |
| **Omonia Nicosia*** | 1 | 8' Theofanus | 0 | |
| | | Arbitro: Crucke (Belgio) | | Vassilev (Bulgaria) |
| **AGF Aarhus*** | 4 | 2' Andersen, 9' e 19' Sundkvist, 43' Bartram | 0 | |
| **Jeunesse Esch** | 1 | 70' Scholten | 1 | 7' Theis |
| | | Arbitro: Marko (Cecoslovacchia) | | Bouillet (Francia) |
| **Lilleström*** | 1 | 44' Martin Olsen | 4 | 26' e 80' Larsen, 46' Haberg, 81' Seggnaes |
| **Linfield** | 1 | 74' Baxter | 2 | 42' e 66' Mc Gaughey |
| | | Arbitro: Natri (Finlandia) | | Gudmundsson (Islanda) |

**N.B.** con l'asterisco le squadre qualificate.

## SECONDO TURNO

| INCONTRO | | ANDATA (21 ottobre 1987) | | RITORNO (4 novembre 1987) |
|---|---|---|---|---|
| **Neuchatel Xamax** | 2 | 27' Lüthi, 50' Sutter | 0 | |
| **Bayern*** | 1 | 46' Matthäus | 2 | 88' Pfluegler, 90' Weggmann |
| | | Arbitro: Mulder (Olanda) | | Arbitro: Butenko (Urss) |
| **Real Madrid*** | 2 | 81' Hugo Sanchez, 90' Sanchis | 2 | 59' e 70' Michel |
| **Porto** | 1 | 58' Madjer | 1 | 23' Souza |
| | | Arbitro: Hackett (Inghilterra) | | Arbitro: Prokop (Germania Est) |
| **Lilleström** | 0 | | 0 | |
| **Bordeaux*** | 0 | | 1 | 40' Ferreri |
| | | Arbitro: McKnight (Irl. Nord) | | Arbitro: Soriano (Spagna) |
| **AGF Aarhus** | 0 | | 0 | |
| **Benfica*** | 0 | | 1 | 38' Nunes |
| | | Arbitro: Aho (Finlandia) | | Arbitro: Meicler (Svizzera) |
| **Rangers*** | 3 | 6' McCoist, 22' Durrant, 45' Falco | 1 | 41' McCoist |
| **Gornik** | 1 | 56' Urban | 1 | 63' Orzesek |
| | | Arbitro: Lund (Svezia) | | Arbitro: Germanakos (Grecia) |
| **Sparta Praga** | 1 | 10' Hasek | 0 | |
| **Anderlecht*** | 2 | 27' Vervoort, 50' Frymann | 1 | 10' Nilis |
| | | Arbitro: Galler (Svizzera) | | Arbitro: Valentine (Scozia) |
| **Rapid Vienna** | 1 | 47' Kienast (rigore) | 0 | |
| **PSV Eindhoven*** | 2 | 7' Van Aerle, 77' Gillhaus | 2 | 84' Lerby, 90' Gillhaus |
| | | Arbitro: Lanese (Italia) | | Arbitro: Kirschen (Germania E.) |
| **Steaua Bucarest*** | 3 | 13' (rigore) e 68' Hagi, 43' Iovan | 2 | 7' Christofi aut., 34' Lacatus |
| **Omonia Nicosia** | 1 | 38' Xiouroupas | 0 | |
| | | Arbitro: Listkiewicz (Polonia) | | Arbitro: Kotherja (Albania) |

**N.B.** con l'asterisco le squadre qualificate.

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | | ANDATA (2 marzo 1988) | | RITORNO (16 marzo 1988) |
|---|---|---|---|---|
| **Bayern** | 3 | 40' Pflügler, 46' Eder, 49' Wohlfarth | 0 | |
| **Real Madrid*** | 2 | 83' Butragueño, 88' H. Sanchez | 2 | 26' Flick (aut.), 40' Michel |
| | | Arbitro: Casarin (Italia) | | Arbitro: Ponnet (Belgio) |
| **Bordeaux** | 1 | 9' Touré | 0 | |
| **PSV Eindhoven*** | 1 | 41' Kieft | 0 | |
| | | Arbitro: Pauly (Germania Ovest) | | Arbitro: Frederiksen (Svezia) |
| **Steaua*** | 2 | 2' Piturca, 67' Iovan | 1 | 3' Lacatus |
| **Rangers** | 0 | | 2 | 15' Gough, 31' McCoist |
| | | Arbitro: Agnolin (Italia) | | Arbitro: Galler (Svizzera) |
| **Benfica*** | 2 | 8' Magnusson, 16' Chiquinho | 0 | |
| **Anderlecht** | 0 | | 1 | 63' Gudjohnsen |
| | | Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia) | | Arbitro: Hackett (Inghilterra) |

**N.B.** con l'asterisco le squadre qualificate.

## CLASSIFICA MARCATORI

**4 reti:** Ferreri (Bordeaux), Hagi (Steaua), Madjer (Porto), McCoist (Rangers), Michel (Real Madrid).
**3 reti:** Stojadinovic (Rapid Vienna), Hasek e Novak (Sparta Praga), Vervoort (Anderlecht), Van der Gijp (Neuchatel Xamax), Wegmann (Bayern), Gillhaus (Eindhoven), Lacatus (Steaua).

**A fianco (fotoBobThomas), Ally McCoist dei Rangers Glasgow: contro la Steaua ha segnato il suo quarto gol di coppa**

# COPPA DELLE COPPE

**Detentore: Ajax**
**Finale: 11 maggio 1988 a Strasburgo**

## TURNO PRELIMINARE

| INCONTRO | ANDATA (16 settembre 1987) | RITORNO (30 settembre 1987) |
|---|---|---|
| **Ael Lemessos** | 0 | 1 69' Aristotelus |
| **Dunajska Streda** | 1 67' Majoros | 5 5' e 39' Micinec, 20' Medgyes, 27' Pavlik, 86' Majoros (rigore) |
| | Arbitro: Holzmann (Austria) | Arbitro: Glavina (Jugoslavia) |

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (16 settembre 1987) | RITORNO (30 settembre 1987) |
|---|---|---|
| **Malines*** | 1 46' Den Boer | 2 40' Holfkens, 72' Den Boer |
| **Dinamo Bucarest** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Urizar Azpitarte (Spagna) | D'Elia (Italia) |
| **Avenir Beggen** | 0 | 0 |
| **Amburgo*** | 5 9' e 70' Labbadia, 44' Laubinger, 58', Okonski, 83' Dittmer | 3 9' Kroth, 72' Kaltz, 82' Labbadia |
| | Arbitro: Van Volcen (Belgio) | Damgaard (Danimarca) |
| **Lokomotive Lipsia** | 0 | 0 |
| **Ol. Marsiglia*** | 0 | 1 8' K. Allofs |
| | Arbitro: Fredriksson (Svezia) | Gächter (Svizzera) |
| **AaB Aalborg** | 1 63' T. Boye | 0 |
| **Hajduk Spalato*** | 0 | 1 44' Asanovic (rigore), Hajduk qualificato 4-2 ai rigori |
| | Arbitro: Dr. Scheurell (Germania Ovest) | Deda (Turchia) |
| **Ajax*** | 4 65' Rijkaard, 73' Blind, 80' Winter, 84' Stapleton | 2 72' Newe (aut.), 87' Meyer |
| **Dundalk** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Enriquez Negreira (Spagna) | Larsson (Svezia) |
| **Real Sociedad*** | 0 | 2 75' Loren, 82' Beguiristain |
| **Slask Wroclaw** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Longhi (Italia) | Keizer (Olanda) |
| **Sporting Lisbona*** | 4 6' e 41' Sealy, 24' e 82' Cascavel | 2' 57' Sealy, 67' Cascavel |
| **Tirol Innsbruck** | 0 | 4 16' Marko, 53' Roscher, 69' Pezzey, 85' Linzmaier |
| | Arbitro: Van Langenhove (BG) | Casarin (Italia) |
| **Dinamo Minsk*** | 2 83' Zygmantovic, 88' Gotsmanov | 2 60' Derkac, 84' Kondratev |
| **Genclerbirligi** | 0 | 1 30' Tuncay |
| | Arbitro: Aho (Finlandia) | Porumboin (Romania) |
| **Rops Rovaniemi*** | 0 | 1 65' Kallio |
| **Glentoran Belfast** | 0 | 1 70' Caskey |
| | Arbitro: Davidsen (Svezia) | Haraldsson (Islanda) |
| **Vllaznia Scutari*** | 2 53' Bushati, 66' Jera | 4 15' Navarro (aut.), 59' Ukatana, 70' Rragami, 83' Lacja |
| **Sliema Wanderers** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Nikakis (Grecia) | Soldatic (Jugoslavia) |
| **Dunajska Streda** | 2 9' Micinec, 37' Kaspar | 1 77' Majoros |
| **Young Boys Berna*** | 1 22' Zuffi | 3 63' Zuffi, 67' Weber, 88' Maissen |
| | Arbitro: Van Swieten (Olanda) | Wiesel (Germania Ovest) |
| **IA Akranes** | 0 | 0 |
| **Kalmar*** | 0 | 1 103' Alexandersson |
| | Arbitro: Presberg (Norvegia) | Diakonowicz (Polonia) |
| **Vitosha Sofia** | 1 87' Sirakov (rigore) | 1 71' Vutsov |
| **OFI Creta*** | 0 | 3 25' Tsimbos, 48' Marinakis, 69' Charalambidis |
| | Arbitro: Kohl (Austria) | Galler (Svizzera) |
| **Ujpest Budapest** | 1 32' Heredi (rigore) | 1 89' Rostas |
| **Den Haag*** | 0 | 3 24' e 82' Boere, 89' Varga (aut.) |
| | Arbitro: Tritschler (Germania O.) | Midgley (Inghilterra) |
| **Saint Mirren*** | 1 3' Ferguson | 0 |
| **Tromsö** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Goris (Belgio) | Horsted (Danimarca) |
| **Merthr Tydfil** | 2 35' Icardi (autorete), 83' Progna (autorete) | 0 |
| **Atalanta*** | 1 41' Progna | 2 16' Garlini, 20' Cantarutti |
| | Arbitro: Gilson (Lussemburgo) | Mintoff (Malta) |

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## SECONDO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (21 ottobre 1987) | RITORNO (4 novembre 1987) |
|---|---|---|
| **Vllaznia Scutari** | 0 | 0 |
| **ROPS Rovaniemi*** | 1 27' Pjak | 1 47' Pollack |
| | Arbitro: Dimitrov (Bulgaria) | Arbitro: Karlsson (Svezia) |
| **OFI Creta** | 1 18' Persias | 0 |
| **Atalanta*** | 0 | 2 22' Nicolini, 73' Garlini |
| | Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest) | Arbitro: Biguet (Francia) |
| **Den Haag** | 2 3' De Roode, 72' Van den Hoogenband | 0 |
| **Young Boys*** | 1 17' Zuffi | 1 68' Fimian |
| | Arbitro: Agnolin (Italia) | Arbitro: Kohl (Austria) |
| **Real Sociedad** | 1 86' Cajate | 0 |
| **Dinamo Minsk*** | 1 5' Kondratiev | 0 |
| | Arbitro: F. Correia (Portogallo) | Arbitro: Kamoglu (Turchia) |
| **Kalmar** | 1 87' Arvidsson | 0 |
| **Sporting Lisbona*** | 0 | 5 32' (rig.) 53' e 57' Cascavel, 62' Sealy, 73' Duilio |
| | Arbitro: Midgley (Inghilterra) | Arbitro: Smith (Scozia) |
| **Amburgo** | 0 | 0 |
| **Ajax*** | 1 52' Meyer | 2 12' Muhren, 82' Meyer |
| | Arbitro: Wohrer (Austria) | Arbitro: Courtney (Inghilterra) |
| **Malines*** | 0 | 2 34' e 50' Ohana |
| **Saint Mirren** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Hartman (Ungheria) | Arbitro: Halle (Olanda) |
| **Olympique M.** | 4 26' Papin, 54' Diallo, 69' Allofs, 80' Giresse | 0 |
| **Hajduk Spalato** | 0 | 2 19' Asanovic (rigore), 57' Bursac |
| | Arbitro: Casarin (Italia) | Arbitro: Pauly (Germania O.) |

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (2 marzo 1988) | RITORNO (16 marzo 1988) |
|---|---|---|
| **Malines*** | 1 86' De Wilde | 1 29' Ohana |
| **Dinamo Minsk** | 0 | 1 59' Kinsten |
| | Arbitro: Germanakos (Grecia) | Arbitro: Sorensen (Danimarca) |
| **Atalanta*** | 2 44' Nicolini (rigore), 79' Cantarutti | 1 82' Cantarutti |
| **Sporting Lisbona** | 0 | 1 67' Houtman |
| | Arbitro: Kirschen (Germania Est) | Arbitro: Brummeier (Austria) |
| **Rops Rovaniemi** | 0 | 0 |
| **Marsiglia*** | 1 27' Papin | 3 18' Genghini, 23' Allofs, 78' Papin (rigore) |
| | Arbitro: Tzontchev (Bulgaria) | Arbitro: Correira (Portogallo) |
| **Young Boys** | 0 | 0 |
| **Ajax*** | 1 44' Bosman | 1 39' Larsson |
| | Arbitro: Sor. Aladren (Spagna) | Arbitro: Butenko (URSS) |

**N.B.** con l'asterisco le squadre qualificate.

## CLASSIFICA MARCATORI

**6 reti:** Cascavel (Sporting).
**4 reti:** Sealy (Sporting).
**3 reti:** Micinek e Majoros (Dunajska Streda), Labbadia (Amburgo), Zuffi (Young Boys), Meyer (Ajax), Ohana (Malines), Cantarutti (Atalanta).

**A fianco (fotoZucchi), Aldo Cantarutti: con la prodezza di Lisbona ha regalato una semifinale «storica» all'Atalanta**

# COPPA UEFA

**Detentore: Göteborg**
**Finali: 4 e 8 maggio 1988**

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (16 settembre 1987) | | RITORNO (30 settembre 1987) | |
|---|---|---|---|---|
| **Bohemians** | **0** | | **0** | |
| **Aberdeen*** | **0** | | **1** | 2' Bett (rigore) |
| | | Arbitro: Van den Wijngaert (Bg.) | | Nervik (Norvegia) |
| **Barcellona*** | **2** | 87' Moratalla, 89' Victor | **0** | |
| **Belenenses** | **0** | | **1** | 4' Mapuata Esalo |
| | | Arbitro: Brummeier (Austria) | | Röthlisberger (Svizzera) |
| **Wismut Aue*** | **0** | | **1** | 10' Jönsson |
| **Valur Reykjavik** | **0** | | **1** | 80' Weiss (rigore) |
| | | Arbitro: Timochenko (URSS) | | Kayser (Lussemburgo) |
| **Linzer Ask** | **0** | | **0** | |
| **Utrecht*** | **0** | | **2** | 30' Van Loen, 46' Steinmann |
| | | Arbitro: Kolev (Bulgaria) | | Prokop (Germania Est) |
| **Beveren*** | **2** | 15' e 47' Fairclough | **0** | |
| **Bohemians** | **0** | | **1** | 12' Chaloupka |
| | | Arbitro: Guedes (Portogallo) | | Assenmacher (Germania Ovest) |
| **Borussia M.** | **0** | | **1** | 57' Rahn |
| **Español*** | **1** | 34' Pineda | **4** | 30' Valverde, 44' Iñaki, 49' Golobart, 53' Pineda |
| | | Arbitro: Vautrot (Francia) | | Courtney (Inghilterra) |
| **Feyenoord*** | **5** | 16' Blinker, 36' 60', Mitchell, 72' Van Herpem, 76' Elstrup | **5** | 24' (rigore) e 80' Elstrup, 60' Hoekstra, 61' Wijnstekers, 65' Heus |
| **Spora Lussemb.** | **0** | | **2** | 28' Di Domenico, 42' Jeitz |
| | | Arbitro: Dalt (Eire) | | Lartigot (Francia) |
| **Tatabanya** | **1** | 41' Plotar | **0** | |
| **Vitoria Guimaraes*** | **1** | 78' Caio | **1** | 71' Kipulo Kioma |
| | | Arbitro: Oal (Turchia) | | Lloyd (Galles) |
| **Grasshoppers Z.** | **0** | | **0** | |
| **Dinamo Mosca*** | **4** | 22', 45' (rigore) e 58' Borodyuk, 80' Karataev | **1** | 33' Vessiliev |
| | | Arbitro: Perez Sanchez (Spagna) | | Neuer (Germania Ovest) |
| **Celtic Glasgow** | **2** | 4' Walker, 88' Whyte | **0** | |
| **Borussia Dort.*** | **1** | 64' Mill | **2** | 74' e 87' Dickel |
| | | Arbitro: Thomas (Olanda) | | Lo Bello (Italia) |
| **Pogon Stettino** | **1** | 58' Lesniak | **1** | 81' Hawrylewicz |
| **Verona*** | **1** | 8' Elkjaer | **3** | 32' e 40' (rigore) Elkjaer, 42' Di Gennaro (rigore) |
| | | Arbitro: Karlsson (Svezia) | | Veiga Trigo (Portogallo) |
| **Honved Budapest*** | **1** | 53' Fodor | **0** | |
| **Lokeren** | **0** | | **0** | |
| | | Arbitro: Kukulakis (Grecia) | | Syme (Scozia) |
| **Coleraine** | **0** | | **1** | 48' Edgar |
| **Dundee United*** | **1** | 39' Sturrock | **3** | 31' Gallagher, 73' Sturrock, 80' Clark |
| | | Arbitro: Roberts (Galles) | | Gunn (Inghilterra) |
| **Spartak Mosca*** | **3** | 32' e 81' Mostovoj, 58' Cherenkov | **0** | |
| **Dinamo Dresda** | **0** | | **1** | 8' Minge |
| | | Arbitro: Halle (Norvegia) | | Mulder (Olanda) |
| **Vitkovice*** | **1** | 77' Staricny | **2** | 61' Dostal, 77' Houska |
| **AIK Stoccolma** | **1** | 50' Kindvall | **0** | |
| | | Arbitro: Forstinger (Austria) | | Duncan (Scozia) |
| **TPS Palloseura*** | **0** | | **2** | 39' e 75' Aaltonen |
| **Admira Wacker** | **1** | 14' Rodax | **0** | |
| | | Arbitro: Helén (Svezia) | | Hartman (Ungheria) |

| INCONTRO | ANDATA (16 settembre 1987) | | RITORNO (30 settembre 1987) | |
|---|---|---|---|---|
| **Bröndby*** | **2** | 33' Nielsen, 79' B. Christensen 76' | **0** | |
| **Göteborg IKF** | **1** | 76' L. Nilsson | **0** | |
| | | Arbitro: Smith (Scozia) | | Savchenko (URSS) |
| **Zenit Leningrado** | **2** | 8' Chukhlov, 70' Zheludkov | **0** | |
| **Bruges*** | **0** | | **5** | 29', 39', 56' e 69' Brylle, 44' Ceulemans |
| | | Arbitro: Worral (Inghilterra) | | Delmer (Francia) |
| **Mjöndalen** | **0** | | **1** | 78' Markussen |
| **Werder Brema*** | **5** | 6' e 87' Riedle, 52' Ordenewitz, 55' Sauer, 64' Wolter | **0** | |
| | | Arbitro: Ruokon (Finlandia) | | McKnight (Irlanda del Nord) |
| **Sportul Bucarest*** | **1** | 17' Tirlea | **2** | 21' Tirlea, 27' Cristea |
| **GKS Katowice** | **0** | | **1** | 30' Koniarek |
| | | Arbitro: Havlicek (Cecoslovacchia) | | Lund Sörensen (Danimarca) |
| **Panathinaikos*** | **2** | 9' Barret (autorete), 51' Vlachos | **2** | 31' Vassiliu, 44' Saravakos |
| **Auxerre** | **0** | | **3** | 23' Dutuel, 41' Cantona, 73' Courtet |
| | | Arbitro: Kirschen (Germania Ovest) | | Agnolin (Italia) |
| **Epa Larnaca** | **0** | | **0** | |
| **Victoria Bucarest*** | **1** | 50' Enne | **3** | 30' e 62' (rigore) Nuta, 82' Augustin |
| | | Arbitro: Hutak (Ungheria) | | Kotherja (Albania) |
| **Flamurtari*** | **2** | 30' Djordevic (autorete), 82' Iljadhi | **1** | 85' Kusta |
| **Partizan Belgrado** | **0** | | **2** | 43' Stefanovic (rigore), 61' Vokri |
| | | Arbitro: Blattmann (Svizzera) | | Libich (Polonia) |
| **Sporting Gijon** | **1** | 69' Jaime | **0** | |
| **Milan*** | **0** | | **3** | 21' e 45' Virdis (2 rigori), 43' Gullit |
| | | Arbitro: Bridges (Galles) | | Petrovic (Jugoslavia) |
| **La Valletta** | **0** | | **0** | |
| **Juventus*** | **4** | 26' e 42' Laudrup, 37' e 70' Alessio | **3** | 23' Magrin, 60' Vignola, 87' Rush |
| | | Arbitro: Martin (Inghilterra) | | Antoniou (Cipro) |
| **Un. Craiova** | **3** | 65' Ciurea (rigore), 66' Vancea, 87' Ghita | **1** | 84' Crisan |
| **Chaves*** | **2** | 19' Gilberto, 53' Vermelhinho | **2** | 5' Slavkov, 61' Vermelhinho |
| | | Arbitro: Namoglu (Turchia) | | Donnelly (Irlanda del Nord) |
| **Stella Rossa*** | **3** | 57' Radovanovic, 61' Sabanadzovic, 71 Cvetkovic | **2** | 37' Djurovic, 81' Binic |
| **Trakia Plovdiv** | **0** | | **2** | 55' Pashev, 66' Georgiev |
| | | Arbitro: S. Petrescu (Romania) | | Germanakos (Grecia) |
| **Tolosa*** | **5** | 8' Passi, 26' Stopyra, 49' Rochetau, 52' e 87' (rigore) Marcico | **1** | 67' Rochetau |
| **Panionios** | **1** | 64' Aposporis | **0** | |
| | | Arbitro: Föckler (Germania Ovest) | | Lanese (Italia) |
| **Besiktas** | **0** | | **1** | 15' Feyyaz |
| **Inter*** | **0** | | **3** | 37' Altobelli, 45' e 87' Serena |
| | | Arbitro: Peschel (Germania Ovest) | | Biguet (Francia) |
| **Austria Vienna** | **0** | | **1** | 30' Webora |
| **Bayer Leverkusen*** | **0** | | **5** | 25' e 62' Rolff, 47' Schreier, 59' Hoerster, 78' Cha Bum |
| | | Arbitro: Blankenstein (Olanda) | | Costantin (Belgio) |
| **Lokomotiv Sofia** | **3** | 45' Zlatinov (rigore), 61' Stoev (rigore), 84' Todorov | **0** | |
| **Dinamo Tbilisi*** | **1** | 73' Shengelija | **3** | 41' Sulakvelidze, 73' Guruli, 79' Chivadze |
| | | Arbitro: Vujovic (Jugoslavia) | | Matusik (Cecoslovacchia) |
| **Velez Mostar*** | **5** | 18', 33', 38' e 62' (rigore) Tuce, 60' Sisic | **0** | |
| **Sion** | **0** | | **3** | 3' Brigger, 7' Bouderbala, 20' Balet |
| | | Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia) | | Ponnet (Belgio) |

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## SECONDO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (21 ottobre 1987) | RITORNO (4 novembre 1987) |
|---|---|---|
| Dundee United | 1 24' Ferguson | 1 37'Clark |
| Vitkovice * | 2 13' Chmela, 77' Dostal | 1 77'Vlk |
| | Arbitro: Eriksson (Svezia) | Arbitro: V.Langenhove (Belgio) |
| Spartak Mosca | 4 10' Mostovoi, 35' e 54' Rodionov, 90' Passulko | 2 71' Cherenkov, 111'Passulko |
| Werder Brema * | 1 80' Burgsmüller | 6 2' e 10' Neubarth, 25' Ordenewitz, 79' Sauer, 100' Riedle 110' Burgsmüller |
| | Arbitro: Sorensen (Danimarca) | Arbitro: Sandoz (Svizzera) |
| Bröndby | 3 15' L. Olsen, 30' Steffensen, 84' Christensen | 0 |
| Sportul * | 0 | 3 6'Munteanu, 77' Bozesan, 89' Pana |
| | Arbitro: Philippi (Lussemburgo) | Arbitro: Holzmann (Austria) |
| | Sportul qualificato 6-0 ai rigori | |
| Inter * | 0 | 2 50' Scifo, 71' Altobelli |
| TPS Turku | 1 11' Aaltonen | 0 |
| | Arbitro: Wallace (Eire) | Arbitro: Eksztayn (Polonia) |
| Vitoria Guimaraes * | 1 67' De Alcantara (rigore) | 0 |
| Beveren | 0 | 1 63' Lemoine |
| | Arbitro: Ramos Marcos (Spagna) | Arbitro: Delmer (Francia) |
| | Vitoria qualificato 5-4 ai rigori | |
| Milan | 0 | 0 |
| Español * | 2 40' Zubillaga, 49' Pichi Alonso | 0 |
| | Arbitro: Syme (Scozia) | Arbitro: Ponnet (Belgio) |
| Vismut Aue | 1 20' Krauss | 0 |
| Flamurtari * | 0 | 2 3' Raho, 72' Ruci |
| | Arbitro: Stiegler (Cecosl.) | Arbitro: Molnar (Ungheria) |
| Aberdeen | 2 34' Falconer, 67' Miller | 0 |
| Feyenoord * | 1 22' Elstrup | 1 74' Horkstra |
| | Arbitro: Fredriksson (Svezia) | Arbitro: Vautrot (Francia) |
| Chaves | 1 87' Radi | 1 82' Jorginho |
| Honved * | 2 73' Kovacs, 81' Fodor | 3 23' Sallai, 80' Fitos, 89' Kovacs |
| | Arbitro: Assenmacher (Germania O.) | Arbitro: Van Ettekoven (Olanda) |
| Utrecht | 1 45' Van Ginkel | 1 74' De Kock |
| Verona * | 1 43' Berthold | 2 69' Di Gennaro, 89' Verrips aut. |
| | Arbitro: Igna (Romania) | Arbitro: Neuner (Germania O.) |
| Borussia D. * | 2 68' Hupe, 86 Dickel | 1 88' Mill |
| Velez Mostar | 0 | 2 65' Kodro, 89' Juric |
| | Arbitro: Dos Santos (Portogallo) | Arbitro: Savchenko (Urss) |
| Barcellona * | 2 9' Amarilla, 29' Schuster | 0 |
| Dinamo Mosca | 0 | 0 |
| | Arbitro: Thomas (Olanda) | Arbitro: Longhi (Italia) |
| Tolosa | 1 69' Tarantini | 0 |
| B. Leverkusen * | 1 33' Cha Bum | 1 80' Schreier |
| | Arbitro: Petrovic (Jugoslavia) | Arbitro: Hope (Scozia) |
| Panathinaikos * | 1 6' Saravakos | 2 46' Saravakos, 54' Dimopulos |
| Juventus | 0 | 3 50' e 72' (rig.) Cabrini, 60' Alessio |
| | Arbitro: Bridges (Galles) | Arbitro: Quiniou (Francia) |
| Stella Rossa | 3 53' Radovanovic, 83' Cvetkovic, 89' Stojkovic rigore | 0 |
| Bruges * | 1 41' Beyens | 4 13' Brylle, 46' Ceulemans, 47' Sabanazdovic aut., 88' Beyens |
| | Arbitro: Keizer (Olanda) | Arbitro: Krchnak (Cecosl.) |
| Victoria Bucarest * | 1 59' Pakovic rigore | 0 |
| Dinamo Tbilisi | 2 16' Sedja, 38' Shengelja | 0 |
| | Arbitro: Rossner (Germania E.) | Arbitro: Ruokonen (Finlandia) |

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

## TERZO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (25 novembre 1987) | RITORNO (9 dicembre 1987) |
|---|---|---|
| Honved | 5 2', 32', 59' e 62' Kovacs, 24' rig. Fodor | 1 58' Fitos |
| Panathinaikos * | 2 66' e 80' Saravakos | 5 21' e 37' Vlachos, 55' Antoniu, 64' Mavridis, 82' Batsinilas |
| | Arbitro: Sorensen (Danimarca) | Arbitro: Krchnak (Cecosl.) |
| Feyenoord | 2 36' Been, 45' Elstrup | 0 |
| B. Leverkusen * | 2 20' Buncol, 31' Falkenmayer | 1 33' Goetz |
| | Arbitro: Rosa Santos (Portogallo) | Arbitro: Casarin (Italia) |
| Barcellona * | 4 43' Urbano, 54' e 59' Lineker, 55' Carrasco | 0 |
| Flamurtari | 1 70' Ruci | 1 15' Kushta |
| | Arbitro: Biguet (Francia) | Arbitro: Kirschen (Germania E.) |
| Vitoria Guimaraes | 2 60' Kipulo Kioma, 72' Ademir | 0 |
| Vitkovice * | 0 | 2 32' Kovacic, 87' Grussmann |
| | Arbitro: Courtney (Inghilterra) | Arbitro: Germanakos (Grecia) |
| | * Vitkovice qualificato 5-4 ai rigori | |
| Inter | 1 32' Serena | 0 |
| Español * | 1 82' Lauridsen | 1 23' Orejuela |
| | Arbitro: Wohrer (Austria) | Arbitro: Pauly (Germania O.) |
| Werder Brema * | 2 3' Neubarth, 18' Riedle | 1 60' Schaaf |
| Dinamo Tbilisi | 1 20' Shengelja | 1 30' Sulakvelidze |
| | Arbitro: Urizar (Spagna) | Arbitro: Karlsson (Svezia) |
| Verona * | 3 25' Fontolan, 28' Ciuka aut., 82' Elkjaer rig. | 1 66' Elkjaer |
| Sportul | 1 63' Coras | 0 |
| | Arbitro: Sandoz (Svizzera) | Arbitro: Ponnet (Belgio) |
| Borussia D. | 3 13' e 63' Mill, 77' Anderbrugge | 0 |
| Bruges * | 0 | 5 9' Ceulemans, 48', 83' rig. e 106' rig. L. Van der Elst, 100' F. Van der Elst |
| | Arbitro: Igna (Romania) | Arbitro: Bridges (Galles) |

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (2 marzo 1988) | RITORNO (16 marzo 1988) |
|---|---|---|
| Verona | 0 | 1 53' Volpecina |
| Werder Brema* | 1 49' Neubarth | 1 31' Sauer |
| | Arbitro: Valentine (Scozia) | Arbitro: Keizer (Olanda) |
| Panathinaikos | 2 54' Saravakos, 64' Antoniu | 0 |
| Bruges* | 2 55' Ceulemans, 85' De Grijse | 1 44' Brylle |
| | Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest) | Arbitro: Prokop (Germania Est) |
| Español* | 2 31' Lauridsen, 68' Pineda | 0 |
| Vitkovice | 0 | 0 |
| | Arbitro: Quiniou (Francia) | Arbitro: Thomas (Olanda) |
| Bayer Leverkusen* | 0 | 1 58' Tita |
| Barcellona | 0 | 0 |
| | Arbitro: Vautrot (Francia) | Arbitro: Courtney (Inghilterra) |

## CLASSIFICA MARCATORI

**6 reti:** Brylle (Bruges), Saravakos (Panathinaikos).
**5 reti:** Elstrup (Feyenoord), Elkjaer (Verona).
**4 reti:** Tuce (Velez Mostar), Riedle (Werder Brema), Mill (Borussia Dortmund), Ceulemans (Bruges).
**3 reti:** Borodyuk (Dinamo Mosca), Dickel (Borussia Dortmund), Aaltonen (TPS Turku), Alessio (Juventus), Fodor (Honved), Serena (Inter), Shengelja (Dinamo Tbilisi), L. Van Der Elst (Bruges), Vlachos (Panathinaikos), Sauer (Werder Brema).

**A fianco (figurinePanini), Kenneth Brylle del Bruges, capocannoniere Uefa insieme a Saravakos del Panathinaikos Atene**

## SPAGNA/GIACCHE NERE ALLA RIBALTA

# «FIESTA» ARBITRALE

Arbitri protagonisti nella 29. del campionato spagnolo: a Vigo, l'andaluso Andujar Oliver concede la bellezza di quattro rigori e a Madrid, nel derby, il vasco Urizar, quando mancano cinque minuti alla fine, finisce kappaò per uno strappo e viene sostituito dal guardalinee. Da notare che al 1' aveva concesso un rigore all'Atletico, rigore che però Lopez Ufarte aveva sbagliato. Ma andiamo per ordine: in Galizia, il Barcellona conosce un'altra sconfitta e il Celta realizza i suoi primi due gol, autore Noli, con altrettanti tiri dagli undici metri (10' e 75'). Al 78', Roberto sbaglia un penalty per i catalani, e due minuti più tardi Lineker fa centro. Sul 2-1, la partita potrebbe riaprirsi, ma ci pensa Camillo, all'83', a mettere le cose a posto. Da Vigo a Madrid dove, al «Manzanarre», l'Atletico si fa travolgere dal Real e perde Futre, espulso. «Padella» di Lopez Ufarte, come detto, dagli undici metri dopo nemmeno un minuto e prima botta madridista con Gordillo al 23'. Al 34', Sanchez concede il bis e, al 73', Butragueño mette kappaò i cugini che... salvano l'onore con Setien a dieci minuti scarsi dalla fine. Buona prova di Rijkaard nel successo del Saragozza. □

29. GIORNATA: Celta-Barcellona 3-1; Cadice-Betis 4-1; Logroñès-Murcia 1-0; Maiorca-Real Sociedad 1-1; Sabadell-Valladolid 0-0; Atletico Madrid-Real Madrid 1-3; Valencia-Saragozza 1-3; Español-Osasuna 0-0; Siviglia-Las Palmas 4-0; Athletic Bilbao-Gijon 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **48** | 29 | 22 | 4 | 3 | 75 | 19 |
| **Real Sociedad** | **40** | 28 | 18 | 4 | 6 | 46 | 20 |
| **Atl. Madrid** | **37** | 29 | 15 | 7 | 7 | 46 | 26 |
| **Athl. Bilbao** | **36** | 29 | 14 | 8 | 7 | 40 | 34 |
| **Celta** | **32** | 29 | 12 | 8 | 9 | 35 | 30 |
| **Siviglia** | **32** | 29 | 12 | 8 | 9 | 33 | 32 |
| **Valladolid** | **31** | 29 | 11 | 9 | 9 | 24 | 27 |
| **Osasuna** | **29** | 29 | 11 | 8 | 10 | 30 | 28 |
| **Barcellona** | **28** | 29 | 11 | 6 | 12 | 37 | 38 |
| **Gijon** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 34 | 41 |
| **Cadice** | **28** | 29 | 10 | 8 | 11 | 33 | 39 |
| **Saragozza** | **27** | 28 | 8 | 11 | 9 | 42 | 42 |
| **Valencia** | **26** | 29 | 8 | 8 | 13 | 32 | 42 |
| **Las Palmas** | **24** | 25 | 10 | 4 | 15 | 38 | 52 |
| **Español** | **24** | 29 | 9 | 6 | 14 | 33 | 43 |
| **Maiorca** | **24** | 29 | 8 | 8 | 13 | 30 | 42 |
| **Logroñes** | **24** | 29 | 8 | 8 | 13 | 22 | 36 |
| **Murcia** | **23** | 29 | 7 | 9 | 13 | 24 | 31 |
| **Betis** | **22** | 29 | 9 | 4 | 16 | 32 | 41 |
| **Sabadell** | **17** | 29 | 4 | 9 | 16 | 17 | 40 |

MARCATORI: **24 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **16 reti:** J.M. Bakero (Real Sociedad); **13 reti:** Salinas (Atletico Madrid).

□ **Josimar,** appena arrivato a Siviglia, ha detto che il calcio, per essere spettacolare, non ha bisogno di violenza.

## SVIZZERA/DANESE IRRESISTIBILE

# LUNDE PER TRE

Lunde a ruota libera nell'Aarau che batte il Losanna: sua la tripletta della vittoria (10',54', 81') cui gli avversari sanno rispondere solo con Castella al 21' per un effimero pareggio. Divisione di punti per il Neuchatel impegnato con il Lucerna: i capintesta passano per primi in vantaggio grazie ad un'invenzione di Lüthi (36') ma al 65' Gretarsson firma il match nullo. Per finire, accennato al fatto che Tardelli, Antognoni e Rummenigge non hanno meritato né particolari lodi né particolari rimbrotti, da segnalare la gran festa di gol nel pareggio tra Grasshoppers e Servette: gli ospiti vanno in vantaggio al 13' con Bauert e sono ripresi venti minuti più tardi da Green. Doppietta di Andermatt (49' e 55') ma sul 3-1 ecco l'incredibile sotto forma di due gol firmati dal soliti Eriksen e da Besnard. □

□ **Terry Wilson,** 19enne mezzala del Nottingham Forest, ha firmato un contratto di quattro anni e mezzo. Per il manager Brian Clough è il primo passo per la costruzione di una squadra fondata sui giovani.

□ **Peter Withe,** che visse un periodo di popolarità in maglia Forest, è alla ricerca di un posto di allenatore. Attualmente gioca nello Sheffield United, Seconda Divisione inglese.

### POULE SCUDETTO

2. GIORNATA : Aarau-Losanna 3-1; San Gallo-Young Boys 2-1; Neuchatel Xamax-Lucerna 1-1; Grasshoppers-Servette 3-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Neuchatel X.** | **19** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| **Grasshoppers** | **16** | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| **Aarau** | **15** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Servette** | **15** | 2 | 1 | 1 | 0 | 7 | 4 |
| **San Gallo** | **14** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 5 |
| **Lucerna** | **13** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Young Boys** | **13** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Losanna** | **12** | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 |

**N.B.:** la classifica tiene conto di metà dei punti conseguiti nella prima fase.

### PROMOZIONE-RETROCESSIONE

Gruppo 1 - 2. GIORNATA: Bulle-Basilea 0-2; Old Boys-Sciaffusa 2-1; Eroile Carouge-Bellinzona 3-1; Malley-Wettingen 1-0.

CLASSIFICA: **Basilea p. 4; Sciaffusa, Bellinzona, Malley, Old Boys, Etoile Carouge 2; Wettingen, Bulle 0.**

Gruppo 2 - 2. GIORNATA: Chenois-Zurigo 3-2; Lugano-Sion 3-2; Martigny-Chiasso 5-0; Locarno-Grenchen 2-1.

CLASSIFICA: **Locarno, Chenois p. 3; Lugano, Martigny, Zurigo 2; Sion, Chiasso 1; Grenchen 0.**

□ **Ottmar Hitzfeld** sarà, a partire dal prossimo luglio, il nuovo allenatore del Grasshoppers di Zurigo. Con lui arriverà anche un nuovo manager, Erich Vogel.

## ALBANIA

25. GIORNATA: Partizani-Apolonia 4-1; Vllaznia-17 Nentori 1-0; Flamurtari-Besa 1-0; 31 Korriku-Luftetari 1-3; Lokomotiva-Skenderbeu 2-0; Tomori-Beselidhja 1-0; Dinamo-Labinoti rinviata.

CLASSIFICA: **17 Nentori p. 32; Flamurtari 29; Lokomotiva 27; Apolonia, Partizani, Vllaznia, Labinoti, Besa, Beselidhja, Skenderbeu 26; Dinamo, Tomori 23; Luftetari 22; 31 Korriku 10.**

MARCATORI: **15 reti:** Kola (17 Nentori); **14 reti:** Shehu (Partizani).

### COPPA

QUARTI (ritorno): Apolonia*-Beselidhja 2-1 dts (4-2 rig); Vllaznia*-Luftetari 4-0; Flamurtari*-Besa 0-0; Partizani*-31 Korriku 4-1.

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate

## BULGARIA

20. GIORNATA: Lokomotiv GO-Lokomotiv Plovdiv 2-0; Spartak V.- Vratsa 3-1; Slavia-Vitosha 2-2; Chernomorets-Beroe 0-1; Pirin-Sliven 0-0; Spartak P.-Lokomotiv S. 2-1; CFKA-Etur 1-0; Trakia-Mineur 1-0.

CLASSIFICA: **Vitosha p. 31; CFKA Sredets 29; Lokomotiv S. 25; Trakia 24; Slavia 22; Vrasta, Lokomotiv P. Mineur 20; Sliven, Lokomotiv GO 188; Etur, Pirin 17; Spartak V., Spartak P., Beroe 16; Chernomorets 10.**

## CIPRO

19. GIORNATA: Apop-Aris 0-0; Apollon-Apoel 0-1; Apep-AEL 3-0; Paralimni-Salamina 1-0; Omonia-Anagennisis 1-1; Olympiakos-Pezoporikos, Anortosi-EPA e Alki-Etnikos rinviate. Recuperi: EPA-Omonia 3-2; Salamina-Anortosi 2-2; Paralimni-Apop 1-0.

CLASSIFICA: **Apoel p. 29; Paralimni, Pezoporikos 26; AEL 25; Apollon 24; Omonia 23; EPA 21; Apop 17; Salamina, Anortosi 16; Olympiakos, Aris 14; Etnikos 13; Alki, Apep 11; Anagennisis 10.**

**N.B.:** Apoel, Pezoporikos, EPA, Anortosi, Etnikos, Alki, una partita in meno; Olympiakos due partite in meno.

## SCOZIA

29. GIORNATA: Dundee United-Aberdeen 0-2; Dunfermline-Dundee 6-1; Falkirk-Motherwell 0-0; Hibernian-Hearts 0-0; Morton-St. Mirren 0-2; Rangers-Celtic 1-2.

CLASSIFICA: **Celtic p. 57; Rangers 53; Hearts, Aberdeen 50; Dundee 38; Dundee United 36; Hibernian 35; St. Mirren 29; Motherwell, Falkirk 26; Dunfermline 20; Morton 14.**

### COPPA F.A.

QUARTI (ripetizione): Dundee United-Dundee 2-2 (d.t.s.).

**N.B.:** la partita sarà ripetuta a campo invertito.

## FRANCIA

28. GIORNATA: St. Etienne-Le Havre 2-1; Racing Club-Montpellier 0-2; Nantes-Lens 2-0; Nizza-Marsiglia 3-1; Metz-Auxerre 1-0; Bordeaux-Monaco 3-1; Tolone-Niort 1-1; Lilla-Paris S.G. 1-0; Brest-Tolosa 1-0; Laval-Cannes 2-1.

CLASSIFICA: Monaco p. 39; Bordeaux 36; Racing 35; St. Etienne 32; Marsiglia 31; Auxerre e Metz 30; Montpellier e Cannes 29; Tolone e Laval 28; Nantes 27; Lilla e Tolosa 26; Niort e Lens 25; Nizza 24; Paris S.G. e Brest 22; Le Havre 16.

## IRLANDA NORD

Recuperi: Carrick-Coleraine 0-3; Larne-Carrick 3-1.

CLASSIFICA: **Glentoran p.46; Linfield 39; Coleraine 37; Newry 31; Glenavon e Larne 30; Portadown 26; Ballymena 25; Crusaders 24; Ards 21; Cliftonville 17; Carrick 14; Bangor 13; Distillery 11.**

**N.B.:** tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

### BASS IRISH CUP

QUARTI: Ballymena-Distillery 0-0; Glenavon*-Ards 2-1; Glentoran*-Newry 5-0; Linfield-Portadown 1-1.

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate. Le partite terminate in parità saranno ripetute a campi invertiti.

## JUGOSLAVIA

20. GIORNATA: Vardar-Dinamo 4-0; Zeljeznicar-Sutjeska 3-0; Stella Rossa-Radnicki 4-2; Buducnost-Sarajevo 0-0; Osijek-Hajduk 1-1; Vojvodina-Sloboda 2-0; Celik-Partizan 0-0; Velez-Rijeka 1-1; Rad-Pristina 1-0.

CLASSIFICA: **Stella Rossa p. 26; Velez, Vardar 25; Sloboda 24; Partizan, Dinamo 23; Vojvodina 22; Rijeka 21; Rad 20; Radnicki, Hajduk 19; Zeljeznicar, Buducnost 18; Sarajevo, Osijek 17; Pristina 15; Sutjeska, Celik 14.**

MARCATORI: **11 reti:** Stojkovic (Stella Rossa).

## EIRE

27. GIORNATA: Bohemians-Bray 1-0; Derry-Limerick 3-2; Galway-St Patrick's 2-2; Shelbourne-Cork 1-1; Sligo-Dundalk 0-0; Waterford-Shamrock 0-2. Recupero: Cork-Dundalk 1-1.

CLASSIFICA: **Bohemians, Dundalk p. 36; St. Patrick's 33; Shamrock 32; Cork 28; Waterford 27; Galway 25; Derry 24; Limerick 18; Shelbourne 17; Sligo 12; Bray 11.**

MARCATORI: **18 reti:** Speake (Derry).

### FAI CUP

5. TURNO (ripetizioni): Bohemians-Derry City* 1-4; Limerick*-Waterford 2-0; Newcastle West*-Cobh 4-2 (dts).

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## BELGIO/TRE IN TESTA

# PUNTO E A CAPO

Quando mancano otto giornate alla fine del campionato, il discorso per il titolo, che sembrava già chiuso col Malines preventitato successore dell'Anderlecht, ricomincia. Con tre squadre a pari punti, ogni possibilità è lecita tanto più che il Malines, impegnato sul doppio fronte campionato-Coppa, potrebbe, a gioco lungo, risentire dalle pesantezza del suo ruolo non solo e non tanto sul piano fisico, quanto e soprattutto su quello psicologico. Domenica, senza problemi l'Anversa sul campo del Beerschot (2-0 alla fine con gol firmati da Smidts al 40' e da Van Rooij a quattro minuti dal fischio finale), il big match della giornata era Bruges-Malines con, in palio, la quasi certezza del titolo se gli ospiti non avessero perso e un discorso del tutto nuovo in caso contrario. È uscita la seconda eventualità ed ora tutto rischia davvero di essere da rifare. Ad aprire le marcature, al 13', è stato Kenneth Brylle e a questo punto il Bruges si è sentito la partita in tasca: è bastato però che rallentasse il ritmo pur se di pochissimo perché il Malines pareggiasse con Benfeld tre minuti prima dell'intervallo. L'equilibrio durava sino all'86' quando Beyens otteneva il gol-vittoria. □

26. giornata: Beerschot-Anversa 0-2; Winterslag-Cercle Bruges 1-0; Beveren-St. Trond 0-0; RWDM-Courtrai 0-4; Liegi-Racing Jet 0-0; Bruges-Malines 2-1; Lokeren-Charleroi 1-0; Gand-Anderlecht 1-2; Waregem-Standard Liegi 3-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bruges** | **39** | 26 | 18 | 3 | 5 | 61 | 29 |
| **Malines** | **39** | 26 | 18 | 3 | 5 | 41 | 21 |
| **Anversa** | **39** | 26 | 16 | 7 | 3 | 59 | 27 |
| **Liegi** | **33** | 26 | 10 | 13 | 3 | 40 | 22 |
| **Anderlecht** | **32** | 26 | 12 | 8 | 6 | 46 | 22 |
| **Waregem** | **30** | 26 | 13 | 4 | 9 | 43 | 38 |
| **Standard** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 39 | 37 |
| **Cercle Bruges** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 38 | 37 |
| **Charleroi** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 31 | 38 |
| **St. Trond** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 21 | 28 |
| **Beerschot** | **23** | 26 | 9 | 5 | 12 | 32 | 34 |
| **RWDM** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 26 | 38 |
| **Lokeren** | **21** | 26 | 7 | 7 | 12 | 30 | 35 |
| **Beveren** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 28 | 26 |
| **Gand** | **20** | 26 | 8 | 4 | 14 | 27 | 43 |
| **Courtrai** | **20** | 26 | 7 | 6 | 13 | 32 | 51 |
| **Racing Jet** | **16** | 26 | 6 | 4 | 16 | 19 | 47 |
| **Winterslag** | **16** | 26 | 6 | 4 | 16 | 25 | 65 |

MARCATORI: **18 reti:** De Gryse (Bruges); **16 reti:** Niederbacher (Waregem), Severeyns (Anversa), Den Boer (Malines).

□ **Walter Meeuws** è il nuovo vice di Guy Thys alla guida della nazionale belga.

□ **Chalana,** rientrato nel Benfica dopo una lunga assenza per un'operazione, ben difficilmente troverà un posto da titolare.

## GERMANIA O./TRA WERDER E BAYER L.

# TEST EUROPEO

Emozioni a non finire tra Werder Brema e Bayer Laverkusen, banco di prova in vista dei due incontri di semifinali della Coppa UEFA. In svantaggio 0-2 dopo il primo tempo (doppietta di Schreier al 30' e 37') i padroni di casa ritornano in gara al 62' grazie a Riedle. Altalena di gol, infine, negli ultimi tre minuti: pareggio del Werder all'88' con Burgsmüller; vantaggio con Riedle al 90' e pareggio definitivo ad opera del brasiliano Tita 40 secondi più tardi con una punizione alla Platini. Continua, frattanto a convincere il Bayern che a Francoforte, ove non vince dal lontano 1970, non va oltre l'1-1: vantaggio dei padroni di casa con Turowski al 71' e pareggio di Matthäus su rigore (inesistente). Prima vittoria del Colonia nel girone di ritorno: a farne le spese è il Borussia Dortmund superato 2-0, gol di Massler al 45' e del danese Povlsen al 52'. Continua, frattanto, la serie positiva sia del Norimberga che dello Stoccarda. Quest'ultimo dopo il primo tempo conduceva già par 4-2 sul difficile campo dello Schalke 0-4: da segnalare una doppietta di Klinsmann. Degni di nota anche i due gol del polacco Okonski nelle file dell'Amburgo. □

24. GIORNATA: Colonia-Borussia Dortmund 2-0; Werder Brema-Bayer Leverkusen 3-3; Schalke 04-Stoccarda 3-4; Hannover 98-Bayer Uerdingen 0-0; Karlsruher-Bochum 1-0; Norimberga-Homburg 2-0; Borussia Mönchengladbach-Waldhof Mannheim 0-1; Eintracht Francoforte-Bayern 1-1; Kaiserslauterern-Amburgo 0-3. Recuperi: Stoccarda-Eintracht Francoforte 1-0; Karlsruher-Hannover 96 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Werder Brema** | **38** | 24 | 16 | 6 | 2 | 46 | 14 |
| **Bayern** | **36** | 24 | 17 | 2 | 5 | 57 | 29 |
| **Colonia** | **34** | 24 | 12 | 10 | 2 | 39 | 19 |
| **Norimberga** | **30** | 23 | 12 | 6 | 5 | 35 | 20 |
| **Stoccarda** | **30** | 24 | 12 | 6 | 6 | 49 | 32 |
| **Borussia M.** | **26** | 24 | 12 | 2 | 10 | 42 | 36 |
| **Amburgo** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 40 | 46 |
| **Bayer L.** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 36 | 37 |
| **Eintracht F.** | **22** | 24 | 9 | 4 | 11 | 38 | 37 |
| **Karlsruher** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 28 | 42 |
| **Hannover** | **20** | 23 | 8 | 4 | 11 | 32 | 37 |
| **Waldhof M.** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 25 | 34 |
| **Borussia D.** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 33 | 35 |
| **Kaiserslautern** | **19** | 24 | 7 | 5 | 12 | 36 | 44 |
| **Schalke 04** | **17** | 23 | 7 | 3 | 13 | 35 | 56 |
| **Bochum** | **16** | 23 | 5 | 6 | 12 | 28 | 38 |
| **Bayer U.** | **15** | 23 | 5 | 5 | 13 | 28 | 15 |
| **Homburg** | **14** | 24 | 3 | 8 | 13 | 27 | 53 |

MARCATORI: **13 reti:** Klinsmann (Stoccarda); **12 reti:** Walter (Stoccarda); Ordenewitz (Werder Brema)

□ **Dietmar Klinger,** mediano di spinta del Bayer Uerdingen, è stato operato di menisco.

## ROMANIA

20. GIORNATA: Sportul Studentesc-Dinamo 1-2; Victoria-Bacau 2-0; Asa TG Mures-Pol. Timisoara 1-0; Flacara Moreni-Suceava 1-0; Brasov-Un. Cluj Napoca 3-2; Arges Pitesti-Un. Craiova 0-1; Petrolul-Rapid 0-0; Otelul-Corvinul 2-1; Olt-Steaua rinviata.

CLASSIFICA: **Steaua, Dinamo p. 36; Victoria 25; Otelul 24; Un. Craiova, Flacara 22; Corvinul 20; Asa TG Mures, Brasov 19; Olt 18; Pol. Timisoara, Arges Pitesti 16; Suceava, Bacau, Sportul, Rapid 14; Petrolul 12.**

## OLANDA

27. GIORNATA: Ajax-Fortuna Sittard 4-0; AZ-Den Bosch 0-1; Den Haag-Volendam 1-3; PSV-Willem II 3-1; Roda-Groningen 2-1; Sparta-Haarlem 1-0; Twente-Feyenoord 0-0; DS 79-Pec e Utrecht-Venlo rinviate.

CLASSIFICA:
**PSV 48; Ajax 40; Feyenoord e Twente 31; Willem II 30; VVV, Haarlem 29; Fortuna S. 27; Sparta 25; Roda 24; Utrecht e Den Bosch 23; Pec, Volendam 22; Groningen 21; AZ 18; Den Haag 17; DS 79 10;**

MARCATORI: **20 reti:** Koeman (PSV) e Bosman (Ajax); **17 reti:** Kieft (Ajax); **13 reti:** Gillhaus (PSV).

## UNGHERIA

18. GIORNATA: Debrecen-Tatabanya 0-3; Pecs-Ferencvaros 1-0; Vasas-Bekescsaba 1-1; Haladas-Kaposvar 4-0; Siofok-Zalaegerszeg 2-1; MTK-Ujpest 2-0; Honved-Videoton 2-0; Raba Eto-Vac 3-2;

CLASSIFICA: **Honved p. 26; Raba Eto 24; Tatabanya, Ujpest e Haladas 22; Pecs 21; MTK 19; Vasas 17; Vac, Ferencvaros, Zalaegerszeg e Siofok 16; Bekescsaba 15; Videoton e Debrecen 14; Kaposvar 8.**

### COPPA

OTTAVI: Baja-Honved* 0-3; Volan*-Ferencvaros 2-1; Siofok-Raba Eto* 0-1; Epitok-Szolnok* 1-2; Zalaegerszeg-Videoton* 0-2; Haladas*-Ujpest 3-1; Vasas*-Vac 1-0; Bekescsaba*-Debrecen 4-1.

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

QUARTI (andata): Honved-Vasas 0-0; Videoton-Raba Eto 1-1; Szolnok-Haladas 1-1; Bekescsaba-Volan 2-0.

## GRECIA

24. GIORNATA: AEK-Panionios 1-1; Diagoras-Kalamaria 2-0; Ethikos-Panachaiki 3-1; Iraklis-Olympiakos 3-2; Larissa-Veria 2-0; OFI-Levadiakos 1-0; Panathinaikos-Aris 2-1; Paok-Panserraikos 5-0.

CLASSIFICA: **Larissa, OFI, AEK p. 32; Paol 31; Panathinaikos, Ethnikos 30; Iraklis 28; Aris, Olympiakos 21; Panionios, Diagoras 20; Kalamaria 19; Panachaiki 18; Levadiakos, Veria 17; Panserraikos 14.**

MARCATORI: **16 reti:** Nilsen (AEK); **15 reti:** Ziogas (Larissa); **14 reti:** Mavros (Panionios); **11 reti:** Kavuras (Levadiakos); **10 reti:** Samaras (OFI).

**N.B.:** Larissa 4 punti in meno; Panathinaikos 2 punti in più.

### COPPA

QUARTI (ritorno): Olympiakos*-Kalamaria 2-1 (0-0); Kastoria-Larissa* 0-0 (0-1); Kricaza-OFI Creta* 0-1 (2-3); Panathinaikos*-Herodotos 2-0 (4-0).

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate. Tra parentesi il risultato dell'andata.

## CECOSLOVACCHIA

16. GIORNATA: Slavia Praga-Dukla Banska Bystrica 1-1; Zilina-Dunajska Streda 1-1; Vitkovice-Bohemians Praga 1-2; Inter Bratislava-Presov 5-2; Nitra-Cheb 2-0; Sparta Praga-Ostrava 1-0; Hradec Kralove-Olomouc 0-0; Trnava-Dukla Praga 2-1.

CLASSIFICA: **Sparta p. 28; D. Streda 21; Ostrava 19; Dukla, Inter, Olomouc, Cheb e Trnava 17; Bohemians 16; Vitkovice, Nitra e Hradec K. 15; Dukla B.B. 14; Slavia 13; Zilina 10; Presov 5.**

## POLONIA

17. GIORNATA: Baltyk Gdynia-Gornik Walbrzych 2-0, Lech Poznan-Olimpia Poznan 2-2, Szombierki Bytom-Lechia Danzica 2-1, Jagiellonia Bialystok-GKS Katowice 2-1, Slask Wroclaw-Widzew Lodz 1-1, Stal Stalowa Wola-Legia Varsavia 1-2, LKS Lodz-Zaglebie Lubin 2-1, Gornik Zabrze-Pogon Stettino 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gornik Zabrze** | **32** | 17 | 13 | 2 | 2 | 41 | 16 |
| **LKS Lodz** | **24** | 17 | 10 | 3 | 4 | 26 | 18 |
| **Legia V.** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 22 | 16 |
| **Slask Wroclaw** | **21** | 17 | 7 | 7 | 3 | 22 | 16 |
| **GKS Katowice** | **20** | 17 | 7 | 4 | 6 | 23 | 16 |
| **Widzew Lodz** | **19** | 17 | 5 | 9 | 3 | 17 | 14 |
| **Pogon Stettino** | **18** | 17 | 8 | 3 | 6 | 23 | 23 |
| **Lech Poznan** | **16** | 17 | 6 | 6 | 5 | 16 | 20 |
| **Szombierki B.** | **15** | 17 | 5 | 6 | 6 | 16 | 19 |
| **Lechia D.** | **15** | 17 | 3 | 9 | 5 | 9 | 13 |
| **Zaglebie Lubin** | **14** | 17 | 4 | 7 | 6 | 11 | 14 |
| **Baltyk Gdynia** | **13** | 17 | 5 | 4 | 8 | 15 | 20 |
| **Jagiellonia B.** | **13** | 17 | 4 | 5 | 8 | 12 | 17 |
| **Gornik W.** | **12** | 17 | 2 | 7 | 8 | 11 | 19 |
| **Olimpia P.** | **11** | 17 | 3 | 6 | 8 | 20 | 29 |
| **Stal S. W.** | **8** | 17 | 2 | 5 | 10 | 15 | 29 |

**N.B.:** un punto in più per ogni vittoria con tre gol di scarto; un punto in meno per ogni sconfitta con tre gol di scarto.

□ **Terry Samson** non è più capitano dell'Arsenal: lo ha deciso George Graham, allenatore dei «gunners».

## INGHILTERRA/ALL'EVERTON IL DERBY

# LIVERPOOL, NIENTE RECORD

Seconda grande soddisfazione per l'Everton che nega al Liverpool la possibilità di stabilire, con trenta partite senza sconfitte, il nuovo record della Football League che, quindi, i «reds» continueranno a dividere con il Leeds edizione '73-74. A Goodison Park, di fronte ad un Everton più abbottonato di un cappotto quando nevica, il Liverpool ha sbattuto inutilmente la testa ed è uscito sconfitto, gol di Clarke al 14', al termine di una mischia susseguente a corner. A Wimbledon, il Tottenham sbaglia l'impossibile e, alla fine, è battuto da un secco 0-3 con gol di Johnse (65'), Fashanu (82') e Wise (89'). Sagra di gol ed emozioni sul campo del Chelsea che ospita l'Oxford. All'intervallo, i londinesi sono in vantaggio di 3 gol (Nevin al 17', Bumstead dieci minuti più tardi, Dixon al 44'): tutto finito, quindi? Se il Chelsea non fosse la squadra di pazzi che è e se non fosse dilaniato dalle polemiche, molto probabilmente sì; al contrario, al 48' l'Oxford diminuisce il distacco con Rhoades-Brown il cui gol è doppiato da Saunders dopo un'ora esatta di gioco. Feyle, quindi, pareggia al 76'. Quarto gol del Chelsea con Dixon all'86' e pareggio definitivo firmato Saunders all'88'. □

**PRIMA DIVISIONE**

34. GIORNATA: Arsenal-Newcastle 1-1; Coventry-Derby 0-3; Nottingham Forest-Manchester United 0-0; Oxford-Chelsea 4-4; Queens Park Rangers-Norwich 3-0; Sheffield Wednesday-Portsmouth 1-1; Southampton-Charlton 0-1; West Wam-Watford 1-1; Wimbledon-Tottenham Hotspur 3-0; Everton-Liverpool 1-0. Recuperi: Derby-Liverpool 1-1; Norwich-Oxford 4-2, Q.P.R.-Nottingham Forest 2-1; Coventry-Luton 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** | **73** | 29 | 22 | 7 | 1 | 67 | 14 |
| **Manchester U.** | **59** | 32 | 16 | 11 | 5 | 48 | 30 |
| **Everton** | **56** | 31 | 16 | 8 | 7 | 42 | 18 |
| **Nottingham F.** | **53** | 29 | 15 | 8 | 6 | 52 | 26 |
| **Arsenal** | **52** | 30 | 15 | 7 | 8 | 46 | 28 |
| **Q.P.R.** | **52** | 31 | 15 | 7 | 9 | 38 | 32 |
| **Wimbledon** | **48** | 30 | 13 | 9 | 8 | 45 | 32 |
| **Tottenham** | **42** | 34 | 11 | 9 | 14 | 34 | 41 |
| **Sheffield W.** | **40** | 32 | 12 | 4 | 16 | 36 | 53 |
| **Norwich** | **39** | 32 | 11 | 6 | 15 | 34 | 40 |
| **Coventry** | **39** | 31 | 10 | 9 | 12 | 37 | 46 |
| **Newcastle** | **38** | 30 | 9 | 11 | 10 | 36 | 42 |
| **Luton** | **38** | 28 | 11 | 5 | 12 | 40 | 38 |
| **Southampton** | **37** | 32 | 9 | 10 | 13 | 38 | 44 |
| **West Ham** | **36** | 31 | 8 | 12 | 11 | 31 | 40 |
| **Derby** | **34** | 31 | 8 | 10 | 13 | 28 | 34 |
| **Chelsea** | **34** | 32 | 8 | 10 | 14 | 42 | 57 |
| **Charlton** | **31** | 32 | 7 | 10 | 15 | 32 | 47 |
| **Portsmouth** | **30** | 30 | 6 | 12 | 12 | 27 | 47 |
| **Oxford** | **27** | 30 | 6 | 9 | 15 | 39 | 62 |
| **Watford** | **23** | 30 | 5 | 8 | 17 | 18 | 39 |

MARCATORI: **20 reti:** Aldridge (Liverpool); **16 reti:** McClair (Manchester United); **13 reti:** Sharp (Everton).

**SECONDA DIVISIONE**

37. GIORNATA: Birmingham-Oldham 1-3; Blackburn-Leicester 3-3; Crystal Palace-Bradford City 1-1; Hull-Plymouth 1-1; Ipswich-Bournemouth 1-2; Leeds-Sheffield United 5-0; Manchester City-Swindon 1-1; Millwall-Huddersfield 4-1; Reading-Aston Villa 0-2; Shrewsbury Town-Middlesbrough 0-1; Stoke-Barnsley 0-1. Recuperi: Leicester-Stoke 1-1; Swindon-Barnsley 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aston Villa** | **70** | 37 | 20 | 10 | 7 | 63 | 35 |
| **Blackburn** | **68** | 36 | 19 | 11 | 6 | 58 | 38 |
| **Millwall** | **64** | 36 | 19 | 7 | 11 | 59 | 43 |
| **Middlesbr.** | **64** | 36 | 18 | 10 | 8 | 47 | 27 |
| **Bradford** | **62** | 35 | 18 | 8 | 9 | 56 | 43 |
| **Crystal Palace** | **60** | 36 | 18 | 6 | 12 | 72 | 52 |
| **Leeds** | **60** | 37 | 17 | 9 | 11 | 56 | 46 |
| **Manchester C.** | **55** | 36 | 16 | 7 | 13 | 67 | 48 |
| **Ipswich** | **52** | 36 | 15 | 7 | 14 | 47 | 40 |
| **Stoke** | **51** | 37 | 14 | 9 | 14 | 42 | 46 |
| **Hull** | **50** | 35 | 13 | 11 | 11 | 46 | 49 |
| **Barnsley** | **49** | 35 | 14 | 7 | 12 | 60 | 45 |
| **Swindon** | **49** | 33 | 14 | 7 | 14 | 50 | 47 |
| **Oldham** | **47** | 35 | 13 | 8 | 14 | 51 | 53 |
| **Plymouth** | **46** | 34 | 13 | 7 | 14 | 54 | 53 |
| **Leicester** | **43** | 36 | 11 | 10 | 15 | 48 | 51 |
| **Birmingham** | **41** | 36 | 10 | 11 | 15 | 36 | 56 |
| **Bournemouth** | **38** | 35 | 10 | 8 | 17 | 48 | 57 |
| **Shrewsbury** | **36** | 36 | 8 | 12 | 16 | 31 | 45 |
| **Sheffield U.** | **36** | 36 | 10 | 6 | 20 | 36 | 62 |
| **W.B.A.** | **36** | 36 | 10 | 6 | 20 | 38 | 59 |
| **Reading** | **32** | 35 | 8 | 8 | 19 | 39 | 60 |
| **Huddersfield** | **24** | 35 | 5 | 9 | 21 | 35 | 81 |

MARCATORI: **23 reti:** Curry (Barnsley/Darlington);

## MESSICO

24. GIORNATA: Toluca-U. de Guad. 0-4; Necaxa-Potosino 2-2; UNAM-Cruz Azul 1-2; Un. Leon-Puebla 0-0; Angeles-Guadalajara 1-1; Atlas-America 2-2; Atlante-Universidad Autonoma de Guad. 3-0; Tamaul-Monterrey 3-2; Morelia-Neza 0-1; Tamaul-Monterrey 3-2; Morelia-Neza 0-1; Irapuato-Tampico Madero 2-1.

CLASSIFICA - GRUPPO I: **Unam, Guadalajara 29; Atlante 25; Tampico Madero 17; Angeles 17.**
GRUPPO 2: **Un. de Guadalajara 34; U. Aut. Guad. 31; Atlas 24; Cruz Azul 23; Potosino 16.**
**GRUPPO 3:** America 32; Puebla 27; Necaxa 26; Neza 22; Irapuato 18.
**GRUPPO 4:** Morelia 29; Toluca 24; Monterrey 22.

## GUATEMALA

2. GIORNATA: Comunicaciones-Xelaju 3-0, Aurora-Izabal 2-1, Calcasa-Retalteca 1-0; Jalapa-Coban 2-1, Bandegua-Municipal 2-1, Suchitepequez-Chiquimulilla 2-1.
CLASSIFICA: **Comunicaciones, Bandegua, Calcasa p. 4; Aurora, Jalapa 3; Municipal, Suchitepequez 2; Izabal, Retalteca 1; Chiquimulilla, Xelaju 0.**

□ **Anibal Hay,** arbitro argentino, ha stabilito un record: nelle 49 partite che ha diretto quest'anno, ha espulso la bellezza di 46 giocatori, poco meno di uno ogni 90 minuti!

□ **Daniel Tremonti,** portiere del Barracas Central in Quarta Divisione argentina, ha stabilito un nuovo record di imbattibilità: 1113 minuti, ossia più di dodici partite. E non è finita!

## LUSSEMBURGO

18. GIORNATA: Niedercorn-Jeunesse 0-4; Union-Hesperange 4-2; Grevenmacher-Red Boys 0-3; Avenir-Rumelange 2-2; Eischen-Aris 0-4; Alliance-Spora 1-3.

CLASSIFICA: **Jeunesse p. 30; Spora 27; Avenir 24; Union 23; Red Boys 19; Eischen 18; Niedercorn, Grevenmacher 16; Alliance 14; Aris 11; Hespérange, Rumelange 9.**

## TURCHIA

28. GIORNATA: Besiktas-Sariyer 2-1; Fenerbahce-Galatasaray 1-2; Boluspor-Malatyaspor 0-1; Trabzonspor-Ankaragucu 3-1; Sakaryaspor-Kocaelispor 1-1; Eskisehirspor-Samsunspor 1-2; Karsiyaka-Bursaspor 2-2; Adana D.S.-Denizlispor 3-0; Altay-Rizespor 3-0; Genclerbirligi-Zonguldakspor 3-0.

CLASSIFICA: **Besiktas, Galatasaray p. 62; Malatyaspor 46; Trabzonspor 45; Samsunspor 44; Fenerbahce, Sakaryaspor 43; Bursaspor 41; Adana D.S. 39; Karsiyaka 37; Ankaragucu 35; Eskisehirspor 34; Altay, Boluspor 33; Sariyer, Denizlispor 31; Rizespor 29; Genclerbirligi 28; Kocaelispor 23; Zonguldakspor 18.**

**N.B.:** tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

## GERMANIA EST

17. GIORNATA: Chemie Halle-Wismut Aue 0-1; Dynamo Dresda-Magdeburgo 3-1; Stahl Brandenburgo-Dynamo Berlino 0-0; Union Berlino-Carl Zeiss Jena 2-1; Vorwärts-Stahl Riesa 1-1; Karl Marx Stadt-Rot Weiss Erfurt 1-1; Hansa Rostock-Lokomotiv Lipsia 1-1.
CLASSIFICA: **Dynamo Dresda p. 24; Lokomotiv Lipsia, Dynamo Berlino 23; Chemie Halle, Stahl Brandenburgo 19; Karl-Marx-Stadt 18; Magdeburgo, Carl Zeiss Jena 17; Vorwärts, Stahl Riesa 14; Rot Weiss Erfurt 13; Wismut Aue, Hansa Rostock 12; Union Berlino 11.**

## PORTOGALLO

26. GIORNATA: Academica-Salgueiros 3-0; Belenenses-Elvas 2-1; Benfica-Chaves 1-1; Boavista-Maritimo 1-1; Covilha-Braga 0-0; Espinho-Rio Ave 1-1; Farense-Penafiel 2-0; Porto-Setubal 1-0; Guimaraes-Sporting 3-2; Varzim-Portimonense 1-2.

CLASSIFICA: **Porto p. 46; Benfica 38; Belenenses 33; Boavista 30; Sporting, Chaves 29; Setubal 28; Penafiel 27; Espinho 26; Guimaraes 25; Farense, Maritimo 24; Academica 23; Varzim, Portimonense, Braga 22; Elvas 21; Rio Ave 19; Salgueiros 17; Covilha 14.**

## AUSTRIA

**POULE SCUDETTO**

2. GIORNATA: Grazer AK-Wiener Sportclub 2-2; Admira Wacker-Austria Vienna 3-1; First Vienna-FCS Tirol 3-0; Rapid-Sturm Graz 1-1.

CLASSIFICA: **Rapid 37; Austria V. 30; Grazer AK 28; Admira W. e Tirol 27; First Vienna e Sturm Graz 26; Wiener SK 23.**

**N.B.:** la classifica tiene conto dei punti conseguiti nella prima fase.

**POULE PROMOZIONE**

2. GIORNATA: Austria Salisburgo-St. Pölten 2-0; Mödling-Voest Linz 0-1; Kremser-Vorwärts Steyr 0-0; Linzer ASK-Austria Klagenfurt 0-0.

**Voest Linz p. 4; Austria Klagenfurt 3; Austria, Salisburgo, Linzer ASK 2; Vorwärts, St. Pölten, Kremser 1, Mödling 0.**

□ **Jan Mölby** è stato richiesto al Liverpool dai dirigenti dell'Osasuna di Pamplona. Sostituirebbe sino al termine della stagione un altro ex dei «reds» trasferito in Spagna, Sammy Lee.

□ **Per Jean Marie Pfaff,** la funzione religiosa della domenica è sacra: ecco perché ha risposto picche a Jupp Heynckes che aveva previsto per lui un allenamento in quel giorno.

## ARGENTINA

29. GIORNATA: Racing CBA-San Lorenzo 1-1; Platense-Banfield 1-1; Newell's Old Boys-Boca 4-0; Gimnasia y Esgrima-Talleres 1-1; Argentinos Jrs.- Racing 1-3; Independientes-Union 3-1; Instituto-Ferrocarril 3-1; River-Estudiantes 1-0; Dep. Español-Rosario Central 0-4; Velez-Dep. Armenio 4-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **N.O. Boys** | **39** | 28 | 15 | 9 | 4 | 51 | 20 |
| **San Lorenzo** | **37** | 29 | 12 | 13 | 4 | 40 | 23 |
| **Racing** | **35** | 29 | 11 | 13 | 5 | 40 | 27 |
| **Argentinos J.** | **35** | 29 | 13 | 9 | 7 | 40 | 30 |
| **G. y Esgrima** | **35** | 29 | 9 | 17 | 3 | 37 | 27 |
| **River** | **35** | 29 | 13 | 9 | 7 | 39 | 32 |
| **Dep. Español** | **33** | 29 | 9 | 15 | 5 | 40 | 34 |
| **Velez** | **32** | 29 | 12 | 8 | 9 | 39 | 33 |
| **Independiente** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 29 | 25 |
| **Ferrocarril** | **29** | 29 | 7 | 15 | 7 | 22 | 23 |
| **Platense** | **29** | 29 | 8 | 13 | 8 | 35 | 37 |
| **Rosario C.** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 42 | 33 |
| **Instituto** | **27** | 29 | 9 | 9 | 11 | 33 | 45 |
| **Dep. Armenio** | **26** | 29 | 6 | 14 | 9 | 28 | 36 |
| **Estudiantes** | **24** | 29 | 4 | 16 | 9 | 23 | 29 |
| **Boca** | **23** | 29 | 8 | 7 | 14 | 27 | 47 |
| **Rancing (CRA)** | **21** | 29 | 7 | 7 | 15 | 25 | 37 |
| **Banfield** | **21** | 29 | 5 | 11 | 13 | 23 | 41 |
| **Tallers** | **20** | 29 | 3 | 14 | 12 | 32 | 49 |
| **Union** | **17** | 28 | 4 | 9 | 15 | 24 | 40 |

□ **Mario Kempes,** in vacanza a Santiago del Cile, è stato rapinato di oltre due milioni.

# I CAMPIONATI DEGLI ALTRI  AMERICA

## BRASILE

### SAN PAOLO - 1° TURNO

2. GIORNATA: XV Piracicaba-Sao Paulo 1-0; Santos-Sao Bento 0-0; Juventus-Palmeiras 1-2; Corinthians-Noroeste 1-1; Portuguesa-Uniao 3-1; Santo André-Inter Limeira 2-2; Mogi Mirim-Sao José 1-1, Guarani-Botafogo 5-0; Ferroviaria-Novorizontino 2-0; America-XV Jau 0-2.

3. GIORNATA: Palmeiras-Botafogo 1-0; Sao Bento-Mogi Mirim 0-2; XV Piracicaba-Juventus 1-1; Sao José-Uniao 0-0; Santos-Ferroviaria 3-1; Sao Paulo-America 5-0; XV Jau-Guarani 2-2; Novorizontino-Santo André 1-1; Inter Limeira-Corinthians 2-1, Noroeste-Portuguesa 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| **XV Jau** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| **Mogi Miriam** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Santos** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| **Inter Limeira** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Novorizontino** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Noroeste** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 |
| **Sao Paulo** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 3 |
| **Botafogo** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 6 |
| **Umiao** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 |
| **Juventus** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **Palmeiras** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| **Guarani** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 7 | 2 |
| **Portuguesa** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| **Corinthians** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Sao Bento** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **XV Piracicaba** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Sao José** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| **Ferroviaria** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| **Santo André** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **America** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 8 |

### MINAS GERAIS - 1° TURNO

8. GIORNATA: Nacional-Tupi 1-1; Cruzeiro-America 3-0; Sport JF-Atletico Mineiro 1-2; Uberaba-Uberlandia 1-1; Fabril-Caldense 1-1; Minas-Valerio 2-2; Rio Branco-Democrata SL 3-0; Esportivo-Vila Nova 2-0.

9. GIORNATA: Caldense-Minas 0-1; Uberlandia-Nacional 1-0; Fabril-Sport JF 1-0; Atletico Mineiro-Vila Nova 1-0; Esportivo-Democrata SL 0-0; Valerio-America 0-0; Tupi-Rio Branco 6-1; Uberaba-Cruzeiro 1-1. Recuperi: Atletico Mineiro-Minas 2-0, Rio Branco-Esportivo 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mineiro** | **16** | 9 | 0 | 1 | 16 | 3 | 3 |
| **Uberlandia** | **15** | 9 | 6 | 3 | 0 | 10 | 2 |
| **Fabril** | **14** | 9 | 5 | 4 | 0 | 11 | 2 |
| **Cruzeiro** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 12 | 7 |
| **Uberaba** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| **Tupi** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 16 | 12 |
| **Valerio** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 6 | 6 |
| **Vila Nova** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 6 | 6 |
| **Caldense** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 4 | 5 |
| **Nacional** | **8** | 9 | 1 | 6 | 2 | 5 | 7 |
| **Esportivo** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 4 | 6 |
| **America** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 4 | 7 |
| **Rio Branco** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 5 | 13 |
| **Democrata SL** | **5** | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 12 |
| **Minas** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 3 | 13 |
| **Sport JF** | **4** | 9 | 2 | 0 | 7 | 8 | 16 |

☐ **Il Mandiyu** di Corrientes, estremo nord del Paese, e il Cipolletti, squadra della Patagonia, guidano la classifica delle due divisioni della Serie B argentina a... distanza di oltre duemila chilometri l'una dall'altra.

☐ **Carlos Griguol**, allenatore del River Plate, potrebbe lasciare il posto a Reinaldo Merlo detto «Senape».

### RIO GRANDE DO SUL - 1° TURNO

4. GIORNATA: Sao Paulo-Juventude 1-1; Passo Fundo-Guarany 1-1; Lajeadense-Aimoré 0-1; Santa Cruz-Inter S. Maria 1-0; Brasil-Esportivo 1-1; Gremio-Pelotas 2-0; Caxias-Inter P.Alegre 1-0.

5. GIORNATA: Sao Paulo-Inter P. Alegre 0-0; Gremio-Esportivo 1-0; Caxias-Juventude 1-1; Santa Cruz-Guarany 3-1; Brasil-Pelotas 0-2; Lajeadense-Inter S. Maria 0-0, Passo Fundo-Aimoré 1-2.

6. GIORNATA: Juventude-Gremio 1-1; Inter P. Alegre-Santa Cruz 0-1; Inter S. Maria-Passo Fundo 0-1, Esportivo-Caxias 0-1; Guarany-Lajeadense 2-1; Aimoré-Brasil 2-1; Pelotas-Sao Paulo 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| **Pelotas** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| **Aimoré** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| **Inter P.A.** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 5 | 2 |
| **Juventude** | **7** | 6 | 1 | 5 | 0 | 8 | 7 |
| **Guarany** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 10 | 11 |
| **Inter S.M.** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 3 | 5 |
| **Esportivo** | **4** | 6 | 0 | 4 | 2 | 3 | 5 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **Caxias** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 7 | 3 |
| **Santa Cruz** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 5 |
| **Gremio** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| **Passo Fundo** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| **Sao Paulo** | **5** | 6 | 0 | 5 | 1 | 5 | 7 |
| **Brasil** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 4 | 10 |
| **Lajeadense** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 1 | 6 |

☐ **Il presidente** del Millonarios di Bogotà ha dichiarato di voler organizzare un'agenzia di collocamento per calciatori.

### RIO DE JANEIRO — 1° TURNO

7. GIORNATA: Fluminense-Cabofriense 4-0, Botafogo-Flamengo 0-0; Friburguense-Bangu 0-0, Goytacaz-Volta Redonda 2-0, Porto Alegre-Americano 0-1, Vasco da Gama-America 4-1. Recupero: Flamengo-Bangu 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamengo** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 13 | 3 |
| **Vasco** | **10** | 7 | 5 | 0 | 2 | 13 | 5 |
| **Americano** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| **Fluminense** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 11 | 4 |
| **Bangu** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 7 | 4 |
| **Botafogo** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 5 | 4 |
| **Goytacaz** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 4 |
| **Porto Alegre** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 6 |
| **America** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 9 |
| **Friburguense** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 12 |
| **Cabofriense** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 2 | 11 |
| **Volta Redonda** | **1** | 7 | 0 | 1 | 6 | 2 | 13 |

## PERÙ

### ESAGONALE FINALE

1. GIORNATA: Sporting Cristal-Union Huaral 0-1; Alianza-Alfonso Ugarte 1-1; Universitario-Bolognesi 4-0.
2. GIORNATA: Alianza-Universitario 1-0; Union Huaral-Bolognesi 2-2; Sporting Cristal-Alfonso Ugarte 3-0.
CLASSIFICA: **Alianza, Sporting Cristal p. 4; Union Huaral 3; Universitario 2; Alfonso Ugarte, Bolognesi 1.**

**N.B.:** Sporting Cristal 2 pt. di bonus, Alianza 1 pt. di bonus.

☐ **Le due finaliste** dell'ultima Coppa Libertadores, Peñarol e America di Cali, si sono ritrovate alla Coppa d'oro di Mar del Plata in Argentina. Questa volta hanno vinto i colombiani per 2-1.

## COLOMBIA

### GRUPPO 1

4. GIORNATA: Bucaramanga-Santa Fe 2-0; Millonarios-Tolima 3-2. Riposava: Cucuta.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bucaramanga** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Santa Fe** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Cucuta** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| **Millonarios** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Tolima** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 5 | 7 |

### GRUPPO 2

4. GIORNATA: Pereira-Dep. Cali 1-0; America-Caldas 2-1. Riposava: Quindio.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pereira** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 1 |
| **America** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **Dep. Cali** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| **Caldas** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| **Quindio** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 6 |

### GRUPPO 3

4. GIORNATA: Nacional-Junior 3-0; Sporting-U. Magdalena 2-1. Riposava: DIM.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| **Sporting** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **U. Magdalena** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Junior** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 5 |
| **DIM** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 5 |

## PARAGUAY

1. GIORNATA: Sportivo Luqueno-Cerro Porteno 2-3; Guarani-Libertad 1-0, San Lorenzo-Olimpia 2-1, Sol de America-River 2-2, General Caballero-Sport Colombia 2-3, Nacional-Colegiales 1-1.
CLASSIFICA: **Cerro Porteno, Guarani, San Lorenzo, Sport Colombia p. 2; River, Sol de America, Nacional, Colegiales 1; Sportivo Luqueno, Libertad, Olimpia, General Caballero 0.**

## BOLIVIA

### OTTAGONALE FINALE

GRUPPO A
1. GIORNATA: Petrolero-Blooming 3-1; Oriente Petrolero-Destroyers 2-3.
CLASSIFICA: **Petrolero, Destroyers p. 2; Blooming, Oriente Petrolero 0.**
GRUPPO B
1. GIORNATA: The Strongest-Litoral 1-1; Bolivar-Always Ready 0-0.
CLASSIFICA: **The Strongest, Litoral, Bolivar, Always Ready p. 1.**

☐ **Il proprietario** dei Miami Dolphins, squadra di football americano, è stato nominato presidente di un gruppo finanziario che affiancherà la Federcalcio statunitense nell'organizzazione dei Mondiali del '94.

## VENEZUELA

20. GIORNATA: Tachira-Pepeganga 4-3; Maritimo-Caracas 1-1; Dep. Italia-Anzoategui 1-1; Zamora-ULA Merida 0-0; Portuguesa-Lara 3-1; Peninsulares-UCV 2-0; Estudiantes-Mineros 1-0.

21. GIORNATA: Tachira-Zamora 6-2; Lara-Maritimo 0-0; Caracas-Peninsulares 3-1; Dep. Italia-Portuguesa 0-1; UCV-Mineros 1-0; Anzoategui-Pepeganga 0-0, Estudiantes-ULA Merida 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Maritimo** | **29** | 21 | 10 | 9 | 2 | 26 | 6 |
| **Portuguesa** | **25** | 21 | 9 | 7 | 5 | 29 | 17 |
| **Zamora** | **25** | 21 | 9 | 7 | 5 | 25 | 24 |
| **Tachira** | **23** | 21 | 9 | 5 | 7 | 47 | 27 |
| **Pepeganga** | **23** | 21 | 8 | 7 | 6 | 38 | 26 |
| **Caracas** | **23** | 21 | 9 | 5 | 7 | 27 | 25 |
| **Mineros** | **23** | 21 | 8 | 7 | 6 | 32 | 30 |
| **ULA Merida** | **21** | 21 | 7 | 7 | 7 | 28 | 28 |
| **Anzoategui** | **20** | 21 | 6 | 8 | 7 | 25 | 31 |
| **Lara** | **20** | 21 | 6 | 9 | 6 | 19 | 22 |
| **Peninsulares** | **20** | 21 | 6 | 8 | 7 | 25 | 31 |
| **Dep. Italia** | **17** | 21 | 5 | 7 | 9 | 19 | 27 |
| **Estudiantes** | **16** | 21 | 5 | 6 | 10 | 24 | 31 |
| **UCV** | **8** | 21 | 2 | 4 | 15 | 15 | 44 |

☐ **Victor Ramos**, rientrato in Argentina per giocare nel Newell's Old Boys, più che altro fa panchina: per lui, va bene così, tant'è che ha dichiarato di aspettare il momento buono!

## USA

### TORNEO MISL

RISULTATI: Baltimore-San Diego 1-3, Minnesota-Dallas 8-7, St. Louis-Los Angeles 4-6, Wichita-Kansas City 9-5, Tacoma-Chicago 5-4, Dallas-Cleveland 3-1, Kansas City-Los Angeles 3-7, Baltimore-St.Louis 6-1, Cleveland-San Diego 5-6 (dts), Minnesota-Chicago 6-5 (dts), Wichita-Tacoma 4-5 (dts), Chicago-San Diego 1-4, Dallas-Baltimore 4-1, St. Louis-Kansas City 7-4, Tacoma-Los Angeles 5-3.

| CLASSIFICA | G | V | P | % |
|---|---|---|---|---|
| **WESTERN DIVISION** | | | | |
| **San Diego** | 35 | 26 | 9 | **743** |
| **Tacoma** | 36 | 18 | 18 | **500** |
| **Los Angeles** | 33 | 16 | 17 | **485** |
| **Kansas City** | 34 | 16 | 18 | **471** |
| **Wichita** | 34 | 16 | 18 | **471** |
| **St. Louis** | 36 | 11 | 25 | **306** |
| **EASTERN DIVISION** | | | | |
| **Minnesota** | 37 | 22 | 15 | **595** |
| **Cleveland** | 37 | 20 | 17 | **541** |
| **Dallas** | 37 | 18 | 19 | **486** |
| **Chicago** | 34 | 16 | 18 | **471** |
| **Baltimore** | 37 | 16 | 21 | **432** |

**ALL STAR GAME:** West-East 9-3

☐ **Juary,** ex di Avellino, Inter e Ascoli, oltre che del Porto campione d'Europa, giocherà fino al 30 giugno nella Portuguesa.

# I MISSILI DI COMISO

## Nella cittadina siciliana i locali silurano a sorpresa l'Acireale e scoppiano gravi incidenti, con fermi e arresti

Turno decisivo, il venticinquesimo, in Sicilia. L'Acireale infatti è uscito sconfitto dal rettangolo del Comiso, mentre i rivali della Juve Gela vincevano il loro incontro, conservando, unici nei dodici gironi, l'imbattibilità. A Comiso, purtroppo, si devono registrare anche gravi incidenti, con fermi e arresti. Olte al Comiso, un'altra compagine sugli scudi: si tratta della Nuova Rosarnese, che in un momento molto importante della stagione è andata a bloccare a casa sua la lanciatissima Battipagliese, che dovrà riprendere ad inseguire la Sarnese. Infine, risalendo lo Stivale, da rilevare il capitombolo del Montebelluna ad opera della Pievigina.

**Girone A.** Allunga la Juve Domo, che regola il Savona, mentre l'Albenga impatta a Vado ed il Cuneo a Ventimiglia. Le reti: Serravalle e Vasciminno (Aosta), Persenda, due, (Cairese), Loffredo e Vigilante (Asti), Vittone e Bonavoglia (Pinerolo), Lorenzo (Ivrea), Pasquino (Juve Domo), Cavaglià e Francisca (Biellese), Guerra (L. Pegliese), Piccolotti (Valenzana), Pisani su rigore (Moncalieri). *Classifica marcatori.* 14 reti: Rocca (Cuneo, 4); 9 reti: Tascheri (Valenzana, 2) e Conte (Juve Domo, 3).

**Girone B.** Solita ammucchiata al vertice. Il Lecco neutralizza il Saronno e raggiunge Leffe e Solbiatese che hanno pareggiato i rispettivi incontri. Le reti: Costantino (V. Binasco), Ringoli e Pica (Oleggio), Migliano (I. Borgoticino), Ramella (Oltrepò), Cappelletti e Serandrei (Lecco), Cortivo (Saronno), Magnifico (Parabiago), doppietta di Erba (un rigore), e Gatti (Seregno). *Classifica marcatori.* 15 reti: Grandi (Leffe, 3); 11 reti: Monti (Saronno, 1); 10 reti: Rigamonti (Solbiatese).

**Girone C.** Sorpresa a Montebelluna, dove passa la Pievigina. L'Orceana ringrazia e prende il comando grazie anche al pareggio nello scontro diretto fra Valdagno e Bassano. Le reti: Pellegrini (Benacense), Festa e Bergomi (Orceana), Sambo (Cittadella), Telch (Bolzano), Zavarise e Pasquato (Castiglione), Tamagnini (Nova Gens), autorete di Dorigo (P. Palazzolo), Zanghi, due, una su rigore e Grigis (Romanese), Gentilini (P. Merano), Tolio (Valdagno), Bortolato (Bassano). *Classifica marcatori.* 10 reti: Sambo (Cittadella) e Boglioli (P. Palazzolo, 3); 9 reti: Marinoni (Orceana) e Hubner (Pievigina).

**Girone D.** Gorizia e Rovigo rosicchiano un prezioso punto al San Marino che ha pareggiato a Castel San Pietro. Le reti: Tumiatti e Scarabattolo (Contarina), Gon, Romano e Trevisan (Gorizia), Carta (B. Lugo), Gionco (Miranese), Pattaro, Centenaro, Maci (Rovigo), Cantoni su rigore (Cesenatico), Martinelli (Clodia), Iuculano (Vittorio Veneto), Miolli (S. Polo), Bernardel (Pasianese), Protti su rigore (S. Arcangelo). *Classifica marcatori.* 15 reti: Centenaro (Rovigo, 4); 13 reti: Pantaleoni (S. Donà, 1); 12 reti: Grop (Pasianese, 1).

**Girone E.** Il Cecina allunga dopo il tonfo del Carpi a Vaiano. Out anche il Bozzano, superato in casa dal Migliarina. Le reti: Frigerio, due, e Affanni (Migliarina), Guidotti e Barsanti, su rigore (Bozzano), Colonnata (Pietrasanta), Panconi (Vinci), Di Donato (S. Lazzaro), Bozzetti (Colorno), autorete di Treggia e Nannelli (Vaianese), Bracciali (Carpi). *Classifica marcatori.* 17 reti: Peselli (Cecina, 1); 11 reti: Pizzi (Mirandolese, 27; 10 reti: Spezia (Roteglia).

**Girone F.** Pareggia il Poggibonsi e vince la Vadese. Il vantaggio dei toscani comunque è più che rassicurante. Le reti: Scattini (Assisi A.) Garozzo (Bibbianese), Bendoni (Castelfiorentino), Luccioli e Cucco (J. Spello), Turchi (Elettrocarbonium), Bruschi (Tiberis), Pazzaglia, Guerra su rigore e Angelini (Vadese). *Classifica marcatori.* 12 reti: Pistella (Poggibonsi) e Guerra (Vadese, 6); 11 reti: Baldacchini (Città di Castello, 3).

**Girone G.** A più tre il vantaggio del Cynthia sul Castel di Sangro. Definitivamente fuori causa la Vis Sezze. Le reti: Mancuso (Avezzano); Montarani su rigore (Astrea), Guazzoli (Fondi), Galletti (Forio), Castri e Scarpinella (Tuscania), Giobbe, tre, due su rigore, Liberti e Santagata (Isola Liri); Argenio (Castel di Sangro), Caretta (Ostia Mare), Pomponi e Zuccarini (Cynthia), De Petris, due e D'Alessandro (Sulmona), Scungio (Mandragona). *Classifica marcatori.* 14 reti: D'ambra, 2, e Antolovic, 5 (Vis Sezze); 11 reti: Machille (Castel di Sangro, 2), Giobbe (Isola Liri, 4) e Montarani (Astrea, 5).

**Girone H.** Il Trani taglia l'Altamura dalla corsa alla vetta e si deve guardare ora dal Corato, tornato a macinare punti dopo un periodo d'appannamento. Le reti: Pisicchio, Bellomo e Virgilio (Cerignola), Lattanzi (Maceratese), Simone e Caldarola (Molfetta), Ciuffreda e Vivarini (Manfredonia), Leonardi (Osimano), Ceseti (Montegranaro), Cardella (Penne), Vallescura e Bonomo (Pineto), Salomoni (Porto S. Elpidio), Petilli (Corato), autorete di Esposito e Netti (Trani) Lojacono (Altamura). *Classifica marcatori.* 15 reti: Petilli (Corato); 10 reti: Consorte (Penne, 3), Avanzolini (Fermana, 3) e Cassano (Manfredonia, 4).

**Girone I.** La Sarnese riprende un punto dopo l'impresa della Nuova Rosarnese a Battipaglia. Le reti: Petrella, Gherardi e Petrullo (Angri), Cantile (Battipagliese), La Torre (N. Rosarnese), Calanchini, 2, (N. Vibonese), Lubrano, 2, (Savoia), Tarcinale (Paolana), Fiorino (Palmese), Veneruse (Acerrana), Deletti (S. Antonio Abate), Rastelli (Solofra), Tormento e Zicarelli (Sambiase), Romeo (Siderno), Calatè, 2 , una su rigore e Squillante (Sarnese). *Classifica marcatori.* 15 reti: Calatè (Sarnese, 2), e Fontanella (Battipagliese, 2); 11 reti: Delotti (S. Antonio Abate).

**Girone L.** Il Fasano è ad un passo dalla matematica promozione in C2. Le reti: Cimicata su rigore (Castrovillari), Ferrentino, 2, (C. Schiavonea), Bosnar e Occhiolorelli (C. Calabro), Alampi (Fasano), doppietta di Pistillo, una su rigore, (Matera), Petrella (Potenza), Cancella (Matino). *Classifica marcatori.* 22 reti: Insanguine (Fasano, 2); 12 reti: Petrella (Potenza, 4); 9 reti: A. Russo (Cariatese) e Esposito (C. Schiavonea, 4).

**Girone M.** La Juve Gela prende il largo grazie al Comiso. Ora il sogno della C2 si fa più concreto. Le reti: Azzarelli e Barraco (Scicli), Galasso (Bagheria), Lanza e Di Stefano (Mazara), Lo Giacco su rigore e Italia (Canicattì), Salamone (Comiso), Rizzari e Di Dio (Juve Gela), Morella e Bertuccelli (Nuova Igea). *Classifica marcatori.* 13 reti: Di Dio (Juve Gela, 1); 12 reti Rizzari (Juve Gela); 11 reti: Barraco (Scicli, 1).

**Girone N.** Dopo il colpaccio di Ittiri, per l'Ilvarsenal la meta è sempre più vicina. Le reti: Addis e Acuna (Calangianus), Mura (La Palma), Sardella e Vitali (Ittiri), Puddu, Purri e Ruis (Ilvarsenal), P. P. Caria (Macomer), Corda (Mandas), Perra su rigore e Serra Tharros). *Classifica marcatori.* 15 reti: Pirina (Calangianus) e Perra (Tharros, 3); 13 reti: Vitali (Ittiri).

**Rolando Mignini**

## GIRONE A

RISULTATI: Aosta-Cairese 2-2; Asti-St. Vincent 2-0; Ivrea-Pinerolo 1-2; Juve Domo-Savona 1-0; Pegliese-Biellese 1-2; Moncalieri-Valenzana 1-1; Vado-Albenga 0-0; Ventimiglia-Cuneo 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Juve Domo** | **36** | 25 | 13 | 10 | 2 | 32 | 15 |
| **Albenga** | **35** | 25 | 12 | 11 | 2 | 28 | 9 |
| **Cuneo** | **33** | 25 | 13 | 7 | 5 | 34 | 20 |
| **Valenzana** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 23 | 14 |
| **Biellese** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 34 | 21 |
| **Cairese** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 20 | 21 |
| **Ventimiglia** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 23 | 21 |
| **Savona** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 21 | 24 |
| **Vado** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 21 | 23 |
| **Moncalieri** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 23 | 29 |
| **Pinerolo** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 12 | 18 |
| **Pegliese** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 24 | 34 |
| **St. Vincent** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 19 | 26 |
| **Asti** | **20** | 25 | 6 | 8 | 11 | 25 | 30 |
| **Ivrea** | **16** | 25 | 1 | 14 | 10 | 17 | 33 |
| **Aosta** | **16** | 25 | 4 | 8 | 13 | 15 | 33 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Biellese-Albenga; Cairese-Moncalieri; Cuneo-Ivrea; Pinerolo-Asti; Savona-Aosta; St. Vincent-Pegliese; Valenzana-Vado; Ventimiglia-Juve Domo.

## GIRONE B

RISULTATI: Binasco-Oleggio 1-2; Castanese-Fanfulla 0-0; Crema-Solbiatese 0-0; Iris Borgoticino-Oltrepò 1-1; Lecco-Saronno 2-1; Mottese-Vigevano 0-0; Parabiago-Seregno 1-3; Pro Lissone-Leffe 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Leffe** | **34** | 25 | 11 | 12 | 2 | 37 | 19 |
| **Solbiatese** | **34** | 25 | 11 | 12 | 2 | 32 | 16 |
| **Lecco** | **34** | 25 | 11 | 12 | 2 | 27 | 12 |
| **Oltrepò** | **33** | 25 | 11 | 11 | 3 | 33 | 16 |
| **Saronno** | **31** | 25 | 11 | 9 | 5 | 34 | 21 |
| **Vigevano** | **29** | 25 | 9 | 11 | 5 | 21 | 14 |
| **Iris Borgoticino** | **27** | 25 | 6 | 15 | 4 | 28 | 27 |
| **Seregno** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 25 | 26 |
| **Pro Lissone** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 24 | 19 |
| **Castanese** | **25** | 25 | 5 | 15 | 5 | 22 | 24 |
| **Crema** | **21** | 25 | 4 | 13 | 8 | 20 | 28 |
| **Binasco** | **20** | 25 | 4 | 12 | 9 | 13 | 22 |
| **Oleggio** | **19** | 25 | 5 | 9 | 11 | 16 | 29 |
| **Mottese** | **17** | 25 | 5 | 7 | 13 | 21 | 35 |
| **Fanfulla** | **14** | 25 | 3 | 8 | 14 | 16 | 34 |
| **Parabiago** | **10** | 25 | 2 | 6 | 17 | 15 | 42 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Fanfulla-Crema; Leffe-Iris Borgoticino; Oleggio-Lecco; Oltrepò-Pro Lissone; Saronno-Parabiago; Seregno-Mottese; Solbiatese-Castanese; Vigevano-Binasco.

## GIRONE C

RISULTATI: Benacense-Orceana 1-2; Bolzano-Cittadella 1-1; Castiglione-Schio 2-0; Montebelluna-Pievigina 0-1; Pro Palazzolo-Nova Gens 1-1; Romanese-Merano 3-1; Tombolo-Caerano 0-0; Valdagno-Bassano 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Orceana** | **33** | 25 | 11 | 11 | 3 | 33 | 19 |
| **Valdagno** | **32** | 25 | 11 | 10 | 4 | 21 | 11 |
| **Montebelluna** | **32** | 25 | 11 | 10 | 4 | 22 | 13 |
| **Cittadella** | **29** | 25 | 8 | 13 | 4 | 27 | 21 |
| **Bolzano** | **29** | 25 | 8 | 13 | 4 | 21 | 17 |
| **Bassano** | **29** | 25 | 9 | 11 | 5 | 22 | 19 |
| **Benacense** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 27 | 20 |
| **Schio** | **24** | 25 | 5 | 14 | 6 | 20 | 18 |
| **Tombolo** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 25 | 26 |
| **Pievigina** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 19 | 20 |
| **Nova Gens** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 28 | 32 |
| **Romanese** | **23** | 25 | 5 | 13 | 7 | 21 | 22 |
| **Caerano** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 18 | 22 |
| **Pro Palazzolo** | **20** | 25 | 6 | 8 | 11 | 23 | 34 |
| **Merano** | **14** | 25 | 4 | 6 | 15 | 13 | 35 |
| **Castiglione** | **13** | 25 | 3 | 7 | 15 | 19 | 30 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Bassano-Pro Palazzolo; Caerano-Castiglione; Cittadella-Montebelluna; Merano-Bolzano; Nova Gens-Tombolo; Orceana-Valdagno; Pievigina-Benacense; Schio-Romanese.

## GIRONE D

RISULTATI: Castel S. Pietro-San Marino 0-0; Contarina-San Donà 2-0; Gorizia-Baracca Lugo 3-1; Miranese-Opitergina 1-0; Rovigo-Cesenatico 3-1; Russi-Clodia 0-1; S. Polo-V. Veneto 1-1; Santarcangiol.-Pasianese 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Marino** | **36** | 25 | 12 | 12 | 1 | 34 | 13 |
| **Gorizia** | **33** | 25 | 12 | 9 | 4 | 28 | 13 |
| **Rovigo** | **33** | 25 | 12 | 9 | 4 | 37 | 23 |
| **Baracca Lugo** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 35 | 21 |
| **San Donà** | **29** | 25 | 9 | 11 | 5 | 27 | 21 |
| **Pasianese** | **28** | 25 | 7 | 14 | 4 | 32 | 23 |
| **Miranese** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 21 | 22 |
| **Clodia** | **25** | 25 | 10 | 5 | 10 | 28 | 27 |
| **Opitergina** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 19 | 19 |
| **Russi** | **23** | 25 | 5 | 13 | 7 | 19 | 27 |
| **Castel S. Pietro** | **22** | 25 | 4 | 14 | 7 | 26 | 27 |
| **V. Veneto** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 22 | 30 |
| **S. Polo** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 23 | 30 |
| **Santarcangiol.** | **19** | 25 | 4 | 11 | 10 | 14 | 22 |
| **Contarina** | **18** | 25 | 4 | 10 | 11 | 19 | 29 |
| **Cesenatico** | **11** | 25 | 2 | 7 | 16 | 18 | 55 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Baracca Lugo-S. Polo; Cesenatico-Gorizia; Clodia-Santarcangiol.; Opitergina-Russi; Pasianese-Castel S. Pietro; San Donà-Miranese; San Marino-Rovigo; V. Veneto-Contarina.

## GIRONE E

RISULTATI: Bozzano-Migliarina 2-3; Fiorenzuola-Roteglia 0-0; Inter Vinci-Pietrasanta 1-1; Mirandolese-Cerretese 0-0; Sammargh.-Ponsacco 0-0; San Lazzaro-Colorno 1-1; Vaianese-Carpi 2-1; Viareggio-Cecina 0-0. Recupero: Bozzano-Vaianese 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cecina** | **34** | 25 | 13 | 8 | 4 | 29 | 15 |
| **Carpi** | **32** | 25 | 12 | 8 | 5 | 34 | 12 |
| **Bozzano** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 29 | 27 |
| **Fiorenzuola** | **27** | 25 | 7 | 13 | 5 | 19 | 19 |
| **Ponsacco** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 24 | 23 |
| **Roteglia** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 20 | 21 |
| **Inter Vinci** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 19 | 28 |
| **Mirandolese** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 26 | 21 |
| **Colorno** | **24** | 25 | 9 | 6 | 10 | 28 | 24 |
| **Vaianese** | **24** | 25 | 8 | 8 | 9 | 25 | 23 |
| **Pietrasanta** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 19 | 20 |
| **San Lazzaro** | **23** | 25 | 5 | 13 | 7 | 21 | 22 |
| **Sammargh.** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 23 | 24 |
| **Migliarina** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 17 | 31 |
| **Cerretese** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 20 | 28 |
| **Viareggio** | **17** | 25 | 3 | 11 | 11 | 17 | 32 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Carpi-Bozzano; Cecina-Vaianese; Cerretese-Inter Vinci; Fiorenzuola-Colorno; Migliarina-Sammargh.; Pietrasanta-San Lazzaro; Ponsacco-Viareggio; Roteglia-Mirandolese.

## GIRONE F

RISULTATI: Assisi Angelana-Bibbienese 1-1; Big Blu Castellina-Castelfiorentino 0-1; Certaldo-Vigor Senigallia 0-0; Cingolana-Poggibonsi 0-0; Narnese-Città Castello 0-0; Spello-Elettrocarb. 2-1; Tiberis-Urbino 1-0; Vadese-Castelfrettese 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Poggibonsi** | **37** | 25 | 14 | 9 | 2 | 35 | 9 |
| **Vadese** | **33** | 25 | 9 | 15 | 1 | 33 | 19 |
| **Elettrocarb.** | **28** | 25 | 8 | 12 | 5 | 30 | 25 |
| **Certaldo** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 26 | 24 |
| **Urbino** | **27** | 25 | 6 | 15 | 4 | 15 | 13 |
| **B. B. Castellina** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 28 | 22 |
| **Spello** | **26** | 25 | 10 | 6 | 9 | 29 | 28 |
| **Città Castello** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 23 | 22 |
| **Narnese** | **25** | 25 | 6 | 13 | 6 | 29 | 33 |
| **Bibbienese** | **25** | 25 | 5 | 15 | 5 | 15 | 20 |
| **Assisi Angelana** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 31 | 26 |
| **Castelfiorentino** | **22** | 26 | 5 | 12 | 9 | 22 | 25 |
| **Vigor Senigallia** | **20** | 25 | 4 | 12 | 9 | 19 | 26 |
| **Cingolana** | **19** | 25 | 4 | 11 | 10 | 18 | 31 |
| **Castelfrettese** | **19** | 24 | 5 | 9 | 10 | 18 | 34 |
| **Tiberis** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 16 | 30 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Bibbienese-Spello; Castelfiorentino-Assisi Angelana; Castelfrettese-Narnese; Elettrocarb.-Big Blu Castellina; Poggibonsi-Vadese; Tiberis-Cingolana; Urbino-Certaldo; Vigor Senigallia-Città Castello.

## GIRONE G

RISULTATI: Almas Roma-Tivoli 0-0; Avezzano-Astrea 1-1; Fondi-L'Aquila 1-0; Forio-Vis Sezze 1-0; Isola Liri-Tuscania 5-2; Ostia Mare-Castel di Sangro 1-1; Passo Corese-Cynthia 0-2; Sulmona-Mondragonese 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cynthia** | **39** | 25 | 15 | 9 | 1 | 35 | 13 |
| **Castel di Sangro** | **36** | 25 | 14 | 8 | 3 | 38 | 15 |
| **Vis Sezze** | **33** | 25 | 13 | 7 | 5 | 38 | 12 |
| **L'Aquila** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 29 | 25 |
| **Ostia Mare** | **27** | 25 | 10 | 7 | 8 | 28 | 23 |
| **Sulmona** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 21 | 16 |
| **Fondi** | **25** | 25 | 11 | 3 | 11 | 27 | 23 |
| **Avezzano** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 24 | 22 |
| **Astrea** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 22 | 25 |
| **Isola Liri** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 25 | 26 |
| **Tivoli** | **22** | 25 | 4 | 14 | 7 | 16 | 22 |
| **Almas Roma** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 14 | 22 |
| **Forio** | **19** | 25 | 5 | 9 | 11 | 15 | 36 |
| **Mondragonese** | **18** | 25 | 6 | 6 | 13 | 17 | 36 |
| **Passo Corese** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 14 | 26 |
| **Tuscania** | **15** | 25 | 4 | 7 | 14 | 16 | 37 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Astrea-Fondi; Castel di Sangro-Sulmona; Cynthia-Ostia Mare; L'Aquila-Isola Liri; Mondragonese-Almas Roma; Tivoli-Forio; Tuscania-Passo Corese; Vis Sezze-Avezzano.

## GIRONE H

RISULTATI: Cerignola-Maceratese 3-1; Fermana-Tortoreto 0-0; Molfetta-Manfredonia 2-2; Monturanese-Osimana 0-1; Penne-Montegranaro 1-1; Pineto-Porto S. Elpidio 2-1; Tolentino-Corato 0-1; Trani-Altamura 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Trani** | **33** | 25 | 11 | 11 | 3 | 29 | 14 |
| **Corato** | **32** | 25 | 12 | 8 | 5 | 32 | 18 |
| **Tortoreto** | **29** | 25 | 7 | 15 | 3 | 25 | 15 |
| **Altamura** | **29** | 25 | 11 | 7 | 7 | 26 | 22 |
| **Molfetta** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 23 | 20 |
| **Porto S. Elpidio** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 34 | 32 |
| **Osimana** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 17 | 18 |
| **Fermana** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 25 | 35 |
| **Manfredonia** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 33 | 26 |
| **Pineto** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 24 | 26 |
| **Penne** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 23 | 25 |
| **Cerignola** | **23** | 25 | 4 | 15 | 6 | 19 | 24 |
| **Montegranaro** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 20 | 21 |
| **Monturanese** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 18 | 24 |
| **Tolentino** | **16** | 25 | 2 | 12 | 11 | 14 | 29 |
| **Maceratese** | **15** | 25 | 5 | 5 | 15 | 22 | 35 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Altamura-Fermana; Cerignola-Penne; Corato-Molfetta; Maceratese-Pineto; Manfredonia-Osimana; Montegranaro-Trani; Porto S. Elpidio-Monturanese; Tortoreto-Tolentino.

## GIRONE I

RISULTATI: Angri-San Ciprianese 3-0; Battipagliese-Nuova Rosarnese 1-1; Nuova Vibonese-Savoia 2-2; Palmese-Paolana 1-1; Portici-Acerrana 0-1; S. Antonio Abate-Solofra 1-1; Sambiase-Siderno 2-1; Sarnese-Paganese 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sarnese** | **42** | 25 | 18 | 6 | 1 | 46 | 10 |
| **Battipagliese** | **41** | 25 | 17 | 7 | 1 | 41 | 10 |
| **Acerrana** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 27 | 22 |
| **S. Antonio Abate** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 30 | 21 |
| **Portici** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 27 | 21 |
| **Sambiase** | **25** | 25 | 10 | 5 | 10 | 32 | 29 |
| **Angri** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 24 | 22 |
| **Savoia** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 25 | 27 |
| **Siderno** | **24** | 25 | 8 | 8 | 9 | 23 | 27 |
| **San Ciprianese** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 34 | 33 |
| **Solofra** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 17 | 19 |
| **N. Rosarnese** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 9 | 16 |
| **Paganese** | **19** | 25 | 4 | 11 | 10 | 15 | 31 |
| **Palmese** | **18** | 25 | 3 | 12 | 10 | 13 | 32 |
| **Paolana** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 15 | 28 |
| **Nuova Vibonese** | **10** | 25 | 1 | 8 | 16 | 7 | 37 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Acerrana-Palmese; Nuova Rosarnese-Nuova Vibonese; Paganese-Sambiase; Paolana-Battipagliese; San Ciprianese-S. Antonio Abate; Savoia-Sarnese; Siderno-Portici; Solofra-Angri.

## GIRONE L

RISULTATI: Castrovillari-Nardò 1-0; Corigliano C.-Corschiavonea 2-2; Fasano-Mesagne 1-0; Francavilla-Toma Maglie 0-0; Matera-Rende 2-0; Matino-Potenza 1-1; Policoro-Cariatese 0-0; Senise-Acri 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fasano** | **42** | 25 | 18 | 6 | 1 | 43 | 9 |
| **Francavilla** | **33** | 25 | 11 | 11 | 3 | 28 | 14 |
| **Nardò** | **32** | 25 | 13 | 6 | 6 | 24 | 17 |
| **Cariatese** | **28** | 25 | 11 | 6 | 8 | 29 | 19 |
| **Acri** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 20 | 19 |
| **Potenza** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 29 | 22 |
| **Corigliano C.** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 23 | 23 |
| **Rende** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 19 | 22 |
| **Castrovillari** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 19 | 25 |
| **Matera** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 15 | 26 |
| **Corschiavonea** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 20 | 27 |
| **Senise** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 17 | 28 |
| **Toma Maglie** | **21** | 25 | 5 | 11 | 9 | 21 | 23 |
| **Policoro** | **21** | 25 | 4 | 13 | 8 | 17 | 21 |
| **Matino** | **15** | 25 | 4 | 7 | 14 | 18 | 29 |
| **Mesagne** | **14** | 25 | 3 | 8 | 14 | 15 | 33 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Acri-Policoro; Cariatese-Corigliano C.; Corschiavonea-Castrovillari; Mesagne-Matino; Nardò-Francavilla; Potenza-Matera; Senise-Fasano; Toma Maglie-Rende.

## GIRONE M

RISULTATI: Akragas-Scicli 0-2; Bagheria-Palermolympia 1-0; Canicattì-Mazara 2-2; Comiso-Acireale 1-0; Enna-Nissa 0-0; Juve Gela-Partinicaudace 2-0; Nuova Igea-Termitana 2-0; Pro Sciacca-Favara 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Juve Gela** | **42** | 25 | 17 | 8 | 0 | 48 | 15 |
| **Acireale** | **39** | 25 | 15 | 9 | 1 | 32 | 7 |
| **Bagheria** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 21 | 24 |
| **Nuova Igea** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 23 | 21 |
| **Favara** | **26** | 24 | 6 | 14 | 4 | 14 | 14 |
| **Comiso** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 21 | 24 |
| **Pro Sciacca** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 26 | 29 |
| **Nissa** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 20 | 24 |
| **Palermolympia** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 22 | 21 |
| **Mazara** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 18 | 20 |
| **Enna** | **23** | 24 | 5 | 13 | 6 | 10 | 12 |
| **Scicli** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 29 | 28 |
| **Partinicaudace** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 21 | 20 |
| **Canicattì** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 21 | 34 |
| **Termitana** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 11 | 26 |
| **Akragas** | **14** | 24 | 4 | 6 | 14 | 9 | 27 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Acireale-Akragas; Comiso-Pro Sciacca; Favara-Nuova Igea; Mazara-Scicli; Nissa-Juve Gela; Palermolympia-Enna; Partinicaudace-Canicattì; Termitana-Bagheria.

## GIRONE N

RISULTATI: Calangianus-Guspini 2-0; Fertilia-La Palma Cagliari 0-1; Gonnesa-Fersulcis 0-0; Ittiri-Ilvarsenal 2-3; Macomer-Alghero 1-0; Mandas-Ozierese 1-0; Porto Torres-San Marco 0-0; Tharros-Gialeto 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ilvarsenal** | **37** | 25 | 15 | 7 | 3 | 34 | 16 |
| **Calangianus** | **33** | 25 | 13 | 7 | 5 | 40 | 18 |
| **La Palma** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 23 | 15 |
| **Fersulcis** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 26 | 17 |
| **San Marco** | **29** | 25 | 9 | 11 | 5 | 29 | 24 |
| **Fertilia** | **29** | 25 | 11 | 7 | 7 | 30 | 27 |
| **Ittiri** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 32 | 21 |
| **Porto Torres** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 28 | 24 |
| **Macomer** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 31 | 31 |
| **Gonnesa** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 25 | 22 |
| **Alghero** | **24** | 25 | 10 | 4 | 11 | 23 | 24 |
| **Gialeto** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 21 | 27 |
| **Tharros** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 35 | 44 |
| **Guspini** | **19** | 25 | 4 | 11 | 10 | 15 | 31 |
| **Ozierese** | **12** | 25 | 2 | 8 | 15 | 16 | 37 |
| **Mandas** | **12** | 25 | 3 | 6 | 16 | 16 | 46 |

PROSSIMO TURNO (10 aprile, ore 15,30): Fersulcis-Porto Torres; Fertilia-Ittiri; Gialeto-Macomer; Guspini-Tharros; Ilvarsenal-Gonnesa; La Palma Cagliari-Calangianus; Ozierese-Alghero; San Marco-Mandas.

# DALLA C ALLA Z

*di Riccardo Tofanelli*

## ANELITO DI LIBERTO

Ormai la frenesia della promozione ha contagiato tutta Palermo, basti pensare ai tanti spettatori che affollano la «Favorita» (oltre 15.000) e ai favolosi incassi che la società rosanero mette in bilancio. I tifosi, poi, si abbandonano a iniziative di ogni genere, anche costose. Fra queste vale la pena di segnalare quella di Pietro Di Liberto, legato da vent'anni ai colori rosanero, che ha anticipato la somma di un milione a un'emittente privata perché la stessa potesse pagare i diritti di ripresa all'Atletico Catania in occasione del derby giocato al «Cibali». Così i tifosi rimasti a Palermo hanno potuto seguire il 2-2 e tutti sono stati, una volta di più, felici e contenti... □

## DI MALE IN REGGIO

Dopo ben cinque anni di regno contrastato, non sempre felice, il presidente della Reggiana, Vandelli, sta per lasciare. La carica e il suo pacchetto azionario passeranno nelle mani di Walter Sacchetti, che diventerà il nuovo presidente granata entro la fine del campionato. L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso dell'amarezza, per Vandelli, è stata la partenza di Nardino Previdi per Firenze. Senza il suo manager di fiducia, evidentemente, Vandelli si è sentito solo, tanto più che i risultati della squadra non lo confortano certo. La gestione-Perani non è proprio esaltante: il tecnico assicura che la vera Reggiana verrà fuori da qui alla fine. Ma a forza di aspettare... □

A fianco (fotoSantandrea), Dante Bertoneri della Massese; sotto a sinistra, Giuliano Zoratti, allenatore della Pro Vercelli, e Marino Perani, tecnico della Reggiana (fotoSantandrea); sotto, Adelmo Capelli, ex allenatore dell'Alessandria (fotoZucchi)

## IL GUSTO DELL'ORRICO

Apuani in fase di rilancio sotto il segno di Orrico e dei Bertoneri. Strano destino, quello della Massese, legato appunto a questo cognome. Il presidente è Domenico Bertoneri, il general manager suo figlio Massimo, il «regista» della squadra Dante Bertoneri, vecchia conoscenza del calcio maggiore avendo a lungo militato nel Torino. Da quando hanno deciso di fare a Massa quello che non erano riusciti a combinare ad Alessandria, i Bertoneri sono riusciti a riportare la squadra bianconera in auge fra gli sportivi e gli addetti ai lavori. Segno che lavorando con serietà, anche nel calcio si può giungere lontano. La «3B», insomma, potrebbe realizzare il miracolo di una promozione storica, magari sottobraccio alla Carrarese. Montevarchi permettendo, naturalmente... □

## LA CADUTA DI CAPELLI

Adelmo Capelli si è «bruciato» anche ad Alessandria. Ormai le sue quotazioni di allenatore sono in netto calando. Nella città dell'Orso era approdato grazie ai buoni uffici di Paolo Borea, diesse della Samp, nei confronti del presidente Alessandro Amisano. Alfredo Quaglia, che lavora come consulente del presidente, aveva avallato l'operazione a denti stretti. In effetti lo svolgimento del torneo ha dato ragione a Quaglia e ora l'Alessandria è stata costretta rivolgersi a una vecchia gloria come Dino Ballacci, che da tempo aveva riposto la... tuta. Ormai l'Alessandria ha chiaramente perso l'autobus della promozione, però Amisano vuole rendere importante la stagione preparando le basi per l'escalation dell'immediato futuro. □

## SAN PETRONI

Nel «clan» della Pro Vercelli si spera molto nel futuro immediato e c'è anche chi fa l'occhiolino a una possibile promozione in C1. Evenienza non certo trascurabile, anche se di difficilissima realizzazione, vista la concorrenza. Per raggiungere il traguardo, comunque, la Pro dovrebbe segnare più gol, acquistando in penetrazione. A questo punto l'allenatore Zoratti dovrebbe prendere il coraggio a due mani e restituire Petroni al suo effettivo ruolo di punta, così come era considerato a Lucca, a S. Croce sull'Arno e a Reggio Calabria, anziché impiegarlo da tornante. Con un tandem Petroni-Di Stefano forse la Pro andrebbe in gol con maggior frequenza. E allora anche la promozione potrebbe non essere più un sogno proibito... □

## LE FRASI CELEBRI

Paolo Ferrario, allenatore del Trento:

*«La nostra riscossa? Non ho inventato niente: faccio solo divertire i giocatori».*

Romano Fogli, allenatore del Siena:

*«A questo punto dobbiamo impegnarci al massimo lasciando da parte le frequenti ingenuità».*

Corrado Viciani, allenatore della Ternana:

*«Volete vedere che alla fine avevo ragione io? Insomma, la salvezza non sfuggirà».*

# L'ARMATA BOCCALEONE

## La Virescit torna ad imporre il suo ritmo sul campionato, espugnando Pesaro ad appena una settimana dallo stop col Monza

di Orio Bartoli - foto di Gianni Santandrea

Pronto riscatto della Virescit Boccaleone a Pesaro dopo il ruzzolone interno del turno precedente con il Monza. La rete del successo è firmata dal solito Simone, uno dei giocatori più validi dell'intera categoria. Ruzzola clamorosamente in casa il Foggia, mentre in C2 torna a vincere il Venezia che sette giorni prima era stato sconfitto sul campo del Casale; incamera i due punti il Palermo, unica squadra a punteggio pieno negli incontri interni (13 gare, 13 vittorie), pareggiano Montevarchi e Perugia. Con il successo di Pesaro, la Virescit ha risposto all'assalto massiccio portatogli dalle inseguitrici: Ancona, Spezia, Monza e Spal (quest'ultima, con un gol del solito Paradiso) hanno vinto. Si è invece fermata la marcia del Prato, battuto a Vicenza. Nel girone B il Foggia, nonostante la sconfitta interna contro una Torres che ha avuto in Galli il grande protagonista della giornata, conserva il comando della classifica, ma con un solo punto di vantaggio su un quartetto composto da Reggina, Licata, Cosenza, che hanno pareggiato, ed il Campobasso di Nerio Russo, tornato alla vittoria dopo due pareggi consecutivi. In C2, pochi danni per il Montevarchi costretto al pari interno da un'accorto Entella. Massese e Carrarese infatti, le due squadre più in forma del momento, sono state sconfitte. Niente da eccepire sulla sconfitta della Carrarese a Pistoia contro una squadra arancione apparsa in gran forma. Disastroso invece il crollo interno della Massese. Ad espugnare il suo terreno di gioco è stato quel Siena che, dopo cinque turni di digiuno di vittorie, ha scatenato tutta la propria rabbia contro l'undici di Franzon, rifilandogli un perentorio 5 a 0 che ha visto in cattedra l'attaccante Viviani, autore di una tripletta. A proposito di risultati, di 5 a 0 nella giornata ce ne sono stati altri due: uno del Celano contro la disaccorta Ternana, l'altro del Lanciano a spese dell'Angizia. Nel girone B, alla vittoria del Venezia ha saputo rispondere solo il Mantova, subito ripresosi dopo la sconfitta subita nel turno precedente a Legnano. Tutte le altre inseguitrici hanno pareggiato. Nel girone C, il Perugia è stato costretto al pareggio dal Ravenna, squadra che si sta faticosamente tirando fuori dai bassifondi della classifica ed ha così visto il suo vantaggio diminuire di un punto rispetto al Casarano che è andato a vincere a Giulianova, ed all'Andria che porta così a 22 la sua serie di risultati utili consecutivi. Vittoriose anche Martina, Gubbio e Lanciano, ma il loro distacco dalla zona promozione appare ancora assai consistente. Nel Girone D, infine, Palermo sempre sugli scudi tra le mura amiche, Giarre in panne a Benevento, Kroton sempre in affanno — si è dovuto contentare di dividere la posta con un accorto Pro Cisterna — Vittoria della Vigor Lamezia sul Nola in uno dei matches più attesi della giornata, e del Sorrento tornato ad incamerare l'intera posta dopo quattro turni dai quali aveva ricavato solo due punti. In coda si fa sempre più critica la posizione dell'Ospitaletto, sconfitto per la settima volta in casa, stavolta dalla Reggiana di Perani; di nuovo in grande allarme Fano, Livorno, Brindisi e Campania per quanto riguarda la C1. Nella C2, brutto ruzzolone interno della Pro Patria; Pergocrema sconfitto nel derby di Voghera; Saviglianese, Casale, Angizia, Jesi, Civitanovese, Ercolanese e Trapani di nuovo a secco.

I tre gol di Vogherese-Pergocrema: in alto l'1-0 di Zobbio; sopra, Putelli pareggia; sotto, il 2-1 di Zobbio

# SERIE C1

## GIRONE A

RISULTATI: Ancona-Fano 2-0; L.R. Vicenza-Prato 1-0; Lucchese-Trento 0-0; Monza-Centese 2-0; Ospitaletto-Reggiana 0-1; Rimini-Derthona 1-1; Spal-Pavia 1-0; Spezia-Livorno 1-0; Vis Pesaro-Virescit 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Virescit** | **33** | 25 | 13 | 7 | 5 | 31 | 20 |
| **Ancona** | **32** | 25 | 10 | 12 | 3 | 26 | 13 |
| **Spezia** | **32** | 25 | 11 | 10 | 4 | 22 | 16 |
| **Monza** | **31** | 25 | 11 | 9 | 5 | 20 | 12 |
| **Prato** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 30 | 18 |
| **Spal** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 23 | 18 |
| **L.R. Vicenza** | **28** | 25 | 11 | 6 | 8 | 28 | 19 |
| **Reggiana** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 25 | 17 |
| **Lucchese** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 18 | 16 |
| **Rimini** | **25** | 25 | 10 | 5 | 10 | 23 | 24 |
| **Vis Pesaro** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 21 | 24 |
| **Trento** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 20 | 22 |
| **Pavia** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 17 | 21 |
| **Centese** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 18 | 23 |
| **Fano** | **19** | 25 | 5 | 11 | 9 | 19 | 26 |
| **Livorno** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 21 | 34 |
| **Derthona** | **17** | 25 | 3 | 11 | 11 | 13 | 28 |
| **Ospitaletto** | **10** | 25 | 2 | 6 | 17 | 13 | 37 |

PROSSIMO TURNO (sabato 2 aprile, ore 15,30): Centese-Lucchese; Derthona-Pavia; Fano-Rimini; Livorno-Ospitaletto; Monza-Spezia; Prato-Spal; Reggiana-L.R. Vicenza; Trento-Vis Pesaro; Virescit-Ancona.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Dal Bello** (Virescit Boccaleone), **Fontana** (Ancona), **Mancuso** (Monza), **Lussignoli** (Derthona), **Brilli** (Spezia), **Belardinelli** (Trento), **Cambiaghi** (Virescit Boccaleone), **Talevi** (Ancona), **Simone** (Virescit Boccaleone), **Bonfante** (Vicenza, **Paradiso** (Spal). Arbitro: **Cesari** di Genova.

MARCATORI: **13 reti:** Simone (Virescit); **9 reti:** Paradiso (Spal, 4 rigori); **8 reti:** Protti (Livorno), Rossi (Prato, 1 rigore), Casiraghi (Monza, 4), Cangini (Vis Pesaro), Cinquetti (Rimini, 3); **7 reti:** Paci (Prato), Pizzi (Vicenza, 2); **6 reti:** Telesio (Spezia), Brescini (Fano).

## GIRONE B

RISULTATI: Cagliari-Ischia 3-0; Campobasso-Brindisi 1-0; Catania-Campania 4-0; Cosenza-Casertana 0-0; Foggia-Torres 0-1; Francavilla-Monopoli 0-0; Frosinone-Teramo 1-1; Licata-Salernitana 0-0; Nocerina-Reggina 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Foggia** | **31** | 25 | 10 | 11 | 4 | 28 | 17 |
| **Reggina** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 29 | 14 |
| **Campobasso** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 28 | 14 |
| **Licata** | **30** | 25 | 12 | 6 | 7 | 29 | 17 |
| **Cosenza** | **30** | 25 | 9 | 12 | 4 | 15 | 17 |
| **Monopoli** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 19 | 13 |
| **Torres** | **28** | 25 | 8 | 12 | 5 | 20 | 20 |
| **Frosinone** | **27** | 25 | 10 | 7 | 8 | 29 | 27 |
| **Francavilla** | **27** | 25 | 7 | 13 | 5 | 14 | 13 |
| **Salernitana** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 17 | 17 |
| **Casertana** | **24** | 25 | 8 | 8 | 9 | 21 | 22 |
| **Nocerina** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 21 | 20 |
| **Cagliari** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 24 | 24 |
| **Ischia** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 18 | 22 |
| **Catania** | **20** | 25 | 6 | 8 | 11 | 21 | 23 |
| **Campania** | **18** | 25 | 4 | 10 | 11 | 14 | 31 |
| **Brindisi** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 10 | 30 |
| **Teramo** | **16** | 25 | 4 | 8 | 13 | 14 | 30 |

PROSSIMO TURNO (sabato 2 aprile, ore 15,30): Brindisi-Nocerina; Campobasso-Francavilla; Casertana-Campania; Ischia-Frosinone; Monopoli-Licata; Reggina-Cagliari; Salernitana-Foggia; Teramo-Cosenza; Torres-Catania.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **De Toffol** (Monopoli), **Buscilli** (Casertana), **Attrice** (Reggina), **Dossena** (Torres), **Rossi** (Catania), **Lattuca** (Frosinone), **Petrucci** (Teramo), **Profumo** (Francavilla), **Coppola** (Cagliari), **Giua** (Campobasso), **Galli** (Torres). Arbitro: **Bettin** di Padova.

MARCATORI: **10 reti:** D'Ottavio (Casertana, 5); **9 reti:** La Rosa (Licata, 2), Coppola (Cagliari, 4), Romiti (Campobasso, 2); **8 reti:** Lunerti (Reggina), Lanci (Campobasso); **7 reti:** Meluso (Monopoli, 2); **6 reti:** Onorato (Reggina), Di Baia (Francavilla, 1), Barbuti (Foggia), Polenta (Catania, 1).

# SERIE C2

## GIRONE A

RISULTATI: Civitavecchia-Sarzanese 1-1; Cuoio Pelli-Rondinella 1-0; Lodigiani-Carbonia 1-1; Massese-Siena 0-5; Montevarchi-Entella 0-0; Olbia-Saviglianese 2-0; Pistoiese-Carrarese 1-0; Pro Vercelli-Tempio 1-1; Sorso-Pontedera 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Montevarchi** | **33** | 25 | 11 | 11 | 3 | 25 | 16 |
| **Massese** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 18 | 17 |
| **Carrarese** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 20 | 12 |
| **Cuoio Pelli** | **28** | 25 | 8 | 12 | 5 | 24 | 19 |
| **Olbia** | **28** | 25 | 6 | 16 | 3 | 16 | 11 |
| **Pro Vercelli** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 18 | 15 |
| **Lodigiani** | **28** | 25 | 8 | 12 | 5 | 16 | 13 |
| **Siena** | **26** | 25 | 10 | 6 | 9 | 29 | 24 |
| **Sarzanese** | **26** | 25 | 6 | 14 | 5 | 23 | 20 |
| **Pistoiese** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 22 | 19 |
| **Sorso** | **25** | 25 | 6 | 13 | 6 | 20 | 22 |
| **Tempio** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 21 | 25 |
| **Pontedera** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 25 | 26 |
| **Entella** | **21** | 25 | 4 | 13 | 8 | 15 | 16 |
| **Carbonia** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 23 | 28 |
| **Rondinella** | **19** | 25 | 3 | 13 | 9 | 20 | 26 |
| **Civitavecchia** | **19** | 25 | 3 | 13 | 9 | 13 | 25 |
| **Saviglianese** | **18** | 25 | 6 | 6 | 13 | 12 | 26 |

PROSSIMO TURNO (sabato 2 aprile, ore 15,30): Carbonia-Olbia; Carrarese-Pro Vercelli; Entella-Pistoiese; Lodigiani-Montevarchi; Pontedera-Saviglianese; Rondinella-Civitavecchia; Sarzanese-Massese; Siena-Sorso; Tempio-Cuoio Pelli.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Sapochetti** (Olbia), **Angeloni** (Pistoiese), **De Fanti** (Pontedera), **Zaccolo** (Entella), **Baldini** (Pistoiese), **Versiglioni** (Tempio), **Petroni** (Pro Vercelli), **Rodomi** (Siena), **Paraluppi** (Olbia), **Di Julio** (Lodigiani), **Viviani** (Siana). Arbitro: **Cardona di Milano.**

MARCATORI: **11 reti:** Bianchini (Olbia, 1 rigore); **10 reti:** Rossi (Sarzanese, 3), Cacciatori (Montevarchi, 4), Calonaci (Cuoiopelli, 5); **9 reti:** Mariano (Siena); **8 reti:** Di Stefano (Pro Vercelli, 4); **7 reti:** Pisasale (Massese, 1), Sella (Civitavecchia, 1).

## GIRONE B

RISULTATI: Alessandria-Legnano 0-0; Mantova-Giorgione 1-0; Novara-Chievo 1-1; Pro Patria-Treviso 0-3; Pro Sesto-Telgate 1-1; Sassuolo-Suzzara 1-0; Varese-Casale 1-0; Venezia M.-Pordenone 1-0; Vogherese-Pergocrema 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Venezia M.** | **37** | 25 | 14 | 9 | 2 | 35 | 14 |
| **Chievo** | **34** | 25 | 12 | 10 | 3 | 29 | 14 |
| **Mantova** | **34** | 25 | 12 | 10 | 3 | 22 | 11 |
| **Telgate** | **32** | 25 | 11 | 10 | 4 | 33 | 20 |
| **Alessandria** | **29** | 25 | 7 | 15 | 3 | 27 | 18 |
| **Legnano** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 33 | 25 |
| **Pordenone** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 28 | 22 |
| **Giorgione** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 25 | 24 |
| **Vogherese** | **24** | 25 | 9 | 6 | 10 | 20 | 24 |
| **Sassuolo** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 17 | 22 |
| **Treviso** | **24** | 25 | 10 | 4 | 11 | 28 | 35 |
| **Novara** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 22 | 25 |
| **Suzzara** | **21** | 25 | 8 | 5 | 12 | 20 | 23 |
| **Varese** | **21** | 25 | 4 | 13 | 8 | 16 | 20 |
| **Pro Sesto** | **20** | 25 | 6 | 8 | 11 | 24 | 29 |
| **Pergocrema** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 19 | 35 |
| **Casale** | **17** | 25 | 5 | 7 | 13 | 16 | 29 |
| **Pro Patria** | **16** | 25 | 5 | 6 | 14 | 21 | 45 |

PROSSIMO TURNO (sabato 2 aprile, ore 15,30): Chievo-Sassuolo; Giorgione-Varese; Legnano-Casale; Pergocrema-Venezia M.; Pordenone-Alessandria; Suzzara-Mantova; Telgate-Pro Patria; Treviso-Novara; Vogherese-Pro Sesto.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Dal Mulin** (Legnano), **Bertoldo** (Mantova), **Marin** (Chievo), **Aimo** (Treviso), **Residori** (Sassuolo), **Serami** (Varese), **Sapienza** (Chievo), **Perinelli** (Venezia-Mestre), **Zobbio** (Vogherese), **Schincaglia** (Treviso), **Pescatori** (Pro Sesto). Arbitro: **Chiesa** di Livorno.

MARCATORI: **11 reti:** Zobbio (Vogherese, 2 rigori); **10 reti:** Marescalco (Alessandria, 1), Fiorio (Chievo, 4); **9 reti:** Gava (Pordenone, 2), Fiorini (Venezia, 1), Mosele (Telgate, 3), Tirapelle (Legnano); **8 reti:** Trombetta (Giorgione, 1), Solimeno (Pro Sesto, 1), Marchetti (Venezia), Leonarduzzi (Pordenone, 7).

## IL SANGUE FREDDO DI BRUNO

# PACE E VENE

Bruno Pace e la sua inimitabile filosofia. Bruno Pace e la sua carriera di calciatore costellata da divertenti episodi. Bruno Pace e il suo rapporto con gli allenatori degli anni '70: singolare, pirotecnico quello con Oronzo Pugliese, personaggio alla Frassica, che tanto sarebbe piaciuto a Renzo Arbore. Soprattutto, Bruno Pace e il suo «secondo ritorno» da allenatore a Catania, per cercare di raddrizzare una barca che affonda. Società, tifosi, squadra: tutto da rifare, direbbe Gino Bartali. Ci vuole una buona dose di sangue freddo, e Pace assicura di averla. Serie A? Chi la ricorda più a Catania? Serie B? Un tesoro mai apprezzato, che sta scolorendo nell'album dei ricordi. La realtà di oggi si chiama, per l'appunto, restare in C1 in attesa di tempi migliori. In due parole: voltare pagina. *«Voltare pagina, tempi migliori. Tutte belle parole. Pensiamo realisticamente a quello che passa il convento oggi. Non siamo ancora retrocessi e non siamo neanche i maggiori candidati. Certo, la situazione non è delle migliori. Ma siamo preparati»* assicura Bruno Pace *«a soffrire sino in fondo, perché questa è un'annata... da Juventus. Il calendario che ci attende da qui alla fine non è certamente agevole. Ma se i ragazzi sapranno tirare fuori la grinta, la*

**Sopra (Calderoni), Bruno Pace**

*concentrazione necessaria, ritengo che riusciremo a salvarci».* Ma perché il Catania è caduto così in basso? La ricerca della verità, di una delle tante verità, potrebbe riservare tante sorprese. Bruno Pace conclude: *«Certe situazioni maturano nel tempo. Errori, sfortune, si concentrano e alla fine, senza magari colpe specifiche, ti trovi a terra».* Il dottor Angelo Attaguile, presidente del Catania, non vuole affondare la lama del coltello nella ferita, ma dice: *«È una pesante eredità, quella che abbiamo raccolto io e i miei collaboratori. Pesante come società e come squadra. Dopo l'esonero di Pietro Santin, che in seno alla squadra trovava anche molta ostilità, abbiamo puntato su Bruno Pace, un ex, che conosce bene l'ambiente e che quindi non aveva bisogno del rodaggio. Importante, in una situazione delicata come la*

## GIRONE C

RISULTATI: Celano-Ternana 5-0; Chieti-Galatina 1-1; F. Andria-Riccione 2-0; Forlì-Civitanovese 1-0; Giulianova-Casarano 1-2; Gubbio-Jesi 3-2; Lanciano-Angizia 5-0; Martina-Bisceglie 1-0; Ravenna-Perugia 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Perugia** | **39** | 25 | 16 | 7 | 2 | 41 | 12 |
| **Casarano** | **37** | 25 | 15 | 7 | 3 | 33 | 16 |
| **F. Andria** | **36** | 25 | 12 | 12 | 1 | 30 | 14 |
| **Martina** | **31** | 25 | 13 | 5 | 7 | 28 | 21 |
| **Gubbio** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 27 | 21 |
| **Lanciano** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 38 | 25 |
| **Chieti** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 26 | 30 |
| **Bisceglie** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 24 | 21 |
| **Celano** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 27 | 25 |
| **Forlì** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 27 | 30 |
| **Riccione** | **21** | 25 | 4 | 13 | 8 | 17 | 23 |
| **Ravenna** | **20** | 25 | 7 | 6 | 12 | 23 | 28 |
| **Ternana** | **20** | 25 | 7 | 6 | 12 | 26 | 32 |
| **Giulianova** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 22 | 31 |
| **Civitanovese** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 20 | 27 |
| **Jesi** | **18** | 25 | 6 | 6 | 13 | 23 | 34 |
| **Angizia** | **17** | 25 | 5 | 7 | 13 | 15 | 41 |
| **Galatina** | **16** | 25 | 3 | 10 | 12 | 16 | 32 |

PROSSIMO TURNO (sabato 2 aprile, ore 15,30): Angizia-Ravenna; Bisceglie-F. Andria; Casarano-Gubbio; Civitanovese-Martina; Galatina-Forlì; Jesi-Celano; Perugia-Lanciano; Riccione-Chieti; Ternana-Giulianova.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Venturelli** (Chieti), **Guadalupi** (Martina), **Ranocchi** (Lanciano), **Gaspari** (Celano), **Bettinelli** (Perugia), **Natale** (Galatina), **Mazzeo** (Casarano), **Marchionne** (Celano), **Menegatti** (Forlì), **Brescia** (Fidelis Andria), **Ravanelli** (Perugia). Arbitro: **Merlino** di Torre del Greco.

MARCATORI: **19 reti:** Ravanelli (Perugia, 5 rigori); **15 reti:** Menegatti (Forlì, 2); **12 reti:** Corrente (Casarano), Sandri (Lanciano, 6); **11 reti:** Del Zotti (Bisceglie, 2); **9 reti:** Zoppis (Gubbio, 1), Mezzini (Ravenna, 3); **8 reti:** Sgherri (Chieti), Di Michele (Giulianova, 2).

## GIRONE D

RISULTATI: Benevento-Giarre 1-0; Cavese-Juve Stabia 0-2; Kroton-Pro Cisterna 0-0; Lamezia-Nola 1-0; Latina-Atl. Catania 2-0; Palermo-Trapani 2-0; Sorrento-Siracusa 2-1; Turris-Ercolanese 1-0; Valdiano-Afragolese 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Palermo** | **39** | 25 | 17 | 5 | 3 | 48 | 15 |
| **Giarre** | **33** | 25 | 14 | 5 | 6 | 33 | 17 |
| **Lamezia** | **31** | 25 | 11 | 9 | 5 | 23 | 13 |
| **Kroton** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 35 | 21 |
| **Nola** | **28** | 25 | 12 | 4 | 9 | 36 | 28 |
| **Sorrento** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 22 | 15 |
| **Juve Stabia** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 23 | 17 |
| **Turris** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 24 | 24 |
| **Siracusa** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 22 | 19 |
| **Atl. Catania** | **24** | 25 | 8 | 6 | 10 | 23 | 30 |
| **Benevento** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 24 | 30 |
| **Afragolese** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 18 | 27 |
| **Cavese** | **22** | 25 | 10 | 2 | 13 | 20 | 31 |
| **Trapani** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 19 | 26 |
| **Ercolanese** | **19** | 25 | 4 | 11 | 10 | 17 | 26 |
| **Latina** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 18 | 28 |
| **Valdiano** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 27 | 44 |
| **Pro Cisterna** | **18** | 25 | 4 | 10 | 11 | 17 | 38 |

PROSSIMO TURNO (sabato 2 aprile, ore 15,30): Atl. Catania-Kroton; Benevento-Sorrento; Ercolanese-Valdiano; Giarre-Lamezia; Juve Stabia-Palermo; Nola-Afragolese; Pro Cisterna-Latina; Siracusa-Turris; Trapani-Cavese.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Efficie** (Ercolanese), **Scioletti** (Juve Stabia), **Di Spirito** (Vigor Lamezia), **Sparandeo** (Benevento), **Sacchi** (Latina), **Milano** (Afragolese), **Di Renzo** (Turris), **Conte** (Vigor Lamezia), **Garritano** (Latina), **D'Este** (Palermo), **Puntureri** (Valdiano). Arbitro: **Capovilla** di Verona.

MARCATORI: **11 reti:** Pitino (Kroton), D'Isidoro (Nola, 2 rigori); **9 reti:** D'Este (2), Nuccio e Casale (Palermo), Pecchi (Cavese), Lucidi (Valdiano); **8 reti:** Collaro (Afragolese), Puntureri (Valdiano, 4), Bruguletta (Juve Stabia, 3), Prima (Giarre, 2), Russo (Victor Lamezia), Lo Masto (Atletico Catania, 3).

*nostra. Noi a Pace abbiamo chiesto una salvezza senza affanni. Pace potrà restare con noi anche dopo. Di comune accordo»* conclude il presidente *«costruiremo poi la squadra del futuro»*. Ma in molti ambienti, quelli più caldi e appassionati, si osserva, queste erano le stesse parole che erano state spese per Santin. Poi invece la realtà... Però, bisognerà che il pubblico formato dai veri tifosi, quelli che vogliono bene alla squadra, facciano quadrato per portare in salvo la barca che minaccia di affondare. La squadra, con la guida di Bruno Pace, ha perso due incontri in trasferta: contro la capolista Foggia e con una diretta rivale per sopravvivere, il Cagliari, sempre per 2-1. *«Ma gli impegni erano difficili»* affermano in società. Una voce di speranza, giunge da un ex rossoazzurro, Enrico Vella, centrocampista, oggi giocatore del Ventimiglia, nell'Interregionale. *«Ho trascorso un anno bellissimo in quella città. 35 partite sotto la guida di Guido Mazzetti. Ci siamo comportati bene, soprattutto nel girone di andata. Mi spiace leggere di un Catania tradito dai tifosi e con il rischio di finire in C2. La città merita molto di più. Credo»* racconta Vella *«che molto sia dipeso dall'uscita di scena del presidente Massimino, uomo discusso, amato e odiato, ma che conosceva bene l'ambiente, sapeva muoversi nel modo giusto. Mi dicono che il pubblico ha abbandonato la società. Un errore, perché è il momento di unire le forze. Certo, i tifosi vorrebbero una squadra forte. Ma il calcio insegna che questo può capitare quando meno te lo aspetti. Salviamo il Catania quest'anno, poi si vedrà».*

**Sergio Sricchia**

di Orio Bartoli

## SUL PODIO

**1 Amerigo PARADISO** — Spal

Scuola interista, tappe a Foggia, Reggio Emilia, Terni, Siena, Sanremese, poi da 3 anni alla Spal. Buon goleador, 9 reti personali, 3 nelle ultime 4 gare e la Spal torna a sperare.

**2 Massimiliano MENEGATTI** — Forlì

Un altro gol decisivo di questo attaccante, 22 anni, punta di diamante di un Forlì che, proprio grazie alle sue prodezze, sta navigando in acque sempre più tranquille della classifica.

**3 Antonio EFFICIE** — Ercolanese

La classifica è di quelle che fanno tremare i polsi, ma non chiama certo in causa questo bravo e giovane portiere, 20 anni, già destinato ad un notevole salto di categoria.

**4 Guglielmo COPPOLA** — Cagliari

Doppietta-bis per questo attaccante, ed il Cagliari si allontana dalle zone minate della classifica. Coppola, 224 gare di campionato, 63 reti, è senza dubbio un punto di forza del Cagliari.

**5 Giuseppe GALLI** — Torres

A Foggia è stato uno dei principali protagonisti del prestigioso successo ottenuto dagli isolani, sia per la qualità e la quantità di gioco proposto, sia per aver segnato la rete decisiva.

**6 Daniele BALDINI** — Pistoiese

Dopo 12 partite utili consecutive, 5 vittorie nelle ultime 5 gare, stop alla Carrarese sul campo di una Pistoiese in gran forma, soprattutto in retrovia dove ha brillato lo stopper Baldini.

**7 Marco SIMONE** (4) — Virescit

Entra in campo al 75' e undici minuti dopo segna il gol della vittoria. Il giovane attaccante bergamasco conferma così le sue indiscusse doti di attaccante che sa giocare e segnare.

**8 Mauro VIVIANI** — Siena

12 gol con il Frosinone 4 anni fa, poi un letargo dal quale l'attaccante senese si è svegliato nel derby di Massa contribuendo con una tripletta al chiassoso successo dei bianconeri.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Mauro LAGRASTA**
Foggia

Squalificato Barone, l'allenatore del Foggia Pippo Marchioro lo sostituisce con Lagrasta. Il rincalzo risulta tra i peggiori uomini in campo proprio nella giornata il cui la capolista perde l'imbattibilità interna.

**Bruno GUADAGNO**
Ercolanese

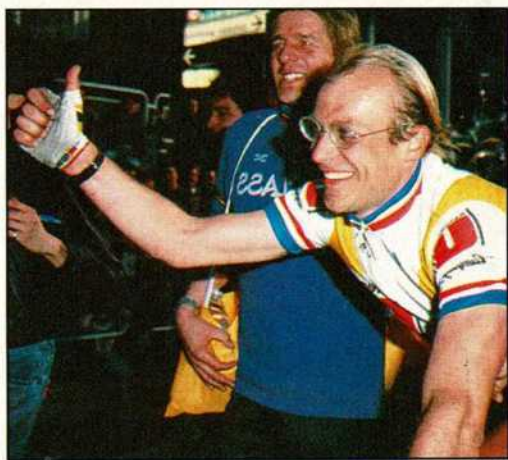
L'aria del derby, Turris-Ercolanese, fa saltare i nervi a Guadagno. L'arbitro lo espelle giustamente e per l'undici di Ercolano la pur difficile ricerca di un pari preziosissimo, diventa impossibile.

# LA 79. MILANO-SANREMO

## La classica di primavera segna la rinascita di Fignon, di nuovo forte come nell'83 e '84. Il secondo posto di Fondriest allevia la delusione del nostro ciclismo

di Beppe Conti - foto di Sergio Penazzo

# FESTA DI LAURENT

La Francia ha ritrovato nella città dei fiori un campione che troppo presto si era smarrito, Laurent Fignon. Per un giorno il parigino ha saputo riproporre lo spettacolo dei giorni in cui dominava alla grande sulle strade del Tour de France: sembra sia già trascorso un secolo, era il 1983, il 1984. Laurent Fignon ha vinto la Sanremo con pieno merito per il semplice fatto che è stato nettamente il più forte. Ha attaccato sul Poggio alla maniera di Merckx e con la complicità di Kelly, vecchio marpione del gruppo. Fignon aveva aiutato Kelly a vincere per la settima volta la Parigi-Nizza, e l'irlandese si è subito sdebitato. Nel ciclismo queste cose accadono da sempre e nessuno mai si scandalizza perché non c'è nulla di illecito. Quando non ci si sente in grado di battere tutti — e i professionisti esperti se ne rendono conto subito — meglio favorire il successo d'un amico piuttosto che quello di un avversario. Il parigino che corre per Guimard avrebbe meritato di vincere per distacco come accadeva a Merckx. Non c'è riuscito perché sulla sua strada ha incontrato un ragazzo che potrebbe anche non farci rimpiangere più di tanto il ritiro di Moser e l'appannamento di Saronni, le esibizioni ad intermittenza di Argentin e le delusioni degli altri giovani. Si chiama Maurizio Fondriest, è un trentino di Cles, ex coltivatore di mele, ha 23 anni e un futuro radioso davanti a sé. La Sanremo di Fondriest si riassume in fretta, in una prodezza e in due errori. Ha affrontato la salita del Poggio nelle posizioni di retrovia del gruppo ed è quindi stato costretto a compiere uno sforzo supplementare in salita per staccare i compagni di disavventura e piombare sugli attaccanti capeggiati da Fignon,

Kelly, Rooks e Van der Poel. E nonostante quello sforzo appena è compiuto e poi è stato in grado di agguantare tutto solo Fignon che fuggiva, con una rincorsa prodigiosa ed eccellente. S'è trattato d'un momento emozionante e suggestivo per tutti noi, alla ricerca di quelle emozioni che temevamo di aver perso per lungo tempo.

Un ragazzo di soli 23 anni, poco più d'un debuttante, nel tratto più impegnativo della salita del Poggio rimontava a doppia velocità campioni o protagonisti esperti come Kelly, Van der Poel, Rooks, Maechler e Gòla. E gli altri, i velocisti classici come Bontempi, Vanderaerden e Baffi erano già tagliati fuori, al pari di Saronni e di Argentin. Ma lunga fuga capeggiata da Domenico Cavallo, l'ultimo dei piemontesi in mezzo al gruppo. Quei quattro (c'erano anche Elli, l'olandese Manders e il danese Carlsen) hanno ottenuto oltre 18' di vantaggio e la gente sulla riviera attendeva smarrita e incredula il passaggio del gruppo dopo i fuggitivi fischiando un po' tutti. Poi la caduta scendendo dalla Cipressa, forse a causa d'una macchia d'olio e che non ha avuto conseguenze tragiche, solo perché dev'esserci davvero un santo protettore dei ciclisti, più attento che mai durante le corse. Quella caduta ha spezzato il gruppo o ha bocciato coloro che troppo spesso amano pedalare nelle retrovie, anche negli attimi in cui la corsa sta per decidersi.

**Accanto al titolo, la soddisfazione di Fignon dopo la vittoria, un bel successo che lo riporta ai giorni in cui dominava sulle strade del Tour de France. Nella foto grande, la volata sul traguardo di Sanremo: Laurent Fignon precede il trentino Maurizio Fondriest. A destra, sopra, Moreno Argentin soccorso da Bombini dopo la caduta che ha spezzato il gruppo. Sotto, Daniele Asti, uno dei tre corridori rimasti feriti in un pauroso incidente**

nello sprint a due — incerto e discutibile — ecco il secondo errore di Fondriest. Ha concesso un grosso vantaggio all'avversario prendendo il comando delle operazioni. Però, soprattutto, ha sbagliato clamorosamente rapporto, adottandone uno troppo lungo, oltre nove metri per pedalata, in quella volata affrontata a velocità ridotta. E quell'assurdo padellone non ha consentito a Fondriest di lanciarsi come avebbe dovuto, alle prese con un rivale comunque battibile — lo stesso corridore trentino ha fatto un'onestissima autocritica, ammettendo di aver sbagliato tattica. È stata in ogni caso una Sanremo molto bella, incerta, addirittura drammatica, classica nel suo svolgimento e dunque fedele a se stessa. Prima la

A quel punto Bontempi, Vanderaerden e Baffi hanno avuto paura l'uno dell'altro. Ma soprattutto i primi due hanno temuto che il terzo potesse sfruttare la loro rivalità, battere entrambi e sovvertire certe gerarchie. Per questo motivo hanno concesso via libera a Fignon, Kelly e agli altri attaccanti. Il verdetto della classicissima, comunque, resta incoraggiante per noi anche se si sta allungando la serie di sconfitte (Moser '84 rappresenta l'ultimo centro italiano). L'ordine d'arrivo alle spalle di Fignon premia tre giovani di cui sentiremo parlare sempre più spesso: 2 Fondriest, 4. Roscioli, 6. Calcaterra. Come dire che il futuro per noi non dovrebbe essere così amaro e beffardo come potrebbe sembrare. □

## SUL PODIO

**1 Laurent FIGNON**

Sul Poggio d'improvviso abbiamo rivisto il campione che seppe vincere ben due Tour de France consecutivi ridicolizzando Hinault. Forse s'è ritrovato definitivamente vincendo la Sanremo.

**2 Maurizio FONDRIEST**

Adesso starà pensando che Fignon poteva attendere ancora qualche giorno per rinascere così. Però quel secondo posto è una specie di ipoteca in vista del prossimo futuro.

**3 Domenico CAVALLO**

Era un disoccupato del nostro ciclismo, ha trovato all'ultimo momento un contratto in Belgio, molto basso. E l'ha onorato con una fuga di 200 chilometri. Un esempio per i nostri giovani.

**4 Fabio ROSCIOLI**

È giunto inaspettatamente quarto precedendo addirittura Kelly in volata. Al momento era stato scambiato per il danese Sorensen, perché nessuno s'aspettava Roscioli tra i primi.

**5 Eric MAECHLER**

Il vincitore dello scorso anno veniva annunciato tra i possibili protagonisti e non s'è fatto attendere più di tanto. Peccato che Bontempi non abbia saputo sfruttare la sua potenza atletica.

**6 Sean KELLY**

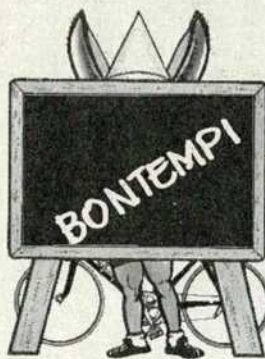
Era lì, puntuale per cogliere il bis. Aveva già assecondato Fignon attaccando tra Cipressa e Poggio. Ma la rincorsa veemente di Fondriest l'ha trovato impreparato alla replica.

**7 Giuseppe CALCATERRA**

Quinto lo scorso anno, sesto adesso. È un giovane adattissimo alle classiche. Deve soltanto trovare dentro di sé il coraggio di osare di più. Poi i risultati verranno. Molto presto.

**8 Adriano BAFFI**

Si è lasciato irretire dagli altri sprinter, come Bontempi e Vanderaerden, che temevano un suo successo e che hanno evitato lo scontro diretto. Gli è mancata solo un po' d'esperienza.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Guido BONTEMPI**

La sua squadra, ha lavorato parecchio fin dall'inizio, prima ancora di salire sul Turchino. Eric Maechler era pronto per pilotarlo sul traguardo ma lui, s'è purtroppo perso nei meandri del gruppo.

**Beppe SARONNI**

La caduta scendendo dalla Cipressa l'ha condizionato, ma solo perché stava pedalando nelle retrovie, lontano dalla testa del gruppo e da coloro che si stavano giocando la Sanremo. Una grossa delusione.

IL BASKET  SECONDO **LUCA**

# DUELLO DI COPPA E SPADA

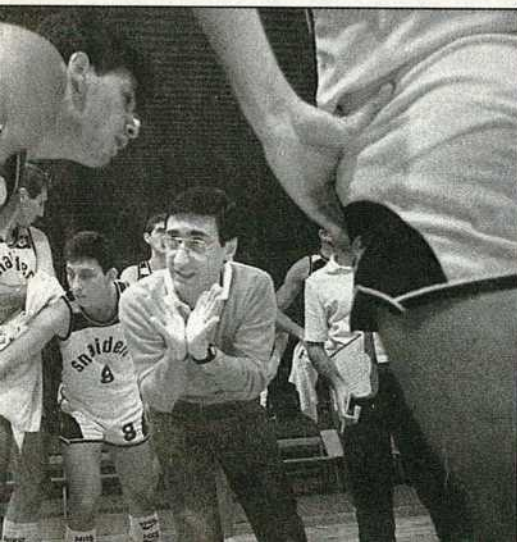
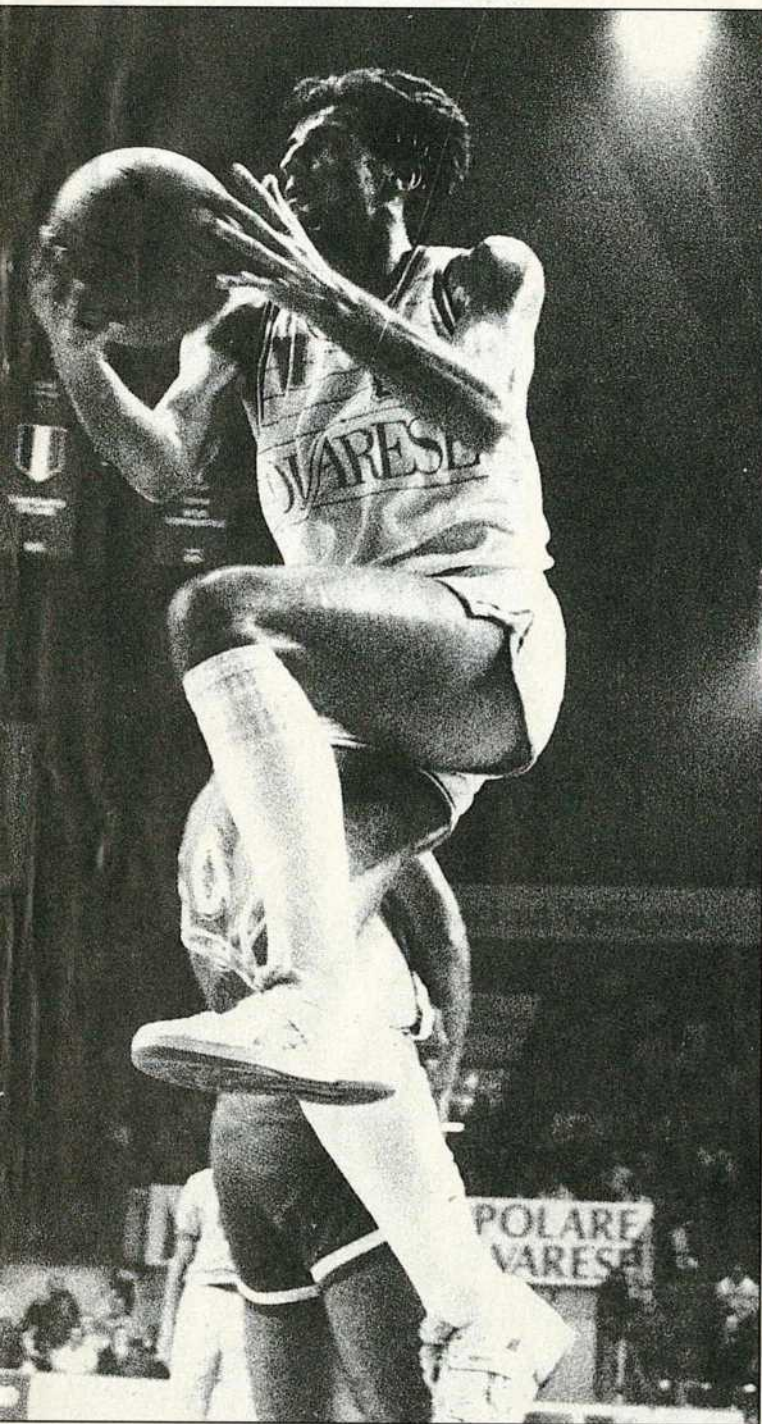
## DiVarese e Snaidero anticipano la finale di Coppa Italia, affrontandosi in un match appassionante e spettacolare. Venezia vince il derby degli «slavi». Cadono Allibert e Enichem: playoff in pericolo per Livorno?

di Luca Corsolini

**Sopra (fotoSerra), Ben Poquette: Desio spaventa la Tracer Milano**

A Varese abbiamo visto la miglior partita dell'anno, e vorremmo tanto che DiVarese e Snaidero fossero capaci di concedere il bis mercoledì a Bologna (secondo tempo su Rai Uno per Mercoledì Sport), dove si giocheranno la coppa Italia nel gran galà della Lega. La «partita dei pullman» dovrebbe finire in parità: venti ne partiranno da Varese e altrettanti da Caserta e parte di questi ultimi si dice siano attrezzati in maniera favolosa addirittura con personale di bordo. Segno che per una coppa si può delirare, così come noi abbiamo sognato per quaranta minuti a Varese col solo fastidio dei fischi del pubblico indirizzati a Oscar che invece, come sempre, ha fatto la sua parte, nonostante fosse influenzato. Anche Gamba deve aver sognato: Vescovi, Gentile, Dell'Agnello e pure Enzo Esposito (che potrebbe arrivare in azzurro prima del previsto, a parer nostro) hanno giocato una partita maiuscola. Il finale in volata è stato insomma un giusto premio anche per la Snaidero in cui ha giocato discretamente pure Arlauskas, fino a quando non si è fatto male. Il resto del campionato, nonostante qualche acuto, ci è sembrato insomma parecchio lontano, anche se i playoff potrebbero essere la medicina giusta per guarire i mali di una Scavolini, tanto per fare un esempio, oppure di una Dietor (orfana di Brunamonti) capace magari di contentarsi dei 46 punti segnati da Dalipagic (contro i 70 dell'anno scorso) quando ci sarebbe da battersi il petto per i 41 punti lasciati ai figli di un dio minore (Barbiero, Gianolla, De Piccoli: il terzetto che premia il lavoro di Skansi in maniera più evidente di quanto non faccia la classifica). La Tracer una volta di più ha dimostrato che senza Sua immensità non riesce ad andare molto lontano, e infatti hanno avuto dei problemi, i campioni, quando McAdoo non ha meritato titoli degni di qualche improbabile divinità dei canestri. Comunque, per spiegarci, vogliamo aggiungere subito che le perplessità sul conto dei milanesi non derivano dalla vittoria ai supplementari con la retrocedenda Irge. Nel campionato di quest'anno le retrocedende sono bocconi difficili da ingoiare per tutti, e ne sa qualcosa la Wüber che perdendo in casa col Brescia ha sprecato un'occasionissima per lanciarsi verso i playoff.

Playoff che, ed eccoci al nocciolo della questione, sono sicuri ormai solo per sei squadre. Livorno (Enichem e Allibert) si deve rimboccare le maniche, ergo è vietato dormire sugli allori. Ci sono quattro posti ancora per la bellezza di otto squadre, e solo l'Hitachi sta facendo di tutto per meritarsi un viaggio in paradiso, l'Hitachi che domenica andrà a Torino a vedere quanto è definitiva la guarigione della San Benedetto (l'alternativa da prendere in

segue

# HIT PARADE

## SUL PODIO

**1 Cecco VESCOVI** (3)
Di Varese

Fosse capace di segnare i tiri liberi così come è capace di inventarsi i canestri più spettacolari, sarebbe un'iradiddio alla gioanbrera. Ma anche così è niente male, vero Gamba?

**2 Enzo ESPOSITO**
Snaidero

Sembra la realizzazione del programma di Tanjevic: meglio presuntuoso che impotente. Si tratta comunque di una presunzione utile, che lo esalta nello sfidare gli avversari.

**3 Radko RADOVANOVIC**
Hitachi

Smettiamola di parlare di Dalipagic; non parliamo neanche di Skansi e dei suoi figli di un dio minore. Cosa resta? Parecchio, fin che si tratta di un tipo come Radovanovic. Cosic è se vi pare.

**4 Bob Mc ADOO** (5)
Tracer

Torna nella hit, perché sa tamponare le falle procurate alla Tracer dalla schiena di Meneghin e dalla latitanza di Premier e Montecchi. Il Bob è costante quanto non lo è Brown.

**5 Stefano VIDILI**
San Benedetto

Ha fatto il matto contro la Scavolini segnando 19 punti a guardie ben più celebrate di lui. Forse gli scongelano lo stipendio, forse è meglio aspettarlo alla conferma domenica.

**6 Massimo IACOPINI** (4)
Benetton

Dieci tiri liberi su dieci. Con questa sinfonia, e un pizzico di Sales, Treviso resta in corsa per i playoff e a Cantù andranno ben quattrocento tifosi carichi di belle speranze.

**7 Moris MASETTI**
Yoga

29 punti, dodici su sedici al tiro, contorno ricco con tre rimbalzi, altrettanti recuperi e ben cinque assist. Magari si sta già scaldando in vista del possibile derby-playoff con la sua ex Virtus.

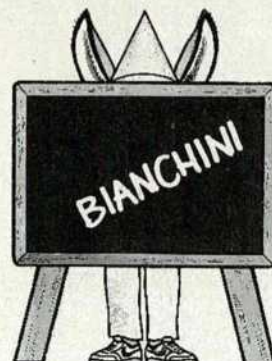
**8 Stefano MAGUOLO**
Sharp

Lo chiamavano Biancaneve, ma da tempo ormai è diventato una favola più per come gioca che per come si pettina. Anche domenica ne ha segnati 26 sulla sua calcolatrice Sharp.

Sopra, Francesco «Cecco» Vescovi, 24 anni, 1 e 98, ala della DiVarese e gioia dell'allenatore azzurro Sandro Gamba. Per essere perfetto, gli manca solo la precisione nei liberi. A lato (fotoSerra), time out per Marcelletti e soci. Snaidero e DiVarese, incontro bis mercoledì in Coppa Italia

## DIETRO LA LAVAGNA

**LIVORNO**
La città

Adesso i playoff sono in pericolo e per tornare allo scoperto, da dietro la lavagna, bisogna che un po' tutto l'ambiente cresca. Altrimenti è giusta l'equazione Enichem uguale Sampdoria.

**Valerio BIANCHINI**
Allenatore della Scavolini

Non sappiamo cosa dire, e già questa è un'accusa grave per uno che di solito riempie i taccuini di dichiarazioni. Sembra abbia tagliato i ponti con la società. E con la squadra?

# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A1

VENTISETTESIMA GIORNATA: Tracer Milano-Irge Desio 93-87 d.t.s.; Di Varese-Snaidero Caserta 112-107; Enichem Livorno-Arexons Cantù 86-88; Hitachi Venezia-Dietor Bologna 123-111; San Benedetto Torino-Scavolini Pesaro 88-83; Neutro Roberts Firenze-Allibert Livorno 78-77; Benetton Treviso-Bancoroma 85-82; Wüber Napoli-Basket Brescia 107-109 d.t.s.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **DiVarese** | **44** | 27 | 22 | 5 | 2559 | 2358 |
| **Tracer** | **40** | 27 | 20 | 7 | 2716 | 2578 |
| **Arexons** | **36** | 37 | 28 | 9 | 2510 | 2390 |
| **Snaidero** | **36** | 27 | 18 | 9 | 2641 | 2567 |
| **Dietor** | **34** | 27 | 17 | 10 | 2417 | 2397 |
| **Scavolini** | **32** | 27 | 16 | 11 | 2493 | 2448 |
| **Enichem** | **26** | 27 | 13 | 14 | 2466 | 2423 |
| **Allibert** | **24** | 27 | 12 | 15 | 2340 | 2368 |
| **Wüber** | **24** | 27 | 12 | 15 | 2354 | 2429 |
| **Hitachi** | **24** | 27 | 12 | 15 | 2586 | 2662 |
| **Bancoroma** | **22** | 27 | 11 | 16 | 2505 | 2477 |
| **San Benedetto** | **22** | 27 | 11 | 16 | 2428 | 2469 |
| **Benetton** | **22** | 27 | 11 | 16 | 2259 | 2313 |
| **Neutro Roberts** | **22** | 27 | 11 | 16 | 2453 | 2530 |
| **Irge** | **16** | 27 | 8 | 19 | 2277 | 2398 |
| **Brescia** | **10** | 27 | 5 | 22 | 2732 | 2929 |

PROSSIMO TURNO (27 marzo): Allibert-DiVarese; Dietor-Scavolini; Bancoroma-Neutro Roberts; Brescia-Enichem; San Benedetto-Hitachi; Arexons-Benetton; Tracer-Wüber; Snaidero-Irge.

## SERIE A2

VENTISETTESIMA GIORNATA: Dentigomma Rieti-Fantoni Udine 88-81; Yoga Bologna-Alno Fabriano 109-97; Segafredo Gorizia-Annabella Pavia 91-74; Cantine Riunite Reggio Emilia-Cuki Mestre 99-92; Spondilatte Cremona-Standa Reggio Calabria 84-75; Sharp Montecatini-Jollycolombani Forlì 104-78; Sabelli Porto San Giorgio-Facar Pescara 81-73; Biklim Rimini-Maltinti Pistoia 85-83.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cantine Riunite** | **46** | 27 | 23 | 4 | 2455 | 2192 |
| **Yoga** | **46** | 27 | 23 | 4 | 2487 | 2227 |
| **Alno** | **34** | 27 | 17 | 10 | 2659 | 2535 |
| **Sharp** | **34** | 27 | 17 | 10 | 2569 | 2451 |
| **Jollycolombani** | **32** | 27 | 16 | 11 | 2224 | 2242 |
| **Standa** | **30** | 27 | 15 | 12 | 2297 | 2261 |
| **Fantoni** | **28** | 27 | 14 | 13 | 2406 | 2366 |
| **Annabella** | **26** | 27 | 13 | 14 | 2218 | 2213 |
| **Facar** | **22** | 27 | 11 | 16 | 2280 | 2390 |
| **Maltinti** | **22** | 27 | 11 | 16 | 2231 | 2343 |
| **Biklim** | **20** | 27 | 10 | 17 | 2290 | 2357 |
| **Segafredo** | **20** | 27 | 10 | 17 | 2318 | 2396 |
| **Spondilatte** | **20** | 27 | 10 | 17 | 2219 | 2342 |
| **Sabelli** | **20** | 27 | 10 | 17 | 2163 | 2294 |
| **Dentigomma** | **18** | 27 | 9 | 19 | 2369 | 2490 |
| **Cuki** | **14** | 27 | 7 | 20 | 2186 | 2272 |

PROSSIMO TURNO (27 marzo): Annabella-Yoga; Facar-Cantine Riunite; Fantoni-Standa; Alno-Spondilatte; Biklim-Sabelli; Maltinti-Dentigomma; Jollycolombani-Segafredo; Cuki-Sharp.

## SERIE A1 FEMMINILE

VENTOTTESIMA GIORNATA (anticipato il turno previsto per il 2/4): Crup Trieste-Giraffe Viterbo 95-94 d.t.s.; Carisparmio Avellino-Primax Magenta 77-83; Marelli Sesto-Deborah Milano 70-101; Ibla Priolo-Ibici Busto 94-65; Primigi Vicenza-Primizie Parma 86-62; Universal Genève Palermo-Felisatti- Ferrara 87-73; Unicar Cesena-Ginnastica Comense 94-83; Master Loom Firenze-Sidis Ancona 81-95.
VENTINOVESIMA GIORNATA: Primigi-Ginn. Comense 83-72; Master Loom-Deborah 68-98; Carisparmio-Ibici 72-83; Marelli-Sidis 70-74; Crup-Ibla 78-90; Primax-Primizie 97-101 d. 3 t.s.; Unicar-Felisatti 89-84; Universal Genève-Giraffe 71-72.
CLASSIFICA: Primigi p. 56; Deborah 47 (−1); Ibla 44; Primizie 38; Unicar 32; Ginn. Comense, Primax, Sidis 30; Marelli, Felisatti, Universal Genève, Giraffe, 28; Ibici 18; Crup 10; Carisparmio, Master Loom 8.
PROSSIMO TURNO (27 marzo): Crup-Primizie; Carisparmio-Sidis; Marelli-Felisatti; Master Loom-Ibici; Unicar-Deborah; Ibla-Ginn. Comense; Primigi-Giraffe; Universal Genève-Primax.

# IL PUNTO SULLA SERIE B

VENTICINQUESIMA GIORNATA: Citrosil Verona-Stamura Ancona 92-70; Teorema Arese-Fanti Imola 95-80; Stefanel Trieste-Docksteps Montegranaro 84-73; Castor Pordenone-Valentino Roma 112-107; Conad Perugia-Banca Popolare Sassari 84-87; Virtus Ragusa-Mister Day Siena 102-85; Inalca Modena-Caruso Trapani 78-69; Sarvin Cagliari-Ranger Varese 97-94.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Citrosil** | **48** | 25 | 24 | 1 | 2180 | 1762 |
| **Teorema** | **34** | 25 | 17 | 8 | 2167 | 2058 |
| **Fanti** | **32** | 25 | 16 | 9 | 2021 | 1965 |
| **Stefanel** | **30** | 25 | 15 | 10 | 2157 | 2044 |
| **Mister Day** | **28** | 25 | 14 | 11 | 2086 | 2042 |
| **Docksteps** | **26** | 25 | 13 | 12 | 1881 | 1926 |
| **Castor** | **26** | 25 | 13 | 12 | 2132 | 2178 |
| **Banca Popolare** | **24** | 25 | 12 | 13 | 1863 | 1914 |
| **Inalca** | **24** | 25 | 12 | 13 | 2041 | 2001 |
| **Ranger** | **24** | 25 | 12 | 13 | 2003 | 1932 |
| **Caruso** | **20** | 25 | 10 | 15 | 1952 | 1987 |
| **Sarvin** | **20** | 25 | 10 | 15 | 2113 | 2182 |
| **Virtus** | **20** | 25 | 10 | 15 | 2073 | 2164 |
| **Valentino** | **18** | 25 | 9 | 16 | 1969 | 2045 |
| **Stamura** | **14** | 25 | 7 | 18 | 1740 | 1993 |
| **Conad** | **12** | 25 | 6 | 19 | 1947 | 2082 |

PROSSIMO TURNO (27 marzo): Caruso-Teorema; Conad-Sarvin; Mister Day-Inalca; Banca Popolare-Castor; Fanti-Virtus; Stamura-Valentino; Ranger-Stefanel; Docksteps-Citrosil.

Roma rischia grosso, è vicina alla retrocessione, così come Trieste si è guadagnata una domenica di esaltazione più per la sconfitta della Mister Day a Ragusa che per la vittoria della Stefanel, che comunque adesso è sola al quarto posto dopo aver liquidato Montegranaro. Il big match della venticinquesima giornata — ormai siamo in dirittura d'arrivo — era però quello di Milano tra Teorema e Fanti, in palio il secondo posto, insomma un anticipo di quello che potrebbe succedere nei playoff. Il break lo ha firmato il solito scatenato Giovanni Noli, un tipo che in serie B ci sguazza e che forse merita una riprova anche in A. Nella ripresa la Teorema ha dimostrato di avere del carattere: quasi raggiunta sul 52-49 con un parziale di 6-0, ha respinto gli avversari, e la partita è finita a metà ripresa. A Chiarbola (Trieste), i 2500 spettatori presenti hanno fischiato la squadra di Tanjevic alla fine del primo tempo, nel secondo Fischetto e soci hanno fatto lo stretto indispensabile per vincere. A Ragusa la squadra locale, assetata di punti, è sempre stata avanti, la Mister Day si è trovata sotto addirittura di venticinque punti a dieci minuti dalla fine, poi è riuscita a recuperare qualcosina. Domenica la Citrosil è di scena a Montegranaro sul campo della Docksteps, l'unica squadra che è stata finora capace di battere l'armata di Lombardi.

**In alto (fotoSerra), Ratko Radovanovic, 36 punti contro la Dietor. Ma domenica scorsa l'Hitachi ha realizzato un singolare exploit. Dalipagic 46 punti, 41 il terzetto Barbiero, Gianolla e De Piccoli: un totale di 123 punti messi a segno da soli cinque marcatori**

# BASKET

segue

considerazione è che la brutta Scavolini di questi tempi riesce a far sembrar sani anche gli ammalati gravi, e viene in mente un titolo che il Carlino aveva dedicato alla Dietor — altro grande enigma — definendola «VirtusI»). L'Enichem andrà a Brescia: brutto viaggio per la Sampdoria del basket. L'Allibert riceve la visita della DiVarese che può arrivare a Livorno gasata per la vittoria in Coppa Italia (oppure arrabbiata, cambia poco). Il Banco, tenuto in piedi più che dai propri meriti dalla timidezza altrui, ospiterà al Palaeur la Roberts appena resuscitata dal derby proprio con l'Allibert. La Wüber dovrà far restare sullo stomaco della Tracer i suoi würstel, se vuole fare strada. A guardare la classifica, la partita più interessante del prossimo turno dovrebbe essere Dietor-Scavolini, e guai ai vinti. Bianchini non ci conforta con nessuna visione (giusto dunque spedirlo dietro la lavagna), dicono che al massimo adesso sogna, sogna cioè di tornare a Roma. Fatto sta che è proprio Valerio il personaggio che esce con le ossa rotte dal congresso delle mine vaganti: così aveva definito lui stesso la Scavolini, così (vagante) può essere definito Carlos Mina, che non è un gran giocatore ma bisogna riconoscere che ha una sfortuna pazzesca. Tornato in Italia è stato a Pordenone dove la società aveva dei problemi a rispettare le scadenze dei pagamenti degli stipendi, adesso è a Torino dove lo stipendio c'è, però congelato.

Resta una cartella da scrivere e la facciamo volentieri con la coppa, con le coppe, anzi. Mercoledì non si gioca solo la Coppa Italia, a Düsseldorf la Primigi affronta la Dinamo Novosibirsk nella sua sesta finale consecutiva di Coppa dei Campioni. Osiamo sperare che sia

segue

*di Massimo Zighetti*

# PARTIZAN GEMELLARE

Una quindicina di anni fa, in Europa, spopolava il Partizan Belgrado, una gran bella squadra che allineava due fuoriclasse assoluti come Dragan Kicianovic e Drazen Dalipagic. Era, quel Partizan, una compagine dal potenziale offensivo spaventoso, una magnifica macchina da canestri. Ma un bel dì le sirene (leggi i dollari) dell'Europa capitalistica si portarono via il tandem Kicianovic & Dalipagic. Così, per diversi anni, quella belgradese rimase una buona squadra, ma niente di più. La rinascita è avvenuta l'anno scorso, grazie alla completa maturazione di un manipolo di giovanissimi talenti, che hanno portato a sorpresa il Partizan al titolo. In mezzo ad un nugolo di campioni in erba (età media della squadra 20 anni) svetta il ventenne Vlade Divac. Nato in Serbia il 3 febbraio 1968, Divac ha mosso i primi passi con lo Sloga Kraljevo (squadra di Serie B), ma ben presto il suo talento è stato notato dai reclutatori del Partizan, che lo hanno portato nella capitale. La sua ascesa ai vertici del basket jugoslavo è stata impressionante. Già nell'86, a 18 anni, era nella Nazionale maggiore ai Mondiali di Spagna e altra esperienza ha accumulato partecipando ai Campionati Europei d'Atene nel giugno dell'87. Ma tutto il mondo s'è accorto della forza devastante e della classe di questo poderoso 2 e 12 durante i Campionati Mondiali Juniores della Valtellina, nell'estate scorsa. Al «Mondialino» Divac compì il suo capolavoro nella finalissima contro gli Stati Uniti, quando si trovò di fronte il centro bianco Dwayne Schintzius (2 e 16), rappresentante numero uno della «new-wave» americana. Ebbene, nel confronto diretto Divac distrusse letteralmente Schintzius, tanto che immediatamente dopo gli piovvero, dagli USA, decine di offerte per borse di studio, fra le quali quelle dei più importanti college americani. Ma Divac, per il momento, ha preferito restare in Jugoslavia. *«L'avventura americana»*, dice, *«la vorrò tentare, certo, ma fra i professionisti. Non subito, ma fra due o tre anni: penso che allora sarò sufficientemente maturo per avere un posto nella NBA. Ho visto giocare decine di volte i pivot fra i pro. Di sicuro sono più forti di me, fisicamente, ma non mi spaventano, perché io posso correre più di loro e usare di più la tecnica. E poi io posso dribblare, o fare un "coast to coast". Quanti dei pivot che giocano oggi nella NBA ne sono capaci?».* Divac è molto sicuro di sé, ma non è uno spaccone. Non esiste infatti in Europa un uomo della sua altezza (e stazza) capace di giocare con la sua rapidità; in più Divac ha una bella gamma di movimenti vicino a canestro e a rimbalzo fa paura.

L'altro super asso del Partizan, «gemello» di Divac, è Miroslav Pecarski (20 anni, 2 e 09). Pecarski è tornato in patria quest'anno, dopo aver giocato gli ultimi tre anni in America, al Marist College, un piccolo ateneo a 100 chilometri da New York, dove ha studiato Scienze Esatte, specializzandosi nell'uso dei computer. *«Ho fatto fatica»*, ammette Pecarski, *«a reinserirmi nel basket europeo, perché negli States ho imparato a giocare sempre forte, duro, mentre qui in Europa questo tipo di gioco è consentito molto di meno».* Pecarski ha debuttato a 16 anni nel Vojvodina di Novi Sad, poi è partito giovanissimo per l'America. *«Quest'anno sono tornato»*, confida, *«perché il Partizan aveva bisogno di me. Ma l'anno prossimo vorrei tornare al Marist College per completare i miei studi. Il mio futuro? Potrebbe essere nella NBA. Almeno spero».* Gli altri sbarbatelli terribili di questo Partizan delle meraviglie sono il biondo mancino Zarko Paspalj (22 anni, 2 e 07), ottima tecnica individuale e gran senso del canestro, Alexander Djordjevic (21 anni, 1 e 87), play dinamicissimo, lui pure passato per i college americani, e Ivo Nakic (22 anni, 2 metri), un jolly molto prezioso. In mezzo a questa specie di... asilo nido il più anziano di tutti è il ventottenne Goran Grbovic (ala di 2 e 01), un tiratore sul quale han messo addosso gli occhi parecchi club italiani e spagnoli. Questo Partizan è dunque uno stupendo cocktail di purosangue, ma il coach Dusan Vujosevic e il general manager Dragan «Baffo» Kicianovic non sono affatto tranquilli. Molte delle perle attuali potrebbero involarsi presto (negli Stati Uniti, o qua e là per l'Europa). Prima di preoccuparsi del futuro, però, al Partizan vogliono concentrarsi sul presente. Un presente che si chiama Gand. □

**Ricky Brown, della Tracer, alle prese con Miroslav Pecarski e Vlade Divac, nuovi «gemelli» del Partizan (fotoRamani)**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**BELGIO.** RISULTATI 20. Giornata: Charleroi-Saint Trond 96-76; Maccabi Bruxelles-Racing Malines 80-76; Houthalen-Hellas Gand 79-70; Castors Braine-Merxem 101-70; Bruges-Mariembourg 84-93; B.C. Gand-Pepinster 86-90. CLASSIFICA: Ostenda 36; Castors Braine, Racing Malines 30; Mariembourg 28; Maccabi Bruxelles 26; Houthalen 24; Charleroi 18; B.C. Gand, Saint Trond 14; Hellas Gand, Bruges 12; Pepinster e Merxem 10.

**OLANDA.** RISULTATI 27. Giornata: Sportlife Amsterdam-Kolf & Molijn 81-87; Direktbank Den Helder-Miniware Wert 76-66; Nashua Den Bosch-Hatrans 88-73; Ahrend Donar-E.S.T.S. Akrides 97-90; Red Giants-De Boo Das 83-106 CLASSIFICA: Nashua 44 punti (26 partite giocate); Miniware 42 (27); Direktbank 34 (27); Sportlife 30 (27); Kolf & Moljin 28 (27); Red Giants 22 (27); Ahrend 20 (27), Hatrans 18 (27); De Boo Das 16 (26), E.S.T.S. 16 (27).

**SVIZZERA.** RISULTATI 4. Giornata - Girone per il titolo: Bellinzona-Olimpic Friburgo 97-108; Losanna-Sam Massagno 110-111; Champel Ginevra-Pully 110-137. 5. Giornata: Olimpic Friburgo-Pully 108-115; Sam Massagno-Bellinzona 107-113; Champel Ginevra-Losanna 108-106. CLASSIFICA: Pully 42; Champel Ginevra 36; Losanna 30; Olimpic Friburgo 26; Bellinzona 22; Sam Massagno 16. 3. Giornata - Girone per la salvezza: Chene-Nyon 128-124; Vevey-Vernier 91-95. CLASSIFICA: Nyon 18; Chene 12; Vernier 8; Vevey 6.

**JUGOSLAVIA**. RISULTATI 21. Giornata: Cibona-Stella Rossa Belgrado 98-88; M.Z.T. Skopje-Olimpia Lubiana 92-80; Bosna-Borac 105-78; I.M.T. Belgrado-Jugoplastika 81-95; Zara-Sebenico 100-79. Recupero: Partizan-M.Z.T. Skopje 96-82. CLASSIFICA: Jugoplastika 41; Cibona 38; Olimpia 34; Partizan 33; Zara 31; Sebenico, S. Rossa 30; Bosna, I.M.T. Belgrado, Borac 29; M.Z.T. Skopje 27;Buducnost 26. Buducnost e Partizan una partita in meno.

**FRANCIA.** RISULTATI 28. Giornata: Saint Etienne-Racing Parigi 86-93; Antibes-Nantes 89-84; Limoges-Avignone 103-79; Mulhouse-Reims 103-91; Caen-Vichy 77-72; Orthez-Villeurbanne 89-87; Cholet-Monaco 74-80. CLASSIFICA: Limoges 76; Monaco 71; Cholet 70; Racing Parigi 66; Orthez, Nantes 65; Villeurbanne 63; Antibes 56; Mulhouse 54; Caen 50; Tours 49; Lorient 44; Vichy 42; Avignone 41; Reims, Saint Etienne 40. Lorient e Tours una partita in meno.

**SPAGNA**. RISULTATI 10. Giornata-Serie A1: Valladolid-Magia de Huesca 85-75; Real Madrid-Juventud Badalona 103-97. CLASSIFICA: Real Madrid 23; Barcellona 20; Juventud 19; Saragozza, Estudiantes 17; Cajacanarias 15; Valladolid 14, Magia de Huesca 13. Saragozza, Estudiantes Madrid, Barcellona e Cajacanarias una partita in meno. Serie A2: Oximesa Granada-Cajabilbao 78-82; Cacaolat Granollers-Español 98-79; Caja de Ronda-TDK Manresa 77-82; Bancobao-Taugrès Basconia 90-93. Recupero:TDK Manresa-Bancobao 105-96. CLASSIFICA: Cacaolat 22; Taugrès Basconia 20; Oximesa, TDK Manresa, Cajabilbao 19; Español 17; Bancobao 16; Caja de Ronda 12

# UN CESTO DI PERCHÉ

□ **Perché gli uomini (e anche le donne, è ovvio) della Lega si stanno preparando a fare gli straordinari?**
Perché terminata da poco la cura del fortunato corso per manager, Sandro Crovetti & C. sono attesi da una decina di giorni di fuoco. Si parte mercoledì 23, con l'organizzazione della Finale di Coppa Italia; si proseguirà con l'elaborazione dei dati statistici più interessanti sulle squadre in odore di playoff, per finire, il lunedì di Pasqua, con gli abbinamenti per i playout. Complimenti e grazie per l'esempio di solerzia e abitabilità (purtroppo non imitata in molti altri settori cestistici).
□ **Perché l'Assomanager non si è accontentata dell'attestato di partecipazione al corso per dirigenti organizzato dalla Lega?**
Perché i manager, per applicare subito la lezione, sono preoccupati dal calendario della prossima stagione e non volendo lasciare le squadre troppo a lungo inattive hanno chiesto all'organismo bolognese di recuperare la coppa di Lega o comunque qualche manifestazione significativa. Il prossimo campionato, a causa di Seul, non potrà cominciare prima del 9 ottobre (se non del 16 addirittura), dunque l'inizio della preparazione rischia di slittare fino ai primi di settembre. Considerato che il campionato finisce a metà maggio (e non per tutte le squadre) è difficile chiedere a uno sponsor di tirar fuori i soldi per un'attività di soli otto-nove mesi.

**Sopra (fotoAmaduzzi), Moris Masetti: la Yoga può contare su uno strepitoso ex virtussino. In alto (fotoSerra), Catarina Pollini impegnata con la Primigi in Coppa**

□ **Perché Dan Peterson sta mangiando caramelle balsamiche a tutto spiano?**
Perché Frank Sinatra, nientemeno, gli ha rubato il mestiere commentando l'Nba sabato scorso su Italia 1, e il nano ghiacciato non ha nessuna voglia di essere soppiantato da «The voice». Convinto di essere sempre lui il numero uno, sta cercando con le caramelle di migliorare la sua, di voce, e comunque non risulta che Sinatra abbia una competenza pari a quella di Peterson. Sono ben altri i cantanti che ne capiscono di basket, vedi Lucio Dalla e Luca Carboni.
□ **Perché se la Wüber non arriverà nei playoff non potrà comunque dire di aver sprecato la stagione?**
Perché il suo gigante Fuss ha organizzato, insieme a Salvatore Bagni, un incontro misto. Tra Napoli e Wüber appunto, con incasso devoluto in beneficienza. Bagni ha giocato, nonostante il divieto dei medici, per far vedere che lui è della stessa terra di Orazio Rustichelli e Gianni Gualdi, il giocatore a cui in pratica manca la mano destra.
□ **Perché l'Unicef ha subito un torto dai giornali?**
Perchè tutti hanno sbagliato nel riportare il risultato della sfida tra Inter e Arexons che comunque ha visto l'Unicef come unico vincitore. La partita vera e propria è stata vinta dall'Inter (bravi a basket Serena e Scifo, divertenti e divertiti nel calcio McAdoo e Thompson), ma la sfida prevedeva anche una specie di tie break tra Recalcati e Trapattoni. L'allenatore canturino ha segnato i tre liberi sbagliando i rigori; il Trap ha mancato tutti i liberi e si è fatto parare il rigore decisivo da Marzorati che aveva sostituito in porta Sansonetti giudicato troppo di parte proprio dal mister neroazzurro. Risultato: Arexons 106-Inter 103 (sugli incontri di Napoli e Milano vedi anche a pag. 3).
□ **Perché l'Anaib è molto incavolata con la Fip?**
Perché l'avvento del basket open sta facendo dimenticare alla federazione molti degli impegni che ha assunto negli anni. E l'associazione allenatori è ovviamente preoccupata per la prevista abolizione della tessera. In altre parole, dal campionato 89-90 potrà andare in panchina chiunque, anche il custode della palestra, che è sempre chiamato in causa dai coach quando qualche zuccone dei loro giocatori non ha ancora imparato uno schema, con tanti saluti alla formazione professionale così faticosamente inseguita.
□ **Perché Mangano ha problemi in «famiglia»?**
Perché molti, equivocando sulla sua amicizia con Mike Fratello, il coach degli Atlanta Hawks, gli hanno votato contro una specie di ostracismo pensando, che sia lui l'agente in Italia dei Falchi statunitensi. Invece questo ruolo è ricoperto da Richard Kaner, un agente con molte virtù, anzi... virtus, e chi ha orecchie per intendere...

# BASKET

segue

vergogna (per non dire proprio invidia) il sentimento che ha impedito finora di parlare di Vicenza, vergogna per dei risultati raggiunti da una squadra femminile quando sono solo sfiorati dai carri armati maschili. Ma anche la vergogna non è una scusa, diventa anzi un'accusa precisa mossa al giornalismo cestistico, incapace di esaltare eroi non targati Milano o al massimo provenienti dall'autostrada dei laghi (Varese-Cantù) o da Bologna (ultima concessione, poi non è riconosciuta l'esistenza di molto altro, e così si spiegano anche i fischi a Oscar, crediamo: giocasse in un'altra squadra, sarebbe tutti i giorni sui giornali, ma è giusto che tenga duro per vincere qualcosa con e per Caserta). Poi giovedì la Tracer conoscerà finalmente chi dovrà affrontare a Gand in semifinale. Non sarà comunque un accoppiamento facile, perché la Tracer non è più la squadra che vince tutti gli appuntamenti che contano, e in questa constatazione ci sembra si siano smarriti anche Casalini e D'Antoni, l'allenatore e il suo più diretto interlocutore. A Gand ci sarà anche una partita un po' speciale di vecchie glorie. Nella selezione europea giocheranno Aldo Ossola, Marino Zanatta, Ottorino Flaborea, Renzo Bariviera, che avranno fior di compagni come Sergei Belov, Edesko, Brody, tanti altri: ce li ricordiamo quasi tutti, segno che forse stiamo invecchiando. Godiamoci allora la freschezza di Enzo Esposito e Francesco Vescovi, entrambi «mister coppa» mercoledì per Snaidero e DiVarese (peccato che Rusconi abbia il morbillo). La coppa Italia dovrà acquisire ben altra importanza nella prossima stagione col campionato compresso tra Olimpiadi e Europei, a meno che non si voglia già interrompere la marcia verso il basket open.

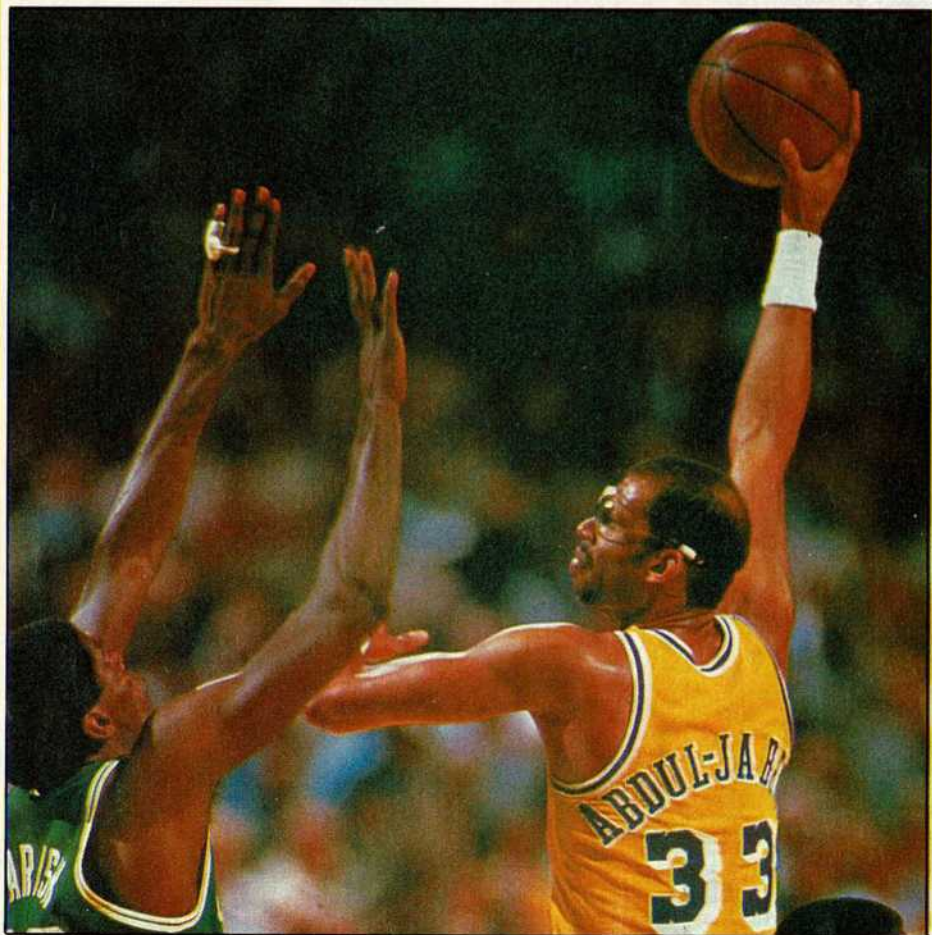
**Luca Corsolini**

di Luca Corsolini

# GANCIO SPAZIALE

Ci sono Michael Cooper e, soprattutto, Magic Johnson infortunati, così nelle ultime partite i Lakers hanno compromesso la marcia verso il record di vittorie nella regular season, ma restano sempre i più seri candidati alla... loro successione. Vengono i brividi a pensare che è dal 1969 che le squadre campioni non sono capaci di rivincere l'anello; vengono i brividi perché proprio 19 anni or sono un certo Lew Alcindor vinse il titolo Ncaa con Ucla e fu eletto miglior giocatore del torneo. Sono passati quasi due decenni, Lew Alcindor è diventato Kareem Abdul Jabbar, però ancora non ha trovato niente di meglio da fare che «uccidere» gli avversari col suo gancio cielo, un'arma che nel corso delle stagioni è diventata quasi infallibile. Kareem è una specie di totem, offeso da chi, come Chamberlain, dice che Jabbar continua a giocare solo perché ha bisogno di soldi (ed è la verità) e da chi, come Tanjevic, è addirittura schifato (!!!) dal fatto che proprio il gancio cielo è la grande schiavitù dei Lakers, mentre secondo Boscia gli uomini di Riley avrebbero un sacco di altre opportunità per scatenarsi. A quarant'anni, Jabbar dice di sé che non è più il giocatore di una volta: è più lento e più veloce solo nel stancarsi, con una differente abilità come rimbalzista e come difensore. Però c'è quella garanzia che si chiama appunto gancio cielo: *«Se posso tirarlo»*, dice il diretto interessato, *«quando sono uno contro uno, con l'avversario su di me, sono sicuro di poterlo segnare nella maggior parte delle circostanze»*.

Giustamente , si osserva che questo tiro, efficacissimo, non vanta tentativi d'imitazione: *«Una ragione»*, spiega Jabbar, *«è che oggi i ragazzini vogliono essere come Michael Jordan, Doctor J, Dominique Wilkins. Vogliono sembrare grandi, esibire capacità atletiche non comuni, saltare sempre più in alto e schiacciare la palla nel canestro»*. Figurarsi: Lew Alcindor ha tirato il suo primo gancio cielo nel 1956, aggredito dalla paura e dalla confusione mentale per aver ricevuto la palla nella posizione di pivot. Tra l'altro sbagliò, ma il coach lo consigliò di continuare. Allora comunque il gancio era un tiro più comune: ce l'aveva in repertorio George Mikan dei Minneapolis Lakers, quando si dice la combinazione... *«La gente ha provato di tutto»*, dice Pete Newell, allenatore specialista nella cura dei lunghi, *«Jabbar è stato colpito, spinto, gli hanno messo le dita negli occhi* (e lui, furbone, ha inventato la moda degli occhiali, n.d.r.), *ma la gente non considera la sua abilità nel passaggio e i suoi movimenti sottocanestro»*. Perché succede spesso che il gancio cielo è uno specchietto per le allodole: tutti lì ad aspettarselo e temerlo, ed ecco il passaggio per il taglio di Magic o Worthy. Che Jabbar sia un tipo capace di giocare a due è risaputo da quando fece vincere il titolo Nba ai Milwaukee Bucks, con Oscar Robertson. Nate Thurmond è stato, negli anni, il difensore migliore secondo il giudizio di Jabbar, e lui dice che prendersi cura di Kareem e stata un'esperienza nauseabonda: *«Quando prende il ritmo, non ce n'è più per nessuno, puoi anche saltare fino al soffitto che tanto non riesci a stoppare il suo gancio cielo»*. □

**Kareem Abdul Jabbar lascia partire un suo caratteristico e preciso «gancio cielo». «So di poterlo segnare nella maggior parte delle circostanze», dice l'asso dei Lakers**

## CLAMOROSO: BIRD ANNUNCIA IL SUO RITIRO!

Un fulmine a ciel sereno: Larry Bird ha detto di esser certo al novantacinque per cento che alla scadenza del suo contratto, tra due anni, mollerà i Celtics, dunque lascerà il basket professionistico. *«Una cosa che mi ha sempre sorpreso del basket»*, ha detto, *«è che se ci pensi, scopri che è davvero una cosa stupida. Stai lì delle ore a provare a infilare il pallone in un piccolo anello... Ancora non riesco a credere a tutte le ore che ho passato facendo questo, ma la cosa che mi suona più strana è vedere tutta quella gente, quando sono in panchina al Garden, venuta proprio a vederci fare questa cosa, e non solo per gli incontri di cartello ma addirittura per ogni partita!»*. Convinto di poter giocare per altre cinque stagioni, Bird mollerà non certo per questione di soldi, ma perché... Noi in Italia potremmo forse parlare di «platinite», ma vedremo la settimana prossima di approfondire il discorso. Intanto, stiano tranquilli i tifosi dei Celtics: Larry ha confessato che pur intuendo la stupidità del gioco ogni volta che entra in campo è come rapito da una magia e continua a essere il migliore. *Risultati:* Celtics-Pacers 119-113; Hawks-Sixers 104-90; Bulls-Cavs 108-89; Bucks-Kings 108-97; Rockets-Clippers 116-110; Suns-Supersonics 111-90; Blazers-Lakers 112-95; Spurs-Clippers 113-110; Jazz-Mavericks 120-105; Suns-Warriors 118-112. □

presenta

# I CAMPIONATI DI VOLLEY

# GRAZIE EMILIA

## Modena, Parma e Bologna rappresentano in semifinale la regione più titolata

Con la Panini e la Maxicono vincitrici per 3-0 rispettivamente su Acqua Pozzillo e Camst, si è concluso il primo turno delle semifinali-scudetto maschili. Anche per questa stagione, quindi, l'epilogo è caratterizzato dalla presenza massiccia dei club emiliano-romagnoli che continuano a dettare legge ovunque. E non sarà certamente la volenterosa e sorprendente formazione catanese a intaccare questa egemonia. Se manterranno le premesse, finaliste dovrebbero essere Panini e Maxicono. Anche se solo la Panini, visti i precedenti di campionato, sembra ben al riparo da eventuali sorprese. Per la classica sfida Bologna-Parma gli exploit sono invece sempre dietro l'angolo. Sulle fortune del team felsineo pesa molto il bollettino medico: non si può dire che la buona sorte stia aiutando Belli e soci. Già a corto di uomini per una panchina ridotta, devono fare i conti con la fastidiosa bronchite dello schiacciatore canadese John Barrett. L'orgoglio e la combattività, però, non vengono mai meno e lo spettacolo quindi è assicurato. Questo anche perché, dall'altra parte, la Maxicono offre un gioco spumeggiante e ha nei più giovani motivi di imprevedibilità, nel bene e nel male. Sono uscite di scena, agli spareggi dei quarti, Bistefani e Ciesse, entrambe un po' deludenti rispetto ai progetti di inizio anno. Il discorso in negativo riguarda più che altro i patavini che, nonostante avessero rinforzato la squadra secondo un programma preciso, non sono riusciti a centrare una stagione che li voleva, alla vigilia, come forza emergente. Ha pesato non poco, riteniamo, la prematura emarginazione del fortissimo giocatore bulgaro Petko Petkov, un provvedimento davvero eccessivo. Anche per il Bistefani non guasterebbe un piccolo esame di coscienza: non si può vedere una società costretta a subire le bizze di un atleta, anche se forte, come lo statunitense Pat Powers che si concede troppe distrazioni da... spiaggia nel corso del campionato. Meglio qualche sofferenza in più, ma un ambiente senza mugugni e senza discriminazioni tra figli e figliastri. A lungo andare i permessi speciali concessi ai singoli potrebbero, se non lo sono già, costituire motivo di giustificate lamentele.

Sopra (fotoAS), Luca Cantagalli, centrale della Panini, in un momento di gioco della prima partita di semifinale contro l'Acqua Pozzillo. A fianco (fotoAmaduzzi), Gianni Errichiello, capitano dell'ambiziosa Maxicono Parma

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### A1 MASCHILE

RISULTATI DEI QUARTI DI FINALE

**Spareggio 15-3-88**
**Camst Bologna-Bistefani Torino 3-1**
(15-6 15-12 12-15 15-7)
**Migliori:** Barrett-Carretti

**Acqua Pozzillo Catania-Ciesse 3-0**
(15-10 15-2 15-9)
**Migliori:** Conte-Kantor

RISULTATI DELLE SEMIFINALI

**1. partita 19-3-88**
***Maxicono Parma-Camst Bologna 3-0**
(19-17 15-4 15-2)
**Migliori:** Giani-Errichiello

**Panini Modena-Acqua Pozzillo 3-0**
(15-13 15-10 15-9)
**Migliori:** Quiroga-Cantagalli

* giocata il 18-3-88

PROSSIMI TURNI (5. giornata dei play-off scudetto, semifinali, 2. partita, martedì 22 marzo, ore 20,30): Camst Zinella Bologna-Maxicono Parma; Acqua Pozzillo Catania-Panini Modena. (6. giornata dei play-off scudetto, semifinali, 3. partita). Venerdì 25 marzo, ore 20,30: Panini Modena-Acqua Pozzillo Catania; Sabato 26 marzo, ore 17,00: Maxicono Parma-Camst Zinella Bologna.

**TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE**
CLASSIFICA. **Conte** punti **19; Dvorak 12; Nilsson, Bertoli, Castellani e Kantor 10; Martinez e Travica 9; Colla, Recine, Quiroga e De Palma 8; Powers e De Luigi 7; Babini, Vullo, Gustafson, De Giorgi, Zorzi e Gardini 6; Uriarte, Cantagalli e Dametto 5; Bernardi, Hedengaard, Dall'Ollo, Bracci, Carretti e Errichiello 4; Petkov, Milocco, Di Bernardo, Negri, Lazzeroni, Galli, Lucchetta, Barrett e Giani 3; George, Da Roit, Castagna, Gallia, Lombardi, Mantovani, Belletti, Passani, Ribeiro, Gobbi, Tofoli, Squeo e Ghiretti 2; Diz, Bonola, Badalato, Vecchi, Galabinov, Dal Fovo, Cavalieri, Berengan, Cannestracci, Martinelli e Giribaldi 1.**

### A1 FEMMINILE

RISULTATI DEI QUARTI DI FINALE

**Spareggio 15-3-88**
**CIV Modena-Telcom Geas Sesto 3-0**
(15-9 15-9 15-11)
**Migliori:** Weishoff-Conte

RISULTATI DELLE SEMIFINALI

**1. partita 19-3-88**
**Teodora Ravenna-Vini Doc di Puglia 3-0**
(15-4 15-9 15-9)
**Migliori:** Zambelli-Prati

**Cucine Braglia Reggio E.-CIV Modena 1-3**
(15-13 7-15 15-17 5-15)
**Migliori:** Silva-Weishoff

PROSSIMI TURNI (5. giornata dei play-off scudetto, semifinali, 2. partita, martedì 22 marzo, ore 20,30): Vini Doc di Puglia Bari-Teodora Ravenna; CIV Modena-Cucine Braglia Reggio Emilia. (6. giornata dei play-off scudetto, semifinali, 3. partita, sabato 26 marzo, ore 17,00): Teodora Ravenna-Vini Doc di Puglia Bari; Cucine Braglia Reggio Emilia-CIV Modena.

**TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE**
CLASSIFICA. **Benelli** punti **17; Fajardo e Weishoff 15; Barroso e Lesage 11; Vollertsen 10; Pimental, Feumi Jantou, Krempaska e Bond 8; Flamigni, Cheorghieva, Turetta, Stoyanova, Monnet e Silvia 7; De Souza e Conte 6; Pudioli, Baiardo, Viapiano, Fabietti, Won, Boselli e Campbell 5; Valsesia, Moss, Vichi e Bernardi 4; Kirby, Mele, Guiducci, Pappalettera e Zambelli 3; Heredia, Martini, Della Gasperina, Tavolieri, Parisi, Pasi, Meneghetti, Bigiarini, Bertini, Marabissi, De Lorenzi, Gatti, Tibaldi, Bossi, Arfelli e Prati 2; Fontanesi, Cernuschi, Nostro, Pirani, Cioppi, Bughi, C. Saporiti, Montanaro, Mangifesta, Magri, Ruggero, Romagnoli, Perini, Ferrarini, Dallari, Campioli, Torrealva, Cordal, Filippini, Turini e Leoni 1.**

Mentre nel campionato maschile il fattore campo è stato rispettato, con due netti 3-0 in favore di Panini e Maxicono, le due superfavorite allo scontro finale, in quello femminile solo la solita «odiata-amata» Teodora ha imposto la legge del 3-0. A farne le spese, questa volta, è stata la rivelazione dei quarti, i Vini Doc Puglia. Colpo grosso del CIV Modena, che ha violato per 3-1 il campo di Reggio Emilia delle Cucine Braglia. In questo modo le modenesi hanno reso la pariglia alle reggiane per l'onta subita nella penultima giornata della stagione regolare (in quell'occasione vinse per 3-2 il Braglia, dopo che il CIV era andato in vantaggio per 2-0) e riaperto il discorso per un possibile ingresso in finale. Anche se frenato dalla prudenza, il nuovo allenatore modenese, Rodolfo Giovenzana, non ha esitato a dichiarare: *«Con questo bel successo a Reggio Emilia, ci siamo ripresi un po' di quel secondo posto che ritenevamo già di meritare. Non mi faccio illusioni e ritengo che, adesso come adesso, il fatto più importante sia stare tranquilli. Ciò non vuole assolutamente dire che non sfrutteremo il momento psicologico favorevole, anzi. Se venisse subito la seconda vittoria sarebbe un gran bene, ma comunque non importerebbe gran ché. Occorrerà rimanere con i piedi ben piantati per terra, fino a che la finale non sarà sicura. Del resto, ritengo che le nostre avversarie siano tutt'altro che rassegnate»*. Grandi mattatrici dell'incontro, il tandem carioca-statunitense, Silva-Weishoff. Con il loro fraseggio hanno messo a soqquadro la difesa reggiana. Tutto secondo copione in quel di Ravenna, dove la Teodora sembra non trovare più difficoltà con nessuno. Muri impenetrabili, schemi di attacco eseguiti con rapidità sconcertante e ottima difesa costituiscono una miscela indigesta per chiunque: e i Vini Doc nulla hanno potuto, se non inchinarsi alla legge del più forte.

**Pier Paolo Cioni**

# LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/PLAY-OFF SCUDETTO - QUARTI DI FINALE - SPAREGGIO

**CAMST ZINELLA BOLOGNA 3**
**BISTEFANI TORINO 1**

**Camst Zinella Bologna:** Castellani 6,5; Gardini 6,5; Recine 7; Barrett 7,5; Carretti 7,5; Dall'Olio 6,5; De Marinis n.g.; Brogioni n.g.; Pezzullo n.e.; Capponcelli n.e.
**Allenatore:** Menarini 7
**Bistefani Torino:** Vigna 5,5; De Luigi 6,5; Da Roit 5; Powers 5; Lanfranco 6; Hedengaard 6,5; Gallia n.g.; Ariagno n.g.; Gaddo n.g.
**Allenatore:** Prandi 6,5
**Arbitri:** Gaspari (Ancona) 7; Gelli (Ancona) 7.
**Durata dei set:** 25', 26', 38' e 17' **per un totale di** 106'
**Battute sbagliate:** Camst Zinella Bologna 16; Bistefani Torino 9.
**1. set:** 0-2 2-2 2-3 7-3 7-6 **15-6**
**2. set:** 0-1 5-1 5-6 10-6 10-11 11-11 11-12 **12-15**
**3. set:** 0-3 3-3 3-5 4-5 4-6 8-6 8-7 8-8 9-8 9-9 9-10 11-10 11-12 12-12 **12-15**
**4. set:** 1-0 1-1 8-1 8-3 9-3 9-5 10-5 10-6 13-6 13-7 **15-7**

**ACQUA POZZILLO CATANIA 3**
**CIESSE PETRARCA PADOVA 0**

**Acqua Pozzillo Catania:** Mantovani 7; Kantor 8; Badalato 7,5; Castagna 7; Conte 8; Vivenzio 7,5; Campana n.e.; Maccarrone n.e.; Ninfa n.e.; Scilipoti n.e.
**Allenatore:** Lo Bianco 7
**Ciesse Petrarca Padova:** Dametto 6; Tofoli 6,5; Milocco 7; Martinelli 7; Paccagnella 6,5; Travica 7,5; Favaro n.g.; Rampazzo n.g.; Petkov n.e.; Pasinato n.e.
**Allenatore:** Baliello 6.
**Arbitri:** Troia (Salerno) 6,5; Cammera (Reggio Calabria) 6,5.
**Durata dei set:** 42', 24' e 25' **per un totale di** 91'
**Battute sbagliate:** Acqua Pozzillo Catania 8; Ciesse Petrarca Padova 17
**1. set:** 2-0 2-3 4-3 4-5 5-5 5-6 6-6 6-7 9-7 9-8 12-8 12-9 13-9 13-10 **15-10**
**2. set:** 6-0 6-1 11-1 11-2 **15-2**
**3. set:** 0-1 3-1 3-2 4-2 4-3 9-3 9-4 11-4 11-8 14-8 **15-9**

SEMIFINALE - 1. PARTITA

**MAXICONO PARMA 3**
**CAMST ZINELLA BOLOGNA 0**

**Maxicono Parma:** Zorzi 7; Errichiello 7; Galli 6; Dvorak 6,5; Gustafson 7; Giani 7,5; Petrelli n.g.; Bracci n.e.; Michieletto n.e.; Panizzi n.e.; Piazza n.e.; Cova n.e.
**Allenatore:** Montali 7
**Camst Zinella Bologna:** Gardini 6,5; Recine 5; Barrett 6,5; Carretti 5; Dall'Olio 6; Castellani 5,5; De Marinis 6; Pezzullo n.g.; Brogioni n.g.; Capponcelli n.e. **Allenatore:** Menarini 6
**Arbitri:** La Manna (Palermo) 6,5; Pecorella (Palermo) 6,5
**Durata dei set:** 29', 17' e 16' **per un totale di** 62'
**Battute sbagliate:** Maxicono Parma 12; Camst Zinella Bologna 8
**1. set:** 2-0 2-1 8-1 8-2 9-2 9-10 11-10 11-13 12-13 12-14 14-14 14-15 15-16 17-16 17-17 **19-17**
**2. set:** 2-0 2-1 4-1 4-2 14-2 **15-4**
**3. set:** 3-0 3-1 8-1 8-2 **15-2**

**PANINI MODENA 3**
**ACQUA POZZILLO CATANIA 0**

**Panini Modena:** Bernardi 6,5; Vullo 7; Lucchetta 6,5; Quiroga 7,5; Bertoli 7; Cantagalli 7,5; Ghiretti 6,5; Della Volpe 6,5; Bevilacqua n.g.; Merlo n.g.; Morandi n.e.; Bellini n.e.
**Allenatore:** Velasco 7
**Acqua Pozzillo Catania:** Mantovani 6,5; Kantor 6,5; Badalato 6,5; Ninfa 6,5; Conte 7; Vivenzio 6,5; Maccarrone n.g. 7; Campana n.e.; Castagna n.e.
**Allenatore:** Lo Bianco 6,5
**Arbitri:** Trapanese (Battipaglia) 5,5; Lotti (Napoli) 6.
**Durata dei set:** 26', 32' e 20' **per un totale di** 78'
**1. set:** 2-0 2-1 6-1 6-10 14-10 **15-13**
**2. set:** 1-0 1-2 2-2 2-3 4-3 4-5 8-5 8-6 9-6 9-8 11-8 11-9 14-9 **15-10**
**3. set:** 2-0 2-3 3-3 3-5 10-5 10-7 11-7 11-8 12-9 **15-9**

# HIT PARADE

## SUL PODIO

**1 Julio VELASCO** (2)
Panini
Un po' con la carota e un po' con il bastone, offre continui spunti ai suoi ragazzi. Da quando è sulla panchina gialloblù, la Panini è diventata una macchina perfetta.

**2 Paula WEISHOFF** (2)
CIV
A lei, e alle potenti e precise bordate messe a segno, il tecnico Rodolfo Giovenzana deve l'importantissima vittoria che le sue ragazze hanno colto sul campo di Reggio Emilia.

**3 John BARRETT** (2)
Camst
Merita questa citazione per l'abnegazione con cui scende in campo, nonostante i continui e noiosi guai fisici che ne stanno limitando la forza. Per John un campionato sfortunato.

**4 Gianni ERRICHIELLO** (2)
Maxicono
Superato un momentaccio, in cui sembrava la brutta copia di se stesso, ha ritrovato la sua classe in semifinale. In difesa è stato un leone: 92% la sua percentuale positiva.

**5 Patrizia PRATI** (2)
Teodora
Quando le partite valgono doppio (e quelle dei playoff sono l'esempio classico), come d'incanto la «rossa» torna a essere protagonista e sicuro punto di riferimento per le compagne.

**6 Waldo KANTOR** (2)
Acqua Pozzillo
Con il connazionale argentino, Hugo Conte, è il «siciliano» più amato dai catanesi. Dalle sue mani escono suggerimenti sempre illuminanti e precisi. Catania ringrazia.

**7 Andrea GIANI**
Maxicono
Con i suoi diciotto anni ancora da compiere il 22 aprile prossimo, è il «bimbo» dei ducali. Gioca come centrale e in lui l'ambizioso club parmigiano ha riposto molte speranze.

**8 Raoul QUIROGA** (6)
Panini
Sembra che abbia un particolare olfatto per i playoff e per le fasi finali. Con otto punti e ben dieci cambi palla ha vinto il duello diretto con il connazionale e rivale Hugo Conte.

## DIETRO LA LAVAGNA

**CIESSE PADOVA** (3)
La società
Non si può tesserare un atleta del calibro del bulgaro Petkov, insignirlo in estate del titolo di «salvatore della patria» e crocifiggerlo poi in autunno come il principale responsabile dell'anno-no dei patavini.

**KUTIBA FALCONARA** (4)
La società
Molte volte, forse, è meglio stare attenti non solo a vendere, ma anche a comprare. A scatola chiusa si prendono solo... delle bufale. Occorre scendere nel particolare e non fidarsi delle apparenze. Ribeiro insegna!

## SCI/LA COPPA ALLO SPRINT FINALE

# IL SAALBACH SULLA CODA

Il ritorno in Europa ha portato altra fortuna a Alberto Tomba. Dopo aver vinto lo slalom speciale a Aare in Svezia, ha assistito alla débacle del suo principale avversario, Pirmin Zurbriggen. Lo svizzero avrebbe potuto sfruttare discesa e combinata per mettere definitivamente al sicuro la Coppa del Mondo 1988: nelle gambe di uno Zurbriggen al meglio della condizione ci sarebbero stati senza dubbio 50 punti. A Aare ha invece raccolto soltanto 24 punti (20 con il secondo posto in combinata, 4 col dodicesimo posto in discesa), passando sì in testa alla classifica generale, ma staccandosi da Tomba di appena undici punti. E un simile vantaggio è decisamente scarso, in vista delle gare conclusive. A Oppdal, in Norvegia, e a Saalbach, in Austria, Tomba ha dalla sua tre gare su quattro: due slalom e un gigante contro un superG. I pronostici che... parlano italiano vengono rafforzati da un'ulteriore considerazione: Zurbriggen è fuori forma, e ha dichiarato di non sentirsi più in corsa per il titolo. Senza trionfalismi fuori luogo, ma con ragionevole ottimismo, seguiamo le ultime prove della Coppa del Mondo 1988, gare che risultano decisive per l'assegnazione di entrambi i titoli assoluti, maschile e femminile. Ecco il calendario. Martedì 22: slalom speciale maschile. Mercoledì 23: discesa libera femminile. Giovedì 24: slalom gigante femminile e superG maschile. Venerdì 25: slalom gigante maschile. Sabato 26: slalom speciale maschile. Domenica 27: slalom paralleli maschile e femminile (non validi per la classifica individuale). □

**A sinistra (fotoBobThomas), Alberto Tomba: dopo Aare, la Coppa del Mondo è più vicina**

### COSÌ IL WEED END SCIISTICO

**Slalom speciale maschile** (Aare, Svezia): 1. Alberto Tomba (Ita); 2. Felix McGrath (Usa); 3. Günther Mader (Aut); 4. Frank Woerndl (Ger. O.); 5. Ingemar Stenmark (Sve); 15. Ivano Edalini (Ita); 16. Marco Tonazzi (Ita); 18. Roberto Grigis (Ita).
**Discesa libera maschile** (Aare): 1. Karl Alpiger (Svi); 2. Danilo Sbardellotto (Ita); 3. Franz Heinzer (Svi); 4. Michael Mair (Ita); 5. Markus Wasmeier (Ger. O.); 14. Pietro Vitalini (Ita).
**Combinata maschile:** 1. Günther Mader (Aut); 2. Pirmin Zubriggen (Svi); 3. Hubert Strolz (Aut); 4. Franck Piccard (Fra); 5. Lars Goran Halvarsson (Sve).
**Classifica finale della Coppa del Mondo maschile di discesa libera:** 1. Pirmin Zubriggen (Svi) p. 122; 2. Michael Mair (Ita) 108; 3. Rob Boyd (Can) e Franz Heinzer (Svi) 108; 5. Peter Müller (Svi) 90; 10. Danilo Sbardellotto (Ita) 42.
**Classifica di Coppa del Mondo assoluta:** 1. **Pirmin Zurbriggen** (Svi) p. 260; 2. **Alberto Tomba** (Ita) p. 249; 3. **Günther Mader** (Aut) 161; 4. **Hubert Strolz** (Aut), **Markus Wasmeier** (Ger. O.) 138; 8. **Michael Mair** (Ita) 108.

## TUTTONOTIZIE FLASH

□ **Pugilato.** Sul ring di Tokio Mike Tyson ha conservato il titolo mondiale dei pesi massimi sconfiggendo per k.o. Tony Tubbs □ Francesco Dell'Aquilad, 23 anni di Trapani, è il nuovo campione italiano dei pesi medi, titolo lasciato vacante da Sumbu Kalambay per tentare la scalata alla corona iridata. Dell'Aquila ha sconfitto sul ring di Latina Angelo Liguori per k.o. alla terza ripresa. □ È stato rinviato a data da destinarsi l'incontro per il titolo mondiale dei superwelter versione Wbc fra Gianfranco Rosi e Don Curry, già previsto per il 15 aprile a Sanremo.

□ **Rugby.** Risultati della 21. giornata di Serie A1. Girone 1: Eurobags Casale-Petrarca Padova 25-20; Scavolini L'Aquila-Benetton Treviso 24-20; Solaria Cus Roma-Colli Euganei Rovigo 9-36; Amatori Milano-Parma 6-3; Fracasso San Donà-Gelcapello Piacenza 29-9; Serigamma Brescia-Amatori Catania 28-15. Classifica: Colli Euganei p. 37; Scavolini 34; Benetton 27; Amatori Milano 23; Petrarca 22; Serigamma 21; Solaria, Fracasso 18; Eurobags 17; Gelcapello 16; Parma 14; Amatori Catania 0. Girone 2: Carisp. RE Viadana-Doko Calvisano 15-14; Corime Livorno-Blue Dawn Mirano 23-6; Belluno-Marini Munari Roma 15-19; Tre Pini Padova-Imeva Benevento 12-7; Casone Noceto-Castiflex Frascati 19-10; Pasta Jolly Treviso-Logrò Paese 12-8. Classifica: Doko p. 34; Casone 31; Blue Dawn 23; Imeva 22; Pastajolly 21, Carisparmio RE 20; Corime, Marini Munari 19; Tre Pini, Belluno 17; Castiflex 16; Logrò 12. □ Francia e Galles hanno vinto, a parità di punti, il Torneo delle Cinque Nazioni. Nella giornata conclusiva la Francia si è imposta per 10-9 al Galles sul terreno di Cardiff, mentre a Twickenham l'Inghilterra ha sconfitto l'Irlanda per 35-3. Classifica finale del Torneo: 1. Francia e Galles p. 6; 3. Inghilterra 4; 4. Irlanda e Scozia 2.

□ **Football americano.** Risultati della 4. giornata di Serie A1 (interdivisionali incrociati): Frogs Legnano-Squali Genova 64-7; Jets Bolzano-Cinghiali Piacenza 32-0; Skorpions Varese-Saints Padova 6-20; Lions Bergamo-Giaguari Torino 10-8; Fighters Pordenone-Redskins Verona 0-14; Muli Trieste-Seamen Milano 2-28; Doves Bologna-Panthers Parma 47-0; Angels Pesaro-Hunters Roma 29-28; Towers Bologna-Chiefs Ravenna 14-30; Dolphins Ancona-Condor Grosseto 0-26; Oaks Napoli-Rhinos Milano 8-14; Gladiatori Roma-Warriors Bologna 6-14. Classifiche. Nord: Seamen 8; Giaguari 6; Saints 4 Squali, Redskins 3, Cinghiali 0. Est: Frogs 8; Skorpions, Lions 6; Jets 4; Muli, Fighters 0. Centro: Warriors 8; Rhinos 6; Panthers, Chiefs, Condor 4; Hunters 0. Sud: Doves 8; Angels 6; Gladiatori 4; Towers, Dolphins 2; Oaks 0.

□ **Hockey su Pista.** Risultati e classifica della 25 giornata di Serie A1: Mobilsigla Seregno-Eurogest Castiglione 3-1; Estel Thiene-Forte dei Marmi 3-2; Sintesi Vercelli-Menta Più Gorizia 7-1; Finreda Lodi-Cons. Gorgonzola Novara 1-3; Beretta Monza-Berni Reggiana 5-4; Levante Viareggio-Roller Monza 7-2; Giovinazzo-Sporting Viareggio 13-5; Elektrolume Bassano-Mastrotto Trissino 7-5; Classifica: Gorgonzola p. 45; Roller 39; Sintesi 38; Beretta 34; Elektrolume 33; Finreda 27; Mobilsigla, Mastrotto 26; Berni 25; Levante 24; Menta Più 20; Giovinazzo, Eurogest 16; Estel 14; Forte dei Marmi 15, Sporting 5.

□ **Equitazione.** Si prepara un'edizione record per il 56. concorso ippico internazionale di Piazza di Siena, che si svolgerà a Roma, dal 26 aprile al primo maggio prossimi. Sedici le nazioni che hanno iscritto una squadra.

□ **Pallamano.** Risultati della quinta giornata di ritorno di serie A1: Filomarket Imola-Ortigia Siracusa 19-20; Trentingrana Rovereto-Conversano 29-15; C.L.F. Rubiera-Gasser Speck Bressanone 17-18; Jomsa Rimini-Acqua Fabia Gaeta 18-30; Scafati-Bologna 24-24; Loacker Bolzano-Cividin Trieste 17-20. Classifica: Gasser Speck p. 30; Ortigia 28; Acqua Fabia 26; Cividin 24;Filomarket 18; Jomsa 12; Trentingrana 11; Loacker; Scafati, Bologna 9; CLF, Conversano 8.

□ **Pallanuoto.** Risultati della undicesima giornata di andata A1: Original Marines Posillipo-Molinari Civitavecchia 17-12 Tessillario Como-Boero Arenzano 5-9; Erg Recco-Kontron Savona 8-7; RN Florentia-Can. Ortigia 10-8; Allibert Camogli-Can. Napoli 6-9; Sisley Pescara-Volturno 12-11. Classifica: Sisley p. 17; Original Marines 16; Can. Napoli 15; Boero, RN Florentia 13; Can. Ortigia 12; Erg 11; Kontron, Volturno 10; Molinari 6; Tessilario 5; Allibert 3.

# TELE GUERIN

Lo sport in TV
da **Mercoledì 23**
a **Martedì 29**
marzo 1988

Continuano a Budapest i **mondiali di pattinaggio:** termineranno domenica 27 e **Montecarlo**e **Capodistria** se ne occuperanno ogni giorno di una settimana senza dubbio dominata dallo sci. Il calcio propone scontri interessanti: **mercoledì** c'è il ritorno «europeo» di **Italia-Francia Under 21** (i francesi hanno vinto l'andata per 2-1, l'incontro è terminato con una rissa furibonda) (nella fotoZucchi: Paolo Maldini): **Rai Uno** dà la diretta **alle 15**. La sera, **Montecarlo** e **Capodistria** propongono alle **20.30** l'amichevole **Inghilterra-Olanda** (nella foto Thomas: Webb). **Giovedì Odeon Tv** alle **22.30** ci consente di ammirare Futre in **Atletico Madrid-Real Madrid**. Sabato e domenica, Coppa d'Africa su **Capodistria. Basket di grande interesse in calendario: mercoledì** sera da Bologna su **Rai Uno** c'è la finale di Coppa Italia **DiVarese-Snaidero** (nella fotoAmaduzzi: Oscar) e **giovedì** su **Rai Due** alle **23,45** il match di Coppacampioni **Tracer-Aris Salonicco; Capodistria** alle **20.30** propone **Maccabi-Partizan.** Fra ciò che ancora propone la settimana televisiva, segnaliamo il mondiale Wba super-piuma **Mitchell-Ribeira** in onda **venerdì** su **Rai Uno** alle **23; il mondiale** di **cross da Auckland** sabato pomeriggio su **Rai Uno** e **Montecarlo** e la prima gara del **mondiale di motociclismo 1988**: si correrà in Giappone, a Suzuka, in pista le 250 e le 500 (nella foto: Mamola con la nuova Cagiva); **Montecarlo** e la **Rai** ci proporranno dirette e differite. □

IL CLOU

## SPRINT DI COPPA

Ultimi attesissimi momenti della Coppa del Mondo di sci: si corre a Saalbach, in Austria. Dopo i trionfi olimpici, riuscirà il nostro Alberto Tomba a conquistare anche la prestigiosa Coppa di Cristallo? Il calendario propone un trittico serrato: giovedì 24 il supergigante, venerdì il gigante, sabato lo speciale. Domenica 27 si disputerà il parallelo con classifica valida solo per la Coppa delle Nazioni. La Rai seguirà in diretta ogni fase dell'appassionante duello fra Tomba e Zurbriggen: **giovedì** su **Rai Due** alle 13.25 il **superG**; **venerdì alle 9.25** su **Rai Due** la **prima manche** del gigante e alle **11.55** sull'**Uno la seconda**; **sabato** alle 9.55 su **Rai Uno** la **prima manche** dello slalom e alle **12.55** su **Rai Tre** la **seconda**. Anche Montecarlo sabato seguirà in diretta l'ultimo atto della Coppa (nella Pentaphoto: Tomba brinda ai successi ottenuti) □

## Da non perdere

Mercoledì 23
ore 15.00
**ITALIA U.21 FRANCIA**
★★★★

Mercoledì 23
ore 20.30
**INGHILTERRA OLANDA**
★★★

Mercoledì 23
ore 22.45
**FINALE DI COPPA ITALIA**
★★★

Domenica 27
ore 10.30
**COMINCIA IL MUNDIAL**
★★★★

# TELEGUERIN D'ORO

Il gran premio delle trasmissioni televisive

Il Guerin Sportivo ha istituito il Guerin d'oro da assegnare ai programmi fissi domenicali e settimanali che al termine della stagione avranno totalizzato il maggior numero di punti. I punti vengono assegnati in ordine decrescente da 6 a 1 a seconda della graduatoria degli indici d'ascolto rilevati dall'**Auditel**. Dalle nostre classifiche restano per ora esclusi i programmi di Telemontecarlo, Capodistria, Italia 7 e Odeon TV, per i quali non vi sono ancora rilevamenti ufficiali.

## DOMENICA/PARZIALE: 13 MARZO 1988

| PROGRAMMA | RETE | SPETTATORI | PUNTI |
|---|---|---|---|
| 1 **90°minuto** | RAI UNO | 8.336.000 | 6 |
| 2 **Domenica sprint** | RAI DUE | 4.995.000 | 4 |
| 3 **Domenica sportiva** | RAI UNO | 4.114.000 | 3 |
| 4 **Domenica goal** | RAI TRE | 1.301.000 | 2 |
| 5 **Grand Prix** | ITALIA 1 | 1.009.000 | 1 |

**IN AUMENTO**

**Domenica sprint**
In ripresa dopo una serie negativa iniziata un mese fa

## GENERALE

| | |
|---|---|
| 1 **90°minuto** | 154 |
| 2 **Domenica sprint** | 97 |
| 3 **Domenica sportiva** | 77 |
| 4 **Domenica goal** | 40 |
| 5 **Grand Prix** | 37 |

NB. Per «Grand Prix», in onda il sabato sera, viene considerato il dato della replica della domenica.

## SETTIMANALI/PARZIALE: DAL 12 AL 18 MARZO 1988

| PROGRAMMA | RETE | SPETTATORI | PUNTI |
|---|---|---|---|
| 1 **Wrestling** | ITALIA 1 | 2.464.000 | 6 |
| 2 **Il processo del lunedì** | RAI TRE | 1.945.000 | 4 |
| 3 **La grande boxe** | ITALIA 1 | 1.204.000 | 3 |
| 4 **Sabato calcio** | ITALIA 1 | 900.000 | 2 |
| 5 **Americanball** | ITALIA 1 | 721.000 | 1 |

**IN CALO**

**Sabato calcio**
900.000 è il record negativo 1988

## GENERALE

| | |
|---|---|
| 1 **Il processo del lunedì** | 126 |
| 2 **Sabato calcio** | 67 |
| 3 **Wrestling** | 64 |
| 4 **Sportsette** | 39 |
| 5 **La grande boxe** | 34 |

6. Americanball 22; 7. Eurogol 16; 8. Domani si gioca 6.

## I NUMERI DELLA TELEVISIONE

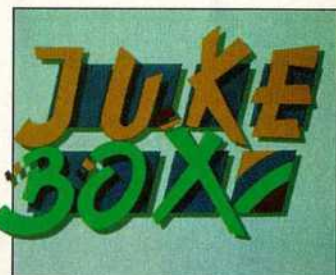
Il calcio di coppa ha richiamato davanti al piccolo schermo, la scorsa settimana, il grande pubblico. A vedere Werder Brema-Verona, iniziata alle 19.30, c'erano 8.338.000 spettatori che nel secondo tempo sono saliti a 9.517.000. L'Atalanta, impegnata a Lisbona contro lo Sporting in una partita di Coppa Coppe iniziata alle 21.55, ha racimolato la bellezza di 4.895.000 spettatori. Che sicuramente sarebbero stati di più se molti appassionati calciofili non avessero preferito sintonizzarsi su Odeon Tv per seguire Real Madrid-Bayern: peccato che non esista ancora il rilevamento Auditel per Odeon... Lo stesso mercoledì di Coppa, nel pomeriggio, la Under 21 azzurra impegnata in Francia ha raccolto 3.202.000 spettatori. Un calo di interesse ha invece fatto registrare la partita di Seria A della domenica, in onda (una sintesi) alle 18.50: Torino-Milan di due settimane fa ha avuto 1.960.000 spettatori: la bella stagione e l'ora legale (dal 27 marzo) sicuramente incideranno ancora, e negativamente, sulla partita domenicale. □

# A TUTTO VIDEO

*di Paolo Facchinetti*

Due settimane di vacanza non mi hanno (purtroppo) tolto il vizio di annotare i telefatti più interessanti. Ho letto per esempio che Agnelli ha giudicato Platini televisivo «noiosissimo, inutile, fuori posto»; avevo scritto più o meno le stesse cose dopo le prime due interviste di Michel a Ben Johnson e Sjöberg ed ero stato rimbeccato da un paio di supertifosi del francese; adesso, che se la prendano anche con l'Avvocato! Su Montecarlo, due settimane fa, ho visto il servizio più originale e spiritoso della stagione: Rosanna Marani faceva domande a Maradona e lui rispondeva a gesti, mimando i concetti. Con chi lo sa prendere per il verso giusto, Diego esibisce intelligenza, senso dell'umorismo e doti di attore davvero straordinarie. Due domeniche fa, a 90° Minuto, Marcello Giannini mi aveva fatto impazzire invece con la faccenda dell'Ernestina (la supertifosa dell'Empoli intervistata in attesa delle immagini); l'episodio mi ha suggerito una teoria: forse il successo della trasmissione deriva in buona percentuale anche dalla inconscia abilità scenica dei suoi protagonisti. Quello di Valenti è ormai diventato un «teatrino» con attori caratterizzati da tratti inconfondibili, il loro successo sta nella ripetitività delle gags e dei tic personali: Necco che saluta con la manina, Giannini che fa confusione, Carino spaventato, Castellotti con le gote arrossate. Tanti «personaggi» in un colpo solo non li ha mai avuti nemmeno Arbore. E questo non suoni a offesa: non è in discussione la professionalità dei componenti la banda Valenti; ne ho solo evidenziato il merito maggiore, cioè la capacità di farsi ricordare, che è basilare per chi vuol fare televisione. In questa chiave va letto anche l'incredibile successo di ascolto del Wrestling: anch'esso è un teatrino (Italia 1, sabato sera alle 22.30) con tanti personaggi ben caratterizzati. Sabato scorso ho visto in azione «Cattive notizie» Brown, il «Bellissimo», i «Demolitions»: ciascun personaggio era rigorosamente fedele al proprio cliché, il buono vinceva e il cattivo le prendeva di brutto: lo spettacolo della vita quale vorremmo che fosse. Dallo studio, il burattinaio Dan Peterson manovrava i fili con quel suo accento che ormai è divenuto uno dei linguaggi dei giovani: «Oh oh, povero ragazzo, questa sera non dovevi venire all'appuntamento con Bad News Brown, ci sono cattive notizie per te...». Un trionfo che suggerisce un'altra riflessione: oggi nello sport piace chi ha la capacità di regalare un sorriso allo spettatore. Un'altra annotazione. Sabato l'imprevidenza degli svedesi (non avevano organizzato alcuna diretta) e lo sciopero dei giornalisti televisivi ci hanno impedito di assistere in Tv all'ennesimo trionfo di Tomba; è saltato anche l'arrivo della Sanremo; i due eventi sono così passati quasi distrattamente nei commenti degli sportivi. L'impressione è che senza la diretta Tv un avvenimento non esista o comunque che conti solo lo sport dato in televisione. Sabato, dicevo, per via dello sciopero dei giornalisti è stato cancellato dalla programmazione Rai tutto lo sport in diretta. Ha fatto eccezione, come già altra volta, il «Domani si gioca» di Minà. Forse Minà non è più un giornalista? □

# DIETRO LE QUINTE DI JUKE BOX

## È un programma quotidiano, va in onda su Capodistria, dura mezz'ora. Che sport tratta? Quello che chiede la gente. Un successo!

Renzo Arbore ha messo lo zampino anche in Telecapodistria. Indirettamente, è ovvio. Ma è inutile negare che l'idea di «Juke Box» prende l'avvio da quel «Marisa La Nuit» di cui il Nume televisivo delle nostre serate era inventore e autore. Facile trovare delle paternità, dicono alla redazione di Koper Sport, ma nessuno aveva pensato di applicare quella trovata allo sport. Ecco quindi che senza fronzoli, senza concessioni allo spettacolo, «Juke Box» offre allo spettatore la possibilità di rivedere episodi sportivi interessanti, o storici, o semplicemente sfuggiti. Gli archivi di Capodistria sono ricchissimi di «chicche» eurovisive, e le occasioni di sfruttamento sono in pratica illimitate. La realizzazione del programma è molto lineare. Si parte dalla richiesta, che viene attivata da una lettera, e non da un gettone come avviene per l'apparecchio a cui si riferisce il titolo. Per la prima settimana, gli spezzoni trasmessi erano una libera scelta della redazione. Ma già nella seconda settimana sui tavoli dei realizzatori di Juke Box sono arrivate decine di lettere. La hit-parade degli sport richiesti? Impensabilmente, al primo posto c'è il tennis. Poi viene il basket, poi la boxe. Il calcio è solo quarto, davanti a numerose altre discipline, tra cui sci, foot-ball americano, ginnastica... I conduttori di Juke Box sono otto. La rotazione non è mai regolare, dal momento che ciascuno dei magnifici ricopre all'interno del gruppo Fininvest altri incarichi, e non sempre è disponibili per presentare i filmati di «Juke Box». Matilde Ciccia, ad esempio, ha sospeso le registrazioni per dedicarsi ai Mondiali di pattinaggio artistico. L'ex campionessa del ghiaccio è l'unica donna del programma; l'unica che appare, almeno, perché poi in regia scopriremo l'energica, deliziosa Sonia Erbetta. Oltre a Matilde, conducono «Juke Box» Nico Cereghini, Mario Camicia, Jim Corsi, portiere del Varese di hockey su ghiaccio, il rugbista Fabrizio Gaetaniello, Rino Tommasi, Andrea De Adamich e Stefano Roberti, ex velista di Azzurra e Italia. Per il nostro dietro le quinte abbiamo assistito alle registrazione di due numeri, condotti da Stefano Roberti e Mario Camicia. Camicia è... il golf, nel gruppo Berlusconi, Roberti cura anche un programma dedicato alla natura, «Italia 7 per la vita». Scanzonato e in vena di scherzi il primo. Composto, serenamente sorridente il secondo. Roberti si sottopone con paziente sopportazione al trucco, Camicia rifiuta invece di coprire le occhiaie segnalate senza pietà dalla regia. Una battuta per riprendere la registrazione dopo una papera, o dopo un'occhiata alla telecamere sbagliata serve anche ad allentare la tensione. Tensione che per la verità non appare incombente, in questo gruppo di lavoro giovane e affiatato. Sulla plancia di comando, dicevamo, c'è Sonia Erbetta, unica regista donna di Video News, la società del gruppo Fininvest che produce i programmi di informazione. Ha solo ventinove anni, e dieci di esperienza alle spalle. Ha cominciato come aiuto regista, è diventata ufficialmente titolare solo quest'anno, ma già da due lavorava «in proprio». Fisico e faccia da primadonna, dirige le registrazioni con gesti autorevoli e ampi, quasi come un direttore d'orchestra. Attualmente, oltre che di «Juke Box» , si occupa di «Donna Kopertina». In passato ha curato «A tutto campo» e «Sabato 1 Sport». Al suo fianco siede Egidio Artaria, responsabile produttivo di «Juke Box». La qualifica sa troppo di burocrazia. In realtà il giovanissimo Egidio (ha ventisei anni, ma ne dimostra una manciata di meno) è la personificazione della disponibilità, della pazienza, di tutte le doti positive che si richiedono a un buon coordinatore. Viene dalla produzione di «Record» e «Sabato 1 Sport», e pallore e guance scavate sono la testimonianza dell'enorme fatica che comporta la realizzazione di «Juke Box». il suo lavoro comincia dalla selezione delle lettere, prosegue con la ricerca dei filmati, con la scelta del commento originale (quando c'è) o dell'audio di ambiente con musica di sottofondo. Nel secondo caso, le immagini vengono accompagnate dalla voce di un doppiatore. per i testi e la ricerca storica, Artaria si avvale della collaborazione di Antonio Raimondi e Franco Galimberti. Con le sue mazzette di fogli ordinatamente divisi, ha poi il compito di... condurre i conduttori. E quando finalmente occupa la poltrona alla sinistra della regista, con la mente è già a un'altra scelta, a un altro montaggio. Il ritmo, trattandosi di una trasmissione quotidiana (in onda alle 22.30, e poi in replica in diversi momenti della giornata), è sostenuto. Non lasciatevi ingannare, quando sedete davanti alla TV, dall'aria cordiale, o serena, o sorniona, di uno degli otto conduttori. Dietro i ventidue-ventiquattro minuti (al netto della pubblicità) di ogni Juke Box, ce ne sono almeno dieci volte tanti per la preparazione.

**Simonetta Martellini**

**In alto, il «logo» di Juke Box. Qui sopra Mario Camicia; a lato, Stefano Roberti: sono due dei conduttori della rubrica in onda su Capodistria. Roberti è ex velista di «Azzurra» e di «Italia»**

I programmi sportivi dal 23 al 29 marzo 1988

# MERCOLEDÌ 23

☐ RAIUNO
**14,55 Calcio. Italia-Francia Under 21.** Campionato europeo di categoria, quarti di finale (ritorno).
**22,45 Mercoledì sport. Basket:** DiVarese-Snaidero Caserta. Finale Coppa Italia. Da Bologna. **Pattinaggio artistico:** Campionati mondiali.

☐ RAIDUE
**14,35 Oggi sport.**
**18,30 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**

☐ RAITRE
**9,50 Sci:** C.d.M. **Libera femminile.**
**16,00 Fuoricampo.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali.
**17,30 TG3 Derby.**

☐ TELEMONTECARLO
**13,30 Sport news.**
**13,45 Sportissimo.**
**20,30 Calcio. Inghilterra-Olanda.**
**23,00 TMC Sport.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali.

☐ TELECAPODISTRIA
**13,40 Sportime.** 1. edizione.
**14,00 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali (Replica).
**16,10 Sport spettacolo.** Nel corso del programma: **Basket:** Utah-Dallas.
**19,00 Sportime.** 2. edizione.
**19,30 Juke box** (replica).
**20,00 Donna Kopertina** (replica).
**20,30 Calcio.** Inghilterra-Olanda
**22,40 Sportime.** 3. edizione.
**23,00 Juke box.** Nel corso del programma: Profilo di John McEnroe.
**23,30 Donna Kopertina.**
**24,00 Sport spettacolo** (sintesi).

☐ ITALIA 7
**23,05 Italia 7 Sport. Tennis.**

# GIOVEDÌ 24

☐ RAI UNO
**0,15 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest.

☐ RAIDUE
**13,25 Sci.** C.d.M. **Supergigante maschile.** In diretta da Saalbach.
**14,35 Oggi sport.**
**18,30 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**
**23,45 Basket.** Tracer Milano-Aris Salonicco. Coppa dei Campioni.

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo.**
**17,30 TG3 Derby.**

☐ TELEMONTECARLO
**13,30 Sport news.**
**13,45 Sportissimo.**
**20,30 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali.
**22,15 Pianeta neve.**
**23,10 TMC Sport.**

☐ TELECAPODISTRIA
**13,40 Sportime.** 1. edizione.
**14,00 Calcio.** Inghilterra-Olanda (replica).
**16,10 Sport spettacolo.**
**19,00 Sportime.** 2. edizione.
**19,30 Juke box** (replica).
**20,00 Donna Kopertina** (replica).
**20,30 Basket.** Maccabi-Partizan.
**22,40 Sportime.** 3. edizione.
**23,00 Juke box.** Nel corso del programma: Profilo di Emil Zatopek.
**23,30 Donna Kopertina.**
**24,00 Sport spettacolo** (sintesi).

☐ ODEON TV
**22,30 Calcio.** Atletico Madrid-Real Madrid. Campionato spagnolo.

☐ ITALIA 7
**23,25 Italia 7 Sport.** Pugilato.

☐ RETEQUATTRO
**23,40 Il grande golf.**

# VENERDÌ 25

☐ RAI UNO
**11,55 Sci.** C.d.M. **Slalom gigante maschile.** 2. manche. Da Saalbach.
**23,00 Pugilato.** Ryan Mitchell-José Rivera. Mondiale pesi superpiuma.
**0,45 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest.

☐ RAI DUE
**9,25 Sci.** C.d.M. **Slalom gigante maschile.** 1. manche.
**14,35 Oggi sport.**
**18,30 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo.**
**17,30 TG3 Derby.**

☐ TELEMONTECARLO
**13,30 Sport news.**
**13,45 Sportissimo.**
**16,00 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest.
**20,30 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest.
**23,30 TMC Sport.**

☐ TELECAPODISTRIA
**13,40 Sportime.** 1. edizione.
**14,00 Basket.** Maccabi-Partizan (replica).
**16,10 Sport spettacolo.**
**19,00 Sportime.** 2. edizione.
**19,30 Juke box** (replica).
**20,00 Donna Kopertina** (replica).
**20,30 Pugilato.** Damiani-Trane. Titolo europeo pesi massimi.
**22,30 Sportime.** 3. edizione.
**23,00 Juke box.** Nel corso del programma: Profilo di Dick Fosbury.
**23,30 Donna Kopertina.**
**24,00 Sport spettacolo** (sintesi).

☐ ODEON TV
**22,30 Forza Italia.**
**23,30 Skinews.**

☐ ITALIA 7
**23,25 Italia 7 Sport. Basket.**

# SABATO 26

☐ RAIUNO
**9,55 Sci.** C.d.M. **Slalom speciale** maschile. 1. manche. Da Saalbach.
**14,45 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest. **Sci.** C.d.M. Sintesi Slalom speciale. **Atletica leggera.** Cross Country. Da Aukland. **Pallavolo.** Una partita dei play off.

☐ RAIDUE
**13,15 TG2 Sport - Tuttocampionati.**
**17,35 Il basket in diretta:** Cuki Mestre-Sharp Montecatini-Serie A2.
**18,30 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**
**23,30 TG2 Sportsette.** Nel corso del programma: **Pugilato.** Belcastro-De Santis. **Ciclismo.** Trofeo Laigueglia. **Pallamano.** Ortigia-Cividin Trieste. Serie A **Pole position.** Rubrica motoristica. **Hockey pista.** Novara-Barcellona.

☐ RAITRE
**12,55 Sci.** C.d.M. **Slalom speciale maschile.** 2. manche. Da Saalbach.
**16,00 Nuoto.** Assoluti indoor.
**17,30 TG3 Derby.**
**20,30 Domani si gioca.**

☐ TELEMONTECARLO
**9,55 Sci.** C.d.M. **Slalom speciale maschile.** 1. manche. Da Saalbach.
**12,55 Sci.** C.d.M. **Slalom speciale.** 2. manche.
**14,00 Sportissimo.**
**14,15 Sport Show.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest. **Atletica leggera:** Cross Country.

☐ TELECAPODISTRIA
**13,40 Sportime.** 1. edizione.
**14,00 Pugilato.** Damiani-Trane (replica).
**15,30 Sport spettacolo.** Nel corso del programma: **Basket.** Atlanta-Detroit.
**17,00 Calcio.** Coppa d'Africa. Finale 3. e 4. posto. Da Casablanca.
**19,00 Sportime.** 2. edizione.
**19,30 Juke box.** (replica).
**20,30 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest.
**22,40 Sportime.** 3. edizione.
**23,00 Juke box.** Nel corso del programma: **Tennis.** Laver-Rosewall.
**23,30 Donna Kopertina.**
**24,00 Sport spettacolo** (sintesi).

☐ ITALIA UNO
**13,30 Sabato Italia Uno Sport-Calcio.**
**14,15 American ball.**
**22,30 Superstars of Wrestling.**
**23,00 La grande boxe.**
**23,45 Grand Prix.**

☐ ODEON TV
**13,00 Forza Italia** (replica).
**14,00 Calcio.** Atletico Madrid-Real Madrid (sintesi).
**22,30 Odeon Sport.**

# DOMENICA 27

☐ RAIUNO
**18,30 90° minuto.**
**22,10 La domenica sportiva.**

☐ RAIDUE
**8,40 Sci.** C.d.M. **Slalom parallelo.** Da Saalbach.
**15,40 TG2 Studio & Stadio.** Nel corso del programma: **Automobilismo.** Europeo Turismo. **Motociclismo** G.P. del Giappone. Classe 250 cc.
**18,50 Calcio.** Sintesi di una partita.
**20,00 TG2 Domenica sprint.**

☐ RAITRE
**10,30 Motociclismo.** G. P. del Giappone. Classe 500 cc. **Pallanuoto.** Florentia-Civitavecchia.
**15,20 Va' pensiero.** Nel corso del programma: **Pattinaggio artistico.**
**18,25 Calcio.** Sintesi di una partita.
**19,10 Domenica gol.**
**19,40 Sport regione.**
**23,00 Calcio** «Regione per regione».

☐ TELEMONTECARLO
**9,40 Sci.** C.d.M. **Slalom parallelo.**
**11,10 Pallavolo.** Una partita dei play-off.
**12,15 Motociclismo.** G.P. del Giappone. Classi 250 e 500 cc.
**14,30 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest.
**17,00 Pugilato.** Un incontro internazionale. Commento di Patrizio Oliva.
**18,00 Speciale Formula Uno.**
**19,45 Sport news.**

☐ TELECAPODISTRIA
**9,30 Donna Kopertina** (replica).
**10,00 Juke box** (replica).
**11,00 Sci.** C.d.M. **Slalom parallelo.**
**14,50 Pattinaggio artistico.** Campionati mondiali. Da Budapest.
**17,00 Calcio.** Coppa d'Africa. Finale.
**17,30 Juke box** (replica).
**19,30 Juke box** (replica).
**20,30 Sci.** C.d.M. **Slalom parallelo** maschile e femminile (replica).
**22,00 Motociclismo.** G.P. Giappone.

☐ ITALIA UNO
**13,00 Grand Prix** (replica).

☐ ODEON TV
**13,00 Odeon Sport** (replica).

# LUNEDÌ 28

☐ RAIUNO
**15,30 Lunedì sport.**

☐ RAIDUE
**14,35 Oggi sport.**
**18,30 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo.** Nel corso del programma: **Tennistavolo.** Campionati europei. Da Parigi.
**17,30 TG3 Derby.**
**19,45 Sport regione del lunedì.**
**22,15 Il processo del lunedì.**

☐ TELEMONTECARLO
**13,25 Sport news.**
**13,45 Sportissimo.**
**23,35 TMC Sport.**

☐ TELECAPODISTRIA
**13,40 Sportime.** 1. edizione.
**14,00 Calcio.** Coppa d'Africa.
**16,10 Sport spettacolo.**
**19,00 Sportime.** 2. edizione.
**19,30 Juke box** (replica).
**20,30 Sport spettacolo.**
**22,40 Sportime.** 3. edizione.
**23,00 Juke box.**
**23,30 Donna Kopertina.**
**24,00 Sport spettacolo** (sintesi).

☐ ODEON TV
**22,40 Basket.** San Benedetto Torino-Hitachi Venezia. Serie A1.

☐ ITALIA 7
**23,30 Speedy.**

# MARTEDÌ 29

☐ RAIDUE
**14,35 Oggi Sport.**
**18,30 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo.**
**17,30 TG3 Derby.**

☐ TELEMONTECARLO
**13,30 Sport news.**
**13,45 Sportissimo.**
**23,30 TMC Sport.**

☐ TELECAPODISTRIA
**13,40 Sportime.** 1. edizione.
**14,00 Motociclismo.** G.P. del Giappone (replica).
**16,10 Sport spettacolo.**
**19,00 Sportime.** 2. edizione.
**19,30 Juke box** (replica).
**20,00 Donna Kopertina** (replica).
**20,30 Calcio.** Supercoppa America.
**22,40 Sportime.** 3. edizione.
**23,00 Juke box.**
**23,30 Donna Kopertina.**
**24,00 Sport spettacolo** (sintesi).

☐ ITALIA 7
**23,25 Italia 7 Sport.** Calcio.

## BLOCK NOTES

# MILANO E LE SUE TIVU

Quasi tutte le antenne milanesi che hanno larga diffusione in Lombardia hanno una o più rubriche sportive alla settimana e quasi sempre è il calcio ad avere il ruolo di protagonista. Su **Gat** (Gruppo Aiazzone Televisivo), ogni martedì alle ore 20, Danilo Sarugia conduce «Sport Time», una trasmissione di mezz'ora dove si parla di Inter e Milan ma anche del campionato interregionale e di promozione. Alle 20 di ogni venerdì Sarugia presenta poi «Schedina pazza», una trasmissione in diretta con telefonate dei telespettatori e il contributo di un maga. E ogni domenica, durante tutto il campionato, alle 12 in punto su Gat c'è «Anteprima Sport Time» in cui viene presentata la giornata sportiva. Su **Telereporter**, una delle più vecchie Tv private lombarde, oggi vengono distribuiti tutti i programmi di Odeon. Tre nomi famosi del giornalismo sportivo si contendono il lunedì sera degli appassionati lombardi. Su Telelombardia c'è Giovanni Brera, mentre su **Telenova** ci sono Enrico Crespi e Gianmaria Gazzaniga, che con Marco Civoli presentano «Milan Inter», una trasmissione di discreto successo che va in onda da sette anni in diretta dalle 19,45 alle 21 e che si occupa di stretta attualità domenicale. Altro fiore all'occhiello di Telenova è «Zona gol», in onda ogni venerdì alle 22,30 con replica il sabato alle ore 13. Nel cast della trasmissione curata da Marco Civoli ed Enrico Crespi si alternano in veste di «commentatori» Mazzola, Prati, Cudicini, Franco Baresi, Bini. La trasmissione è arricchita da servizi esterni e dalla presenza di Mike d'Antoni che presenta il basket. L'antenna milanese ha infatti l'esclusiva di Tracer Milano e Annabella Pavia che vengono trasmesse lunedì alle 21. Ogni giorno poi alle 19,45 Telenova manda in onda TG Sport. **Telelombardia** ogni lunedì alle ore 20,30 presenta da due anni «L'accademia di Brera»; in studio con gli ospiti (quasi sempre di riguardo) ci sono lo stesso Brera e il maestro Vantellini; parlano della giornata calcistica e nell'ora e un quarto della trasmissione il centralino scoppia. Altra trasmissione di punta è «Qui studio a voi stadio» in onda alla domenica pomeriggio dalle 13,30 alle 17,30. «Abbiamo incontrato — dice il responsabile dei programmi Ruggero Muttarini — un'accoglienza strepitosa, la formula non è nuova perché ricalca "Tutto il calcio minuto per minuto" ma viene ristretta alle due squadre milanesi e quindi vengono proposti ai tifosi tutti i particolari e le interviste dopo partita a caldo, in diretta appena escono i protagonisti dagli spogliatoi. Conduce in studio Tony Damascelli.

## TE LE dico in PRIVATO

*di Michele Plastino*

# LA FORZA DI GARELLA

Quest'anno è veramente difficile lavorare a Napoli. La difficoltà non nasce ovviamente, da alcun tipo di difficoltà ambientale ma solo dai risultati. Il problema nel fare trasmissione calcistica a Napoli consiste nel fatto che la squadra vince sempre o quasi. Sembrerà un paradosso ma a volte è molto più facile creare motivi di interesse intorno ad una squadra che va male, che non intorno ad una pressoché invincibile. Polemiche, in questo caso, non ce ne sono, né io amo inventarle; pochi sono gli spunti per smuovere l'attenzione. Però, tutto sommato, ho avuto fortuna. La buona sorte consiste nell'idea iniziale di come fare televisione a Napoli quest'anno. Considerando infatti che la squadra era fortissima e che il pubblico era in parte già appagato, ho pensato di cambiare la formula del mio talk show. Non più tre ore di happening, con tanti ospiti e tanto di salotto su cui ricamare i continui successi, bensì un'ora secca di opinioni della gente su temi prestabiliti. Mi spiego meglio: in ogni trasmissione i colleghi Rosario Pastore (Gazzetta dello Sport), Adriano Cisternino (Il Mattino) e Gianluca Vigliotti (Teleoggi) elaborano tre temi su cui richiedere il pensiero dell'appassionato di calcio. Successivamente costruiamo insieme le schede introduttive per ogni tema e durante la trasmissione ognuno propone il suo, con in più il «sacro» angolo della tattica. E così anche la gloria e gli elogi diventano opinione. È di grande interesse giuridico verificare non solo l'opinione dei critici o comunque degli addetti ai lavori, anche perché non si tratta dell'ormai consueta (direi anche banale) diretta libera, bensì con temi ben precisi lo stesso spettatore entra nelle competenze specifiche. E così cresciamo tutti insieme: il pubblico, che può veramente partecipare ed avere potere d'opinione e noi giornalisti, che abbiamo sicuramente degli elementi in più per poter affrontare il nostro lavoro. E da questi sondaggi sono venute fuori a volte delle vere sorprese o comunque curiosità. Vi faccio qualche esempio. Adriano Cisternino ci mise un po' di tempo per convincerci dell'utilità del tema. «Qual è il giocatore che secondo Voi ha dato il maggior contributo a questa esplosione del Napoli»? Eravamo sinceramente tutti convinti che il Top Man azzurro fosse Maradona e a furor di popolo. Ed invece il sondaggio ha dato il nome di un altro vincitore: Salvatore Bagni. Certamente è stato un testa a testa esaltante e insolito sul filo di lana, ma è indubbio che sia stata una sorpresa. E poiché nel rivolgere la domanda chiedevamo anche le motivazioni del voto, per Bagni hanno deciso la determinazione ed il carattere, mentre per Maradona i binari si sono divisi: in molti hanno segnalato la sua forza d'immagine, altri la sua classe pura. Un altro risultato sorprendente è scaturito nel momento caldo della trattativa Napoli-Zenga. «Che cosa preferite, la conferma di Garella o l'acquisto di Zenga»? Considerando infatti che Walter Zenga è il portiere della nazionale e che la critica mondiale lo colloca ai primissimi posti nel mondo, ritengo che sia sbalorditivo che la stragrande maggioranza dei tifosi napoletani abbia invece votato Garella. Le motivazioni sono state varie ed anche un po' stravaganti. Alcuni hanno calcolato la natura tecnica del portierone napoletano, altri hanno messo ai primi posti la riconoscenza, altri la scaramanzia. Eh sì, nel calcio queste cose contano e anche tanto: e Napoli, poi, certamente non è insensibile a certe teorie ed i tifosi ben ricordano come Garella abbia fatto vincere ben due «primi scudetti storici» uno a Verona e l'altro proprio nella loro città. Ultimamente poi hanno optato all'unanimità per la conferma di Giordano notando che il trasteverino ha qualche cartuccia in più da sparare per via della famosa sosta forzata ed hanno individuato in Michel del Real Madrid il loro «naturale» terzo straniero. □

## NEWS NEWS NEWS NEWS

□ **Il costo** dei diritti televisivi dei Giochi di Seul è di 393 milioni di dollari, pari a circa 480 miliardi di lire. La cifra è così ripartita: 300 milioni li paga la NBC (Stati Uniti); 52 la giapponese NHK; 28 l'Eurovisione; 7,5 l'australiana Newtork 10; tre la OTI (canali associati dell'America Latina); 1,5 l'Asia Pacific Broadcasting Union (consorzio di 15 paesi asiatici) e 1 l'Asia TV di Hong Kong.

□ **Silvio Berlusconi** la scorsa settimana ha riproposto alla tv spagnola una sua vecchia idea: quella di un campionato d'Europa per squadre di club. La proposta ha trovato il consenso del presidente del Real Madrid e di Emanuel Marin, commissario per lo sport della Comunità Economica Europea.

□ **Tra i servizi** che Capodistria si appresta a proporre, ce ne sono due particolarmente allettanti: le finali della Coppa d'Africa di calcio, trasmesse per la prima volta in diretta da una televisione europea; e la prima edizione della Supercoppa d'America (vi partecipano le 12 vincitrici Libertadores).

□ **Telemontecarlo**, da giovedì 31 marzo a sabato 2 aprile, trasmetterà in diretta le partite di un quadrangolare di calcio che si svolgerà a Berlino e a cui prenderanno parte Urss, Argentina, Svezia e Germania.

□ **Secondo recenti** rilievi, il 34 per cento degli italiani (pari a quasi 13 milioni) sono interessati all'automobilismo sportivo, il 25,1 per cento (pari a 9,4 milioni) assistono spesso a trasmissioni di gran premi e formule minori (F. 3000, Formula 3 e Rally). Lo scorso anno si sono avuti questi risultati: Gran Premio del Brasile 4.053.000, Gran Premio di Imola 6.229.000 (primato d'ascolto per la F.1 nel mondo), G.P. del Belgio 5.852.000, G.P. di Monaco 4.957.000, G.P. Detroit 5.880.000, G.P. di Francia 4.522.000, G.P. d'Inghilterra 3.926.000, G.P. di Germania 3.595.000, G.P. di Zeltweg 3.989.000, G.P. d'Ungheria 3.874.000, G.P. d'Italia a Monza 5.185.000, G.P. del Portogallo 4.422.000, G.P. di Spagna 4.775.000, G.P. del Messico 4.782.000, G.P. del Giappone (ore 5.30) 1.019.000, G.P. d'Australia (ore 4.15) 1.302.000.

# RADIO GUERIN

I programmi dal 23 al 29 marzo 1988

## MERCOLEDÌ 23

☐ RADIOUNO: **15.00 Italia-Francia Under 21** (radiocronista Sandro Ciotti) ☐ RADIODUE: **18.30 GR2 Mercoledì Sport**.

## GIOVEDÌ 24

☐ STEREOUNO: **20,30 Tracer-Aris Salonicco** di Coppa dei Campioni.

## VENERDÌ 25

☐ RADIOUNO: **19.15 GR1 Sport/Mondomotori**

## SABATO 26

☐ RADIOUNO: **17.03 Parliamo anche noi di sport; 18.30 Musicalmente volley** ☐ RADIODUE **8.00 Giocate con noi; 10.00 Speciale GR2 motori;** ☐ RADIOTRE **14.50 Controsport** ☐ MONTECARLO **8.50 RMC Motori** ☐ RADIO A.R.E.A. **12.30 Area di rigore** a cura di A. Pasetti.

## DOMENICA 27

☐ RADIOUNO **15.00 Carta bianca stereo** (1. parte); **16.30 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30 Carta bianca stereo** (2. parte); **19.20 GR1 Sport-Tuttobasket** ☐ RADIODUE **12 Anteprima sport; 14.30 Stereosport** (1. parte); **15.20 Domenica sport** (1. parte); **16.30 Stereosport** (2. parte); **17.30 Domenica sport** (2. parte); **18.15 Stereosport** (3. parte) ☐ RADIO A.R.E.A. **12.30 Osservatorio.**

## LUNEDÌ 28

☐ **RADIOUNO 7.40 Riparliamone con loro** (di Sandro Ciotti); **8.15 GR1 Sport-Fuoricampo** di M. De Luca ☐ RADIODUE: **8.00 Lunedì sport** (a cura di P. Carbone).

## MARTEDÌ 29

☐ RADIOUNO **8.00 Sport graffiti** ☐ RADIODUE: **10.00 Speciale GR2 sport.**

# *TRANSISPORT*

*la radio di Nando Aruffo*

Gentili signore e signori buongiorno. Questa edizione di «Transisport» va in stampa in edizione «normale» nonostante lo sciopero dei giornalisti Rai di sabato scorso. A parte quegli utenti che hanno invano aspettato la Milano-Sanremo, nessuno ha particolarmente avvertito la loro astensione audio-video. «Transisport», che si nutre con le loro prodezze, ringrazia di cuore.
Proprio la Milano-Sanremo ha però offerto il destro a Paolo Guntella di esibirsi in una disinformata dissertazione ciclistica. Guntella (da non confondere col ministro Gunnella) è stato l'«uomo della domenica», una trasmissione che Paolo Gamba (questa volta non in gamba) realizza per Radio 2 la domenica mattina. Egli ha parlato di corridori «pecettati» perché eccessivamente sponsorizzati: evidentemente non ha mai visto un pilota di Formula Uno. Vi risparmiamo, comunque, le sue amenità. Come disse tempo fa qualcuno che se ne intende: «un bel tacer non fu mai scritto».
Nel pomeriggio, invece, i ragazzi scesi in campo hanno giocato tutti benissimo, a conferma che la professionalità è una cosa seria. Paolo (meravigliao) Carbone è tornato a pronunciare i nomi dei colleghi e «Transisport» ringrazia Mario Giobbe d'essersi ravveduto. Enrico Ameri si è di nuovo trovato in difficoltà con l'attribuzione del primo gol del Napoli. I suoi grandi capi Evangelisti e Giobbe continuano ad assegnargli la partita della capolista e i terribili partenopei continuano a giocargli «scherzetti» da mariuoli. Decifrare (come avrebbe senz'altro detto Sandro Ciotti) il maligno colpo di testa di Careca sarebbe stato difficile anche per Carlo Nesti. Il compunto milordino di Torino è l'unico, comunque, che riesce a farci rivivere il calcio d'anteguerra, alla Carosio, pronunciando «off-side» meglio di Sandro Paternostro. ☐

# VIDEOCASSETTE

**VIDEO MOTOR SHOW**
VHS, colore
**L. 39.900**
Domovideo
tel. 0461/915280

È l'ultimissima creazione della Domovideo: una collana di video programmi mensili dedicati al mondo delle moto. Le prime cinque cassette presentano le gare, i campioni, le macchine, le immagini degli avvenimenti della stagione 1987. Nel 1988, ogni mese, verrà proposta una nuova videocassetta sui più recenti avvenimenti di motociclismo nelle sue diverse manifestazioni. Ogni cassetta costa 39.900 lire. Le prime cinque della serie hanno il seguente contenuto: Special Motocross, Special trial, Special Enduro, Special speedway e Special off-shore

**Laura Rifilato**



Direttore responsabile
**MARINO BARTOLETTI**
Capiredattori
**Paolo Facchinetti**
**Ivan Zazzaroni**
Redazione
**Marco Montanari**
(vice caporedattore)
**Carlo F. Chiesa** (inviato), **Pier Paolo Cioni, Stefano Germano** (caposervizio), **Simonetta Martellini** (caposervizio), **Franco Montorro, Marco Strazzi, Donata Zanotti** (segreteria), **Guido Zucchi** (inviato fotoreporter)
Impaginazione
**Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi**
Archivio e ricerche
**Maurizio Borsari**
Collaboratori
**Adalberto Bortolotti**
**Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Sergio Sricchia, Francesco Ufficiale**

**Il nostro indirizzo** - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

Certificato n. 695
ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 104.000, semestrale L. 54.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 180.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 320.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 420.000.

ARRETRATI: L. 4000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/ 5753.1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 6.600.000; a quattro colori maggiorazione dell 50%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.e.l. - Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma - tel. (06) 4940841 - Telefax 06/4950318 - Telex DIPARI 626169 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18. 

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 75; **Belgio** BFR 108; **Danimarca** DKR 37; **Francia** FR. 26; **Monaco P.to** FR. 26; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 650; **Inghilterra** LGS 2,70; **Jugoslavia** DIN —; **Lussemburgo** LFRS 108; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 480,00; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Sud Africa** RAND 8,95; **Canada** DOLL. 6.50; **USA** DOLL 5.50; **Australia** A DOLL. 7.50.



**CONTI EDITORE**
Direttore editoriale
**Adolfo Galleazzi**

LUMBERJACK®
World
INTERNATIONAL SHOES
MVC